



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 18 del 8 Maggio 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 01.02.2019, N.52

Criteri e modalità per la concessione dei contributi per attività sportive di cui alla L.R. n.2/2018..... 7

DELIBERAZIONE 07.02.2019, N. 107

POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Approvazione Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini curriculari 21

DELIBERAZIONE 07.02.2019, N.124

Progetto "Scambio PA. Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche". Approvazione partecipazione Regione Abruzzo al progetto "Scambio PA" e relativo schema protocollo di Intesa..... 31

DELIBERAZIONE 07.02.2019, N. 128

DGR n. 43 del 25/09/2019 avente ad oggetto: "Risorse assegnate con la Delibera CIPE n. 25/2018 nell'ambito del Programma di Sviluppo "Restart", approvato con Delibera CIPE n. 49/2016 - Approvazione Indirizzi" - Precisazioni..... 46

DELIBERAZIONE 09.02.2019, N. 147

Progetto "Scambio PA. Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche". Approvazione partecipazione Regione Abruzzo al progetto "Scambio PA" e relativo schema protocollo di Intesa. Rettifica D.G.R. n. 124 del 07.08.2019.. 48

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.04.2019, N. DPC026/81

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica per rifiuti non pericolosi in località "Ficcadenti", in agro del Comune di Sant'Omero (TE). Presa d'atto della perizia suppletiva ed variante dell'intervento relativo al "Piano di chiusura definitivo ex discarica comunale per rifiutini pericolosi in loc. Ficcadenti" - Adempimenti obbligatori di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i..... 66

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA CACCIA

SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ'

DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/320

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" -

Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Ditta DI CARLO Amerino - C.F. CDRMRN54A27A402X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416..... 75
DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/321

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta DE CHELLIS Costanzo - C.F. DCHCTN53C03G210S -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296257..... 78
DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/322

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta DI PIZIO Antonio - C.F. DPZNTN53S28C426G -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750288924..... 81
DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/323

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta CAVALLUCCI Attilio - C.F. CVLTTL53H14H440I -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750308181..... 84
DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/325

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta MERLETTI Romolo - C.F. MRLRML52A01L103R -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750302394..... 87

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 27.02.2019, N. DPD019/51

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per il BANDO CONDIZIONATO 2015 -ex Misura 214 -Azione 2-(AGRICOLTURA BIOLOGICA).- Campagna 2019..... 90

DETERMINAZIONE 13.03.2019, N. DPD019/65

PSR Abruzzo 2014-2020. Sottomisura 19.2 - Tipologia di Intervento 19.2.1 - Intervento 19.2.1.TDA3. Approvazione Bando. 94

SERVIZIO PRESIDII TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO

DETERMINAZIONE 02.04.2019, N. DPD023/177

Rilascio attestati di abilitazione per l'esercizio dell'attività di controllo funzionale e taratura delle irroratrici agricole ai partecipanti al corso di formazione professionale tenuto a Cepagatti (PE) dal 26 novembre al 4 dicembre 2018..... 113

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD

DETERMINAZIONE 29.01.2019, N. DPD026/16

L.R. n. 38 del 31 luglio 2012 - Aggiornamento Elenco Provinciale degli Operatori Agrituristici - Provincia di Chieti..... 117

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE PESCARA -

DETERMINAZIONE 07.02.2019, N. DPE015/03

Utenza PE/D/4036 - Ditta MATI S.r.l.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso autolavaggio ubicato in località Cepraneto del Comune di Collecervino (PE). Portata max 0,50 l/s, portata media 0,006 l/s, consumo annuo 200 mc.....125

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 24.12.2018, N. DPF011/186

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Autorizzazione alla Associazione "ITALICUM - GUARDIE AMBIENTALI ETS-ODV - Sede Nazionale, Regionale e Comunale di Roseto degli Abruzzi. Nulla osta autorizzazione corso di Formazione per Guardie Zoofile.....127

DETERMINAZIONE 24.12.2018, N. DPF011/187

Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47. Assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria130

DETERMINAZIONE 31.12.2018, N. DPF011/189

Approvazione del Programma Annuale dei Controlli in Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Anno 2019.....161

SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE

DETERMINAZIONE 25.03.2019, N. DPF013/33

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Obiettivo 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Progetto AGORA' ABRUZZO - SPAZIO INCLUSO. Approvazione Avviso e prenotazione impegno risorse.....164

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 12.02.2019, N. DPG007/22

POR FSE ABRUZZO 2014/2020 - ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 8.6 PRIORITA' D'INVESTIMENTO 8v - Scheda Intervento n. 2 "POLITICHE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI" AZIONE 1 "FORMAZIONE PER LA CRESCITA" del Piano Operativo FSE 2016-2018" - CHIUSURA Avviso FORMAZIONE PER LA CRESCITA.....189

DETERMINAZIONE 28.03.2019, N. DPG007/68

Variatione/Aggiornamento del Catalogo Regionale Aperto dell'offerta Formativa Pubblica in Apprendistato Professionalizzante (Art. 44 Del D.Lgs 81/2015).....194

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE 01.03.2019, N. DPH002/21

Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese - Ordinanza Balneare 2019 -202

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

COMUNE DI CIVITELLA ROVETO

Estratto modifica articolo 61 bis dello Statuto Comunale.....216

COMUNE DI MONTEREALE

Deliberazione Consiglio Comunale del 06.07.2018, n. 23.....217

COMUNE DI PESCARA

Avvisi di Deposito Varianti al P.R.G. del Comune di Pescara - 1) Revisione dei Comparti di PRG e correzione degli errori di pianificazione. 2) Estratto Delibera Consiglio Comunale del 04.04.2019 n.55.....	223
ITALIAN TRADE AGENCY - ITA	
Avviso di avvio del Piano Export Sud 2	224
E- DISTRIBUZIONE	
Costruzione elettrodotto in media tensione, per alimentazione nuova cabina denominata "PERTINI", in comune di Casalincontrada (CH).....	225

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 01.02.2019, N.52

Criteria e modalità per la concessione dei contributi per attività sportive di cui alla L.R. n.2/2018.

OMISSIS

Delibera n.52 del 01/02/2019

OGGETTO:

Criteria e modalità per la concessione dei contributi per attività sportive di cui alla L.R. n.2/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO la L.R. 12 Gennaio 2018, n.2 "Legge organica in materia di sport ed impiantistica sportiva", all'art.2 comma 2, testualmente cita: "Con provvedimento della Giunta Regionale sono indicati dettagliatamente i criteri e le modalità per l'assegnazione dei punteggi inerenti la concessione dei contributi di cui al presente titolo nonché le spese ammissibili";

TENUTO CONTO che per la L.R. n.2/2018, relativamente all'anno 2018, sono pervenute numerose domande e che il Servizio regionale competente in materia di sport deve, ai sensi del sopra citato art.2 comma 2, approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per attività sportive di cui alla L.R. n.2/2018, onde consentire al citato Servizio regionale competente in materia di sport di effettuare tutte le operazioni di riparto dei fondi e di assegnazione dei punteggi e dei contributi connessi;

ATTESO che il Servizio DPH005 "Sport ed Emigrazione" ha predisposto il documento denominato "Criteria e modalità per la concessione dei contributi per attività sportive di cui alla L.R. n.2/2018", Allegato al presente atto sotto la lettera "A";

PRECISTAO che dall'approvazione della presente deliberazione non discendono oneri finanziari diretti a carico del Bilancio regionale;

RICHIAMATO il D.Lgs. 14/03/2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n.80 del 05/04/2013;

VISTA la L.R. n.14 settembre 1999, n.77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente per materia ha espresso parere favorevole di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa, ed inoltre ha ritenuto la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento attesta che la proposta in questione è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari e a voti unanimi espressi nella forma di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate:

- 1) **di approvare** il documento allegato al presente atto sotto la lettera "A" denominato "Criteri e modalità per la concessione dei contributi per attività sportive di cui alla L.R. n.2/2018";
- 2) **di pubblicare** il presente atto sul B.U.R.A.T.-

Segue Allegato

Allegato "A" - Criteri e modalità per la concessione dei contributi
per attività sportive di cui alla L.R. n.2/2018

1. Criteri per la quantificazione dei contributi regionali.

In tutti i casi in cui l'assegnazione del contributo sia effettuata mediante un sistema "a punteggio", la somma disponibile, per ciascun Capo previsto dalla legge regionale 12 Gennaio 2018, n.2 Legge organica in materia di sport ed impiantistica sportiva, art.27, viene divisa per il totale dei punti ottenuti in quello specifico Capo da tutti i soggetti beneficiari. Tale quoziente determina il *valore del punto*.

Il prodotto tra il valore del punto e il totale dei punti raggiunti da ciascun soggetto beneficiario determina la misura del contributo regionale ad esso assegnabile.

Per tutti gli altri casi si applicano le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n.2/2018, riguardante vari Capi.

2. CAPO II - Riparto dei contributi in favore degli "Enti di promozione sportiva" di cui all'art.3, comma 1, lett.a)

La somma a disposizione per l'intervento regionale a sostegno degli Enti di promozione sportiva, ai sensi della L.R. n.2/2018, Capo II, art. 6, comma primo, viene ripartita ed assegnata, a ciascun Ente avente diritto, nel modo seguente:

- I il 30 per cento della somma disponibile viene diviso in parti uguali tra i soggetti richiedenti ed aventi diritto;
- II la restante quota, fatta eccezione per il CUSI, cui viene riservato in misura fissa il 5 per cento della rimanente somma, è ripartita mediante un sistema "a punteggio" i cui parametri e valori, riferiti alle iniziative realizzate nel corso dell'anno per il quale è stata fatta richiesta di contributo ed esclusivamente svolte nel territorio regionale, sono i seguenti:
 - a) n. 80 punti per l'organizzazione di ciascuna manifestazione sportiva internazionale;
 - b) n. 30 punti per l'organizzazione di ciascuna manifestazione sportiva nazionale;
 - c) n. 10 punti per l'organizzazione di ciascuna manifestazione sportiva regionale;
 - d) n. 80 punti per l'organizzazione di ogni convegno sportivo internazionale;
 - e) n. 30 punti per l'organizzazione di ogni convegno sportivo nazionale;
 - f) n. 10 punti per l'organizzazione di ogni convegno sportivo regionale;
 - g) n. 30 punti per l'organizzazione di ogni corso per la formazione di operatori sportivi.

Vengono inoltre assegnati n.10 punti per ciascuna società sportiva affiliata all'Ente. Nei casi di "doppia o plurima affiliazione", vale a dire quando una stessa Associazione sportiva risulti affiliata a più di un Ente di promozione sportiva, il punteggio viene parimenti assegnato a ciascun Ente titolare dell'Affiliazione.

E' facoltà dell'Ente affidare l'organizzazione delle iniziative sopraelencate, dalla lettera a) alla lettera g) alle Associazioni Sportive affiliate che operano in nome e per conto dello stesso purché l'Ente medesimo risulti di fatto il soggetto che si fa carico delle relative spese organizzative.

La Giunta regionale riconosce il diritto di accesso al contributo a tutti gli Enti di promozione sportiva che, avendone titolo, hanno effettuato domanda nei termini di legge, riservando al Dirigente del Servizio competente in materia di sport il compito di effettuare il relativo piano di riparto dei contributi ai sensi degli artt. 24 e 25 della L.R. n.2/2018, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione dei dati comprovanti l'avvenuta realizzazione delle iniziative di cui alle sopra indicate lettere a), b), c), d), e), f), e g) nonché del numero delle Società sportive affiliate, tutti certificati delle rispettive competenti strutture nazionali.

Per consentire a ciascun Ente di promozione sportiva di documentare il possesso dei requisiti sopraddetti, utili all'attribuzione del punteggio complessivo, viene ad essi consentito di produrne la relativa certificazione entro e non oltre il 31 Marzo di ogni anno, successivo a quello afferente il contributo, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale/pec indirizzata al Servizio della Giunta regionale competente in materia di sport e corredata della relativa documentazione.

Qualora dalla documentazione esibita non risulti totale rispetto del disposto di cui alla L.R. n.2/2018, art. 25, si provvede alla riduzione o alla revoca del contributo assegnato.

3. CAPO II - Riparto dei contributi per "Società e Associazioni sportive" di cui all'art.3, comma 1, lett.b)

1. La somma a disposizione per l'intervento regionale a sostegno dell'attività delle "Società e Associazioni sportive", di cui alla L.R. n.2/2018, Capo II, art. 6, comma secondo, viene ripartita con un sistema "a punteggio" basato sui seguenti parametri di valutazione:
 - I. Qualità dei programmi;
 - II. Attività rivolta a minorenni;
 - III. Attività pluridisciplinari;
 - IV. Utilizzo di operatori sportivi.
2. Per l'assegnazione del punteggio relativo alla "qualità dei programmi" (1° parametro), viene assegnato un punteggio da 1 a 60 tenendo conto dell'attività complessiva svolta da ciascuna Associazione sportiva, valutando la struttura organizzativa, i risultati sportivi conseguiti, l'ambito territoriale di operatività, i riflessi promozionali dell'attività svolta e da svolgere e la dimensione quantitativa del programma proposto. A tale scopo il Servizio della Giunta regionale competente in materia di sport di avvale delle proposte di punteggio fornite, a propria richiesta, dalle strutture del CONI e/o dalle sue Federazioni sportive regionali competenti per disciplina e/o dagli Enti di Promozione Sportiva. Qualora le richieste di

punteggio fatte alle strutture del CONI e/o alle sue Federazioni sportive regionali competenti per disciplina e/o agli Enti di Promozione Sportiva non abbiano risposta in tempo utile alla predisposizione annuale del piano di riparto dei contributi in favore delle medesime Società sportive, è comunque facoltà del Servizio della Giunta regionale competente in materia di sport effettuare autonomamente tali valutazioni, sulla base della documentazione in suo possesso.

3. L'assegnazione del maggior punteggio relativo all'attività rivolta ai giovani (2° parametro) è assegnato tramite una maggiorazione del 30 per cento, del punteggio precedentemente ottenuto sulla qualità dei programmi, se le Società sportive hanno associati almeno 25 atleti minorenni effettivamente praticanti, opportunamente certificati dalle competenti Federazioni sportive del CONI o dagli Enti di Promozione Sportiva.
4. L'assegnazione del maggior punteggio relativo alle "Società e Associazioni sportive" che svolgono attività pluridisciplinari (3° parametro) è assegnato tramite una maggiorazione del 10 per cento per ogni attività Federale svolta in più dopo la prima, fino ad un massimo di 3 (pari ad un aumento massimo del 30 per cento del punteggio complessivo, precedentemente ottenuto).
5. L'assegnazione del punteggio relativo al numero di Operatori sportivi che collaborano stabilmente con le "Società e Associazioni sportive", con regolare contratto di collaborazione sportiva o che abbiano ricevuto durante l'anno di competenza almeno un compenso sportivo (4° parametro), viene assegnato per ogni operatore in servizio nell'anno afferente il contributo e fino ad un massimo di cinque unità, nella maniera che segue:
 1. 20 punti per ciascun operatore sportivo in possesso di Laurea in discipline motorie (ad esempio ISEF/Scienze motorie/ecc.);
 2. 10 punti per ciascun operatore sportivo in possesso di regolare qualifica rilasciata dalle competenti Federazioni sportive del CONI, dagli Enti di Promozione Sportiva o dal CONI stesso.
6. La titolarità professionale degli Operatori sportivi deve essere chiaramente ed opportunamente documentata mentre l'effettiva attività svolta può essere autocertificata nelle forme previste dalla legge e/o desumibile dai contratti di collaborazione sportiva stipulati.

E' facoltà del Servizio della Giunta regionale competente in materia di sport svolgere accertamenti per la verifica del possesso dei requisiti sopradetti.

4. CAPO II - Riparto dei contributi per “Società e Associazioni sportive” di cui all’art.3, comma 1, lett.c)

1. La somma a disposizione per l’intervento regionale a sostegno dell’attività delle “Società e Associazioni sportive”, di cui alla L.R. n.2/2018, Capo II, art. 6, comma terzo, viene ripartita con un sistema “a punteggio” basato sui seguenti parametri di valutazione:
 - I. Qualità dei programmi;
 - II. Attività rivolta a minorenni;
 - III. Utilizzo di operatori sportivi;
 - IV. Numero di atleti tesserati diversamente abili.
2. Per l’assegnazione del punteggio relativo alla “qualità dei programmi” (1° parametro), viene assegnato un punteggio da 1 a 60 tenendo conto dell’attività complessiva svolta da ciascuna Associazione sportiva, valutando la struttura organizzativa, i risultati sportivi conseguiti, l’ambito territoriale di operatività, i riflessi promozionali dell’attività svolta e da svolgere e la dimensione quantitativa del programma proposto. A tale scopo il Servizio della Giunta regionale competente in materia di sport di avvale delle proposte di punteggio fornite, a propria richiesta, dalle strutture del CIP e/o dalle sue Federazioni sportive regionali competenti per disciplina e/o dagli Enti di Promozione Sportiva. Qualora le richieste di punteggio fatte alle strutture del CIP e/o alle sue Federazioni sportive regionali competenti per disciplina e/o agli Enti di Promozione Sportiva non abbiano risposta in tempo utile alla predisposizione annuale del piano di riparto dei contributi in favore delle medesime Società sportive, è comunque facoltà del Servizio della Giunta regionale competente in materia di sport effettuare autonomamente tali valutazioni, sulla base della documentazione in suo possesso.
3. L’assegnazione del maggior punteggio relativo all’attività rivolta ai giovani (2° parametro) è assegnato tramite una maggiorazione del 30 per cento, del punteggio precedentemente ottenuto sulla qualità dei programmi, se le Società sportive hanno associati almeno 10 atleti minorenni effettivamente praticanti, opportunamente certificati dalle competenti Federazioni sportive del CIP, dagli Enti di Promozione Sportiva o dal CIP steso.
4. L’assegnazione del punteggio relativo al numero di Operatori sportivi che collaborano stabilmente con le “Società e Associazioni sportive”, con regolare contratto di collaborazione sportiva o che abbiano ricevuto durante l’anno di competenza almeno un compenso sportivo (3° parametro), viene assegnato per ogni operatore in servizio nell’anno afferente il contributo e fino ad un massimo di cinque unità, nella maniera che segue:
 - a) 20 punti per ciascun operatore sportivo in possesso di Laurea in discipline motorie, psicologiche o sociali (ad esempio ISEF/Scienze motorie/Psicologia/Scienze Sociali/ecc.);

- b) 10 punti per ciascun operatore sportivo in possesso di regolare qualifica rilasciata dalle competenti Federazioni sportive del CONI/CIP, dagli Enti di Promozione Sportiva o dal CONI/CIP stessi.
5. La titolarità professionale degli Operatori sportivi deve essere chiaramente ed opportunamente documentata mentre l'effettiva attività svolta può essere autocertificata nelle forme previste dalla legge e/o desumibile dai contratti di collaborazione sportiva stipulati.
6. L'assegnazione del punteggio relativo al numero di atleti tesserati diversamente abili iscritti con le "Società e Associazioni sportive", (4° parametro), viene assegnato nella maniera che segue:
- a) 20 punti per "Società e Associazioni sportive" con un numero di atleti diversamente abili compreso fra 10 e 15;
 - b) 40 punti per "Società e Associazioni sportive" con un numero di atleti diversamente abili compreso fra 16 e 25;
 - c) 60 punti per "Società e Associazioni sportive" con un numero di atleti diversamente abili superiore a 25.

E' facoltà del Servizio della Giunta regionale competente in materia di sport svolgere accertamenti per la verifica del possesso dei requisiti sopradetti.

5. CAPO III - Riparto dei contributi per "Interventi a sostegno dello sport abruzzese ai massimi livelli" di cui all'art.3, comma 1, lett.d)

1. Fermi restando i requisiti previsti dagli artt. 7 e 8 della L.R. n.2/2018, non sono considerabili svolti "ai massimi livelli" i seguenti campionati dilettantistici: quelli svolti in discipline che non hanno campionati di serie inferiore alla massima serie prevista dal competente regolamento federale nazionale; quelli che pure essendo classificati "di serie A" ovvero "di serie A1", sono svolti in discipline che hanno campionati di serie superiori alle stesse, come previsto dal competente regolamento federale nazionale.
2. Il riparto dei contributi di cui al presente capoverso avviene in parti uguali fra tutti i soggetti beneficiari che abbiano presentato regolare domanda, così come previsto dalla L.R. n.2/2018, art. 9.

6. Giustificativi di spesa per i contributi di cui ai capi II e III della L.R. n.2/2018

Le spese ammissibili per i contributi di cui ai capi II e III della L.R. n.2/2018, in base alle quali vanno presentati i giustificativi di spesa per l'erogazione del contributo assegnato sono le seguenti:

- ✓ Spese per compensi/rimborsi spese, regolarmente elargiti e documentabili, a Operatori sportivi ed atleti;
- ✓ Spese per iscrizioni e tasse di qualsiasi genere (eccetto quelli riferite ad obblighi di natura fiscale) per la partecipazione ad attività sportive o per la loro realizzazione;
- ✓ Spese per l'acquisto di abbigliamento, apparecchiature e attrezzi sportivi nonché di materiale sportivo di consumo,
- ✓ Spese per coppe, medaglie, targhe o altri oggetti aventi funzione di premio in occasione di manifestazioni sportive,
- ✓ Spese per abbonamento a riviste sportive di tiratura nazionale;
- ✓ Spese di viaggio e soggiorno nelle località di sedi di manifestazioni sportive,
- ✓ Spese relative all'uso o alla gestione di impianti sportivi pubblici o privati,
- ✓ Spese pubblicitarie sull'attività sportiva programmata o realizzata,
- ✓ Spese per assicurazioni connesse alla pratica sportiva,
- ✓ Spese per utenze (Acqua, luce e gas);
- ✓ Spese relative all'utilizzo di mezzi di trasporto intestati alla medesima Associazione/Società Sportiva/Ente di Promozione sportiva.

Per quanto attiene alla documentazione delle spese da presentare in sede di consuntivo per l'ottenimento del contributo, è richiesto il rispetto della vigente normativa fiscale.

Tutti i giustificativi di spesa, inoltre, devono essere intestati al soggetto beneficiario, riportanti la quietanza della spesa sostenuta o la stessa deve essere desumibile dai documenti bancari eventualmente allegati ed infine devono rispettare quanto indicato all'art.25 comma 1 della L.R. n.2/2018.

Per quanto riguarda le spese per compensi/rimborsi spese a Operatori sportivi ed atleti, non essendo prescritta dalla legge una normativa certa riguardo la fatturazione, è richiesto il pagamento con sistemi idonei ad evidenziare l'uscita della spesa effettuata (bonifico bancario/assegni con relativa distinta/estratto conto bancario dal quale desumere l'uscita), indipendentemente dall'importo speso.

Ai sensi della L.R. n.2/2018, art. 25, comma 1, i beneficiari di cui all'art.3, comma 1 lettere a), b), c) e d) sono tenuti a presentare giustificativi di spesa di importo pari almeno al doppio del contributo assegnato.

7. CAPO IV - Riparto dei contributi per "Promozione e sostegno dell'attività sportiva scolastica" di cui all'art.3, comma 1, lett.e)

Per quanto attiene il capo IV non è previsto alcun tipo di riparto essendo previsto un unico possibile soggetto beneficiario, nella fattispecie l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

8. Giustificativi di spesa per i contributi di cui al capo IV della L.R. n.2/2018

Le spese ammissibili per i contributi di cui al capo IV della L.R. n.2/2018, in base alle quali vanno presentati i giustificativi di spesa per l'erogazione del contributo assegnato, sono le seguenti:

- ✓ Spese per iscrizioni e tasse di qualsiasi genere (eccetto quelli riferite ad obblighi di natura fiscale) per la partecipazione ad attività sportive o per la loro realizzazione;
- ✓ Spese per l'acquisto di abbigliamento, apparecchiature e attrezzi sportivi nonché di materiale sportivo di consumo,
- ✓ Spese per coppe, medaglie, targhe o altri oggetti aventi funzione di premio in occasione di manifestazioni sportive,
- ✓ Spese per abbonamento a riviste sportive di tiratura nazionale;
- ✓ Spese di viaggio e soggiorno nelle località di sedi di manifestazioni sportive,
- ✓ Spese relative all'uso o alla gestione di impianti sportivi pubblici o privati,
- ✓ Spese pubblicitarie sull'attività sportiva programmata o realizzata,
- ✓ Spese per assicurazioni connesse alla pratica sportiva.

Per quanto attiene alla documentazione delle spese da presentare in sede di consuntivo per l'ottenimento del contributo, è richiesto il rispetto della vigente normativa fiscale.

Tutti i giustificativi di spesa, inoltre, devono essere intestati al soggetto beneficiario, riportanti la quietanza della spesa sostenuta o la stessa deve essere desumibile dai documenti bancari eventualmente allegati ed infine devono rispettare quanto indicato all'art.25 comma 2 della L.R. n.2/2018.

Ai sensi della L.R. n.2/2018, art. 25, comma 2, il beneficiario di cui all'art.3, comma 1, lettere e) è tenuto a presentare giustificativi di spesa di importo almeno pari contributo assegnato.

9. CAPO V - Riparto dei contributi per "manifestazioni sportive e convegni" realizzate dai beneficiari di cui all'art.3, comma 1, lett.f)

Per l'attuazione delle iniziative contemplate nel capo V, art.13, lettere a), b), c) e d), tenuto conto delle risorse economiche disponibili, vengono concessi contributi sulle spese riconosciute ammissibili, sostenute e documentate e comunque non oltre i seguenti limiti:

1. Per le iniziative di cui all'art. 13 lett. a), € 30.000,00,
2. Per le iniziative di cui all'art. 13, lett. b), rispettivamente:
 - € 20.000,00 se le manifestazioni sono di carattere internazionale;
 - € 15.000,00 se le manifestazioni sono di carattere nazionale;
 - € 10.000,00 se le manifestazioni sono di carattere interregionale;

- € 5.000,00 se le manifestazioni sono di carattere regionale.
3. Per le iniziative di cui all'art. 13, lett. c.), rispettivamente:
- € 15.000,00 se le manifestazioni sono di carattere internazionale;
 - € 10.000,00 se le manifestazioni sono di carattere nazionale.
4. Per le iniziative di cui all'art.13, lett.d), rispettivamente:
- € 15.000,00 se i convegni sono di carattere internazionale;
 - € 10.000,00 se i convegni sono di carattere nazionale;
 - € 5.000,00 se i convegni sono di carattere regionale.

Qualora le disponibilità economiche assegnate al capo V della L.R. n.2/2018 non dovessero essere sufficienti a coprire economicamente tutte le richieste effettuate dai beneficiari richiedenti, verrà disposta apposita riduzione.

10. Giustificativi di spesa per i contributi di cui al capo V della L.R. n.2/2018

Le spese ammissibili per i contributi di cui al capo V della L.R. n.2/2018, in base alle quali vanno presentati i giustificativi di spesa per l'erogazione del contributo assegnato sono le seguenti:

- ✓ Spese per compensi/rimborsi spese, regolarmente elargiti e documentabili;
- ✓ Spese per iscrizioni e tasse di qualsiasi genere (eccetto quelli riferite ad obblighi di natura fiscale);
- ✓ Spese per l'acquisto di abbigliamento, apparecchiature e attrezzi sportivi nonché di materiale sportivo di consumo,
- ✓ Spese per coppe, medaglie, targhe o altri oggetti aventi funzione di premio;
- ✓ Spese di viaggio e soggiorno degli ospiti (atleti, tecnici, accompagnatori, arbitri, professori, ecc.);
- ✓ Spese relative all'uso o alla gestione di impianti sportivi pubblici o privati,
- ✓ Spese pubblicitarie;
- ✓ Spese per utenze (Acqua, luce, gas);
- ✓ Spese per assicurazioni;
- ✓ Spese per catering o servizi di ristorazione,

Per quanto attiene alla documentazione delle spese da presentare in sede di consuntivo per l'ottenimento del contributo, è richiesto il rispetto della vigente normativa fiscale.

Tutti i giustificativi di spesa, inoltre, devono essere intestati al soggetto beneficiario, riportanti la quietanza della spesa sostenuta o la stessa deve essere desumibile dai documenti bancari eventualmente allegati ed infine devono rispettare quanto indicato all'art.25 comma 3 della L.R. n.2/2018.

Per quanto riguarda le spese per compensi/rimborsi spese a Operatori sportivi ed atleti, non essendo prescritta dalla legge una normativa certa riguardo la fatturazione, è richiesto il pagamento con sistemi idonei ad evidenziare l'uscita della spesa effettuata (bonifico bancario/assegni con relativa distinta/estratto conto bancario dal quale desumere l'uscita) indipendentemente dall'importo speso.

In ogni caso, ciascuno dei giustificativi di spesa deve essere chiaramente ed esclusivamente riconducibile alla manifestazione sportiva/convegno, per la quale è stato richiesto il contributo regionale, sia relativamente alla data di emissione del documento fiscale che per il suo contenuto descritto.

11. CAPO VI - Riparto dei contributi per "Meriti sportivi" di cui all'art.3, comma 1, lett.g)

Per l'attuazione delle iniziative contemplate nel Capo VI, art. 16, 17 e 18, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, vengono concessi contributi mediante un "sistema a punteggio" così articolato:

- a) Punti 1000 per ogni titolo mondiale o olimpico;
- b) Punti 500 per ogni titolo europeo (o podio mondiale/olimpico);
- c) Punti 100 per ogni titolo nazionale (o podio europeo);
- d) Punti 50 per ogni titolo interregionale (o podio nazionale).

Per l'erogazione del contributo il beneficiario richiedente dovrà presentare idonea certificazione del CONI o di Federazione sportiva affiliata al CONI, dalla quale si evinca in maniera inequivocabile il titolo ottenuto direttamente dalla Società o Associazione Sportiva o da un suo atleta.

12. Giustificativi di spesa per i contributi di cui al capo VI della L.R. n.2/2018

Così come indicato all'art.25 comma 4 della L.R. n.2/2018, non è prevista la presentazione di alcun giustificativo di spesa.

13. CAPO VIII - Contributi per "Incentivazione, divulgazione e sostegno della pratica sportiva" di cui all'art.3, comma 1, lett.h)

Per l'attuazione delle iniziative contemplate nel Capo VIII, art. 22 e 23, tenuto conto delle risorse economiche disponibili, vengono concessi contributi in base alla citata L.R. n.2/2018 non essendo previsto un sistema di attribuzione di punteggi.

14. Giustificativi di spesa per i contributi di cui al capo VIII della L.R. n.2/2018

Le spese ammissibili per i contributi di cui al capo VIII della L.R. n.2/2018, in base alle quali vanno presentati i giustificativi di spesa per l'erogazione del contributo assegnato sono le seguenti:

- ✓ Spese per compensi/rimborsi spese, regolarmente elargiti e documentabili;
- ✓ Spese per l'acquisto di abbigliamento, apparecchiature e attrezzi sportivi nonché di materiale sportivo di consumo;
- ✓ Spese per coppe, medaglie, targhe o altri oggetti aventi funzione di premio;
- ✓ Spese di viaggio e soggiorno degli ospiti (atleti, tecnici, accompagnatori, arbitri, professori, ecc.);
- ✓ Spese relative all'uso o alla gestione di impianti sportivi pubblici o privati,
- ✓ Spese pubblicitarie;
- ✓ Spese per utenze (Acqua, luce, gas);
- ✓ Spese per assicurazioni;
- ✓ Spese per catering o servizi di ristorazione;
- ✓ Spese relative alla realizzazione di corsi, convegni o manifestazioni;

Per quanto attiene alla documentazione delle spese da presentare in sede di consuntivo per l'ottenimento del contributo, è richiesto il rispetto della vigente normativa fiscale.

Tutti i giustificativi di spesa, inoltre, devono essere intestati al soggetto beneficiario, riportanti la quietanza della spesa sostenuta o la stessa deve essere desumibile dai documenti bancari eventualmente allegati ed infine devono rispettare quanto indicato all'art.25 comma 2 della L.R. n.2/2018.

Per quanto riguarda le spese per compensi/rimborsi spese a Operatori sportivi ed atleti, non essendo prescritta dalla legge una normativa certa riguardo la fatturazione, è richiesto il pagamento con sistemi idonei ad evidenziare l'uscita della spesa effettuata (bonifico bancario/assegni con relativa distinta/estratto conto bancario dal quale desumere l'uscita) indipendentemente dall'importo speso.

Una parte del contributo riservato al CIP – Comitato Italiano Paralimpico, pari al 20% dello stesso, così come previsto dall'art.23 comma 3 della L.R. n.2/2018, deve essere riservato a "Special Olympics Italia" qualora lo stesso realizzi manifestazioni nel territorio regionale e pertanto il CIP – Comitato Italiano Paralimpico dovrà dimostrare di aver assegnato tale riserva percentuale a "Special Olympics Italia" oppure, qualora quest'ultimo non abbia realizzato manifestazioni nel territorio regionale dovrà presentare idonea dichiarazione liberatoria dello "Special Olympics Italia".

15. Rimando alla L.R. n.2/2018

Per quanto non indicato nei presenti Criteri e modalità per la concessione dei contributi per attività sportive di cui alla L.R. n.2/2018, si rimanda alla medesima norma.

DELIBERAZIONE 07.02.2019, N. 107

POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Approvazione Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini curriculari

Seduta del 07.02.2019

Deliberazione n. 107

POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo “*Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione*”.
Approvazione Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini curriculari

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4 e 35 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Abruzzo;
- la L. 24.06.1997, n. 196 “*Norme in materia di promozione dell’occupazione*”;
- la L. 28.06.2012, n. 92 “*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita*”;
- la Legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.07.2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE che abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il POR FSE Abruzzo 2014-2020 approvato dalla Commissione con Decisione C(2014) 10099 del 17.12.2014, modificato con Decisione n. C(2017) 5838 del 21.08.2017 e Decisione n. (2018) 5560 del 14.08.2018;

- il POR FESR Abruzzo 2014-2020 approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5818 del 13.08.2015, modificato con Decisione C(2017) 7089 del 17.10.2017 e Decisione C(2018)18 del 09.01.2018;
- il Piano Operativo Abruzzo FSE 2018-2010, approvato con la DGR n. 526 del 23.07.2018 e successivo aggiornamento tecnico;
- il Sistema Gestione e Controllo Unico FESR/FSE approvato con DGR n. 395 del 18.07.2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione DPA/380 del 27.11.2018;
- il Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del POR Abruzzo FSE 2014-2020 aggiornato da ultimo, con la Determinazione DPA/403 del 04.12.2018;

DATO ATTO che:

- l’art. 18, comma 1, lettera a) della citata legge 24.06.1997, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, prevede, al fine di agevolare le scelte professionali dei soggetti, che hanno già assolto l’obbligo scolastico ai sensi della legge 31.12.1962, la conoscenza diretta del mondo del lavoro, tramite iniziative di tirocini pratici e stages, ad integrazione dei processi formativi svolti;
- l’art. 4 del Decreto del 25.03.1998, n. 142, quale Regolamento recante norme di attuazione dei principi di cui al citato art. 18 della legge 24.06.1997, n. 196, prevede che i tirocini siano svolti sulla base di convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano “*Linee guida in materia di tirocini ai sensi dell’articolo 1 commi 34-36, legge 28.06.2012, n. 92*” – 86/CSR 25.05.2017 – stabilisce che i tirocini curriculari non rientrano tra le materie oggetto delle Linee guida;
- con la DGR n. 604 del 23.09.2014 è stato costituito il Gruppo di lavoro Intersettoriale *Sistema Universitario Abruzzese e collaborazione partenariale*, al fine di realizzare una più compiuta e fattiva collaborazione istituzionale tra le Università abruzzesi e la Regione;

CONSIDERATO che:

- la Regione Abruzzo e l’Università degli “*G. D’Annunzio*” Chieti-Pescara, con il supporto operativo del Servizio Placement dell’Ateneo, intendono attivare una collaborazione funzionale alla costruzione di percorsi formativi rivolti agli iscritti ai diversi Corsi di Studio;
- tale collaborazione avrà ad oggetto, nello specifico, lo svolgimento di tirocini curriculari nell’ambito delle attività di programmazione, gestione e attuazione del POR FSE e POR FSE;

RITENUTO necessario, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto di approvare lo schema di *Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini curriculari*, tra la Regione Abruzzo e l’Università degli Studi “*G. D’Annunzio*” Chieti-Pescara, di cui all’**Allegato A** corredato dal *Progetto formativo e di orientamento*, di cui alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la presente proposta di Deliberazione:

- afferisce ad attività di ordinaria amministrazione relativa alla collaborazione tra Regione la Abruzzo e l’Università degli Studi “*G. D’Annunzio*” Chieti-Pescara, per lo svolgimento di tirocini curriculari nell’ambito dei citati programmi operativi;
- è validamente assunta, per le motivazioni riportate, ai sensi dell’articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di *vacatio* dell’Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;
- non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA ed il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" - DPA011 hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Su proposta del Presidente vicario della Giunta Regionale;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) **di approvare** lo schema di *Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini curricolari*, tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara, di cui all'**Allegato A** corredato da *Progetto formativo e di orientamento*, alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) **di stabilire** che il Direttore del Dipartimento Presidenza e rapporti con l'Europa attraverso il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario curi gli adempimenti finalizzati alla sottoscrizione della Convenzione e alla sua attuazione;
- 3) **di stabilire** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- 4) **di trasmettere** la presente Deliberazione all'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara;
- 5) **di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURAT, nonché, nella Sezione "L'Abruzzo in Europa" del sito istituzionale della Regione Abruzzo, Giunta Regionale.

Segue Allegato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «G. D'ANNUNZIO»
CHIETI - PESCARA



REGIONE ABRUZZO

CONVENZIONE QUADRO PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI CURRICULARI

(Legge 24 giugno 1997, n. 196, D.M. 142/1998, Linee guida in materia di tirocini ai sensi dell'articolo 1 commi 34-36, legge 28 giugno 2012, n. 92- Accordo n. 86/CSR 25 maggio 2017)

Convenzione n°: _____

CONVENZIONE PER TIROCINI CURRICULARI

TRA

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, con sede legale in Via dei Vestini, 31 – 66010 Chieti Scalo, C.F. 93002750698, d'ora in poi denominata "Soggetto Promotore", rappresentata dal Rettore per il Placement, nominato con Decreto n. 255/2014 prot. 11117, Titolo II classe 2 del 11/03/2014 e domiciliato per la carica presso la sede dell'Università in Via dei Vestini, Chieti Scalo,

E

La Regione Abruzzo -C.F. 8003170661 – (Di seguito anche denominata "Soggetto ospitante" o "Ente") con sede in Via Leonardo da Vinci, n. 6, 67100, L'Aquila, in persona del Presidente *pro tempore*,

premesso che

- al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti d'alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24.6.1997, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, tra cui rientrano le Università, possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento;
- il regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (già Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) con decreto del 25 marzo 1998, n. 142, all'art. 4, prevede che i tirocini sono svolti sulla base di convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano- "Linee guida in materia di tirocini ai sensi dell'articolo 1 commi 34-36, legge 28 giugno 2012, n. 92"- n. 86/CSR 25 maggio 2017- che stabilisce che i **tirocini curriculari** non rientrano tra le materie oggetto delle Linee guida;

preso atto che:

la Regione Abruzzo e l'Università, con il supporto operativo del Servizio Placement dell'Ateneo, intendono attivare una collaborazione funzionale alla costruzione di percorsi formativi rivolti agli iscritti ai diversi Corsi di Studio;

**SI CONVIENE
quanto segue**

Art. 1

1. Ai sensi della normativa indicata in premessa, la Regione Abruzzo si impegna ad accogliere presso le proprie Strutture studenti in tirocinio, su proposta del Soggetto Promotore, in numero compatibile con la disponibilità delle medesime Strutture. Visto il disposto di cui all' art. 1, comma 3 del D.M. 142/1998 il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili è pari al 10% del numero di dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Art. 2

1. Il programma di tirocinio concordato dall'Ente con il Soggetto Promotore ha come oggetto l'acquisizione pratica di competenze e conoscenze utili a contribuire alla crescita formativa e professionale del giovane.

Art. 3

1. Il tirocinio, attivato ai sensi dell'art.1, non costituisce rapporto di lavoro né collaborazione professionale ad alcun titolo e non trovano pertanto applicazione le disposizioni normative e dell'autonomia collettiva inerenti il rapporto di lavoro. La realizzazione del tirocinio non comporta alcun onere finanziario per il Soggetto Promotore, né obblighi di altra natura, fatta eccezione di quelli assunti con la presente Convenzione.
2. L'attività di formazione del tirocinante durante il periodo di permanenza nell'Ente è seguita e controllata da un tutor della Regione Abruzzo, cui il tirocinante si rivolge per ogni necessità e al quale risponde senza vincoli gerarchici per la parte organizzativa e formativa del tirocinio, nonché da un tutor dell'Università.
3. Per il tirocinante, inserito nell'Ente in base alla presente convenzione, viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:
 - a. il nominativo del tirocinante;
 - b. il nominativo del tutor del Soggetto Ospitante;
 - c. il nominativo del tutor del Soggetto Promotore;
 - d. obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione dei tempi di presenza nella Regione Abruzzo;
 - e. le strutture della Regione Abruzzo (sedi, reparti e uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
 - f. gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.
4. Per la durata del tirocinio si fa riferimento a quanto previsto nell'art. 7 del Decreto Interministeriale 25.03.1998, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 4

1. Ai sensi di quanto indicato in premessa e nell'art.1, la Regione Abruzzo valuta la possibilità di accogliere, presso le sue strutture, gli studenti candidati ai soli fini dell'effettuazione del tirocinio medesimo.
2. L'accesso alle strutture del Soggetto Ospitante è consentito ai soli fini dell'effettuazione delle relative attività e solo previa sottoscrizione del progetto formativo.
3. In presenza di eventuali motivi ostativi del tirocinante presso le strutture dell'Ente, la Regione Abruzzo ne dà immediata comunicazione al Soggetto Promotore che, in ogni caso, invita il praticante ad astenersi dal frequentare dette strutture.

Art. 5

1. La Regione Abruzzo si impegna a:
 - a. garantire al tirocinante le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza;
 - b. rispettare il progetto formativo, di cui all'art. 3, comma 1;
 - c. seguire lo svolgimento del tirocinio con la necessaria cura per il tramite del tutor aziendale da esso designato;
 - d. controllare e visitare il prospetto delle presenze del/della tirocinante;
 - e. trasmettere all'Università, a conclusione del tirocinio, una sintetica relazione finale, redatta dal tutor aziendale da esso designato relativa all'andamento del tirocinio ed agli obiettivi raggiunti;
 - f. a rispettare il rapporto con i dipendenti assunti a tempo indeterminato/tirocinanti previsto dall'art. 1 del D.M. 142/98;
 - g. a non diffondere in alcun modo i dati ricevuti e ad utilizzarli ai soli fini della presente Convenzione. Trovano applicazione le norme di cui al D.lgs. n. 196 del 2003 –*Codice in materia di protezione dei dati personali* e successivo adeguamento al Regolamento generale sulla Protezione dei Dati, cd. *Codice della Privacy* (General Data Protection Regulation, GDPR) n. 2016/679 del 27.04.2016, recepito con il D.lgs. 10.08.2018, n. 101;
 - h. in caso di incidente, durante lo svolgimento del tirocinio, a segnalare immediatamente l'evento:
 1. al **Soggetto Promotore** per l'attivazione della copertura assicurativa R.C. presso la propria compagnia di assicurazione;
 2. all'**INAIL** entro i tempi previsti dalla Legge 1124/1965 (n.2 gg.), facendo a tale riguardo riferimento alla PAT n. 090297236 riferita all'Ateneo quale Gestione per conto dello Stato.

Art. 6

1. Durante lo svolgimento del tirocinio il praticante è tenuto a:
 - a. svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
 - b. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
 - c. mantenere, nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 2003 –*Codice in materia di protezione dei dati personali* e del Regolamento GDPR n. 2016/679 del 27.04.2016 -*Codice della Privacy*, recepito con il D.lgs. 10.08.2018, n. 101, la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
 - d. attenersi alle indicazioni fornite dal tutor del Soggetto Promotore e dal tutor dell'Ente.
2. Eventuali pubblicazioni e/o relazioni del tirocinante sulle ricerche e/o studi effettuati nell'ambito del tirocinio devono essere dallo stesso concordate con il Soggetto Ospitante.
3. La partecipazione del tirocinante ad attività aziendali fuori sede è consentita previa comunicazione al tutor e al Soggetto Promotore, per i fini di cui alla tutela assicurativa di cui all'art. 7.
4. Sono consentite, per giustificati motivi, una o più interruzioni temporanee del tirocinio, previo accordo tra il tirocinante e il Soggetto Ospitante, con il consenso del tutor del Soggetto Promotore, ferma restando la data di scadenza indicata nel progetto formativo individuale.

5. È consentita, inoltre, l'interruzione anticipata definitiva del tirocinio per giustificati motivi, d'iniziativa del tirocinante oppure del Soggetto Ospitante. Della interruzione anticipata deve essere data, da parte del Soggetto Ospitante, tempestiva comunicazione scritta al Soggetto Promotore, il quale rilascia al tirocinante l'attestato di partecipazione nel solo caso in cui la durata del tirocinio svolto sia pari o superiore al 75% del monte ore complessivamente previsto nel progetto formativo.
6. Tutte le eventuali proroghe del tirocinio sono ammesse, previo accordo tra le parti, entro i limiti massimi di durata indicati dalla normativa richiamata in premessa.

Art. 7

1. Il Soggetto Promotore assicura il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL (PAT 090297236 - Gestione per conto dello Stato -) e presso la compagnia di assicurazione "Unipol Sai", posizione n. 154207087 nonché, per la Responsabilità Civile, presso la compagnia di assicurazione CHUBB EUROPEAN GROUP posizione n. ITCASC09280.

Art. 8

1. Fa parte integrante della presente convenzione il "Progetto formativo e di orientamento" di cui al precedente art. 2, comma 3, che deve essere compilato e firmato, prima dell'avvio di ciascun tirocinio, di concerto tra il *Soggetto Ospitante* e il *Soggetto Promotore*. Per la redazione del Progetto Formativo e di Orientamento, la Regione Abruzzo
2. deve ricorrere alla collaborazione delle strutture deputate alla attivazione di tirocini curriculari interne ai Dipartimenti interessati ad avvalersi delle opportunità messe a disposizione dal presente Accordo.
3. In tal modo, è possibile definire azioni che tengano conto:
 - a. delle specificità dei diversi Corsi di Studio;
 - b. delle diverse regolamentazioni previste dai Dipartimenti per lo svolgimento di tirocini curriculari.

Art. 9

1. Il Soggetto Ospitante garantisce al tirocinante una efficace formazione ai fini della prevenzione antinfortunistica nonché la fornitura dei mezzi di protezione eventualmente necessari; il tirocinante è tenuto ad utilizzarli e ad ottemperare alle disposizioni impartite per la sua sicurezza, pena l'immediata interruzione del tirocinio. Il Soggetto Ospitante si impegna inoltre a garantire al tirocinante le condizioni di sicurezza e di igiene previste dalla normativa vigente, sollevando il Soggetto Promotore da qualsiasi onere di verifica.

Art. 10

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre, per i fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, possono essere comunicati, a seguito di preventiva autorizzazione, a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono.

2. Titolari dei dati personali, per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante. Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196.

Art. 11

1. La presente Convenzione ha la durata di anni 3 (tre) dalla data della firma e può essere rinnovata su conforme volontà delle Parti da manifestarsi per atto scritto.

Art. 12

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla normativa vigente.

Art. 13

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in L. 221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, il presente accordo è sottoscritto tramite l'utilizzo della firma digitale.

Art. 14

1. Per ogni eventuale controversia, non amichevolmente risolvibile, deve intendersi competente il Foro di Chieti.

..... (data)

Firma e timbro del legale rappresentate del Soggetto Promotore Università degli Studi "G. d'Annunzio"

Il Rettore

.....

Firma e timbro del legale rappresentate del Soggetto Ospitante Regione Abruzzo

Il Presidente della Giunta Regionale

.....

Le parti approvano espressamente, ai sensi dell'art. 1341 C.C., la previsione di cui all'art. 14 (Foro Competente).

Firma e timbro del legale rappresentate del Soggetto Promotore Università degli Studi "G. d'Annunzio"

Il Rettore

.....

Firma e timbro del legale rappresentate del Soggetto Ospitante Regione Abruzzo

Il Presidente della Giunta Regionale

.....

Omissis

DELIBERAZIONE 07.02.2019, N.124

Progetto “Scambio PA. Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche”. Approvazione partecipazione Regione Abruzzo al progetto “Scambio PA” e relativo schema protocollo di Intesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n.1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 10099 della Commissione europea del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il Programma Operativo FSE 2014-2020, recepita con DGR n. 180 del 13.3.2015;
- la Decisione di Esecuzione C(2017) 5838 final della Commissione europea del 21 agosto 2017 con cui è stata modificata la precedente Decisione di esecuzione C(2014)10099 per il POR FSE 2014-2020, recepita con DGR n. 828 del 22.12.2017;
- la Decisione (CE) n. C(2018) 5560 del 14 agosto 2018 che modifica la Decisione di esecuzione n. C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014 relativa alla approvazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Versione 3.0, recepita con DGR n.841 del 09.11.2018
- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO CHE:

- con propria D.G.R. 14 gennaio 2019, n.24 di cui all’**Allegato 1** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrale e sostanziale, la Regione Toscana ha approvato il Progetto “**Scambio PA: promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche**”, (di seguito indicato **Scambio PA**) ed il relativo Schema Protocollo di Intesa
- ad oggi hanno espresso l’intenzione di partecipare al progetto in oggetto le seguenti Regioni e Province Autonome:
 - Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Valle d’Aosta;
- il progetto “**Scambio PA**”:
 - ha l’obiettivo di favorire la valorizzazione del Capitale Umano e il *Knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l’attivazione di meccanismi di collaborazione che consentono di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate;
 - prevede che le spese relative alle attività di cui al punto a), b) e d) dell’Allegato 1 sono a carico di Regione Toscana, capofila del Progetto e finanziate con le risorse del POR FSE 2014 – 2020 Toscana, Asse D “Capacità Istituzionale e Amministrativa”;

- ha una durata di 10 mesi;
- prevede le seguenti tematiche:
 - Fondi Strutturali Europei;
 - Società a partecipazione pubblica;
 - Appalti e contratti;
 - Digitalizzazione dei processi;

CONSIDERATO che:

- la Regione Abruzzo, attraverso il Dipartimento Affari della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA, Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, programmazione e coordinamento unitario" - DPA011, in qualità di partner, parteciperà allo svolgimento delle attività relative al progetto in oggetto;
- la Regione Toscana, in qualità di capofila del progetto, è responsabile dell'andamento generale del progetto;
- con successivo atto del Direttore *pro-tempore* del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, saranno individuati:
 - il coordinatore regionale del progetto;
 - i referenti per ciascuna delle tematiche di interesse, nonché i relativi componenti del Gruppo di lavoro che si occuperanno dell'implementazione delle attività previste dal progetto;
- il suddetto coordinatore, i referenti ed i componenti dei gruppi di lavoro saranno responsabili della realizzazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto, di cui all'**Allegato 1** alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- il coordinatore, i referenti ed i componenti dei gruppi di lavoro parteciperanno alle riunioni previste per l'intera durata del progetto, previa acquisizione di specifica autorizzazione;
- si rende, altresì, necessario, approvare la partecipazione della Regione Abruzzo al progetto "Scambio PA" ed il relativo schema di protocollo di intesa di cui all'**Allegato 2** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che:

- la presente proposta di Deliberazione afferisce ad attività di ordinaria amministrazione relativa alla gestione dei fondi strutturali e di investimento per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la presente proposta di Deliberazione è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di *vacatio* dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;
- le spese relative alle trasferte del personale coinvolto nell'attuazione del progetto in oggetto, per un importo stimato pari a € 2.500,00 per l'anno 2019, troveranno copertura nelle risorse iscritte sul cap. di spesa 155, nel rispetto delle risorse assegnate per l'anno 2019 al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio Bilancio prot. 0039150 del 7.02.2019;

RITENUTO necessario recepire quanto richiesto con il suddetto parere, ovvero specificare che: non si prevedono oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto per la realizzazione di eventuali workshop saranno utilizzate le attrezzature già a disposizione della Regione Abruzzo, quali ad esempio l'Auditorium, nonché le Strutture regionali, quali l'Ufficio stampa regionale per eventuali comunicati stampa;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA ed il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" - DPA011 hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Su proposta del Presidente vicario della Giunta Regionale;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- **di prendere atto** della D.G.R. 14 gennaio 2019, n.24 della Regione Toscana di cui all'**Allegato 1** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- **di approvare** la partecipazione della Regione Abruzzo al progetto "Scambio PA";
- **di approvare** lo schema di protocollo di intesa di cui all'**Allegato 2** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto che:**
 - gli oneri a carico del bilancio regionale per la copertura della presente proposta, stimati in € 2.500,00, trovano copertura per l'anno 2019, nelle risorse iscritte sul cap. di spesa 155, nel rispetto delle risorse assegnate per l'anno 2019 al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA;
 - non si prevedono oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto per la realizzazione di eventuali workshop saranno utilizzate le attrezzature già a disposizione della Regione Abruzzo, quali ad esempio l'Auditorium, nonché le Strutture regionali, quali l'Ufficio stampa regionale per eventuali comunicati stampa;
- **di stabilire** che il Direttore *pro-tempore* del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA, con proprio provvedimento, individui:
 - il coordinatore regionale del progetto all'interno del Dipartimento medesimo;
 - i referenti per ciascuna delle tematiche di interesse, nonché i relativi componenti del Gruppo di lavoro che si occuperanno dell'implementazione delle attività previste dal progetto;
- **di trasmettere**, a cura del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR FSE Programmazione e Coordinamento Unitario" - DPA011, la presente Deliberazione alle strutture interessate;
- **di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURAT

Segue Allegato



Regione Toscana



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE TOSCANA, avente sede legale in via n., codice fiscale numero, nella persona del,

E

LE REGIONI

1. ABRUZZO, avente sede legale in L'Aquila Via L. da Vinci, n. 6, 67100, codice fiscale 8003170661, nella persona del dott. Vincenzo Rivera, *Direttore pro-tempore* del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa della Regione Abruzzo;
2.
3. ...

PER

PROGETTO SCAMBIO PA - PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE INTERREGIONALE PER IL
CONFRONTO E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

La Regione Toscana, le Regioni Abruzzo,nell'intento di facilitare e promuovere lo scambio di Buone Pratiche tra Amministrazioni e lo sviluppo della cooperazione interregionale attraverso la valorizzazione del capitale umano ed il *knowledge sharing*

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Tenuto conto

- che, al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il Fondo Sociale Europeo sostiene l'obiettivo tematico individuato dal Reg. UE n. 1303/13 (art. 9) di "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" attraverso l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;
- che la Regione Toscana ha promosso, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo la realizzazione di un'iniziativa interregionale finalizzata al confronto e allo scambio di buone pratiche e di esperienze, e tenuto conto che nei POR FSE delle Regioni Abruzzo, _____ è previsto un asse specifico Capacità istituzionale e amministrativa;
- che le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo condividono l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto, a livello nazionale, su alcune tematiche ritenute di particolare interesse.

Convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Amministrazioni Partecipanti si impegnano a sottoscrivere un'intesa finalizzata a realizzare il "Progetto Scambio PA".

Lo scopo principale del Progetto è favorire la valorizzazione del capitale umano e la *knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentano di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate.

L'oggetto, le finalità e le azioni del Progetto sono descritte analiticamente nella scheda allegata – **All. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 – Governance

La Regione Toscana è "Amministrazione Capofila" responsabile del coordinamento generale del Progetto.

Ciascuna Amministrazione si impegna ad individuare un "coordinatore" responsabile delle attività di collaborazione attivate nell'ambito della presente intesa al quale saranno affidati i seguenti compiti:

- garantire l'attiva partecipazione del referente tematico e dei partecipanti alle attività di progetto, al fine di assicurare che l'iniziativa costituisca un'effettiva occasione di crescita e scambio;

- supportare l'organizzazione e la gestione delle sessioni di Workshop presso la propria Amministrazione, impegnandosi a definire l'agenda dei lavori e a mettere a disposizione spazi di lavoro adeguati;
- garantire la condivisione di strumenti, pratiche e conoscenze;
- garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate.

Viene istituito, inoltre, un apposito "Gruppo tecnico di coordinamento" costituito dai coordinatori - o loro eventuali delegati - di ciascuna delle Amministrazioni aderenti. Esso curerà:

- il supporto tecnico alla realizzazione del Progetto e alla pianificazione di dettaglio delle attività, secondo le tempistiche e le modalità organizzative descritte nella scheda allegata - **All. 1**;
- il rispetto delle modalità operative concordate con la Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- l'attività di monitoraggio e controllo dell'intero Progetto, anche al fine di individuare eventuali fattori di criticità e definire azioni correttive/migliorative da concordare con la Capofila.

Articolo 3 – Tematiche proposte ed ambiti di interesse

La selezione delle tematiche oggetto di scambio è stata effettuata rispettando i criteri di:

- coerenza con le tematiche e gli ambiti di intervento definiti dall'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020;
- applicabilità a livello regionale e relativo raggiungimento di obiettivi tangibili in termini di efficacia ed efficienza.

Lo scambio riguarderà, in particolare, i seguenti temi:

- Fondi Strutturali Europei;
- Società a Partecipazione Pubblica;
- Appalti e contratti;
- Digitalizzazione dei processi.

Eventuali ulteriori temi di rilevante interesse per le Amministrazioni coinvolte potranno essere inseriti nel corso dello svolgimento del Progetto.

Le Amministrazioni Partecipanti concordano nel mettere a fattor comune i risultati che saranno raggiunti nell'ambito di ciascun percorso tematico.

Articolo 4 – Attuazione del progetto (le attività)

Il percorso di condivisione e di scambio prevede le seguenti attività principali:

- a) Smart Action Lab: sessioni di incontri partecipativi che si terranno presso la Regione Toscana. Tali incontri sono caratterizzati dall'alternanza tra momenti teorici, durante i quali verranno condivise metodologie e strumenti a supporto delle attività previste nel progetto, e momenti pratici, durante i quali i referenti tematici e i partecipanti, anche mediante l'assistenza di figure di facilitatore, saranno guidati nella realizzazione delle diverse attività funzionali alla definizione finale delle buone pratiche.
- b) Workshop: sessioni pratiche che si terranno a rotazione presso ciascuna Amministrazione partecipante. Tali sessioni saranno gestite da una figura dell'Amministrazione ospitante

responsabile del coordinamento delle attività e saranno condotte dai referenti tematici delle Amministrazioni. Con riferimento ad una singola tematica, le prime sessioni di *Workshop* saranno volte alla condivisione del contesto, della situazione di partenza e dei vincoli all'interno dei quali si opera, mentre le seconde sessioni di *Workshop* saranno orientate all'individuazione delle aree di miglioramento e alla valutazione di possibili soluzioni di evoluzione, attraverso la stesura di "project work" propedeutici alla definizione delle buone pratiche.

- c) Condivisione dei risultati: è un evento di chiusura del progetto volto alla presentazione delle buone pratiche disegnate, alla condivisione dei risultati nonché alla messa a fattor comune dell'esperienza maturata durante il Progetto.

Il dettaglio delle attività, gli obiettivi specifici, la pianificazione di massima e gli attori di volta in volta coinvolti sono descritti nella scheda allegata - **All. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 5 – Responsabilità dell'Amministrazione Capofila

La Regione Toscana, in qualità di Amministrazione Capofila, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine, si impegna a:

- coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento delle attività;
- organizzare e ospitare le sessioni comuni di cui ai punti a) e c) del precedente articolo 4;
- garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.

Articolo 6 – Responsabilità delle Amministrazioni Partecipanti

Le Amministrazioni aventi il ruolo di Amministrazioni Partecipanti, ivi compresa la Regione Toscana, sono responsabili della realizzazione di tutte le attività previste. A tal fine, garantiscono l'apporto delle seguenti figure da coinvolgere nel Progetto:

- il "coordinatore", che dovrà garantire lo svolgimento dei compiti di cui al precedente articolo 2;
- il "referente tematico", che, per ciascuna delle tematiche di interesse:
 - o partecipa agli *Smart Action Lab*;
 - o partecipa attivamente ai *Workshop* ospitati presso la propria sede;
 - o ha la responsabilità del buon andamento dei *Workshop* che si terranno presso la propria Amministrazione, favorendone l'efficacia nonché la qualità in termini di contenuti;
 - o garantisce la messa a disposizione di quanto utile ad assicurare la massima efficacia dell'esperienza di scambio (es. documentazione, utilizzo *software*, ecc.);
 - o supporta la realizzazione dei *deliverable* richiesti dal Progetto.
- i "partecipanti", di norma massimo due per ciascuna tematica, che dovranno:
 - o prendere attivamente parte agli *Smart Action Lab* e ai *Workshop*
 - o realizzare i *deliverable* richiesti dal progetto.

Articolo 7 – Aspetti finanziari

Le spese relative alle attività di cui ai punti a), e c) del precedente articolo 4 saranno a carico di Regione Toscana, Capofila del Progetto e saranno finanziate attraverso le risorse dell'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020.

Le spese relative alle attività di cui al punto b) del medesimo articolo 4 saranno a carico delle singole Amministrazioni partecipanti e potranno essere sostenute con le proprie risorse FSE o con altre risorse.

Le spese inerenti i costi di missione per la partecipazione alle attività promosse nell'ambito del Progetto saranno a carico delle singole Amministrazioni Partecipanti.

Articolo 8 – Durata e validità, ingresso nuovi Soggetti

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata e validità pari a dodici mesi. La durata e i contenuti del medesimo potranno essere oggetto di modifiche previo accordo dei Soggetti firmatari.

Le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo d'intesa concordano di favorire la partecipazione e l'adesione al Progetto da parte di altre Amministrazioni regionali interessate alle tematiche oggetto dell'accordo ed in particolare alla realizzazione di attività di scambio.

Articolo 9 – Trattamento dei dati personali

Le Amministrazioni Partecipanti si impegnano a svolgere le attività di trattamento dei dati nell'ambito del Progetto Scambio PA in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016, nonché al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

I dati personali dei partecipanti e dei referenti delle altre amministrazioni regionali, che Regione Toscana, come Amministrazione capofila, raccoglierà nell'ambito di tale progetto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana-Giunta regionale (P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it) li tratterà in qualità di titolare del trattamento. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle iniziative previste nel progetto. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione e saranno conservati presso gli uffici del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it), oltre che di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Toscana

Per la Regione Abruzzo

Dott. Vincenzo Rivera

Data

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Toscana

Per la Regione.....

Data

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Toscana

Per la Regione.....

Data

Allegato 2



Regione Toscana



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE TOSCANA, avente sede legale in via n., codice fiscale numero, nella persona del

E

LE REGIONI

1. ABRUZZO, avente sede legale in L'Aquila Via L. da Vinci, n. 6, 67100, codice fiscale 8003170661, nella persona del dott. Vincenzo Rivera, *Direttore pro-tempore* del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa della Regione Abruzzo;
2.
3. ...

PER

PROGETTO SCAMBIO PA - PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE INTERREGIONALE PER IL CONFRONTO E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

La Regione Toscana, le Regioni Abruzzo,nell'intento di facilitare e promuovere lo scambio di Buone Pratiche tra Amministrazioni e lo sviluppo della cooperazione interregionale attraverso la valorizzazione del capitale umano ed il *knowledge sharing*.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Tenuto conto

- che, al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il Fondo Sociale Europeo sostiene l'obiettivo tematico individuato dal Reg. UE n. 1303/13 (art. 9) di "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" attraverso l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;
- che la Regione Toscana ha promosso, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo la realizzazione di un'iniziativa Interregionale finalizzata al confronto e allo scambio di buone pratiche e di esperienze, e tenuto conto che nei POR FSE delle Regioni Abruzzo, _____ è previsto un asse specifico Capacità istituzionale e amministrativa;
- che le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo condividono l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto, a livello nazionale, su alcune tematiche ritenute di particolare interesse.

Convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Le Amministrazioni Partecipanti si impegnano a sottoscrivere un'intesa finalizzata a realizzare il "Progetto Scambio PA".

Lo scopo principale del Progetto è favorire la valorizzazione del capitale umano e il *knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentano di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate.

L'oggetto, le finalità e le azioni del Progetto sono descritte analiticamente nella scheda allegata

- **AII. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - Governance

La Regione Toscana è "Amministrazione Capofila" responsabile del coordinamento generale del Progetto.

Ciascuna Amministrazione si impegna ad individuare un "coordinatore" responsabile delle attività di collaborazione attivate nell'ambito della presente intesa al quale saranno affidati i seguenti compiti:

- garantire l'attiva partecipazione del referente tematico e dei partecipanti alle attività di progetto, al fine di assicurare che l'iniziativa costituisca un'effettiva occasione di crescita e scambio;

- supportare l'organizzazione e la gestione delle sessioni di Workshop presso la propria Amministrazione, impegnandosi a definire l'agenda dei lavori e a mettere a disposizione spazi di lavoro adeguati;
- garantire la condivisione di strumenti, pratiche e conoscenze;
- garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate.



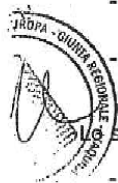
Viene istituito, inoltre, un apposito "Gruppo tecnico di coordinamento" costituito dai coordinatori - o loro eventuali delegati - di ciascuna delle Amministrazioni aderenti. Esso curerà:

- il supporto tecnico alla realizzazione del Progetto e alla pianificazione di dettaglio delle attività, secondo le tempistiche e le modalità organizzative descritte nella scheda allegata - **AII. 1**;
- il rispetto delle modalità operative concordate con la Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- l'attività di monitoraggio e controllo dell'intero Progetto, anche al fine di individuare eventuali fattori di criticità e definire azioni correttive/migliorative da concordare con la Capofila.

Articolo 3 – Tematiche proposte ed ambiti di interesse

La selezione delle tematiche oggetto di scambio è stata effettuata rispettando i criteri di:

- coerenza con le tematiche e gli ambiti di intervento definiti dall'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020;
- applicabilità a livello regionale e relativo raggiungimento di obiettivi tangibili in termini di efficacia ed efficienza.



Lo scambio riguarderà, in particolare, i seguenti temi:

- Fondi Strutturali Europei;
- Società a Partecipazione Pubblica;
- Appalti e contratti;
- Digitalizzazione dei processi.

Eventuali ulteriori temi di rilevante interesse per le Amministrazioni coinvolte potranno essere inseriti nel corso dello svolgimento del Progetto.

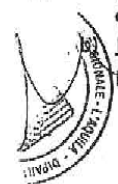
Le Amministrazioni Partecipanti concordano nel mettere a fattor comune i risultati che saranno raggiunti nell'ambito di ciascun percorso tematico.

Articolo 4 – Attuazione del progetto (le attività)

Il percorso di condivisione e di scambio prevede le seguenti attività principali:

- a) **Smart Action Lab**: sessioni di incontri partecipativi che si terranno presso la Regione Toscana. Tali incontri sono caratterizzati dall'alternanza tra momenti teorici, durante i quali verranno condivise metodologie e strumenti a supporto delle attività previste nel progetto, e momenti pratici, durante i quali i referenti tematici e i partecipanti, anche mediante l'assistenza di figure di facilitatore, saranno guidati nella realizzazione delle diverse attività funzionali alla definizione finale delle buone pratiche.

Workshop: sessioni pratiche che si terranno a rotazione presso ciascuna Amministrazione partecipante. Tali sessioni saranno gestite da una figura dell'Amministrazione ospitante



responsabile del coordinamento delle attività e saranno condotte dai referenti tematici delle Amministrazioni. Con riferimento ad una singola tematica, le prime sessioni di *Workshop* saranno volte alla condivisione del contesto, della situazione di partenza e dei vincoli all'interno dei quali si opera, mentre le seconde sessioni di *Workshop* saranno orientate all'individuazione delle aree di miglioramento e alla valutazione di possibili soluzioni di evoluzione, attraverso la stesura di "project work" propedeutici alla definizione delle buone pratiche.

- c) Condivisione dei risultati: è un evento di chiusura del progetto volto alla presentazione delle buone pratiche disegnate, alla condivisione dei risultati nonché alla messa a fattor comune dell'esperienza maturata durante il Progetto.

Il dettaglio delle attività, gli obiettivi specifici, la pianificazione di massima e gli attori di volta in volta coinvolti sono descritti nella scheda allegata - **AII. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 5 - Responsabilità dell'Amministrazione Capofila

La Regione Toscana, in qualità di Amministrazione Capofila, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine, si impegna a:

- coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento delle attività;
- organizzare e ospitare le sessioni comuni di cui ai punti a) e c) del precedente articolo 4;
- garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.

Articolo 6 - Responsabilità delle Amministrazioni Partecipanti

Le Amministrazioni aventi il ruolo di Amministrazioni Partecipanti, ivi compresa la Regione Toscana, sono responsabili della realizzazione di tutte le attività previste. A tal fine, garantiscono l'apporto delle seguenti figure da coinvolgere nel Progetto:

- il "coordinatore", che dovrà garantire lo svolgimento dei compiti di cui al precedente articolo 2;
- il "referente tematico", che, per ciascuna delle tematiche di interesse:
 - o partecipa agli *Smart Action Lab*;
 - o partecipa attivamente ai *Workshop* ospitati presso la propria sede;
 - o ha la responsabilità del buon andamento dei *Workshop* che si terranno presso la propria Amministrazione, favorendone l'efficacia nonché la qualità in termini di contenuti;
 - o garantisce la messa a disposizione di quanto utile ad assicurare la massima efficacia dell'esperienza di scambio (es. documentazione, utilizzo *software*, ecc.);
 - o supporta la realizzazione dei *deliverable* richiesti dal Progetto.
- i "partecipanti", di norma massimo due per ciascuna tematica, che dovranno:
 - o prendere attivamente parte agli *Smart Action Lab* e ai *Workshop*
 - o realizzare i *deliverable* richiesti dal progetto.

Articolo 7 - Aspetti finanziari

Le spese relative alle attività di cui ai punti a), e c) del precedente articolo 4 saranno a carico di Regione Toscana, Capofila del Progetto e saranno finanziate attraverso le risorse dell'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020.

Le spese relative alle attività di cui al punto b) del medesimo articolo 4 saranno a carico delle singole Amministrazioni partecipanti e potranno essere sostenute con le proprie risorse FSE o con altre risorse.

Le spese inerenti i costi di missione per la partecipazione alle attività promosse nell'ambito del progetto saranno a carico delle singole Amministrazioni Partecipanti.

Articolo 8 – Durata e validità, ingresso nuovi Soggetti

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata e validità pari a dodici mesi. La durata e i contenuti del medesimo potranno essere oggetto di modifiche previo accordo dei Soggetti firmatari.

Le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo d'intesa concordano di favorire la partecipazione e l'adesione al Progetto da parte di altre Amministrazioni regionali interessate alle tematiche oggetto dell'accordo ed in particolare alla realizzazione di attività di scambio.

Articolo 9 – Trattamento dei dati personali

Le Amministrazioni Partecipanti si impegnano a svolgere le attività di trattamento dei dati nell'ambito del Progetto Scambio PA in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016, nonché al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

I dati personali dei partecipanti e dei referenti delle altre amministrazioni regionali, che Regione Toscana, come Amministrazione capofila, raccoglierà nell'ambito di tale progetto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana-Giunta regionale (P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it) li tratterà in qualità di titolare del trattamento. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle iniziative previste nel progetto. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione e saranno conservati presso gli uffici del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it), oltre che di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Toscana

Data

Per la Regione Abruzzo

Dott. Vincenzo Rivera

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Toscana

Data

Per la Regione.....

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Toscana

Data

Per la Regione.....

Omissis

DELIBERAZIONE 07.02.2019, N. 128

DGR n. 43 del 25/09/2019 avente ad oggetto: "Risorse assegnate con la Delibera CIPE n. 25/2018 nell'ambito del Programma di Sviluppo "Restart", approvato con Delibera CIPE n. 49/2016 - Approvazione Indirizzi" - Precisazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- la Delibera CIPE n. 49 del 10 agosto 2016, che in attuazione delle disposizioni di cui al comma 12 del citato art. 11 del D. L. n. 78/2015, ha approvato il Programma di Sviluppo per l'area del cratere sismico della Regione Abruzzo denominato "Restart";
- la DGR n. 43 del 25/01/2019 recante "Risorse assegnate con la Delibera CIPE n. 25/2018 nell'ambito del Programma di Sviluppo "Restart", approvato con Delibera CIPE n. 49/2016 - Approvazione Indirizzi";
- la richiesta di trasferimento delle risorse assegnate per l'annualità 2017 pari ad € 7.779.693,63 avanzata dal Servizio Imprenditorialità con la nota prot. n. RA/0263067 del 25/09/2018;
- la nota prot. n. RA/0011407 del 15/01/2019 con la quale il Servizio DPG014 ha fornito precisazioni alla suddetta richiesta;

VISTA la comunicazione via posta elettronica, prot. n. RA/0037823 del 06/02/2019, con la quale la Segreteria del Presidente Vicario ha inviato la scheda CIPE (allegata alla presente deliberazione) relativa alla linea di intervento della citata Delibera n. 49/2016 "azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese" ed ha chiesto al Servizio DPG014 di recepire le indicazioni contenute alla pagina 6 della suddetta scheda;

CONSIDERATO che la richiesta di precisazioni proviene dalla Struttura Tecnica di Missione – istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.P.C.M. del 01/06/2014, come modificato dal D.P.C.M. del 23/06/2016) che ne ha sollecitato l'inserimento in atto apposito atto deliberativo ai fini consentire il perfezionamento del trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo per l'annualità 2017 pari ad € 7.779.693,63;

CONSIDERATO che la citata scheda CIPE allegata al presente provvedimento prevede al punto 7 – Attuazione – che: "La Regione gestirà la linea di intervento tramite la Fi.R.A. S.p.A. – società in-house providing ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016";

RITENUTO di dover precisare, ad integrazione della DGR n. 43 del 25/01/2019, che nella gestione della linea di intervento "azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese" la Regione Abruzzo si avvarrà della società in-house Fi.R.A. S.p.A. in osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO di dover provvedere a disciplinare i singoli aspetti inerenti la gestione delle risorse assegnate con successivo atto da assumere a seguito del trasferimento nel bilancio regionale delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 25/2018;

RITENUTO di demandare l'attuazione del presente provvedimento al competente Servizio del Dipartimento dello Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO dopo puntuale istruttoria da parte della struttura proponente, della regolarità tecnica ed amministrativa, nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione attestata con le firme in calce allo stesso, ai sensi degli articoli 23 e 24 della L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

SENTITO l'Assessore competente per materia in qualità di relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di precisare**, ad integrazione della DGR n. 43 del 25/01/2019, che nella gestione della linea di intervento "azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese" la Regione Abruzzo si avvarrà della società in-house Fi.R.A. S.p.A. in osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016;
2. **di stabilire** che i singoli aspetti inerenti la gestione delle risorse assegnate saranno disciplinati con successivo atto da assumere a seguito del trasferimento nel bilancio regionale delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 25/2018
3. **di demandare** l'attuazione del presente provvedimento al competente Servizio del Dipartimento dello Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;
4. **di dare atto** che la presente deliberazione non presenta oneri a carico del bilancio regionale;
5. **di pubblicare** la presente deliberazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Regione Abruzzo e sul BURAT.

Omissis

DELIBERAZIONE 09.02.2019, N. 147

Progetto “Scambio PA. Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche”. Approvazione partecipazione Regione Abruzzo al progetto “Scambio PA” e relativo schema protocollo di Intesa. Rettifica D.G.R. n. 124 del 07.08.2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n.1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 10099 della Commissione europea del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il Programma Operativo FSE 2014-2020, recepita con DGR n. 180 del 13.3.2015;
- la Decisione di Esecuzione C(2017) 5838 final della Commissione europea del 21 agosto 2017 con cui è stata modificata la precedente Decisione di esecuzione C(2014)10099 per il POR FSE 2014-2020, recepita con DGR n. 828 del 22.12.2017;
- la Decisione (CE) n. C(2018) 5560 del 14 agosto 2018 che modifica la Decisione di esecuzione n. C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014 relativa alla approvazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Versione 3.0, recepita con DGR n.841 del 09.11.2018
- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che:

- informalmente si è appresa l’approvazione della D.G.R. n.124 del 07.02.2019;
- con la sopracitata D.G.R. n.124 sono stati approvati la partecipazione della Regione Abruzzo al progetto “Scambio PA” ed il relativo schema di protocollo di Intesa;

CONSIDERATO che:

- la DGR. n.124 del 07.02.2019 risulta priva, per mero errore materiale, dell’**Allegato 1**;

RITENUTO, per tanto, necessario, rettificare la DGR. n.124 del 07.02.2019 includendo l’**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ATTESO che:

- la presente proposta di Deliberazione afferisce ad attività di ordinaria amministrazione relativa alla gestione dei fondi strutturali e di investimento per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la presente proposta di Deliberazione è validamente assunta per le motivazioni riportate, ai sensi dell’articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di *vacatio* dell’Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale n. 24 del 16.08.2018;

- la presente deliberazione non comporta oneri ulteriori a carico del bilancio regionale rispetto a quanto disposto con la D.G.R. n.124 del 07.02.2019;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa - DPA ed il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" - DPA011 hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

Su proposta del Presidente vicario della Giunta Regionale;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- **di confermare** quanto disposto con la D.G.R. n.124 del 07.02.2019;
- **di rettificare** la DGR. n.124 del 07.02.2019, includendo l'**Allegato 1** di cui alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrale e sostanziale
- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT

Segue Allegato

Allegato 1



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-01-2019 (punto N 3)

Delibera N 24 del 14-01-2019

Proponente
VITTORIO BUGLI
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Simona VOLTERRANI
Estensore PALMIRA ROSSANA DONATO
Oggetto

Progetto Scambio PA -- Approvazione Schema Protocollo di Intesa e Scheda descrittiva Progetto.

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
CRISTINA GRIECO MONICA BARNI	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI

Assenti

ENRICO ROSSI	FEDERICA FRATONI
--------------	------------------

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Protocollo di Intesa
B	Si	Cartaceo+Digitale	Scheda descrittiva Progetto

MOVIMENTI CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-61878	2019	Prenotazione			25000,00
U-61879	2019	Prenotazione			17165,00
U-61880	2019	Prenotazione			7835,00



LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2014) n: 9913 del 12.12.2014;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1088 del 08/10/2018 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020. Versione VII - Riprogrammazione POR FSE 2014/20";

Richiamato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 782 del 16-07-2018 con il quale la Regione Toscana ha inteso definire una strategia trasversale di miglioramento amministrativo, organizzativo e tecnico finalizzata ad accrescere le performance delle operazioni finanziate dai programmi comunitari del ciclo 2014-2020;

Tenuto conto che al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il Fondo Sociale Europeo sostiene l'obiettivo tematico individuato dal Reg. UE n. 1303/13 (art. 9) di "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" attraverso l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance;

Tenuto conto altresì che il Programma Operativo Regionale ICO FSE 2014-2020 - Asse D, Capacità istituzionale e amministrativa -, promuove azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders, quale investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche in prospettiva delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance;

Considerato della rilevante strategicità rivestita dall'attuazione delle politiche comunitarie nonché della complessità delle procedure di gestione e controllo dei programmi comunitari e del crescente impegno richiesto alle risorse umane coinvolte nello svolgimento delle funzioni per l'attuazione di detti programmi;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dai documenti sopracitati, la Regione Toscana nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo ha previsto percorsi formativi e di aggiornamento del personale per la qualificazione e l'empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders e promosso il Progetto denominato Scambio PA volto a rafforzare la capacità istituzionale attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentono di consolidare il network tra le Amministrazioni regionali;

Ritenuto che il sopracitato Progetto favorisce la valorizzazione del capitale umano e rappresenta un'iniziativa innovativa ed efficace ai fini della qualificazione e dell'empowerment delle istituzioni nonché uno strumento utile a migliorare la progettazione e l'attuazione di programmi nel quadro dell'obiettivo *Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*;

Ritenuto per quanto sopra espresso di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa del Progetto Scambio PA e la scheda descrittiva del Progetto, rispettivamente allegati A e B, parti integranti e sostanziali al presente atto deliberativo;

Ritenuto di dare mandato al Direttore Generale della Giunta Regionale, in collaborazione con gli uffici regionali competenti, per la realizzazione delle attività previste dal Progetto Scambio PA, assicurandone la massima diffusione dei risultati a tutta la struttura regionale e dandone successiva comunicazione degli esiti alla Giunta;

Preso atto che nel corso dell'anno 2018 al fine di promuovere il Progetto Scambio PA è stato avviato un confronto oltre che con le strutture della Giunta con le altre Amministrazioni Regionali anche attraverso il Tavolo di Coordinamento Tecnico FSE che ha portato alla condivisione del Progetto stesso e alla proposta di sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'intento di facilitare e promuovere lo scambio di buone pratiche da parte delle Amministrazioni interessate alla partecipazione;

Preso atto che la realizzazione del Progetto Scambio PA ha un costo stimato di circa € 100.000,00 che trova la necessaria disponibilità nell'ambito delle risorse destinate all'Asse D Capacità istituzionale e Amministrativa Obiettivo specifico D.1.2 del POR FSE 2014/2020 e nello specifico nei capitoli n. 61878 (Quota UE - 50%), n. 61879 (Quota Stato - 34,33%) e n. 61880 (Quota Regione- 15,67%);

Dato atto che per l'attuazione dello stesso sono già stati assunti, con decreto n. 19790 del 05/12/2018, i seguenti impegni di spesa per € 50.000,00:

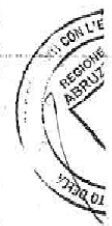
- € 25.000,00 sul capitolo 61878 (Quota UE) - impegno n. 10026/2019,
 - € 17.165,00 sul capitolo 61879 (Quota Stato) - impegno n. 10023/2019,
 - € 7.835,00 sul capitolo 61880 (Quota Regione) - impegno n. 10024/2019,
- e si ritiene opportuno prenotare gli ulteriori € 50.000,00 a valere sui suddetti capitoli che presentano la necessaria disponibilità sul bilancio 2019 e con le medesime ripartizioni;

Vista la L.R. 27 dicembre 2018 n. 75 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 7 del 7 gennaio 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

Tenuto conto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 10 gennaio 2019;



A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa del Progetto Scambio PA e la scheda descrittiva del Progetto, rispettivamente allegati A e B, parti integranti e sostanziali al presente atto deliberativo;
 2. di dare mandato al Direttore Generale della Giunta Regionale, in collaborazione con gli uffici regionali competenti, per la realizzazione delle attività previste dal Progetto Scambio PA, assicurandone la massima diffusione dei risultati a tutta la struttura regionale e dandone successiva comunicazione degli esiti alla Giunta;
 3. di dare atto che la realizzazione del Progetto Scambio PA ha un costo stimato di circa € 100.000,00 che trova la necessaria disponibilità nell'ambito delle risorse destinate all'Asse D Capacità istituzionale e Amministrativa Obiettivo specifico D.1.2 del POR FSE 2014/2020 e nello specifico nei capitoli n. 61878 (Quota UE - 50%), n. 61879 (Quota Stato - 34,33%) e n. 61880 (Quota Regione- 15,67%);
 4. di dare atto che per l'attuazione dello stesso sono già stati assunti, con decreto n. 19790 del 05/12/2018, i seguenti impegni di spesa per € 50.000,00:
 - € 25.000,00 sul capitolo 61878 (Quota UE) – impegno n. 10026/2019,
 - € 17.165,00 sul capitolo 61879 (Quota Stato) – impegno n. 10023/2019,
 - € 7.835,00 sul capitolo 61880 (Quota Regione) – impegno n. 10024/2019.
- si ritiene opportuno prenotare gli ulteriori € 50.000,00 a valere sui suddetti capitoli che presentano la necessaria disponibilità sul bilancio 2019 e con le medesime ripartizioni;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA



Regione Toscana



Progetto Scambio PA

Le finalità del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la valorizzazione del Capitale Umano e il *Knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentono di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate.

Le tematiche proposte

Le tematiche oggetto di scambio sono state individuate considerando il rispetto dei criteri di coerenza con le tematiche e gli ambiti di intervento definiti dall'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020 e tenuto conto dell'applicabilità a livello regionale e del relativo raggiungimento di obiettivi tangibili in termini di efficacia ed efficienza. In particolare, le tematiche proposte sono:

- Fondi Strutturali Europei
- Società a partecipazione pubblica
- Appalti e contratti
- Digitalizzazione dei processi

Le attività

Il percorso di condivisione e di scambio prevede le seguenti attività principali:

- a) **Presentazione del progetto e delle tematiche proposte:** è un evento iniziale volto alla condivisione degli obiettivi del progetto, delle tematiche proposte e delle modalità operative previste per la realizzazione del progetto stesso. A tale evento parteciperanno le Amministrazioni che avranno già precedentemente manifestato interesse al progetto nel suo complesso e ad una o più tematiche proposte. In occasione dell'evento, i partecipanti di ogni Amministrazione, attraverso la creazione di *focus group*, saranno invitati a confrontarsi sulle tematiche prescelte con l'obiettivo di definire gli specifici ambiti di interesse nell'ambito di ogni tematica. Durante l'evento verrà, inoltre, condiviso lo schema di "Protocollo di Intesa" che sarà in seguito sottoscritto tra le Amministrazioni partecipanti.
- b) **Smart Action Lab:** sessioni di incontri partecipativi che si terranno presso la Regione Toscana. Tali incontri sono caratterizzati dall'alternanza tra momenti teorici, durante i quali verranno condivise metodologie e strumenti a supporto delle attività previste nel progetto, e momenti pratici, durante i quali i referenti tematici e i partecipanti, anche mediante l'assistenza di figure di facilitatore, saranno guidati nella realizzazione delle diverse attività

funzionali alla definizione finale delle buone pratiche.

- c) **Workshop:** sessioni pratiche che si terranno a rotazione presso ciascuna Amministrazione partecipante. Tali sessioni saranno gestite da una figura dell'Amministrazione ospitante responsabile del coordinamento delle attività e saranno condotte dai referenti tematici delle Amministrazioni. Con riferimento ad una singola tematica, le prime sessioni di workshop saranno volte alla condivisione del contesto, della situazione di partenza e dei vincoli all'interno dei quali si opera, mentre le seconde sessioni di workshop saranno orientate all'individuazione delle aree di miglioramento e alla valutazione di possibili soluzioni di evoluzione, attraverso la stesura di "project work" propedeutici alla definizione delle buone pratiche.
- d) **Condivisione dei risultati:** è un evento di chiusura del progetto volto alla presentazione delle buone pratiche diseguate, alla condivisione dei risultati nonché alla messa a fattor comune dell'esperienza maturata durante il progetto Scambio PA.

Durata

Il progetto avrà una durata di circa 12 mesi a partire dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa.

Gli attori del progetto e le modalità organizzative

I destinatari del progetto sono i dipendenti delle Amministrazioni regionali.

Per ciascuna tematica di interesse si prevede, indicativamente, il coinvolgimento di 4 Amministrazioni.

Al fine di garantire il supporto necessario alla realizzazione del progetto e la massima partecipazione, ciascuna Amministrazione individuerà un coordinatore, un referente tematico e di norma un numero massimo di due partecipanti per ciascuna delle tematiche di interesse.

Il coordinatore dovrà garantire:

- l'individuazione del referente e dei partecipanti per ogni tematica prescelta;
- la partecipazione del referente tematico e dei partecipanti alle attività di progetto;
- il supporto all'organizzazione e la gestione delle sessioni di *Workshop* presso la propria Amministrazione.

Il referente per ciascuna delle tematiche di interesse:

- partecipa agli Smart Action Lab;
- partecipa attivamente ai *Workshop* ospitati presso la propria sede;
- è responsabile del buon andamento dei *Workshop* che si terranno presso la propria Amministrazione garantendone l'efficacia nonché la qualità in termini di contenuti;
- supporta la realizzazione dei *deliverable* richiesti dal progetto (es. *project work*).

I partecipanti - di norma massimo due per ciascuna tematica -:

- prendono attivamente parte agli Smart Action Lab, ai *Workshop* e alla realizzazione dei *deliverable* richiesti dal progetto (es. *project work*).



L'impegno, per ciascun partecipante, è stimato in un minimo di 13 ed un massimo di 23 giornate in ragione del numero delle Amministrazioni partecipanti per ciascuna tematica ed escluso il tempo utile per la realizzazione comune del *project work* stimato in un massimo di 10 giornate.

La Regione Toscana, nel ruolo di Amministrazione capofila, è responsabile del coordinamento generale del progetto, organizza e ospita le sessioni comuni con il supporto di facilitatori, di cui ai punti a), b) e d) precedentemente illustrati.

Finanziamento del progetto

L'iniziativa vuole tradursi in un progetto interregionale nell'ambito del coordinamento tecnico FSE da finanziare sull'asse "Capacità Istituzionale" dei Programmi Operativi Regionali andando a qualificare l'attività di rafforzamento al fine di promuovere un'Amministrazione pubblica efficiente.

Le spese relative alle attività di cui al punto a), b) e d) sono a carico di Regione Toscana, capofila del Progetto e finanziate con le risorse del POR FSE 2014 - 2020, Asse D "Capacità Istituzionale e Amministrativa".

Le spese inerenti i costi di missione per la partecipazione alle attività promosse nell'ambito del progetto, sia presso la Regione Toscana che presso le altre sedi, sono a carico delle singole Amministrazioni partecipanti e finanziabili nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FSE 2014 - 2020.

Le Amministrazioni ospitanti sono responsabili dell'organizzazione dei *Workshop* di cui al precedente punto c) che si terranno presso la propria sede ed in particolare si impegnano a definire l'agenda dei lavori, mettere a disposizione spazi di lavoro adeguati, assicurare l'attiva partecipazione dei propri dipendenti al fine di poter rendere l'iniziativa un'effettiva occasione di crescita e scambio.

Tutte le Amministrazioni partecipanti assicurano inoltre la messa a disposizione di quanto utile ad assicurare la massima efficacia dell'esperienza di scambio (es. documentazione, utilizzo software, ecc.).

Strumenti a supporto


La Regione Toscana, come ulteriore strumento a supporto dello scambio e della collaborazione, metterà a disposizione delle singole Amministrazioni partecipanti una piattaforma per la condivisione di contenuti e delle esperienze/buone pratiche.

Dettaglio delle attività

In tabella si riporta il dettaglio delle attività previste, della relativa durata e degli obiettivi specifici connessi alla realizzazione delle stesse, nonché degli attori coinvolti.

Attività prevista	Durata e Periodo di svolgimento	Obiettivi	Principali attori coinvolti
Evento di presentazione del progetto e delle tematiche proposte - comune a tutte le tematiche - Sede: Regione Toscana	4 ore (½ g) Novembre 2018	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare le tematiche di interesse • Condividere il percorso di attuazione e la calendarizzazione dei successivi incontri • Illustrare / sottoscrivere il Protocollo di Intesa • Definire i gruppi di lavoro • Condividere, attraverso la realizzazione di <i>focus group</i>, ambiti specifici di interesse per ciascuna tematica 	I responsabili del coordinamento del progetto e i referenti tematici di ciascuna Amministrazione
Smart Action Lab (prima sessione) - comune a tutte le tematiche - Sede: Regione Toscana	8 ore (1g) Febbraio 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere la metodologia e gli strumenti a supporto del <i>Business Process Reengineering</i> - 1ª parte (metodologie di rilevazione processi <i>as is</i>, tecniche di mappatura processi, etc.) • Condividere lo strumento per la rilevazione dei punti di forza e di attenzione da utilizzare nelle sessioni di <i>Workshop</i> 	I referenti tematici e i partecipanti di ciascuna Amministrazione
Workshop a rotazione - per ciascuna tematica - Sede: presso ciascuna Amministrazione partecipante	16 ore (2gg) da Marzo a Maggio 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare il contesto in cui l'Amministrazione ospitante opera • Condividere la situazione di partenza, gli strumenti a supporto ed eventuali vincoli • Illustrare i punti di forza e/o di attenzione rilevati dall'Amministrazione ospitante • Integrare i punti di forza e/o di attenzione anche attraverso i contributi delle altre Amministrazioni 	Il referente tematico dell'Amministrazione ospitante e i partecipanti di ciascuna Amministrazione

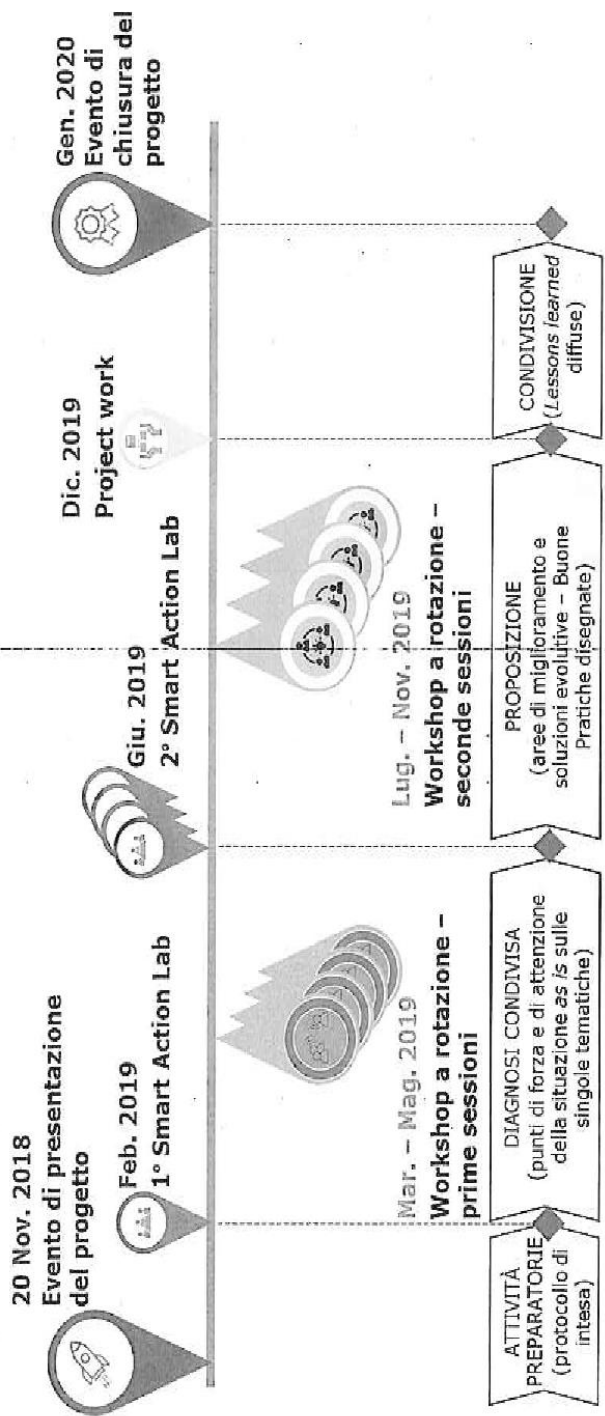




Attività prevista	Durata e periodo di svolgimento	Obiettivi	Principali attori coinvolti
Smart Action Lab (seconda sessione) - per ciascuna tematica - Sede: Regione Toscana	12 ore (1,5 gg) Giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere la metodologia e gli strumenti a supporto del <i>Business Process Reengineering</i> - 2° parte (definizione processo <i>to be</i>, individuazione soluzioni, misurazione <i>performance</i> di processo, etc.) • Condividere i punti di forza e/o di attenzione (evidenze delle precedenti sessioni di <i>Workshop</i>) di ciascuna Amministrazione • Approfondire eventuali ulteriori aspetti della tematica oggetto di scambio • Presentare lo schema/<i>format</i> del <i>project work</i> da realizzare nelle successive sessioni di <i>Workshop</i> 	I referenti tematici e i partecipanti di ciascuna Amministrazione
Workshop a rotazione - per ciascuna tematica - Sede: presso ciascuna Amministrazione partecipante	24 ore (3 gg) da Luglio a Novembre 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le aree di miglioramento e le possibili soluzioni evolutive • Valutare il costo e la fattibilità delle soluzioni individuate • Predisporre i <i>project work</i> propedeutici alla definizione delle buone pratiche. 	Il referente tematico dell'Amministrazione ospitante e i partecipanti di ciascuna Amministrazione
Condivisione dei risultati - comune a tutte le tematiche - Sede: Regione Toscana	8 ore (1 g) Gennaio 2020	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere i risultati raggiunti e le lezioni apprese durante il progetto Scambio PA 	I responsabili del coordinamento del progetto, i referenti tematici e i partecipanti di ciascuna Amministrazione

Fasi di attuazione del progetto

Nella figura in basso si rappresentano le fasi di attuazione del progetto, con evidenza dell'output previsto per ciascuna di esse e dell'orizzonte temporale di realizzazione presunto.



Eventi presso Regione Toscana Eventi presso Amm.ni partecipanti Formalizzazione del project work





Regione Toscana

**PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

LA REGIONE TOSCANA
E

LE REGIONI _____

PER

PROGETTO SCAMBIO PA - PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE INTERREGIONALE PER IL
CONFRONTO E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

La Regione Toscana, le Regioni _____, nell'intento di facilitare e promuovere lo scambio di Buone Pratiche tra Amministrazioni e lo sviluppo della cooperazione interregionale attraverso la valorizzazione del capitale umano ed il *knowledge sharing*

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Tenuto conto

- che, al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il Fondo Sociale Europeo sostiene l'obiettivo tematico individuato dal Reg. UE n. 1303/13 (art. 9) di "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" attraverso l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;
- che la Regione Toscana ha promosso, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo la realizzazione di un'iniziativa interregionale finalizzata al confronto e allo scambio di buone pratiche e di esperienze, e tenuto conto che nei POR FSE delle Regioni _____ è previsto un asse specifico Capacità istituzionale e amministrativa;
- che le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo condividono l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto, a livello nazionale, su alcune tematiche ritenute di particolare interesse.

Convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Amministrazioni Partecipanti si impegnano a sottoscrivere un'intesa finalizzata a realizzare "Progetto Scambio PA".

Lo scopo principale del Progetto è favorire la valorizzazione del capitale umano e il *knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentano di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate.

L'oggetto, le finalità e le azioni del Progetto sono descritte analiticamente nella scheda allegata – **All. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 – Governance

La Regione Toscana è "Amministrazione Capofila" responsabile del coordinamento generale del Progetto.

Ciascuna Amministrazione si impegna ad individuare un "coordinatore" responsabile delle attività di collaborazione attivate nell'ambito della presente intesa al quale saranno affidati i seguenti compiti:

- garantire l'attiva partecipazione del referente tematico e dei partecipanti alle attività di progetto, al fine di assicurare che l'iniziativa costituisca un'effettiva occasione di crescita e scambio;
- supportare l'organizzazione e la gestione delle sessioni di Workshop presso la propria Amministrazione, impegnandosi a definire l'agenda dei lavori e a mettere a disposizione spazi di lavoro adeguati;
- garantire la condivisione di strumenti, pratiche e conoscenze;
- garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate.

Viene istituito, inoltre, un apposito "Gruppo tecnico di coordinamento" costituito dai coordinatori - o loro eventuali delegati - di ciascuna delle Amministrazioni aderenti. Esso curerà:

- il supporto tecnico alla realizzazione del Progetto e alla pianificazione di dettaglio delle attività; secondo le tempistiche e le modalità organizzative descritte nella scheda allegata - **All. 1**;
- il rispetto delle modalità operative concordate con la Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- l'attività di monitoraggio e controllo dell'intero Progetto, anche al fine di individuare eventuali fattori di criticità e definire azioni correttive/migliorative da concordare con la Capofila.

Articolo 3 - Tematiche proposte ed ambiti di interesse

La selezione delle tematiche oggetto di scambio è stata effettuata rispettando i criteri di:

- coerenza con le tematiche e gli ambiti di intervento definiti dall'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020;
- applicabilità a livello regionale e relativo raggiungimento di obiettivi tangibili in termini di efficacia ed efficienza.

Lo scambio riguarderà, in particolare, i seguenti temi:

- Fondi Strutturali Europei;
- Società a Partecipazione Pubblica;
- Appalti e contratti;
- Digitalizzazione dei processi.

Eventuali ulteriori temi di rilevante interesse per le Amministrazioni coinvolte potranno essere inseriti nel corso dello svolgimento del Progetto.

Le Amministrazioni Partecipanti concordano nel mettere a fattor comune i risultati che saranno raggiunti nell'ambito di ciascun percorso tematico.

Articolo 4 - Attuazione del progetto (le attività)

Il percorso di condivisione e di scambio prevede le seguenti attività principali:

- a) **Smart Action Lab**: sessioni di incontri partecipativi che si terranno presso la Regione Toscana. Tali incontri sono caratterizzati dall'alternanza tra momenti teorici, durante i quali verranno condivise metodologie e strumenti a supporto delle attività previste nel progetto, e momenti pratici, durante i quali i referenti tematici e i partecipanti, anche mediante l'assistenza di figure di facilitatore, saranno guidati nella realizzazione delle diverse attività funzionali alla definizione finale delle buone pratiche.
- b) **Workshop**: sessioni pratiche che si terranno a rotazione presso ciascuna Amministrazione partecipante. Tali sessioni saranno gestite da una figura dell'Amministrazione ospitante responsabile del coordinamento delle attività e saranno condotte dai referenti tematici delle Amministrazioni. Con riferimento ad una singola tematica, le prime sessioni di *Workshop* saranno volte alla condivisione del contesto, della situazione di partenza e dei vincoli all'interno dei quali si opera, mentre le seconde sessioni di *Workshop* saranno orientate all'individuazione delle aree di miglioramento e alla valutazione di possibili soluzioni di evoluzione, attraverso la stesura di "project work" propedeutici alla definizione delle buone pratiche.

- c) Condivisione dei risultati: è un evento di chiusura del progetto volto alla presentazione delle buone pratiche disegnate, alla condivisione dei risultati nonché alla messa a fattor comune dell'esperienza maturata durante il Progetto.

Il dettaglio delle attività, gli obiettivi specifici, la pianificazione di massima e gli attori di volta in volta coinvolti sono descritti nella scheda allegata – **All. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 5 – Responsabilità dell'Amministrazione Capofila

La Regione Toscana, in qualità di Amministrazione Capofila, è responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine, si impegna a:

- coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento delle attività;
- organizzare e ospitare le sessioni comuni di cui ai punti a) e c) del precedente articolo 4;
- garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.

Articolo 6 – Responsabilità delle Amministrazioni Partecipanti

Le Amministrazioni aventi il ruolo di Amministrazioni Partecipanti, ivi compresa la Regione Toscana, sono responsabili della realizzazione di tutte le attività previste. A tal fine, garantiscono l'apporto delle seguenti figure da coinvolgere nel Progetto:

- il "coordinatore", che dovrà garantire lo svolgimento dei compiti di cui al precedente articolo 2;
- il "referente tematico", che, per ciascuna delle tematiche di interesse:
 - o partecipa agli *Smart Action Lab*;
 - o partecipa attivamente ai *Workshop* ospitati presso la propria sede;
 - o ha la responsabilità del buon andamento dei *Workshop* che si terranno presso la propria Amministrazione, favorendone l'efficacia nonché la qualità in termini di contenuti;
 - o garantisce la messa a disposizione di quanto utile ad assicurare la massima efficacia dell'esperienza di scambio (es. documentazione, utilizzo *software*, ecc.);
 - o supporta la realizzazione dei *deliverable* richiesti dal Progetto.
- i "partecipanti", di norma massimo due per ciascuna tematica, che dovranno:
 - o prendere attivamente parte agli *Smart Action Lab* e ai *Workshop*
 - o realizzare i *deliverable* richiesti dal progetto.



Articolo 7 – Aspetti finanziari

Le spese relative alle attività di cui ai punti a), e c) del precedente articolo 4 saranno a carico di Regione Toscana, Capofila del Progetto e saranno finanziate attraverso le risorse dell'asse D "Capacità Istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020.

Le spese relative alle attività di cui al punto b) del medesimo articolo 4 saranno a carico delle singole Amministrazioni partecipanti e potranno essere sostenute con le proprie risorse FSE o con altre risorse.

Le spese inerenti i costi di missione per la partecipazione alle attività promosse nell'ambito del Progetto saranno a carico delle singole Amministrazioni Partecipanti.

Articolo 8 - Durata e validità, ingresso nuovi Soggetti

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata e validità pari a dodici mesi. La durata e i contenuti del medesimo potranno essere oggetto di modifiche previo accordo dei Soggetti firmatari.

Le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo d'intesa concordano di favorire la partecipazione e l'adesione al Progetto da parte di altre Amministrazioni regionali interessate alle tematiche oggetto dell'accordo ed in particolare alla realizzazione di attività di scambio.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Le Amministrazioni Partecipanti si impegnano a svolgere le attività di trattamento dei dati nell'ambito del Progetto Scambio PA in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016, nonché al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

I dati personali dei partecipanti e dei referenti delle altre amministrazioni regionali, che Regione Toscana, come Amministrazione capofila, raccoglierà nell'ambito di tale progetto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana-Giunta regionale (P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it) li tratterà in qualità di titolare del trattamento. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle iniziative previste nel progetto. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione e saranno conservati presso gli uffici del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it), oltre che di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Letto, approvato e sottoscritto.

Data

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.04.2019, N. DPC026/81

D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica per rifiuti non pericolosi in località "Ficcadenti", in agro del Comune di Sant'Omero (TE). Presa d'atto della perizia suppletiva ed variante dell'intervento relativo al "Piano di chiusura definitivo ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. Ficcadenti" - Adempimenti obbligatori di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i.

DPC026/81

del 02/04/2019

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

UFFICI: ATTIVITA' TECNICHE / PIANI E PROGRAMMI

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica per rifiuti non pericolosi in località "Ficcadenti", in agro del Comune di Sant'Omero (TE). **Preso d'atto della perizia suppletiva e di variante dell'intervento relativo al "Piano di chiusura definitivo ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. Ficcadenti" - Adempimenti obbligatori di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti e dell'impiantistica di smaltimento, intende adempiere correttamente agli obblighi di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località "Ficcadenti", in agro del Comune di Sant'Omero (TE), è interessata dalla Procedura d'Infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti in Italia;

PRESO ATTO che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta Procedura d'Infrazione UE che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14, lett. a) e b) della Direttiva 1999/31/CE, in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (*vale a dire tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001*), avrebbero dovuto conformarsi alla stessa **entro il 16/07/2009**;

EVIDENZIATO che la suddetta Procedura d'Infrazione UE 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al 16/07/2001, per le quali è stato presentato un "Piano di Adeguamento", ma che non sono state oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 21/03/2019 - Causa C-498/17, con la quale ha condannato la Repubblica italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie per far chiudere, a norma dell'articolo 7, lettera g), e dell'articolo 13, della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, (GU 1999, L 182, pag. 1), quelle discariche che non hanno ottenuto, conformemente all'articolo 8 di tale direttiva, un'autorizzazione a continuare a funzionare, o non avendo adottato le misure necessarie per rendere conformi alla direttiva citata le discariche che hanno ottenuto un'autorizzazione a continuare a funzionare, fatti salvi dei requisiti di cui all'allegato 1, punto 1, della stessa direttiva, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 14, lettere b) e c), della Direttiva 1999/31/CE;

VISTA la Direttiva del 09/04/2002, "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTO il D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTA la DGR n. 129 del 22/02/2006, avente per oggetto: "Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V "Bonifica di siti Contaminati";

VISTO il D.lgs. 08/11/2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 2 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1227 del 29/11/2007, inerente: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati" - art. 55 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati";

VISTO il D.lgs. 16/01/2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTA la DGR n. 1192 del 04/12/2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11, e 12" Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti." e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 226 del 18/05/2009, avente per oggetto: "L.R. 19/12/2007, n°45 e s.m.i. - D.Lgs 13/01/2003, n°36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali" (BURAT n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);

VISTA la L.R. 29/07/2010, n. 31, recante "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010;

VISTO il D.M. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11/10/2010, inerente: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione", per quanto applicabile;

RICHIAMATO il D.M. 18/02/2011, n. 52, avente per oggetto: "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i., per quanto applicabile ai casi interessati;

RICHIAMATE le seguenti note del SGR:

- prot.n. 11119 del 17/01/2012 del SGR, avente per oggetto: "Progetto – pilota ENV A.2/AK/db (2010) – Applicazione in Italia dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Rif. nota MATTM prot.n. 37765/TRI/DI/VIII. Aggiornamento rapporto", agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (di seguito "SGR");
- prot.n. 72791 del 29/03/2012 del SGR, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione 2011/2215 ex Art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/Ce. Rif. nota MATTM prot.n. 7360/TRI/DI/VIII del 14.03.2012. Aggiornamento rapporto", agli atti del SGR;

VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la DGR n. 225 del 12/04/2016, avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014 < Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell'ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo.";

VISTO il D.lgs. 18/04/2016, n. 50, avente per oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 28/04/2016, avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle Garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013";

RICHIAMATA la DGR n. 383 del 21/06/2016, avente per oggetto "D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Approvazione schema di convenzione per la gestione e l'uso dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti nella Regione Abruzzo";

VISTA la DGR n. 140 del 06/04/2017, avente per oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2033, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19.09.2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. "Capping") di discariche per rifiuti non pericolosi";

VISTA la DGR n. 160 del 06/04/2017, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 402 del 25.06.2016 - DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. - Proposta di nomina dei Sindaci pro tempore dei Comuni interessati quali Commissari "ad acta" per le discariche pubbliche dismesse";

RICHIAMATA la DGR n. 621 del 27/10/2017, avente per oggetto: "D.M. Ambiente del 26/05/2016 - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 - art. 205 e s.m.i. - Legge 28.12.2015, n. 221 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo";

VISTA la **DCR n. 110/8 del 02/07/2018**, recante: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento", pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

RICHIAMATI inoltre i seguenti provvedimenti:

- ✚ **DGR n. 229 del 19/04/2016**, recante: "Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo";
- ✚ **DGR n. 402 del 25/06/2016**, recante: «Masterplan Abruzzo - Individuazione dei Soggetti attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto»;
- ✚ **DGR n. 544 del 25.08.2016** recante: «Masterplan ABRUZZO. Atto ricognitivo definitivo Masterplan Abruzzo - Patto per il Sud»;
- ✚ **DGR n. 693 del 05/11/2016**, recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 recante "Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Atto di Indirizzo, Direttive e approvazione convenzione attuativa» e s.m.i.;
- ✚ **DGR n. 863 del 20/12/2016**, recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25/06/2016 "Masterplan ABRUZZO - Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo" ed individuazione del Responsabile Unico per l'Attuazione del Masterplan, nonché altri soggetti necessari per la verifica, il controllo ed il monitoraggio del Patto". Modifiche ed integrazioni Allegato 1 recante Individuazione dei Soggetti Attuatori degli interventi strategici ed all'Allegato 1 della Delibera di giunta Regionale n. 693 del 05.11.2016 recante Individuazione dei Servizi Regionali competenti (Centro di responsabilità)» e s.m.i.;
- ✚ **D.D. n. DPC026/215 del 05/10/2017**, avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. - Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016 - DGR n. 402 del 25.06.2016; DGR n. 693 del 05.11.2016 e s.m.i. - **Approvazione dello Schema di "Convenzione regolante l'attuazione degli**

investimenti del Masterplan per l'Abruzzo - Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016 - Settore Ambiente (Bonifiche)", ha approvato lo schema di convenzione relativamente a n. 5 interventi di chiusura dei siti delle discariche dismesse, tra i quali è ricompreso anche il sito di che trattasi;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione convocata dalla Presidenza della Giunta Regionale in data **06.12.2016**, tra Soggetti Attuatori, Dipartimenti e Direzioni regionali in relazione alla sottoscrizione delle Convenzioni di Concessione da stipulare tra Regione e Soggetti Attuatori per l'avvio delle attività inerenti all'attuazione del programma "Masterplan Abruzzo" di cui alla DGR n. 693/2016 e s.m.i. - Settore Prioritario "Ambiente", in cui è stato previsto uno specifico stanziamento di **12 Mil/Eu** destinati al finanziamento degli interventi relativi alle discariche in Procedura di Infrazione UE 2011/2215;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti del CIPE:

- **Delibera 10 agosto 2016 n. 25**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'art.1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 266 del 14/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera 10 agosto 2016 n. 26**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse.», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 267 del 15/11/2016, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;
- **Delibera 01 dicembre 2016 n. 55**, recante: «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano operativo ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014)», pubblicata su G.U. Serie Generale n. 88 del 14/04/2017, nella quale sono inseriti specifici finanziamenti ed, in particolare, per impianti di gestione dei rifiuti e bonifiche/MISP;

RICHIAMATI i seguenti atti regionali:

- **D.D. n. DA21/99 del 09/06/2014**, avente per oggetto: "Procedura d'infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/C relativa alle discariche di rifiuti. **Aggiornamento rapporto attività**";
- **D.D. n. DPC026/201 del 09/09/2016**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività all'11.08.2016**";
- **D.D. n. DPC026/5 del 09/01/2017**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2016**";
- **D.D. n. DPC026/205 del 15/09/2017**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 15.09.2017**";
- **D.D. n. DPC026/11 del 17/01/2018**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 31.12.2017**";
- **D.D. n. DPC026/258 del 22/10/2018**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Stato delle attività tecnico-amministrative del Servizio Gestione Rifiuti relativa alle discariche di rifiuti preesistenti. **Rapporto attività al 22.10.2018**";

VISTA la **DCR n. 110/8 del 02/07/2018** recante: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12.04.2016 - DGR n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). **Aggiornamento**", pubblicato sul BURAT n. 99 Speciale dello 05.10.2018;

DATO ATTO che il SGR con nota *mail* del 21/01/2019, ha trasmesso al MATTM, tra l'altro, un dettagliato cronoprogramma delle attività per i siti contenuti nella Procedura di Infrazione UE 2011-2215, predisposto anche in base alle informazioni fornite dalle Amministrazioni comunali interessate, tra i quali è ricompreso anche il sito in loc. "Ficcadenti" del Comune di Sant'Omero (TE);

RIBADITO che i Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del

D.lgs. 36/03 e s.m.i. e del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (TUA), ricorrendo il caso specifico, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 5 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RICHIAMATI inoltre i seguenti atti:

- ✚ **D.D. n. DN3/1016 del 10/07/2006**, avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 – D.Lgs. 13.01.2003, n. 36, art. 17 – L.R. 28.04.2000, n. 83 – Unione di Comuni "Città Territorio" – Val Vibrata – Largo Benedetto di Gaetano, 19 – 64015 Nereto (TE) – DGR n. 3251 del 16.12.1998 per la realizzazione di un impianto di smaltimento di sovralli in località "Ficcadenti" del Comune di Sant'Omero (TE) – Ordinanza Dirigenziale n. 2 del 04.05.2000 per l'esercizio – **Approvazione del piano di adeguamento**";
- ✚ **D.D. n. DA21/6 del 17/01/2013**, avente per oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Procedura di Infrazione 2011/2215 ex art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Provvedimenti regionali inerenti le seguenti discariche: Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi – Comune di Capestrano (AQ); Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi – Comune di Castelvecchio Calvisio (AQ); Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi – Comune di Masciano Sant'Angelo (TE); Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi – Comune di Corvara (PE); Discarica pubblica per rifiuti non pericolosi – Unione dei Comuni "Città Territorio" – Val Vibrata (TE); Discarica pubblica per rifiuti inerti – Ditta Giardini srl – Corfinio (AQ)", ha provveduto ad emettere uno specifico provvedimento regionale di chiusura dei siti delle discariche dismesse, tra i quali è ricompreso anche il sito di discarica di che trattasi;
- ✚ **D.D. n. DPC026/77 del 16/05/2017**, avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in località "Ficcadenti", in agro del Comune di Sant'Omero (TE). **Approvazione ai sensi del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 del progetto definitivo relativo all'attuazione del Piano di adeguamento e chiusura della discarica ubicata nel Comune di Sant'Omero (TE) di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. - D.D. n. DN3/1016 del 10/07/2006**", il SGR ha approvato il Progetto definitivo di chiusura del sito di discarica di che trattasi, per un importo complessivo pari a € **815.650,00** (Q.E. datato febbraio 2017);
- ✚ **DPGR n. 051 del 30/08/2017**, avente per oggetto: "Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 402 del 25.06.2016 - DGR n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. - **Decreto di nomina del Sindaco del Comune di Sant'Omero quale commissario "ad acta" per la discarica pubblica dismessa ubicata in Località "Ficcadenti" del Comune di Sant'Omero (TE)**", ha nominato il Sindaco del Comune di Sant'Omero come Commissario "ad acta" per la ex discarica comunale in loc. "Ficcadenti", affinché provveda a tutte le attività necessarie per la chiusura definitiva del sito di discarica di che trattasi ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 36/2003 e s.m.i.;

DATO ATTO che il SGR il **10/11/2017** ha stipulato la convenzione con il Sindaco del Comune di Sant'Omero in qualità di Commissario "ad acta", per la realizzazione dell'intervento "Piano di chiusura definitivo dell'ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi" in loc. "Ficcadenti";

CONSIDERATE le seguenti note:

- *pec* del 28/08/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 238198/18 del 29/08/2018, con la quale il Comune di Sant'Omero ha trasmesso al SGR copia del Progetto esecutivo relativo al "Piano di chiusura definitivo dell'ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi" in loc. "Ficcadenti", per un importo complessivo pari a € **815.650,00** (Q.E. datato marzo 2018); approvato con provvedimento del Commissario "ad acta" prot.n. 2494 del 16/03/2018;
- *pec* del 18/09/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 257410/18 del 19/09/2018, con la quale il Comune di Sant'Omero ha trasmesso al SGR copia del "Verbale di consegna dei lavori" effettuato in data **13.09.2018** (con ultimazione prevista in data **15.01.2019**);
- prot.n. 9318 del 29/09/2018, con la quale il Comune di Sant'Omero ha trasmesso la segnalazione del D.L. "omissis... all'avvio della cantierizzazione dei lavori in oggetto, consegna dei lavori effettuata in data 13 settembre 2018, da una indagine speditiva nel corso della rimozione della impermeabilizzazione della prima scarpa, si sono riscontrate interferenze relative ad una potenziale presenza di materiale incongruo (rifiuti datati). ...omissis"; nota non pervenuta allo scrivente Servizio in quanto l'indirizzo *pec* risulta errato;
- prot.n. 9380 del 01/10/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 269928/18 del 02/10/2018, con la quale il Commissario "ad acta" ha indetto, a causa di sopravvenute verifiche di fatto segnalate dal D.L. dalle quali emergono espressamente delle interferenze relative ad una potenziale presenza di materiale incongruo (rifiuti datati), un tavolo tecnico con gli Enti coinvolti nel procedimento per il giorno 03.10.2018 c/o la Sede municipale;

PRESO ATTO del verbale del tavolo tecnico del **03.10.2018**, tenutosi c/o gli Uffici comunali e su richiesta del Commissario “ad acta”, nel quale si evince quanto segue: “omissis.....

Data la necessità di procedere con urgenza, si condivide la proposta di riposizionare i suddetti rifiuti all'interno dell'invaso, in parziale sostituzione del materiale naturale da cava di prestito. A tal fine si resta in attesa della presentazione di un elaborato tecnico descrittivo di tale fase progettuale, da esaminare congiuntamente con tutti gli Enti preposti nel corso del prossimo tavolo tecnico presso il Comune di Sant'Omero in data 10 ottobre 2018. ...omissis”;

CONSIDERATA la nota prot.n. 9592 del 06/10/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 275813/18 del 08/10/2018, con la quale il Commissario “ad acta” ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento, a seguito di quanto convenuto nel tavolo tecnico del 03.10.2018, il documento “*Rinvenimenti proposta modifica area di intervento*” ed altresì confermato un nuovo incontro per il giorno 10.10.2018 c/o la Sede municipale;

PRESO ATTO del verbale del tavolo tecnico del **10.10.2018**, tenutosi c/o gli Uffici comunali e su richiesta del Commissario “ad acta”, nel quale si evince quanto segue: “omissis.....

La Direzione Lavori rappresenta che tale elaborato è in fase di predisposizione e che necessitano alcuni approfondimenti anche in relazione alla definizione del quadro di spesa da concertare con il RUP, alla luce delle nuove lavorazioni da realizzare. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e sanitari, ARTA, Provincia e ASL rappresentano la necessità di procedere con urgenza al fine di evitare l'ulteriore compromissione del sito, in quanto allo stato attuale la rimozione del telo ha determinato l'esposizione agli agenti atmosferici di un'ampia area in aggiunta a quella dell'invaso oggetto degli interventi. A tal riguardo si sottolinea la necessità di provvedere costantemente alla rimozione del percolato prodotto, mediante la realizzazione degli interventi di regimazione delle acque meteoriche data la nuova situazione del sito rappresentata dalla Direzione Lavori e osservata presso lo stesso sito da ARTA e Provincia congiuntamente al Sindaco nella data del 3 ottobre 2018. In merito alla procedura da adottare ai fini della prosecuzione dei lavori si concorda quanto segue:

- 1) *la Direzione Lavori si impegna a presentare l'elaborato tecnico descrittivo e perizia di variante entro il 17 ottobre 2018;*
- 2) *il Commissario ad Acta anche nella sua qualità di Sindaco e Autorità Sanitaria si impegna ad adottare tutte le misure idonee a salvaguardare l'ambiente e la salute. A tal fine, nelle more dell'approvazione della perizia di variante, invita le parti ad evitare, per quanto possibile, l'interruzione dei lavori.*

ARTA, ASL e PROVINCIA segnalano che, nell'eventualità di una sospensione dei lavori è necessario adottare tutti gli accorgimenti volti ad evitare qualsiasi inconveniente igienico sanitario e ambientale mediante opportune misure di messa in sicurezza da concordare con gli Enti Preposti. ...omissis”;

PRESO ATTO della nota *pec* del 06/11/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 309119/18 del 08/11/2018, con la quale il Commissario “ad acta” ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il documento “*Perizia suppletiva e di variante*” redatto dal D.L. e relativo al Piano di chiusura definitivo ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. “*Ficcadenti*”, approvato dallo stesso con atto prot.n. 10648 del 06/11/2018, costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:

- ✚ Relazione;
- ✚ Computo metrico e stima;
- ✚ Atto di Sottomissione;
- ✚ Elaborati grafici:
 - a) TAV. 1 - Rilievo;
 - b) TAV. 2 - Progetto (Piano Quotato 1:500 - Sezioni 1:250);
 - c) TAV. 3 - Progetto (Piano Quotato chiusura definitiva 1:500 - Sezioni 1:250);
- ✚ Quadro di confronto;
- ✚ Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi n. 1;
- ✚ Lavori - comunicazioni interferenze - iniziative correlate (redatto dal D.L.);

per un costo di perizia di variante pari a **€ 44.490,01 + IVA (per un importo totale di € 48.939,01)**;

CONSIDERATA la nota prot.n. 10661 del 06/11/2018, acquisita dal SGR al prot.n. 343836/18 del 06/12/2018, con la quale il Commissario “ad acta” ha chiesto al Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali ed al SGR la proroga dell'incarico, vista la necessità di completare i lavori consegnati in data 13.09.2018 (con ultimazione prevista in data 15.01.2019), con l'assegnazione di un congruo termine che tenga in considerazione tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi successivi alla conclusione dei lavori;

RICHIAMATA la **DPGR n. 093 del 28/12/2018**, recante: “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex Art. 258 TFUE - Attuazione in Italia dell'art. 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - DGR n. 402 del 25.06.2016 - DGR*

n. 863 del 20.12.2016 e s.m.i. - **Decreto di nomina del Sindaco del Comune di Sant'Omero (TE) quale commissario "ad acta" per la discarica pubblica dismessa ivi ubicata in Loc. "Ficcadenti". Rinnovo incarico commissariale**, ha rinnovato il Sindaco del Comune di Sant'Omero come Commissario "ad acta" per la ex discarica comunale in loc. "Ficcadenti";

TENUTO CONTO che il Commissario "ad acta" ha approvato con nota prot.n. 10648 del 06/11/2018 il nuovo quadro economico rideterminato a seguito del documento "*Perizia di variante in corso d'opera*" redatto dal D.L., che non comporta variazioni in riferimento all'importo totale di progetto, pari a **€ 815.650,00**;

CONSIDERATA la nota *pec* del 18/03/2019, acquisita dal SGR al prot.n. 84359/19 del 19/03/2019, con la quale il Comune di Sant'Omero ha comunicato quanto segue:

- ✚ i lavori di chiusura della discarica sono stati sospesi dal 30 ottobre 2018 e ripresi il 7 dicembre 2018;
- ✚ i lavori, causa l'indispensabile necessità di effettuare la raccolta, trasporto e smaltimento del percolato, da parte del Gestore della discarica, sono stati nuovamente sospesi dal 3 gennaio 2019 a tutt'oggi;

ed altresì trasmesso la nota prot.n. 2781 del 12/03/2019, con la quale l'Unione dei Comuni "*Città-Territorio Val Vibrata*", nel ravvisare l'urgenza dettata dalla Procedura di Infrazione UE, ha chiesto alla Ditta incaricata di procedere in tempi rapidi al ritiro e smaltimento del percolato presente a valle della discarica, per un costo complessivo pari a **€ 40.000,00** (comprensivo degli oneri), come da giusto impegno assunto con la Determinazione di Area Tecnica n. 82 del 28.02.2019;

TENUTO CONTO che con nota *mail* del 21/01/2019, il SGR ha trasmesso al MATTM un dettagliato cronoprogramma delle attività, predisposto anche in base alle informazioni fornite dalle Amministrazioni comunali e/o Commissari "ad acta" interessati dalla Procedura di Infrazione UE 2011/2215, tra i quali è ricompreso anche il sito in oggetto, nel quale era prevista **la conclusione lavori entro il 28.02.2019**;

RITENUTO pertanto di stabilire, considerata la Procedura di Infrazione UE in corso, di riprendere con l'urgenza del caso i lavori di chiusura della discarica in loc. "Ficcadenti" di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i. e fissare come termine perentorio il **15.05.2019** per la conclusione degli stessi, comprensivo della consegna al SGR della documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 36/03 e s.m.i. e D.lgs. 50/2016 e s.m.i., al fine di poter evitare/limitare la comminazione di pesanti sanzioni;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" e s.m.i.;

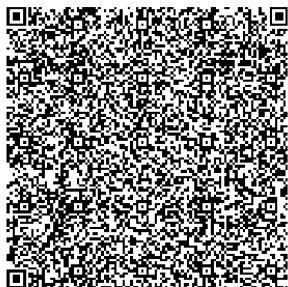
DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di PREDERE ATTO:

- a) ai sensi del D.lgs. 50/2016, della "*Perizia suppletiva e di variante*" redatto dal D.L. e relativa al Piano di chiusura definitivo dell'ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi in loc. "Ficcadenti", di cui al D.lgs. 36/2003 e s.m.i., inviata al SGR con nota *pec* del 06/11/2018 ed approvata dal Commissario "ad acta", Sindaco di Sant'Omero, con atto prot.n. 10648 del 06/11/2018, costituito dagli elaborati e tavole progettuali di seguito elencati:

- ✚ Relazione;
- ✚ Computo metrico e stima;
- ✚ Atto di Sottomissione;
- ✚ Elaborati grafici:
 - a) TAV. 1 - Rilievo;
 - b) TAV. 2 - Progetto (Piano Quotato 1:500 - Sezioni 1:250);
 - c) TAV. 3 - Progetto (Piano Quotato chiusura definitiva 1:500 - Sezioni 1:250);
- ✚ Quadro di confronto;

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 3303A54FA7742F1623DBA9448DCBA901AFCF4429E884EE71C1F0F414563F6C47**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/81
Data determina 02/04/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RARBJKG-13806**PASSWORD** 1Fjwe**DATA SCADENZA** 01-04-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA CACCIA
SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ'

DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/320

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Ditta DI CARLO Amerino - C.F. CDRMRN54A27A402X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 , sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti

nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione;

PRESO ATTO che l'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale ha provveduto ad effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2018;

ACQUISITO agli atti del SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale, in merito alla situazione specifica del sig. DI CARLO Amerino - C.F. DCRMN54A27A402X - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR;

REPUTATO di stabilire che il signor DI CARLO Amerino - C.F. DCRMN54A27A402X - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR, a favore della Ditta . DI CARLO Amerino - C.F. DCRMN54A27A402X - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416- beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor . DI CARLO Amerino - C.F. DCRMN54A27A402X - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- **di rendere** noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del DL 22/06/2012, n.83;
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Agr. Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/321

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta DE CHELLIS Costanzo - C.F. DCHCTN53C03G210S -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296257.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha

concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione;

PRESO ATTO che l'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale ha provveduto ad effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 3/3/2018 di raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso;

ACQUISITO agli atti del SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale, in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. DE CHELLIS Costanzo – C.F. DCHCTN53C03G210S – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296257 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 1.698,00 di cui € 776,66 di quota FEASR in quanto il signor DE CHELLIS Costanzo decade dal beneficio alla data del 3/3/2018 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che il signor DE CHELLIS Costanzo – C.F. DCHCTN53C03G210S – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296257, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 1.698,00 di cui € 776,66 di quota FEASR, a favore del sig. DE CHELLIS Costanzo – C.F. DCHCTN53C03G210S – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296257- beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor DE CHELLIS Costanzo – C.F. DCHCTN53C03G210S – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750296257, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. DE CHELLIS Costanzo – C.F. DCHCTN53C03G210S, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, decade dal beneficio in data

3/3/2018 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima

- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere** noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del DL 22/06/2012, n.83;
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Agr. Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/322

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta DI PIZIO Antonio - C.F. DPZNTN53S28C426G -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750288924.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della

medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 56 di posizione;

PRESO ATTO che l'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale ha provveduto ad effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 28/11/2018 di raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso;

ACQUISITO agli atti del SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale, in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. DI PIZIO Antonio - C.F. DPZNTN53S28C426G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750288924 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 9.095,00 di cui € 4.160,05 di quota FEASR in quanto il signor DI PIZIO Antonio decade dal beneficio alla data del 28/11/2018 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che il signor DI PIZIO Antonio - C.F. DPZNTN53S28C426G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750288924, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 9.095,00 di cui € 4.160,05 di quota FEASR, a favore del sig. DI PIZIO Antonio - C.F. DPZNTN53S28C426G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750288924 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor DI PIZIO Antonio - C.F. DPZNTN53S28C426G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750288924, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. DI PIZIO Antonio - C.F. DPZNTN53S28C426G, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, decade dal beneficio in data

28/11/2018 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determinazione Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del DL 22/06/2012, n.83;
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Agr. Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/323

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta CAVALLUCCI Attilio - C.F. CVLTTL53H14H440I -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750308181.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria, e n. DH28/25 dell'11/07/2011 e successive con cui il Dirigente del Servizio

Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento con successivi scorrimenti fino alla determinazione n. DH28/21 dell'8 maggio 2013 con cui si è disposto lo scorrimento fino alla ditta in posizione n. 78 della graduatoria;

PRESO ATTO che l'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale ha provveduto ad effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola per l'anno 2018 ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 14/6/2018;

ACQUISITO agli atti del SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ' il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale, in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. CAVALLUCCI Attilio - C.F. CVLTTL53H14H440I - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308181 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 4.520,00 di cui € 2.067,45 di quota FEASR, in quanto il signor CAVALLUCCI Attilio decade dal beneficio alla data del 14/6/2018 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che alla Ditta CAVALLUCCI Attilio - C.F. CVLTTL53H14H440I - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308181, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/119 del 17/12/2013, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 4.520,00 di cui € 2.067,45 di quota FEASR, a favore del sig. CAVALLUCCI Attilio - C.F. CVLTTL53H14H440I - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308181 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/119 del 17/12/2013 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor CAVALLUCCI Attilio - C.F. CVLTTL53H14H440I - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308181 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. n. DH28/119 del 17/12/2013, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. CAVALLUCCI Attilio, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. n.

DH28/119 del 17/12/2013, decade dal beneficio alla data 14/6/2018 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere** noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del DL 22/06/2012, n.83;
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Agr. Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 05.06.2018, N. DPD018/325

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2018 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta MERLETTI Romolo - C.F. MRLRML52A01L103R -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750302394.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della

medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento alla ditta presente fino al numero 61 di posizione;

PRESO ATTO che l'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2018;

ACQUISITO agli atti del SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ' il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio politiche di sostegno all'avviamento di giovani agricoltori, alla creazione di microimprese, alla diversificazione delle aziende agricole, anche in chiave multifunzionale, in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. MERLETTI Romolo - C.F. MRLRML54A01L103R - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750302394 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 9.970,00 di cui € 4.560,28 di quota FEASR e che il signor Merletti Romolo decade dal beneficio alla data del 1/1/2019 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che il Sig. MERLETTI Romolo - C.F. MRLRML54A01L103R - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750302394, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2018 un contributo totale pari ad € 9.970,00 di cui € 4.560,28 di quota FEASR, a favore della Ditta MERLETTI Romolo - C.F. MRLRML54A01L103R - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750302394 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor MERLETTI Romolo - C.F. MRLRML54A01L103R - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750302394, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2018 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale **saldo** sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. MERLETTI Romolo - C.F. MRLRML54A01L103R, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, decade dal beneficio alla data

1/1/2019 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di dichiarare** che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del DL 22/06/2012, n.83;
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Agr. Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 27.02.2019, N. DPD019/51

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per il BANDO CONDIZIONATO 2015 -ex Misura 214 -Azione 2- (AGRICOLTURA BIOLOGICA).- Campagna 2019.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n°	DPD019/51	ITER N. 2368 del	
		05/03/2019	27/02/2019

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

UFFICIO Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento per il BANDO CONDIZIONATO 2015 -ex Misura 214 -Azione 2- (AGRICOLTURA BIOLOGICA).- **Campagna 2019.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEARS);
- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012;

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le

sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

-il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

-il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

-il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";

-Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

VISTI:

-il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

-il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;

-il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

-il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.

-il D.M. 18 gennaio 2018, n. 1867, "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA -la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA -la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

DATO ATTO -che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo – viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione da proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR...";

DATO ATTO che per le risorse finanziarie si provvederà secondo quanto assegnato nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11;

VISTO il bando 2015 per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2015 (di cui alla DPD/100 del 11/5/2015 "Reg. (CE) n.1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 –Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA)- Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. - BANDO CONDIZIONATO annualità 2015")

VISTE-la determinazione DPD/92/2016 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabilisce per la Misura 11 – Agricoltura biologica (art. 29)– che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;

VISTE le note di chiarimento trasmesse ad AGEA del18/9/2015 in merito alla demarcazione tra I e II pilastro, aiuti accoppiati art. 52 e Greening art. 43 del Reg. (UE) 1307/13, escludono la possibilità del doppio finanziamento;

VISTA la circolare Agea n. 10 Prot. ORPUM 0013522 del 18/02/2019 -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n.

1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019;

RAVVISATA- la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2019, derivanti dai trascinamenti di impegni presi nel vecchio periodo di programmazione, Mis. 214 az. 2 bando 2015 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;

PRECISATO che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

Di:

STABILIRE che le domande di pagamento afferenti **l'annualità 2019**, relative ai trascinamenti impegni del PSR 2007-2013, Mis. 214 az. 2 bando 2015 (di cui alla DPD/100 del 11/5/2015 "Reg. (CE) n.1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 –Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA)- Reg (UE) n. 335/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013. - BANDO CONDIZIONATO per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2015"), possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;

APPLICARE per la presentazione delle domande di pagamento, afferenti al suddetto Bando Mis. 214, le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 10 Prot. ORPUM 0013522 del 18/02/2019 -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019;

DISPORRE che, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento, per la Misura 214 az. 2, è fissato, ai sensi dell'art. 13 del reg. 809/2014, al **15 maggio 2019**, come riportato nella circolare Agea n.10 Prot. ORPUM 0013522 del 18/02/2019, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;

DISPORRE che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11, che concorre in misura prioritaria a soddisfare le domande di pagamento 2019, relative al bando 2015 Mis. 214 az. 2 di cui alla DPD/100 del 11/5/2015;

STABILIRE che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

STABILIRE che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;

PROVEDERE con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;

PUBBLICARE la presente deliberazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;

PUBBLICARE il presente atto sul sito internet: www.regione.abruzzo.it/agricoltura nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Il Dirigente del Servizio Promozione delle

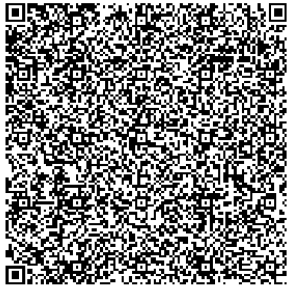
Filiere

V A C A T

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Di Paolo

Firmato digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 8026B6F60ECE3DB6E263068A6E34A86C42D43D78B64DA685E6D9B9580C0884CC**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/51
Data determina 27/02/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RANGTFE-12485**PASSWORD** LeLhO**DATA SCADENZA** 04-03-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DETERMINAZIONE 13.03.2019, N. DPD019/65

PSR Abruzzo 2014-2020. Sottomisura 19.2 - Tipologia di Intervento 19.2.1 - Intervento 19.2.1.TDA3. Approvazione Bando.

DETERMINAZIONE N. DPD019/65
ITER N. 2731/19

DEL 13/03/2019

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE – DPD019

UFFICIO Politiche di sostegno ai processi attuativi delle strategie di Sviluppo locale secondo l'approccio Leader e la Strategia "Aree Interne";

OGGETTO: PSR Abruzzo 2014-2020. Sottomisura 19.2 - Tipologia di Intervento 19.2.1 – Intervento 19.2.1.TDA3. Approvazione Bando.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- il PSR Abruzzo 2014/2020 vigente;
- la determinazione direttoriale n. DPD/351/2018 del 12/07/2018 con cui sono state approvate le Linee Guida operative per l'avvio e l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020;
- la determinazione n. DPD020/4 del 01/02/2018 con la quale è stato approvato il PSL del GAL Terre D'Abruzzo;

VISTO il Bando in attuazione della Sottomisura 19.2 - Tipologia di Intervento 19.2.1 – Intervento 19.2.1.TDA3, relativo ai progetti previsti dal GAL Terre D'Abruzzo nell'Ambito tematico "Turismo sostenibile";

RITENUTO, opportuno approvare il bando di cui al punto precedente;

VISTA la L.R. n. 77/1990 e s. m. e i.,

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa:

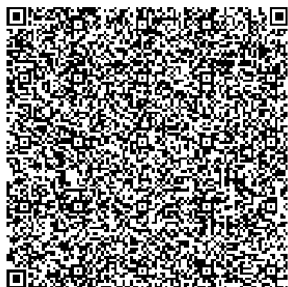
- ✓ di approvare il Bando in attuazione della Sottomisura 19.2 - Tipologia di Intervento 19.2.1 – Intervento 19.2.1.TDA3, relativo ai progetti previsti dal GAL Terre D' Abruzzo nell' Ambito tematico "Turismo sostenibile" (Allegato 1);
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul sito <https://www.regione.abruzzo.it/categorie-macroaree/misura-m19-sostegno-lo-sviluppo-locale-leader>;
- ✓ di pubblicare, ai soli fini notiziali, in forma integrale e con i relativi allegati il presente provvedimento sul BURAT;
- ✓ di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la seguente documentazione:
 - allegato n. 1 – bando, composto da n. 12 facciate;
 - allegato n. 2 - modello di relazione tecnica, composto da n. 2 facciate;
 - allegato n. 3 - modello di Piano finanziario, composto da n. 2 facciate.

=====

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(VACAT)
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo
(Firmato digitalmente)

L'Estensore
Previtero Stefania
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Bozzelli Francesco
Firmato elettronicamente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 33CB981C641476CDED3748AD3E6CC78CAF5B19EF70DBB47B91C6E63965DCDD56**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/65
Data determina 13/03/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RADL9SU-13035**PASSWORD** hr54g**DATA SCADENZA** 12-03-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Promozione delle Filiere

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014-2020 Regione Abruzzo

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO

SOTTOMISURA 19.2.

Tipologia di Intervento 19.2.1 – **Progetti Regia Diretta GAL Terre d'Abruzzo**

Intervento - **"Turismo sostenibile" – 19.2.1.TDA3**

INDICE

Riferimenti Normativi

Articolo 1 – Obiettivi e interventi ammissibili

Articolo 2 – Beneficiari

Articolo 3 – Ammissibilità dei beneficiari

Articolo 4 - Criteri di selezione delle domande di sostegno

Articolo 2 – Presentazione delle domande di sostegno

Articolo 6 - Documentazione

Articolo 7 – Impegni

Articolo 8 – Istruttoria domande di sostegno

Articolo 9 – Importi ammissibili e intensità dell'aiuto

Articolo 10 – Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità

Articolo 11 –Varianti

Articolo 12 – Presentazione domande di pagamento

Articolo 13 – Istruttoria delle domande di pagamento

Articolo 14 – Riduzioni ed esclusioni

Articolo 15 – Disposizioni finali

Articolo 16 – Riferimenti e contatti

Riferimenti normativi

Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43 e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione.

Di seguito:

- il Reg. delegato (CE) n. 807/2014 integra le disposizioni del Reg. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. di esecuzione (CE) n. 808/2014 stabilisce le modalità di esecuzione del Reg. n. 1305/2013;
- il Reg. di esecuzione (CE) n. 809/2014 reca modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- l'Accordo di Partenariato dell'Italia, approvato con Dec. della Commissione C(2014) 8021 del 29/10/2014, definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- il PSR Abruzzo 2014/2020, Approvato dalla C.E. 13/11/2015 e modificato con Decisione di esecuzione n.C(2018)8967 del 13/12/2018;
- le Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020, del MiPAAF;
- il D.lgs n. 50/2016, sugli appalti e contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- le Linee Guida operative per l'avvio e l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020 Abruzzo, approvate con determinazioni DPD/351/18 del 12/07/2018;
- La determinazione DPD020/4 del 02/01/2018 Approvazione del PSL definitivo del GAL Terre D'Abruzzo.

Art. 1 - Obiettivi e interventi ammissibili

Nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" il presente bando relativo alla Sottomisura 19.2 "Attuazione della SSL" – Intervento 19.2.1.TDA3, supporta i costi relativi alle azioni attuate a Regia Diretta del GAL Terre D'Abruzzo, relative all'ambito tematico "Turismo sostenibile".

Art. 2 - Beneficiario

Beneficiario del presente bando è il GALTerre D'Abruzzo, riconosciuto idoneo e finanziabile a seguito della procedura di selezione e valutazione del bando di cui alla determinazione n. DPD020/417 del 19/12/2017, il cui PSL è stato approvato con DPD020/4 del 01/02/2018 e che ha sottoscritto la convenzione con l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 Abruzzo.

Art. 3 - Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità

Nell'ambito di tale intervento sono ammesse le spese previste per l'attuazione diretta da parte del GAL Terre d'Abruzzo del seguente sottointervento (progetto), previsto nel rispettivo PSL e relativo all'ambito tematico "Turismo sostenibile", in attuazione della Strategia di Sviluppo Locale:

19.2.1.TDA3.1 "Sistema Turistico Territoriale"

Laddove le lettere TDA identificano il GAL.

In particolare sono riconosciute ammissibili le spese previste per:

- predisposizione del progetto;
- studi della zona interessata (analisi territoriali e settoriali);
- studi di fattibilità e di mercato;
- progettazione di piani d'area e di miglioramento;
- animazione della zona interessata dal progetto di filiera;
- costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto o noleggio di beni strumentali (macchinari, attrezzature, arredi, altro);
- acquisto di hardware, software e licenze;
- costi di esercizio quali: costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto;
- acquisto materiale direttamente collegato all'attuazione del progetto;
- personale specificamente dedicato al progetto;
- acquisizione servizi specialistici ;
- attività di formazione;
- viaggi e trasferte (missioni e rimborsi spese) del personale dipendente per attività specifiche del progetto. Il trattamento è individuato con riferimento alla normativa vigente per i dipendenti regionali.
- attività di promozione ed informazione relative al progetto (campagne di informazione e promozione attraverso i mass media, attività di media relation e press relation, campagne di informazione e promozione in luoghi ad alto flusso di persone, organizzazione di educational tour e fam trip, organizzazione o partecipazione a fiere ed eventi, apertura ed allestimento di sportelli informativi turistici e centri di conoscenza territoriale, totem,

- display, stand, pubbliche relazioni e ufficio stampa, attività di blogging e webwriting, attività SEM, SEO e DEM, altre attività di comunicazione);
- acquisto prodotti da destinare alla degustazione gratuita durante gli eventi di promozione ed informazione;
 - progettazione e acquisizione, con procedure di evidenza pubblica, di materiale informativo o promozionale (pubblicazioni, opuscoli, newsletter, pieghevoli, cartoline, audiovisivi, video, immagini, interviste, trasmissioni televisive, redazionali, prodotti e applicazioni multimediali, espositori, pannelli, cartelli, stand, rollup, altri supporti) e loro diffusione o installazione/allestimento;
 - sviluppo e implementazione di portali, siti web, app;
 - attività di divulgazione dei risultati.

Il periodo utile perché le citate spese siano riconosciute ammissibili a decorre dal rilascio della domanda di sostegno su portale SIAN fino alla data di rilascio della domanda di pagamento a saldo.

Il valore dell’IVA è riconoscibile nei casi in cui la stessa risulti “non recuperabile” ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 1303/2013, della qual cosa deve essere fornita opportuna documentazione.

Il GAL deve inoltre dichiarare, nella tabella relativa al piano finanziario, le modalità con cui è stata determinata la ragionevolezza delle singole spese.

Art. 4 - Criteri di selezione delle domande di sostegno

Per la sottomisura 19.2 non sono previsti specifici criteri di selezione e valutazione in quanto non è prevista una graduatoria ma solo la ricevibilità delle domande e la loro ammissibilità.

Art. 5 - Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno vanno presentate al Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca, attraverso il CAA tenutario del fascicolo aziendale, oppure un tecnico abilitato ad operare sul portale SIAN, utilizzando le indicazioni e la modulistica presente nel sito <http://www.regione.abruzzo.it/content/modulistica-generale> sezione “Procedura per l’accesso al portale SIAN”.

Le domande di sostegno devono essere compilate e trasmesse per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all’indirizzo www.sian.it, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I dati inseriti nel fascicolo aziendale e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati nelle domande e saranno modificabili solo attraverso l’aggiornamento del fascicolo. La fase di predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente è propedeutica alla presentazione della domanda di sostegno che sarà compilata sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale.

Una volta inseriti tutti i dati nella domanda sarà possibile stamparla con due modalità:

- stampa provvisoria: consente di stampare la domanda compilata, di verificare se i dati inseriti sono corretti ed eventualmente correggerli;
- stampa definitiva: attribuisce alla domanda il codice univoco di domanda AGEA (Barcode) che consentirà di individuare la domanda (domanda nello stato di STAMPATA). Dopo la stampa definitiva non è più possibile modificare i dati contenuti nella domanda.

La domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario. Il sistema produce il modello “conferma firma con OTP” che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA).

La fase successiva è quella della firma con PIN statico, rilascio e protocollazione della domanda sul SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (domanda RILASCIATA).

Il GAL può presentare una o più domande relative al progetto (sottointervento) di cui all'art. 3.

La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

Alla domanda, da cui si ricavi anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), in applicazione degli adempimenti del DPCM 16/11/2014 previsti a far data dall'11/08/2016, deve essere allegata, in formato elettronico (sul SIAN), con firma digitale, tutta la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.

Le domande di sostegno potranno essere presentate entro il 31/12/2021.

Art. 6 - Documentazione

La documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno è la seguente:

- 1 documento di identità del richiedente (in corso di validità);
- 2 relazione tecnica dettagliata del progetto o dei progetti da realizzare con indicati anche il cronoprogramma e la focus area di riferimento;
- 3 piano finanziario distinto per ciascun progetto;
- 4 illustrazione e documentazione probante il rispetto del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione di beni e servizi;
- 5 documentazione relativa all'adozione dei prezzi regionali per le voci di spesa in essi ricompresi;
- 6 documentazione relativa alla procedura di selezione dei consulenti e relativi contratti;
- 7 dichiarazione del Legale Rappresentante dell'assenza di altri finanziamenti pubblici per gli interventi previsti.

Art. 7 - Impegni

Con la domanda di sostegno vengono sottoscritti i seguenti impegni ad essa collegati:

1. consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, agli uffici del richiedente, nonché a tutta la documentazione che l'autorità riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
2. consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo ai sensi del Regolamento (UE) 809/2014;
3. assicurare la conservazione in originale, per un periodo minimo di tre anni successivi alla chiusura del PSL, della documentazione attuativa e di quella giustificativa delle spese sostenute;
4. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
5. riprodurre o integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale

concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;

6. comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
7. rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) n. 1305/2013;
8. non dismettere a qualsiasi titolo investimenti oggetto di contributo FEASR né procedere al cambio di destinazione prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale in relazione alle attività oggetto del presente bando.

Per quanto non espressamente indicato e disciplinato, si rinvia ai Regolamenti, alla Scheda di Misura e alla Convenzione sottoscritta con l'AdG.

Art. 8 - Istruttoria delle domande di sostegno

L'istruttoria delle domande sarà realizzata a cura del Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Giunta Regionale, e prevede le seguenti fasi:

- verifica della ricevibilità della domanda;
- verifica delle condizioni di ammissibilità;
- istruttoria della domanda e della documentazione allegata;
- esito dell'istruttoria.

1) Il controllo di ricevibilità delle domande è effettuato in ordine a:

- verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;
- presenza del documento d'identità del sottoscrittore;
- rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 5;
- rispetto del termine temporale di presentazione;
- controllo formale e documentale in ordine alla completa e corretta compilazione della domanda di sostegno ed alla presenza della documentazione richiesta all'art. 6.

Le conclusioni istruttorie in ordine alla ricevibilità o meno della domanda devono essere riportate in apposita check-list.

2) L'istruttoria di ammissibilità è sviluppata sulle domande di sostegno ricevibili ed è volta a verificare, sulla scorta degli elementi dichiarati in domanda dal richiedente o dal tecnico delegato, la congruenza degli stessi con le disposizioni contemplate nel presente avviso. Qualora le domande di sostegno siano incomplete, ne viene richiesta la regolarizzazione/integrazione, da effettuarsi entro i 10 giorni lavorativi successivi alla richiesta.

Dei controlli sopra effettuati sulla scorta di quanto dichiarato in domanda, verrà dato atto in apposita check-list di ammissibilità ed approvazione del progetto, firmato dal tecnico istruttore che, nei casi di istruttoria positiva, concluderà con l'inserimento della domanda nel portale SIAN con l'importo totale della spesa ammessa e del relativo contributo accordato.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa la suddetta check-list dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda, esplicitando gli investimenti ritenuti non ammissibili e le motivazioni di inammissibilità con i relativi riferimenti giuridici.

Il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere, sulla scorta delle conclusioni istruttorie riportate nelle singole check-list, con proprio atto approva le domande ritenute ricevibili e ammissibili e le rispettive concessioni del sostegno, oppure procede alla archiviazione delle domande non ammissibili con le relative motivazioni.

Per le domande dichiarate irricevibili e/o inammissibili vengono notificate, a mezzo PEC, le relative motivazioni, concedendo al beneficiario il termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni, prima dell'adozione dei relativi provvedimenti.

In caso di reiezione della domanda, il GAL può produrre nuova domanda di sostegno opportunamente depurata dei vizi della precedente.

Tutte le check list relative alle fasi di ricevibilità e ammissibilità, sottoscritte dal tecnico incaricato, devono essere sottoscritte per l'approvazione da un membro del personale di grado superiore che attesti la correttezza del procedimento istruttorio esperito.

Art. 9 - Importi ammissibili e intensità dell'aiuto

Le risorse complessive che il GAL potrà chiedere con il presente bando non potranno eccedere quelle previste, nel proprio PSL approvato, per l'intervento interessato.

Il tipo di sostegno previsto è un contributo in conto capitale con un'aliquota di sostegno pubblico fino al 100% della spesa ammessa.

Art. 10 - Condizioni di ammissibilità delle spese

Le spese ammissibili al sostegno sono solo quelle effettivamente sostenute dal GAL **dalla data di rilascio alla data del 31/03/2023.**

Tutti i costi devono essere coerenti con quanto riportato all'art. 3 del presente bando.

In generale una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata (vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre);
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere ragionevole rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità, di efficienza e del rispetto del D.lgs n. 50/2016.

Le spese del personale del GAL saranno considerate ammissibili solo se per mansioni formalmente conferite per attendere alle finalità del progetto, da svolgere in orario diverso da quello dedicato ad altre attività. Il personale non dipendente, dovrà essere individuato ed incaricato a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Saranno ammesse a finanziamento le spese necessarie e strettamente correlate all'attività di cui all'art. 1 del presente bando.

Art. 11 – Varianti

Il beneficiario, dopo la concessione del contributo, può presentare una sola variante sostanziale, debitamente motivata con l'illustrazione delle ragioni tecnico/economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute. Tali varianti vanno sottoposte in via preventiva, fino a 90 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione del progetto, al Servizio competente che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

Qualora, dopo la presentazione della domanda di sostegno e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte alla approvazione del Servizio competente, che le valuta nel modo sopra indicato entro il mese successivo alla notifica della concessione.

Non costituisce variante la compensazione delle spese tra le singole voci di costo approvate entro il 10% dell'importo complessivo previsto per il progetto. Tuttavia, anche tali modifiche devono essere preventivamente comunicate al Servizio competente che potrà esprimersi in merito.

Art. 12 - Presentazione domanda di pagamento

A seguito dell'approvazione della domanda di sostegno, ogni GAL può presentare una o più domande di pagamento:

- fino a tre domande di pagamento in Acconto (SAL) per le spese sostenute. La/e domanda/e di acconto può/possono essere prodotta/e se la spesa sostenuta e rendicontata è almeno superiore al 30% e fino al massimo dell'80% dell'aiuto concesso;
- domanda di pagamento del Saldo finale che, sommato agli eventuali SAL, non potrà superare l'importo dell'aiuto concesso.

Le domande di pagamento (acconti e saldo) devono essere compilate e rilasciate conformemente sul portale SIAN, con le medesime procedure indicate per le domande di sostegno ed indirizzate allo STA EST (Servizio Territoriale per l'Agricoltura di Teramo) che provvederà secondo quanto indicato nelle Linee Guida di cui alla determinazione n. DPD/351/18 del 12/07/2018.

Ciascuna domanda di pagamento di acconto o di saldo dovrà essere corredata della scansione sul portale SIAN della seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del GAL;
- relazione sullo stato di attuazione degli interventi oggetto della domanda di pagamento, a firma del Direttore, con specifica per ciascuna delle spese sostenute;
- dichiarazione e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a firma del Responsabile Amministrativo e Contabile;
- copia delle fatture quietanzate e dei relativi giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- estratti conto bancari relativi ai pagamenti sostenuti;
- dichiarazioni liberatorie da parte di fornitori;
- dichiarazione che le iniziative rendicontate non hanno beneficiato né beneficeranno di altri finanziamenti pubblici.

I pagamenti devono essere regolati attraverso un conto corrente dedicato. Per conto corrente dedicato si intende un conto corrente intestato al richiedente che risulti inserito nel fascicolo aziendale. In caso di modifiche il nuovo conto corrente deve essere inserito tempestivamente nel fascicolo aziendale e comunicato alla Regione antecedentemente al pagamento delle spese mediante tale conto. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati, nell'ambito del conto corrente dedicato, esclusivamente a mezzo:

- bonifico bancario indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.);
- ricevuta bancaria;
- assegno circolare o bancario non trasferibile;
- carta di credito;
- bollettino postale.

Per il personale:

- documentazione prevista dalla circolare 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, per la figura corrispondente alla prestazione ricevuta;

- copia dei riepiloghi e dei giustificativi relativi alle spese di trasferta.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo corrisponde al 31/03/2023.

Art. 13 - Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di pagamento sarà realizzata a cura dello STA EST di Teramo per le verifiche in ordine:

- alla ricevibilità della domanda;
- alla verifica della documentazione allegata alla domanda di cui all'art. 11 del presente bando;
- al rispetto delle condizioni previste dal bando per le spese relative alle attività rendicontate;
- all'effettivo pagamento delle spese dichiarate;
- alla quantificazione della spesa sostenuta e del relativo contributo spettante, tenendo conto delle limitazioni ed esclusioni previste dal presente avviso o introdotte successivamente;
- alla predisposizione degli elenchi di liquidazione, ovvero delle declaratorie di inammissibilità totale o parziale.

Il controllo di ricevibilità delle domande di pagamento è effettuato in ordine:

- alla verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;
- alla presenza del documento d'identità valido del sottoscrittore.

Le conclusioni istruttorie in ordine alla ricevibilità o meno della domanda devono essere riportate in apposito verbale/check-list. Possono essere richiesti chiarimenti in merito alle domande presentate in relazione alle condizioni di ricevibilità.

L'istruttoria tecnico amministrativa di ammissibilità delle domande di pagamento, è rivolta alla verifica della completezza formale e documentale delle stesse e, qualora incomplete, ne viene richiesta la regolarizzazione/integrazione, da effettuarsi entro i 15 giorni lavorativi successivi alla richiesta.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure inerenti alla liquidazione delle domande di pagamento, il responsabile del procedimento predispone un modello di verbale/check-list di controllo.

Il tecnico incaricato dell'istruttoria relativa a ciascuna domanda di pagamento assegnata, redige il verbale/check-list di cui sopra esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda di pagamento e della documentazione allegata;
- al permanere delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di sostegno;
- alla verifica, sulla scorta di quanto assentito nel nulla osta di concessione, della rispondenza quali-quantitativa delle attività realizzate rispetto a quelle preventivamente ammesse;
- alla ragionevolezza della spesa relativa alle attività realizzate.

La lista di controllo, in ordine alla quantificazione della spesa documentata e effettivamente sostenuta, dovrà determinare l'importo del sostegno liquidabile.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa il verbale/check-list di controllo deve concludere con la proposta di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento, nella quale deve essere indicata la quantificazione delle spese non conformi, nonché le motivazioni di inammissibilità.

In tutti i casi, i verbali di controllo devono dare atto separatamente dell'entità del sostegno non ammesso al pagamento e di quello assoggettato ad eventuali riduzioni in applicazione del presente avviso e della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Tutti i verbali e le check-list relative alle fasi di ricevibilità e ammissibilità delle domande di pagamento, sottoscritti dal tecnico incaricato, devono essere verificati e sottoscritti per l'approvazione da un membro del personale di grado superiore che attesti la correttezza del procedimento istruttorio esperito.

Il Responsabile del Servizio adoterà il provvedimento di liquidazione del contributo e trasmetterà ad AGEA gli elenchi di autorizzazione al pagamento.

Prima della chiusura dell'istruttoria delle domande di pagamento, viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al "controllo in loco" e le eventuali istruttorie. Inoltre, il Servizio competente provvede alla "revisione di I livello", propedeutica alla redazione dell'elenco di pagamento da trasmettere ad AGEA.

I provvedimenti di pagamento sono comunicati al beneficiario. Ai titolari delle domande dichiarate irricevibili e inammissibili vengono notificate, a mezzo PEC, le motivazioni, concedendo un termine di 15 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni, prima dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Art. 14 - Riduzioni e esclusioni

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi. In sede istruttoria, viene esaminata la domanda di pagamento presentata dal beneficiario in base alla quale viene determinato:

- a. l'importo richiesto dal beneficiario sulla base della domanda di pagamento e della decisione di concessione del contributo;
- b. l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo di cui alla lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10 %, oltre alla riduzione, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra l'importo richiesto e l'importo ammesso, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente, o l'autorità competente accerta, che lo stesso non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Quanto sopra si applica, *mutatis mutandis*, anche nel caso dell'eventuale controllo in loco.

Art. 15 - Disposizioni finali

L'erogazione dei contributi deve avvenire nel rispetto del PSR, delle disposizioni del TFUE e degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Il Responsabile del procedimento, per quanto di rispettiva competenza per la Regione Abruzzo, sono il Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e il Dirigente dello STA di Teramo.

Tutti gli atti saranno conservati dai predetti Servizi, presso i quali sarà possibile presentare, ai sensi della normativa vigente, eventuali istanze d'accesso relative all'istruttoria ed agli esiti dei diversi procedimenti.

I beneficiari sono tenuti a conformarsi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'Allegato III Reg. UE n. 808/2014. Il materiale promozionale e informativo deve riportare il riferimento specifico al FEASR e al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Abruzzo, al Leader, e alla Sottomisura 19.2, nonché gli stemmi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato e Regione Abruzzo); gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Servizio regionale competente è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento.

Le attività realizzate nell'ambito dell'intervento 19.2.1 sono soggette:

- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi";
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Per tutto quanto non previsto nel presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore; al PSR 2014-2020 Abruzzo, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2018) 8867 final del 13 dicembre 2018 e alle Linee Guida operative per l'avvio e l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020.

Art. 16 - Riferimenti e contatti

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – DPD

Servizio Promozione delle Filiere – DPD019

Ufficio "Politiche di sostegno ai processi attuativi delle strategie di Sviluppo locale secondo l'approccio Leader e la Strategia "Aree Interne""

Via Catullo, 17

65127 PESCARA

Tel. 085 7671 (centralino)

Durante il periodo di pubblicazione del presente bando e fino al 31/03/2023, i beneficiari possono richiedere al Servizio Promozione delle Filiere chiarimenti procedurali e documentali esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: dpd019@pec.regione.abruzzo.it.



G.A.L.

PSR 2014 - 2020 Abruzzo

Misura 19

Sottomisura 19.2 – Tipologia di intervento 19.2.1 – Intervento 19.2.1.TDA3 – Sotto intervento (codice del sottointervento)

Titolo: (titolo del sottointervento)

Modalità di attuazione: GAL a regia diretta

RELAZIONE TECNICA

1

Indirizzo..... GAL.....
.....tel.....
Email:

FINALITA' E OBIETTIVI

.....
.....

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

.....
.....

CRONOPROGRAMMA

Sotto intervento	2019	2020	2021	2022	2023

ANALISI DEI COSTI

Allegare Piano Finanziario Analitico (file excel)

PIANO FINANZIARIO ANALITICO										
Misura 19 - PSR 2014-2020 Regione Abruzzo										
Sottomisura 19.2 - Attuazione della SSL										
Tipologia di intervento 19.2.1										
Intervento 19.2.1.TDA3 "Turismo sostenibile GAL Terre D'Abruzzo"										
Sotto Intervento 19.2.1.TDA3.....										
Proponente: GAL.....										
A. COSTI RISORSE UMANE										
A. 1 PERSONALE INTERNO ED ESTERNO (costi relativi al personale dipendente, al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, al personale che offre una prestazione occasionale senza partita IVA, impiegati dal GAL nella realizzazione dell'intervento (i costi unitari non possono eccedere quelli previsti dal regolamento interno del GAL).										
Tipologia del rapporto (indicare se dipendente, cooco, prestazione)	Descrizione ruolo e funzione (descrivere il ruolo, le funzioni oggetto del contratto)	Costo/ora (costo orario previsto dal contratto)	n° ore lavorate (numero di ore di lavoro previste dal contratto)	n° ore lavorate (costo/ora x n° ore previste dal contratto)	Costo totale (costo/ora x n° ore lavorate)	Modalità e procedure di selezione del personale - contratto (Descrivere le procedure (rispettare le norme disciplinate dal regolamento interno approvato e dalla normativa vigente in materia)	Determinazione del Costo (Congruità della spesa)			
		€ -	0	0	€ 0,00					
		€ -	0	0	€ 0,00					
		€ -	0	0	€ 0,00					
SUB-TOTALE A.1					€ 0,00					
A. 2 CONSULENTI ESTERNI (costi relativi ai consulenti esterni con partita IVA, impiegati dal GAL nella realizzazione dell'intervento (i costi unitari non possono eccedere quelli previsti dal regolamento interno del GAL).										
Tipologia del rapporto di lavoro (indicare se Junior, Senior, operativo, etc...)	Descrizione ruolo e funzione (descrivere il ruolo, le funzioni oggetto del contratto)	Costo/ora (costo orario previsto dal contratto)	n° ore lavorate (numero di ore di lavoro previste dal contratto)	Impontibile (costo/ora x Qty da acquistare)	IVA * (costo/ora x Qty da acquistare)	Importo Totale	Modalità e procedure di selezione del consulente esterno - contratto (Descrivere le procedure (rispettare le norme disciplinate dal regolamento interno approvato e dalla normativa vigente in materia)	Determinazione del Costo (Congruità della spesa)		
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -				
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -				
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -				
SUB-TOTALE A.2				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
TOTALE A				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				
B. COSTI ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (Costi relativi alla realizzazione dell'intervento)										
B. 1 COSTI ACQUISIZIONE BENI										
Tipologia Fornitore (indicare tipologia fornitore)	Descrizione della fornitura da acquistare (descrivere il ruolo, le funzioni oggetto del contratto)	Costo/Qty (costo per Qty da acquistare)	Qty (Quantità da acquistare)	Impontibile (costo/Qty x Qty da acquistare)	IVA * (costo/Qty x Qty da acquistare)	Importo Totale	Modalità e procedure di selezione del fornitore - contratto (Descrivere le procedure (rispettare le norme disciplinate dal regolamento interno approvato e dalla normativa vigente in materia)	Determinazione del Costo (Congruità della spesa)		
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -				
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -				
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -				
SUB-TOTALE B.1				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				

B. 2 COSTI ACQUISIZIONE DI SERVIZI									
Tipologia Fornitore <small>(indicare tipologia fornitore)</small>	Descrizione del servizio da acquistare <small>(descrivere il ruolo, le funzioni oggetto del contratto)</small>	Costo/Qtà <small>(costo per Qtà da acquistare)</small>	Qtà <small>(Quantità da acquistare)</small>	Imponibile <small>(costo/Qtà x Qtà da acquistare)</small>	IVA *	Importo Totale	Modalità e procedure di selezione del fornitore - contratto <small>Descrivere le procedure (rispettare le norme disciplinate dal regolamento interno approvato e dalla normativa vigente in materia)</small>	Determinazione del Costo <small>Congruità della spesa</small>	
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
SUB-TOTALE B. 2				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE B				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
C. COSTI PER VIAGGI E TRASFERTE									
C. 1 SPESE DI VIAGGIO E TRASFERTE									
Tipologia di Spesa <small>(indicare tipologia di spesa)</small>	Descrizione <small>(descrivere l'oggetto della spesa)</small>	Costo/Qtà <small>(costo per Qtà da acquistare)</small>	Qtà <small>(Quantità da acquistare)</small>	Imponibile <small>(costo/Qtà x Qtà da acquistare)</small>	IVA *	Importo Totale	Modalità e procedure di selezione del fornitore - contratto <small>Descrivere le procedure (rispettare le norme disciplinate dal regolamento interno approvato e dalla normativa vigente in materia)</small>	Determinazione del Costo <small>Congruità della spesa</small>	
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
SUB-TOTALE C. 1				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE C				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
D. ALTRI COSTI									
D. 1 ALTRI COSTI									
Tipologia di Spesa <small>(indicare tipologia di spesa)</small>	Descrizione <small>(descrivere l'oggetto della spesa)</small>	Costo/Qtà <small>(costo per Qtà da acquistare)</small>	Qtà <small>(Quantità da acquistare)</small>	Imponibile <small>(costo/Qtà x Qtà da acquistare)</small>	IVA *	Importo Totale	Modalità e procedure di selezione del fornitore - contratto <small>Descrivere le procedure (rispettare le norme disciplinate dal regolamento interno approvato e dalla normativa vigente in materia)</small>	Determinazione del Costo <small>Congruità della spesa</small>	
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
		€ -	0	€ 0,00	€ -	€ -			
SUB-TOTALE D. 1				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE D				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			
TOTALE A + B + C + D				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			

* indicare se l'IVA è recuperabile o non recuperabile

SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO

DETERMINAZIONE 02.04.2019, N. DPD023/177

Rilascio attestati di abilitazione per l'esercizio dell'attività di controllo funzionale e taratura delle irroratrici agricole ai partecipanti al corso di formazione professionale tenuto a Cepagatti (PE) dal 26 novembre al 4 dicembre 2018

DETERMINAZIONE DPD023/177 del 02/04/2019 Prog. 3688/19
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO
UFFICIO DIRETTIVA NITRATI, QUALITÀ DEI SUOLI, COORDINAMENTO SERVIZI VIVAISTICI ED AGRIMETEO

OGGETTO: Rilascio attestati di abilitazione per l'esercizio dell'attività di controllo funzionale e taratura delle irroratrici agricole ai partecipanti al corso di formazione professionale tenuto a Cepagatti (PE) dal 26 novembre al 4 dicembre 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**VISTI:**

- la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- la rettifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 161, serie L, del 29 giugno 2010;
- la direttiva n. 2009/127/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che modifica la direttiva n. 42/2006, relativa alle macchine per l'applicazione di pesticidi;
- il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante l'«Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2014 «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».

DATO ATTO che:

- la Regione Abruzzo, con delibera di Giunta Regionale n. 412 del 02 luglio 2012, ha avviato l'attività regionale per il controllo funzionale e la taratura delle irroratrici agricole nonché ha deliberato sul modello di convezione da sottoscrivere tra il Centro Prova e la regione finalizzata alla funzionalità ottimale dell'attività;
- la Regione Abruzzo è dotata di un servizio regionale composto da ventisette (27) Centri Prova convenzionati, attivi e ripartiti regionalmente in funzione della distribuzione delle aziende agricole proprietarie di irroratrici;
- l'attività di ogni Centro Prova è vincolata alla disponibilità di uno o più tecnici che sono stati formati ed abilitati a seguito di un corso di formazione e del superamento di un esame finale.

RILEVATO che:

- è presente l'esigenza di aumentare il numero dei Centri Prova attivi in modo da coprire le aree attualmente insufficientemente o affatto servite;

- è necessario provvedere alla formazione di nuovi tecnici abilitati da attivare per i Centri Prova convenzionati, nei quali il personale in attività è in procinto di lasciare l'attività per raggiunto pensionamento;
- si impone un rafforzamento del servizio territoriale di controllo funzionale e taratura irroratrici in modo da consentire agli imprenditori agricoli un accesso conveniente e facilitato, con una distanza massima non può superiore a 30 km tra il Centro Prova e l'azienda agricola;

VERIFICATO che:

- la Regione Abruzzo, con Determina Dirigenziale n. 206 del 14/11/2018 progr. 12784/18, ha organizzato un corso di formazione professionale per l'abilitazione di tecnici per il controllo funzionale e la taratura delle irroratrici svolto a Cepagatti (PE) presso la sede del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo in via Nazionale, 38 dal 26 novembre al 04 dicembre 2018;
- il corso si è tenuto secondo le modalità e gli argomenti indicati in allegato IV del Piano per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto legislativo 22 gennaio 2014, con una durata totale di ore 44;
- all'esame di abilitazione finale hanno partecipato i corsisti che hanno frequentato almeno il 70% (settanta per cento) delle lezioni;
- l'esame è stato composto da una parte teorica, su un questionario estratto dal documento n. 2 – ENAMA "Domande a risposta guidata da utilizzare nel corso dell'esame di abilitazione dei tecnici addetti al controllo funzionale delle macchine irroratrici", nonché da una parte pratica con il controllo funzionale di un'irroratrice;
- il rilascio dell'attestato di abilitazione è subordinato alla dimostrazione di aver effettuato presso un Centro Prova abilitato e convenzionato con la regione Abruzzo un'attività di tirocinio per almeno 6 (sei) irroratrici per ogni tipologia richiesta;

PRESO ATTO che:

- i fogli di presenza giornalieri relativi alla partecipazione alle lezioni sono stati regolarmente compilati e sottoscritti dai partecipanti;
- l'esame finale si è svolto secondo le modalità previste nella Determina Dirigenziale n. 206 del 14/11/2018 progr. 12784/18 con la partecipazione di 17 (diciassette) corsisti con una frequenza minima del 70% (settanta per cento) delle lezioni;
- il verbale della commissione d'esame del 3 dicembre 2018, regolarmente sottoscritto dai partecipanti alla commissione, ha formalizzato l'elenco degli esaminandi che hanno superato la soglia minima del 70% di risposte corrette;
- l'attività di tirocinio per almeno 6 (sei) irroratrici per ogni tipologia richiesta è stata rilasciata da parte di un Centro Prova ospitante per il corsista che abbia superato l'esame;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Abruzzo ed a mero fine notiziale, sul BURAT;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **DI RILASCIARE** gli attestati di abilitazione per l'esercizio dell'attività di controllo funzionale e taratura delle irroratrici agricole ai corsisti, di cui all'allegato A), che hanno frequentato il corso di formazione professionale tenuto a Cepagatti (PE) dal 26 novembre al 4 dicembre 2018, superato l'esame finale e presentato l'attività di tirocinio rilasciata dal Centro Prova.

2. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” e, a mero fine notiziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

Il Dirigente del Servizio

VACAT

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Antonio DI PAOLO

(firmato digitalmente)

L'Estensore

Dott. Ricci Antonio

(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Angelo MAZZOCCHETTI

(firmato elettronicamente)

Segue Allegato

Allegato A

Tecnici abilitati all'esercizio dell'attività di controllo funzionale e taratura delle irroratrici agricole

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE
1	CHIOLA	MARCO	19-lug-77	CHLMRC77L19G482M
2	CIUCCI	MIRKO	26-giu-95	CCCMRK95H26H501S
3	DI FURIA	ANTONIO	06-giu-65	DFRNTN65H06F585V
4	DI GENOVA	JACOPO	31-mag-94	DGNJCP94E31A515W
5	DI GIOVANNI	WADMIR	29-mag-75	DGVWMR76E29G482H
6	DI PIETRO	SIMONE	16-set-98	DPTSMN98P64A485H
7	DOLCE	CARMINE	06-mag-76	DLCCMN76E06E372W
8	GABRIELE	DANIELE	14-giu-82	GBRDNL82H14G482E
9	IMPICCIATORE	OTTAVIO	02-dic-81	MPCTTV81T02A485F
10	NARDICCHIA	LORENZO	22-set-88	NRDLNZ88P22A488R
11	NASUTI	EMANUELE	28-giu-97	NSTMNL97H28G141P
12	PINNA	PATRIZIO	16-mag-88	PNNPRZ88E16M082G
13	SCARPONE	GABRIELE	10-giug-69	SCRGRL69H10C128J
14	SCIORILLI	ANDREA	08-mag-88	SCRNRG88E28A485G
15	SILICH	ANTONELLO	16-lug-94	SLCNNL94L16H769M
16	SPAGNUOLO	STEFANO	05-nov-97	SPGSFN97S05G878I
17	SULPIZIO	MIRKO	16-gen-81	SLPMRK81A16C632O

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO SUD

DETERMINAZIONE 29.01.2019, N. DPD026/16

L.R. n. 38 del 31 luglio 2012 - Aggiornamento Elenco Provinciale degli Operatori Agrituristici - Provincia di Chieti.

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPD026/16 DEL 29/01/2019

Dipartimento **Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD**
Servizio **Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud - DPD026**
Ufficio **Controlli**

OGGETTO L.R. n. 38 del 31 luglio 2012 - Aggiornamento Elenco Provinciale degli Operatori Agrituristici - Provincia di Chieti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 31 luglio 2012 n. 38 art. 4 comma 2 che prevede l'istituzione, presso la Direzione Agricoltura della Giunta Regionale, dell'elenco regionale degli imprenditori agrituristici che hanno presentato la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) definiti "Operatori Agrituristici";

CONSIDERATO che la tenuta dell'elenco regionale degli "Operatori Agrituristici" ha come finalità, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 38/2012, il monitoraggio, il controllo e gli adempimenti previsti dall'art. 13 della Legge 20 febbraio 2006 n. 96 (Disciplina dell'Agriturismo);

RICHIAMATA la determinazione DPD/DH26/17 del 14.04.2015 del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - Servizio Interventi Strutturali che stabilisce che saranno i Servizi territorialmente competenti del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole a provvedere direttamente all'aggiornamento degli Elenchi di rispettiva competenza con cadenza annuale, entro il mese di gennaio di ciascun anno, sulla base delle modifiche che dovessero essere registrate dagli stessi, disponendone la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la Determinazione DPD026/12 del 25/01/2018, con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti relativi all'annualità 2017;

PRESO ATTO delle cancellazioni (Allegato A) e delle nuove abilitazioni (Allegato B) rilasciate agli operatori agrituristici;

RITENUTO opportuno procedere all'aggiornamento dell'Elenco Provinciale degli "Operatori Agrituristici" (Allegato C);

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni;


D E T E R M I N A

per quanto esposto in premessa:

- di prendere atto degli aggiornamenti così come riportati negli allegati A e B;
- di aggiornare l'elenco degli "Operatori Agrituristici" della Provincia di Chieti come riportato nell' Allegato C;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti Allegati:
 - Allegato A: ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI CANCELLATI
 - Allegato B: ELENCO NUOVI OPERATORI AGRITURISTICI
 - Allegato C: ELENCO AGGIORNATO OPERATORI AGRITURISTICI

Il Dirigente del Servizio

Dott. Fausto Fanti



Segue Allegato

ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI CANCELLATI - ALLEGATO A (alla D.D. DPD026/16 del 29/01/2019)																	
Pog.	CUJA (CF/P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristicca	Località	ALLOGGIO POSTI LETTO	ALLOGGIO CON RISTORAZIONE	ALLOGGIO CON COLAZIONE	POSTI RISTORO	PUNTO VENDITA PRODOTTI	AGRICAMP. PIAZZOLE	ATTIVITA' EQUESTRE N. EQUINI	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	ATTIVITA' DIDATTICA	TRASFORMAZIONE DEGUSTAZIONE
23	ZFPNCM59B84B23BG	ZAPPACOSTA	ANNA CAMILLA	ZAPPACOSTA	CASALINCONTRADA	IV NOVEMBRE	8			10	SI			SI	SI		
51	VRNMR453C13E243M	VERNA	MARIO	COLLE TRIPPO	GUARDIAGRELE	COLLE TRIPPO	16			80			SI	SI	SI	SI	SI
53	DNRGPP67161Z133Z	DI NARDO	GIUSEPPINA	CANILORO	LANGIANO	S. ONOFRIO	16			50	SI						SI
81	NTRMRA57D67G141X	NOTARFRANCO	MARIA	FATTORIA DEL BUONGUSTALO	ORTONA	VILLA CALDARI				30							
133	FNTNGL34D07L291J	FANTINI	ANGELO	FANTINI	TORRICELLA PELIGNA	RIGA	6										
134	FCNCLE3D26L291E	FICCA	NICOLA	IL COLLETTO	TORRICELLA PELIGNA	COLLE ZINGARO	8										

ELENCO NUOVI OPERATORI AGRITURISTICI - ALLEGATO B - (alla D.D. DPD026/16 del 29/01/2019)																	
PROGRESSIVO	CUUA (CFP. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristicca	Località	ALLOGGIO POSTI LETTO	ALLOGGIO CON RISTORAZIONE	ALLOGGIO CON COLAZIONE	POSTI RISTORO	PUNTO VENDITA PRODOTTI	AGRICAMPEGGIO PIAZZOLE	ATTIVITA' EQUESTRE N. EQUINI	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	ATTIVITA' DIDATTICA	TRASFORMAZIONE E DEGUSTAZIONE
1	DLVVRT8L14485C	DEL VEGGIO	ROBERTA	TENUTA SANT'ANTONIO	ATESSA	C.da SOLAGNA LONGA, 3				72	SI						TRASFORMAZIONE E DEGUSTAZIONE
2	RLMCM9616E372A	ORLANDO	MARIA CONCETTA	LA COLLINA DEI COLORI	VASTO	VIA VILIGNINA, II		13		25							
3	VRNGL185E8E248M	VERNA	GIULIA	COLLE TRIPIO	GUARDIAGRELE	COLLE TRIPIO		14		80	SI				SI		SI
4	DMISPA87142E24D	DI MECO	SARA	CIUCCUNIT	CASALINCONTRADA	ALENTO Strada Comunale, 107		12									
5	PRLPLA73D54E435J	PORELLO	PAOLA	TENUTA PORELLO	ROCCA S. GIOVANNI	C.da NOVELLA II			12								SI
6	PRNRWNE5M16G878P	PARENTE	ROMANO	MONTE PORRARA	PALENA	C.da AIA DEI CORDONI, 17				50							

ELENCO AGGIORNATO OPERATORI AGRITURISTICI - ALLEGATO C (alla D.D. DP0026/16 del 29/03/2019)

Prog.	CUUA (CFP. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	ALLOGGIO POSTI LETTO	ALLOGGIO CON RISTORAZIONE	ALLOGGIO CON COLAZIONE	POSTI RISTORO	PUNTO VENDITA PRODOTTI	AGRICAMP, PIAZZOLE	ATTIVITA' EQUISTRE N. EQUINI	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	ATTIVITA' DIDATTICA	TRASFORMAZIONE E DEGUSTAZIONE
1	02409440414235C	DELL'OPRICE	MARIA	LA FONTE	ALTINO	FONTE	4			40							
2	00049150260486F	DI GAMBATTISTA	PIERPAOLO	TENUTA DI GAMBATTISTA	ARCHI	CDACHIANELLO		10									
3	029717402424037K	CARPINETA	ANTONIO	FOIRE	ARCHI	COLLE VERRI	6			38							
4	0200190142294850	GARGABELLA	MIRRO	IL SENTIERO DI MING	ARCHI	SANTAMICO. 89				40							
5	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
6	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
7	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
8	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
9	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
10	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
11	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
12	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
13	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
14	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
15	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
16	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
17	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
18	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
19	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
20	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
21	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
22	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
23	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
24	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
25	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
26	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
27	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
28	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
29	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
30	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
31	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
32	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
33	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
34	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
35	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
36	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
37	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
38	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
39	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
40	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										
41	0200190142294850	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROLO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8										

Prog.	CUIA (CFP. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristica	Località	ALLOGGIO POSTI LETTO	ALLOGGIO CON COLAZIONE	POSTI RISTORO	PUNTO VENDITA PRODOTTI	AGRICAMP PIAZZOLE	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	ATTIVITA' DIDATTICA	TRASFORMAZIONE E DEGUSTAZIONE
42	BELELLI84702488K	BALDASSARRE	SABELLA	TENUTA GIARDINO	FRANCIVALLA A.L.M.	VIA PIANE S.I.A.	14								
43	COCCINO601950783D	COCCIA	ENRICHETTA	LE RIPPICE	FRANCIVALLA A.L.M.	VIA PIANE	16		25	SI					
44	DCNNM71952633G	NICOLINI	ANTONINO	VILLA DELLE FONDI	FRANCIVALLA A.L.M.	FORO	16								
45	DLLNGUG6M138272N	DE L'ORSO	ANGELO	CASALE SANGIULIO	FRESAGRANDONARVA	LOC. GUARDOLA	2		50	SI		SI	SI		SI
46	LNTTRES7810141D	LAMARI	TERESA	LA NINFA	FRISA	VIA IV NOVEMBRE	12								DEGUSTAZ.
47	ESANTH465012983R	DALLESSANDRO	ANTONIO	LA MASSERIA DI SARCOPOLPONE	FRISA	PIANE DI MARGO	10		50						
48	CPNLTG761500263X	OPULLI	NICOLETTA	LA COLLINA	FURCI	LOC. CASALFORZATO	4		30						
49	DRPNP8H836243F	ADOPANTE	PINA	LA TANA DEL LUPO	GUARDAGNARELE	BOCCADI VALLE	4		30						
50	DFPNTN4729624D	DIPRINZO	ANTONIO	ANDREMO DA TORRE	GUARDAGNARELE	SAN BIASE	4		30						
51	SNTGZM58268460W	SANTOLERI	GIANCO	GIUSIO DI PARRARCO	GUARDAGNARELE	PIANE DI PARRARCO, 11	20		20	SI					SI
52	SNTGNT62959232E	SANTOLEI	GIOVANNI	LA CORTI DI BACCIO	GUARDAGNARELE	VIA CAVALIERI	6								
53	VINCL88E98240M	VERNA	GILLIA	COLLE TRINO	GUARDAGNARELE	COLLE TRINO	14		60	SI	SI	SI	SI		SI
54	NGLNC45819514D	ANGELUCCI	NICOLA	ANGELUCCI	LANCIANO	LANCIANO	12	45	51					SI	TRASFORM.
55	DULN272124E405P	DI LORITO	LORENZO	IL GRAPPOLO	LANCIANO	C. di Torre Manno, 54	12		50						
56	DTMML67141632D	D'OMMASO	EMILIA	IL GRAPPOLO D'ORO	LANCIANO	TORRE SANSONE	42		42						
57	DTMLM6826245T	DI LULLO	MARILENA	NATURA VERDE	LANCIANO	NASUTI, 110	6		50	SI					
58	FRNGL6172728N	LA FARCIOIA	ANGELA	TRIVULINI	LANCIANO	TORRE SANSONE	9		30						
59	LAPNG47198645E1	LA MORGIA	ANGELO	GRON DI FRANGOLE	LANCIANO	SANTA GIUSTA, 198	10								
60	NVWNA5786484W	NUJOVAVA	ANNA	LA ROSA DEI VENTI	LANCIANO	TORRE MARINO	12		60	SI				SI	
61	BTML27202028TE	BATTISTA	MARIO LEOPOLDO	COLLE DELLA RUTA	LENTELLA	COLLE DELLA RUTA	3								
62	DMPPL467450265A	DAMARRO	PAGLA	LA LOGGIA DEI GIURVENTI	MIGLIANICO	C.DA CERRETO	50								
63	GRNPN6154037FX	GRANATA	PINA	L'ANTICO GELSO	MIGLIANICO	LOC. MONTUPOOLI	27		51						
64	PTNCL74827209M	RATTELLI	NICOLA	CAMPOLETTA	MIGLIANICO	C.DA ELONE, 71	30		50						
65	RSOMF46811059F	ROSICOLI	MALIRO	MONTUPOOLI	MIGLIANICO	LOC. MONTUPOOLI	14		20	SI				SI	
66	PRFNC21747485P	PERLUCCI	FRANCA	DA PERLUCCI	MONTAZZOLI	C.DA IMBERTO 117	5		50	SI					
67	BFCVZ59280229M	BARUFFAL	VINCENZO	BARUFFAL	MONTETAPIANO	C.DA SELVA PIANA 3 D	5		30						
68	CANMEL71H93274Z	CIAMONE	MARIA FELICIA	D'ANTONIO CIAMONE	MONTENEGROCOMO	LOC. LAGO SARACENO			51						SI
69	DTMFC35807598D	D'OMMASO	FEDELE	LA VECCHIA CASSETTA	MONTENEGROCOMO	MONTICELLE	10		10	SI					
70	DFPSC264855959P	DORAZZO	ROSIA	PAVELO	MONTENEGROCOMO	C.DA SELVON2			51						SI
71	TMBFNC60185242Y	TAMBUURINO	FRANCA	IL MULINO	MONTENEGROCOMO	C.DA SCHEIA	7		30	SI					
72	DMNFP4M1803141X	DE MARZIS	GIUSEPPE	COLLE RIUZZO	MOZZAGROVNA	COLLE RIUZZO	10		40	SI	15	SI			
73	MFCNCL60929485Z	MARCHETTI	ANGELO	LU CARRE	MOZZAGROVNA	CAVEZZA	6		50						
74	DVVRM67719778I	DE LUCA	REMO	AGRI DE LUCA	MOZZAGROVNA	LOC. CASTEL DI SETTE	10		35	SI					DEGUSTAZ.
75	MASLS580818450T	MASSI	IL SEISE	DA LI SSE	MOZZAGROVNA	BE DI COPPE			26						SI
76	BRCNT454815814Z	BROCCALE	ANTONIO	L'ANTICO FELUO	ORTONA	C.DA FEUDO	9		28						
77	DCOMR684951410	DE LUCA	ANNA MARIA	LA CASETTA DI TAMARETE	ORTONA	C.DA TAMARETE	36		31						DEGUSTAZ.
78	DOULR506110141Y	DI GIULIO	RODOLOFO	AGRI LUSINO DI GIULIO	ORTONA	C.DA SAN NICOLA	22								
79	DRGNTM848260141Z	DRAGANI	ANTONIO	AGRI LUSINO SAN NICOLA	ORTONA	VILLA SAN NICOLA	36								
80	DMNSP66265141D	GAMBIZZI	ANDREA TIZIANO	IL CASALE	ORTONA	C.DA BAVI	20		51						DEGUSTAZ.
81	FLMVS79185141M	PALMIFESTA	SILVINO	PALMIFESTA	ORTONA	C.DA LAZZARETTO, 34	3		51						DEGUSTAZ.
82	PLDSDP86104141D	POLIDORO	SANDRO	POLIDORO	ORTONA	VILLA TORRE			51						
83	STPSP8979137I	SETTIMO	PATRIZIA	PODERE CAUTI	ORTONA	VILLA TORRE	8		20						
84	ITSNTM538202141H	TATASCIORIE	TOMMASO	AGRI LUSINO MARIINA	ORTONA	C.DA FEUDO	5		35	SI					
85	ITSNTM544140141K	TATASCIORIE	TOMMASO	ANTICHIOLGETTI	ORTONA	C.DA RICCO	5		51						SI
86	DMGTPM47582827D	DI MATTEO	GIUSEPPE	DI MATTEO	ORTONA	LOC. RANCO	15		35	SI					DEGUSTAZ.
87	PNSP1M85M65227M	PANIERI	PIUMENA	CASA 'MA	PAGLIETA	FRANCANGELLA	17		35	SI					

Prog.	CUJIA (CFP, IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agricola	Località	ALLOGGIO POSTI LETTO	ALLOGGIO CON RISTORAZIONE	ALLOGGIO CON COLAZIONE	POSTI RISTORO	PUNTO VENDITA PRODOTTI	AGRICAMP PIAZZOLE	ATTIVITA' EQUESTRE N. EQUINI	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI	ATTIVITA' DIDATTICA	DEGSUAZIONE
88	PRINRMBM810878P	PIRENTE	ROMANO	MONTE FORNARA	PALENA	CIA ALDE GORDON, 17				50							
89	DL3CJL71070290G	DALORSO	GARLO	MONTEFREDDO	PALIMOLI	LOC. MONTEFREDDO	10			40	51				SI		
90	INFEDNE71537048E2	NIPA	DANIELA	L'ULIVETO	PALOMBARO	LIMITI DI SOTTO	12			50							
91	DL1FNZ72144485J	DILILLO	FRANCESCO	PIANA DEL FORNO	PIANADOMO	PIANA DEL FORNO	8										
92	DQNTN488010435D	DIGIORGIO	ANTONIO	FELDO DI LIONI	PIANAPEDIMONTE	FELDO	4										
93	CSCF027656724Z	CASCINO	FELICIA	NEO DEL FALCO	PIZZERRATO	LOC. CASALE FORTINATI				50				SI			
94	CSQML468303724U	CASCINO	MICHELINA	AGRITURISMO DEL PARCO	PIZZERRATO	COLLE PERLUINO	14			14	51						
95	PI315650689	DI PIETRA TRANTINI	DEBI	LA PIETA' TRANTINI	PIZZERRATO	LOC. INCOTTE				50							
96	RNQLC8962560724N	RAGNELLI	CLARA	MA VERDE	PIZZERRATO	CASALE COLLELLACCI	8			48							
97	DMFPC262820729H	DI MARTINO	FRANCESCO	LOUCASTRO	POLLITRI	COLLE DONNE				30	51						
98	LTVH94681010141S	LOVATO	MAURO	LA CAPEZZANA	RIPA TEATINA	LOC. SANTO STEFANO	10			40	51					SI	
99	MNNTNSD27R38L	MANGIESTA	ANTONIO	LOZZIPOLO	RIPA TEATINA	LOC. ALENTO				50	51						
100	MAZZG854210232R	MEZZANOTTE	MARIA GABRIELLA	TENUTA DI VALLETTA	RIPA TEATINA	LOC. STERPARO	5										SI
101	PN1FCC407284280D	PANTALONE	ROCCO	LA TORRE DI BLACA	ROCCA SAN GIOVANNI	LOC. ALENTO				60	51						SI
102	BC08R966288194H	BICCONELLI	BRUNA	REFUGIABARE	ROCCA SAN GIOVANNI	PIANO FANARO 179				10	10	51					SI
103	DORSV707274527P	DICARLO	SILVANA	VALA VITTOLE	ROCCA SAN GIOVANNI	LOC. ETICCHE				15							SI
104	DMVNCV26264535I	DIMIED	VINCENZO	LA CAPEZZANA	ROCCASCALEGNA	LOC. ETICCHE											SI
105	GVMG10818624235O	GIOVANNELLI	GILDA	DESIDERATA	ROCCASCALEGNA	PIANA DEI MONTI	6										
106	PNRFR7759054237Y	PANIERI	ROBERTO	FELDO DELLE GINESTRE	ROCCASCALEGNA	LOC. CAPRIGLIA				50	51						SI
107	RPLPLA2024E485J	PAOLA	PAOLA	FABFALLE	ROCCASCALEGNA	COLLEGRANDE 95				80	51						SI
108	DTLPL80828445E	DITULLIO	RAFFAELE	TENUTA PORELLO	ROCCA SAN GIOVANNI	CIA NOVELLA II				12							SI
109	DTLLGL08818442C	DITULLIO	LUIGI	MAIA	ROCCASCALEGNA	RAI DI ROCCO	8										
110	ZNNNA72044E4235B	ZINI	ANNA	L'ALVEARE	ROCCASCALEGNA	PIANA DEI MONTI											
111	8236803098B	SCZ. AGR. TENUTA ASCIARI	ROBERTO	TENUTA ASCIARI	ROCCASCALEGNA	LOC. CAPRIGLIA											
112	PC0N87813446L	POCCARELLI	MIRO	LE DUE GIURCE	ROCCASCALEGNA	COLLEGRANDE 95											
113	CZTL081254890C	COLAZZO	TULLIO	COZZAZO	ROCCASCALEGNA	LOC. BRUCEGIE											
114	8574202684	SOCIETA' AGRICOLA LO SCAMORZANO S.S.	ADAMO	LO SCAMORZANO	ROSELLO	VIA DELL'IMPERO, 14											
115	FRTD048105035U	FORTUMATO	ADAMO	LA VECCHIA COLLINA	S. EUSANODEL	CDIA SANTA LUCIA, 92				15	50	51					SI
116	RNQLS737949280U	BANCO	ANNALESA	IL GIBSO	S. VITO CHIETINO	SI. ROCCO VECCHIO	20										
117	MNB071768450R	MARINO DELLA FAZZA	BENEDETTA	CASA DELORTO	S. VITO CHIETINO	BUPARA	12										
118	DSNSV817475611Z	DI SANTO	SILVANA	DI SANTO	SAN BIUNO	PANTANO				27							
119	DYPMNT448591784B	DIPOLITO	MARIA ANTONIETTA	ROMILIO	SAN BIUNO	PANTANO	6										
120	DC0CRL8146E243K	DICCESCANZO	CARLA	LA BROCCA	SAN MARTINO S. M.	COLLEGRANDE	15			25	51						SI
121	DPCPL026217465L	DEPCCLE	PIERLUIGI	VILLA SAN GIACOMO	SCEINI	LOC. SAN GIACOMO	20			28							SI
122	DZLNTM8517820L	DI ELLO	ANTONIO	FATTORI DELL'ULIVETO	SCEINI	LOC. ROMA	12			36	51						
123	PCH8N745649485F	PICCOLI	SABINA	LA COCCANELLA	SCEINI	LOC. CERASE				19							
124	PRPFL058824218R	PRIFORI	FELICIA	STELLE INVADENTI	TORINO DI SANGRO	MONTESECCO	15			15							
125	SC5M20265151565V	SCASZIA	ROSA	SGANSCIA	TORINO DI SANGRO	CVICA	5			13							
126	VTLFZ706164655N	VTALONE	PABIZZO	IL GIARDINO FRA GLI OLIVI	TORINO DI SANGRO	PAN SAN TOMMASO 027				12	12	51					SI
127	PQLZTN35242133W	PAGNONE	TIZZANA	PAGNONE	TORNARECCO	VIA ALDE DE GASPERI	12										
128	PNPCRL26254685P	PANORRE	CARLA	ANNONE	TORNARECCO	VIA GIOVANNI P. I. 5	8										
129	FRNGLR062450141H	FRANCIVALLA	GILORIA	LA LONDA DELLA GIARA	TORREVECCHIA TEAT.	COLLE ZINGARO				50	51						
130	FRLNMR18518265X	TROLO	ANTONINA	TROLO	TORRECELLA PELIGNA	COLLE ZINGARO	12			40							
131	D0AMP180862144V	DICAMPI	AMALIA PATRIZIA	VILANI	TORRECELLA PELIGNA	STAZZO CAVALLI	4			24							

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE PESCARA -

DETERMINAZIONE 07.02.2019, N. DPE015/03

Utenza PE/D/4036 - Ditta MATI S.r.l.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso autolavaggio ubicato in località Cepraneto del Comune di Collecervino (PE). Portata max 0,50 l/s, portata media 0,006 l/s, consumo annuo 200 mc.

DETERMINAZIONE N° 03

COD. - DPE015

DEL 07/02/2019

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI PESCARA -

UFFICIO DEMANIO IDRICO, DERIVAZIONI E GESTIONE PICCOLI INVASI -

OGGETTO Utenza PE/D/4036 - Ditta MATI S.r.l.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso autolavaggio ubicato in località Cepraneto del Comune di Collecervino (PE). Portata max 0,50 l/s, portata media 0,006 l/s, consumo annuo 200 mc.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA

- la domanda del 23/04/2018, acquisita al protocollo con n. 128379 del 04/05/2018, da parte della Ditta MATI S.r.l.s. con sede legale ubicata in C.da Teto n. 8 del Comune di Penne (PE), partita I.V.A. 02212890681, rappresentata dalla Sig.ra Antonacci Mara, in qualità di legale rappresentante della società, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Paolo Di Norscia, tendente ad ottenere la concessione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ubicato in località Cepraneto del Comune di Collecervino (PE), nella misura di moduli massimi 0,005 (pari a 0,50 l/s) e moduli medi 0,00006 (pari a 0,006 l/s), per uso autolavaggio con consumo massimo annuo pari a 200 m³;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, con nota prot. n. 25819 del 28/01/2019;
- del parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale, con nota prot. n. 192088 del 05/07/2018;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 23/04/2018 ed acquisita al protocollo con n. 128379 del 04/05/2018, da parte della Ditta MATI S.r.l.s. con sede legale ubicata in C.da Teto n. 8 del Comune di Penne (PE), partita I.V.A. 02212890681, rappresentata dalla Sig.ra Antonacci Mara, in qualità di legale rappresentante della società, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, per la

durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 25/02/2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9:00 alle ore 13:00, nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Collecervino (PE).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- all'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale;
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazione Scarichi PE;
- al Comune di Collecervino;
- alla Ditta MATI S.r.l.s.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n°3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **Giovedì 18/04/2019, alle ore 09:30** presso la Sede del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara.

Il procedimento si concluderà entro il termine stabilito dall'art. 43, comma 2, del Regolamento, con provvedimento espresso a cura del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo. I termini sono sospesi nei casi indicati dall'art. 43, comma 13, del Regolamento. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n°241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Reg. n°3/2007, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Daniela Buzzi.

Pescara, 07/02/2019

L'Estensore

Dott. Geol. David Cecamore

Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Daniela Buzzi

Il Dirigente del Servizio

Ing. Vittorio Di Biase

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 24.12.2018, N. DPF011/186

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 – art. 25. Autorizzazione alla Associazione "ITALICUM – GUARDIE AMBIENTALI ETS-ODV – Sede Nazionale, Regionale e Comunale di Roseto degli Abruzzi. Nulla osta autorizzazione corso di Formazione per Guardie Zoofile.

DETERMINAZIONE DPF011/ 186

DEL 24/12/2018

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO

OGGETTO: L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 – art. 25. Autorizzazione alla Associazione "ITALICUM – GUARDIE AMBIENTALI ETS-ODV – Sede Nazionale, Regionale e Comunale di Roseto degli Abruzzi. Nulla osta autorizzazione corso di Formazione per Guardie Zoofile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;
- VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";
- DATO ATTO che la legge n. 281/91 stabilisce che le regioni devono organizzare "corsi di aggiornamento o formazione per il personale delle regioni, degli enti locali e delle unità sanitarie locali addetto ai servizi di cui alla presente legge nonché per le guardie zoofile volontarie che collaborano con le unità sanitarie locali e con gli altri enti locali", (art. 3, comma 4, lett. b. L. 281/91);
- VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;
- VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";
- VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";
- VISTO il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";
- VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";
- VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;
- VISTO il Reg. CE/388/2010, recante disposizioni applicative del Reg. CE n. 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia ed il numero massimo movimentabile;
- VISTA la Decisione n. 2003/803/CE che stabilisce il modello di passaporto per i movimenti intracomunitari di cani gatti e furetti;

- VISTO** il Reg. CE n. 1/2005 sul benessere e sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;
- VISTA** l'Ordinanza Ministeriale 22 luglio 201° che proroga di 24 mesi l'O.M. 6 agosto 2008 per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina;
- VISTA** la Decisione 2005/91/CE sulla vaccinazione antirabbica;
- VISTA** la legge 20 luglio 2004, n. 189;
- DATO ATTO** che il comma 2 dell'articolo 6 (Vigilanza) della legge 189/04 recita: *"La vigilanza sul rispetto della presente legge e delle altre norme relative alla protezione degli animali è affidata anche, con riguardo agli animali di affezione, nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice di procedura penale, alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute"*;
- VISTA** la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" ed in particolare l'art. 25 che disciplina l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sull'osservanza della legge stessa, demandandone le funzioni anche alle guardie zoofile;
- RICHIAMATA** la propria precedente Determinazione n. DG21/130 dell'11.11.2014 ad oggetto: "L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 – art. 25. Approvazione del Disciplinare per la formazione e la nomina delle Guardie Zoofile volontarie";
- VISTA** la richiesta ITALICUM – GUARDIE AMBIENTALI ETS-ODV – Sede Nazionale, Regionale e Comunale di Roseto degli Abruzzi effettuata con nota mail del 29 novembre 2018, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 29 Novembre 2018 al n° prot. RA/334805, per il rilascio del nulla osta di un corso di formazione per Guardie Zoofile, con allegato il programma;
- VISTA** la nota mail del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli alimenti del 10 dicembre 2018 n° prot. RA-346716, con la quale si richiede l'integrazione delle ore del corso che è di n. 30 come previsto dal Disciplinare per la formazione e la nomina delle Guardie Zoofile volontarie";
- VISTA** la nota mail dell'11 dicembre 2018 dell'Associazione ITALICUM – GUARDIE AMBIENTALI ETS-ODV – Sede Nazionale, Regionale e Comunale di Roseto degli Abruzzi, acquisita al protocollo del Servizio DPF011 al n° RA/347491 dell'11 dicembre 2018, con la quale si trasmette il programma integrato relativo al corso di formazione di guardie zoofile;
- PRESO ATTO** che il programma formativo indicato dall'Associazione, corrisponde alle materie indicate nel disciplinare di cui alla richiamata Determina n. DG21/130 dell'11/11/2014;
- RILEVATO** che sarà inserito, nella Commissione finale di verifica, un rappresentante del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Giunta Regionale in qualità di Presidente della Commissione;
- DATO ATTO** che nessun costo relativo allo svolgimento del Corso e degli esami finali può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l'Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento del corso e per gli esami finali (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);
- ATTESO** che sul territorio regionale è necessario poter disporre, attraverso specifica formazione, di personale idoneo al controllo degli animali d'affezione in grado di coadiuvare gli organi preposti;
- RITENUTO** di poter autorizzare lo svolgimento dei corsi;
- DATO ATTO** che sul territorio regionale della Regione Abruzzo possono esercitare l'attività di Guardia Zoofila, nell'ambito del territorio provinciale di appartenenza, solo ed esclusivamente i soggetti formati e riconosciuti ai sensi del richiamato art. 25 della L.R. n. 47/2013 che siano inoltre in possesso di un tesserino con fotografia, rilasciato dagli organi della Regione Abruzzo;

- ATTESO** che, ottenuta la nomina a Guardia Zoofila da parte della Regione Abruzzo, l'art. 6 della Legge n. 189/04, consente alle associazioni riconosciute di chiedere la nomina delle Guardie Zoofile a Guardie Particolari Giurate, nominate con apposito decreto rilasciato dal Prefetto, addette alla vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali;
- DATO ATTO** che l'art. 133 e segg. del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) consente infatti al Prefetto, nel caso di specie, di nominare G.P.G. da destinare agli specifici compiti di vigilanza, limitatamente alle competenze (*vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali*) e al territorio provinciale di pertinenza, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L.R. n. 86/1999, per quanto concerne il territorio della Regione Abruzzo;
- RITENUTA VISTA** la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento; la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni";

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

- 1) di autorizzare l'Associazione ITALICUM – GUARDIE AMBIENTALI ETS-ODV – Sede Nazionale, Regionale e Comunale di Roseto degli Abruzzi, allo svolgimento del Corso di formazione per Guardie Zoofile di cui al programma da ultimo presentato dall'Associazione stessa in data 11 di cembre 2018 per un massimo di n. 30 partecipanti;
- 2) di obbligare l'Associazione al rispetto delle condizioni di cui in narrativa,
- 3) di dare atto che nessun costo relativo allo svolgimento del Corso e dell'esame finale può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l'Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento del corso e dell'esame finale (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);
- 4) di rinviare a successivi atti e previa richiesta dell'Associazione, l'approvazione della Commissione d'esame finale dei Corsi;
- 5) di demandare al Presidente della Commissione d'esame il compito di trasmettere i nominativi dei soggetti abilitati al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Giunta Regionale, per la successiva iscrizione all'Albo regionale delle Guardie Zoofile, previo provvedimento del Dirigente del Servizio;
- 6) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Associazione richiedente;
- 7) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- 8) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

L'ESTENSORE

TINA MAIORI CARATELLA

Tina Maiori Caratella

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

PIERO BERTAZZI

Piero Bertazzi

DETERMINAZIONE 24.12.2018, N. DPF011/187

Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47. Assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria.

DETERMINAZIONE DPF011/ 187

DEL 24 dicembre /2018

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

UFFICIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO

OGGETTO: Legge Regionale 18 dicembre 2013 n. 47. Assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** l'art.23 della Legge Regionale n.47 del 18 dicembre 2013 recante "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";
- VISTO** l'art.25 comma 3 della Legge Regionale predetta;
- VISTA** la richiesta dell'Associazione "Coordinamento regionale GGV.W.W.F. Gruppo Abruzzo", per lo svolgimento di un Corso di Formazione per Guardie Zoofile, effettuata con nota e mail del 21.1.2018, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 22.01.2018 al n. RA/16255;
- VISTA** la determinazione dirigenziale n° DPF011/13 del 29 Gennaio 2018 ad oggetto: L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Autorizzazione alla Associazione "Coordinamento regionale WWF Gruppo Abruzzo", allo svolgimento di un corso di Formazione per Guardie Zoofile.
- VISTA** la nota del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti con n° prot. RA/199494 del 12/07/2018 ad oggetto: nomina Commissione di esame - Corso per la formazione di guardie zoofile volontarie delle Guardie Giurate Volontarie WWF ONLUS - Gruppo Abruzzo;
- VISTA** la nota dell'Associazione "WWF Gruppo Abruzzo", acquisita agli atti con n. prot. RA/208143 del 23/07/2018, con la quale si prende atto della sostituzione del dr. Sante Cericola con il dott. Mirko Di Marzio;
- VISTA** la documentazione consegnata dal Presidente della Commissione dr. Corrado Sorgi, acquisita agli atti con n. prot. RA/221616 del 03/08/2018, con la quale si trasmette il verbale d'esame contenente la lista dei corsisti ammessi, che viene allegato al presente Atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che tra gli iscritti al Corso i candidati riportati in allegato hanno superato gli esami finali, risultando idonei ad assumere la qualifica di Guardia Zoofila Volontaria ed hanno presentato regolare istanza di nomina alla Giunta Regionale d'Abruzzo con trasmissione documentazione del 14/11/2018 acquisita agli atti con prot. n. RA/320803 del 19-11-2018;

VISTO l'art. 25 comma 4 della L.R. 18 dicembre 2013 n.47;

POSTO che le Guardie Zoofile Volontarie svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e dovranno essere munite di apposito tesserino di riconoscimento;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

D E T E R M I N A

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

1. l'assegnazione della qualifica di Guardia Zoofila Volontaria, ai sensi dell'art.25 comma 4 della Legge Regionale n.47 del 18/12/2013, ai soggetti che hanno presentato istanza e risultanti dall'allegato elenco;
2. il rilascio alle predette Guardie Zoofile, di un tesserino di riconoscimento che avverrà a cura del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo;
3. di dare atto che il tesserino di riconoscimento sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo il quale, all'atto del rilascio, è tenuto:
 - a verificare la corrispondenza delle generalità e della fotografia del titolare;
 - ad accertare che il titolare apponga anche la propria firma sul tesserino stesso;
4. che le stesse svolgeranno i loro compiti a titolo volontario e gratuito nell'ambito territoriale della provincia di competenza, ai fini della vigilanza sull'applicazione delle leggi nazionali e locali in materia di protezione degli animali e tutela del patrimonio zootecnico, in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, con i Comuni, le Province e le Associazioni Protezionistiche e che, nell'assolvimento dei propri compiti, se necessario, potranno richiedere l'intervento della Forza Pubblica;

5. di trasmettere una copia del presente provvedimento al Direttore di Dipartimento per la Salute e il Welfare;
6. di trasmettere una copia del presente provvedimento al Servizio Veterinario di Sanità animale - Lanciano-Vasto-Chieti, ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;
7. di pubblicare il presente Provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

L'ESTENSORE
TINA MAIORI CARABELLA
Tina Maiori Carabella

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PIERO BERTAZZI
Piero Bertazzi

Segue Allegato

ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome		Nome	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
				Luogo	Data	Città	Indirizzo			
1	Ciarrocchi		Pierpaolo	Teramo	15/06/1975	Teramo	V. Fonte Baiano	DPRG852/20.7.94		
2	Caporale		F. Paola	Roma	25/01/1971	Teramo	V. De Gaspari	"		
3	Albanese		Roberto	Foggia	13/04/1958	Cerignola	V.25 Aprile,3	"		
4	Cerretta		Gabriella	Roma	07/10/1953	Teramo	V. Pondlieri	"		
5	Durante		Carla	Roma	29/03/1955	Teramo	Vico Garofano	"		
6	Amoroso		Enrico	S.Severo	19/04/1953	Pescara	V.Caravaggio,201	DPGR183/8.3.95		
7	Angelini		Tiziana	Teramo	27/10/1958	Teramo	V.Baluardo, 19	"		
8	Bosco		Cinzia	Peescara	27/04/1967	TorticellaS.	Piano Grande 109	"		
9	Bufarale		Pasqualina	Pianella	07/12/1957	Pescara	V. De Nino, 15	"		
10	Casaccio		Luigina	Teramo	15/04/1941	S. Nicolò T.	C.da Fiumicino	"		
11	Cilberfi		Letizia	Pescara	17/07/1950	Pescara	V.M.Pagano 34	"		
12	Cipulli		Anna Pina	Ateesa	08/10/1958	Teramo	V.Tirso,15	"		
13	Fiacco		Fabio	Chieti	13/08/1971	Chieti	V.Valignani,169	"		
14	Di Egidio		Emanuele	L'Aquila	20/03/1968	VillaYomano	V. Nazionale	"		
15	D'Isidoro		Siria	Pescara	06/08/1958	S.Teresa S.	32n.3	"		
16	Marino		Angela	Ragusa	18/02/1959	Chieti	V.UnitàD'Italia6/A	"		
17	Morelli		Mario	Pianella	14/07/1957	Pianella	V.S.Desiderio8/A	"		
18	Russi		Annalisa	Pescara	11/02/1971	Montesilvano	V.Isonzo,44	"		
19	Sasso		Emanuela	Roma	30/07/1969	Pescara	377 n.74	"		
20	Rapposelli		Carlo	Chieti	17/04/1952	Chieti	S.da Gigli 20	"		
21	Barisciani		Maria	Foggia	04/05/1952	Chieti	V.De Feudo	DPGR 30/22.1.96		
22	Crulli		Maria Carla	Chieti	04/11/1949	Manoppello	V. De Fense	"		
23	Tenaglia		Vincenzo	Francavilla	10/08/1959	Pescara	V.Gran Sasso	"		
24	D'Albenzio		Antonella	Pescara	04/06/1966	Pescara	V.Gran Sasso	"		
25	Santavenero		Sandra	Pescara	10/08/1970	Pescara	V.Alessandrini	"		
26	Papa		Tiziano	Pescara	19/01/1974	Pescara	V.Alessandrini	"		
27	Marcello		Emilia	Chieti	18/10/1970	Chieti	V.Pescara	"		
28	D'Albenzio		A.Maria	Pescara	08/09/1959	Pescara	V.Gran Sasso	"		
29	Di Pasquale		Franco	Chieti	12/11/1942	Chieti	V.Filippo Masci,84	DPGR109/29.2.96		



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	
30	De Luca	Bruno	Chieti	21/09/1946	Chieti	V.F.Sciucchi,68	"
31	Bonincontro	Achille	Palermo	08/01/2028	Chieti	V.dellaLiberazione67	DPGR177/9.4.97
32	Bonincontro	Roberto	Chieti	20/06/1959	Chieti	V.dell'Orefice,1	"
33	Margara	Romano	Chieti	24/02/1959	Chieti	V.Ianni,169/E	"
34	Bucciarelli	Domenico	Chieti	3702/38	Chieti	V.Catania,18	"
35	Tenaglia	Elga	Francavilla	24/01/1969	Francavilla	V.S.Francesco,8	"
36	Matrioli	Cinzia	Lanciano	27/02/1966	Lanciano	V.Ferro di Cavallo94	DPGR375/16.7.98
37	Bianco	Rossella	Lanciano	10/05/1967	Lanciano	V.Troilo,7	"
38	Cerrone	Elisabetta	Roma	27/08/1964	Fossacesia	V.San Carlo 47	"
39	Marcucciotti	Maurizio	Chieti	01/08/1960	Chieti	Sda Di Renzo 3	"
40	Del Poeta	Daniilo	Teramo	30/11/1963	Teramo	V.Adamoli 48/d	DPGR 55/11.2.99
41	Bellini	Maria Carmela	Lanciano	20/02/1948	Pescara	V.De Cecco 74	"
42	D'Ovidio	Angela	Lanciano	30/06/1967	Pescara	V.De Cecco 74	"
43	D'Ovidio	Antonina	Lanciano	30/06/1967	Pescara	V.De Cecco 74	"
44	De Dominici	Carla	Pescara	04/11/1953	Pescara	V.Trieste 22	"
45	D'Alessandro	Angela	Chieti	28/02/1948	Chieti	V.Vasto 103	"
46	Lanci	Mario	Frisia	12/10/1935	Chieti	V.XXIV Maggio5	"
47	Gasbarri	Katja	Chieti	10/04/1977	Chieti	V.M.De Pasqua 19/A	"
48	Ruggero	M.Caterina	Napoli	01/11/1971	Montesilvano	V.Tanaro 2	"
49	Fusco	Liliana	Pescara	01/08/1943	Montesilvano	V.Tevere,8	"
50	Celenza	Rossella	Pescara	14/01/1971	Montesilvano	V.Trebbia 2	"
51	Umile	Assunta	Pescara	15/08/1946	Montesilvano	V.Trebbia 2	"
52	Castelnuovo	Tommaso	Ortona	10/06/1957	Ortona	C.da Arielli 18	Det. DG11/112 del 21.06.2007
53	Castelnuovo	Valentina	Ortona	14/05/1987	Ortona	C.da Arielli 18	"
54	D'Urbano	Rosanna	Lanciano	11/10/1965	Pennadomo	V.Peligna 24	"



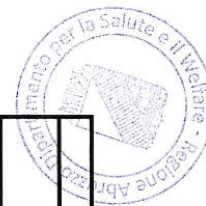
ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome		Nome	Nascita		Residenza			Estremi Provv.
				Luogo	Data	Città	Indirizzo		
55	Gallucci		Maria Teresa	Ortona	24/11/1964	Ortona	Via Sofia 50	"	
56	Maio		Gianfranco	Paterno Dugnano	02/12/1963	Ortona	V. Sofia 50	"	
57	Napoleone		Fulvio	Ortona	14/02/1952	Ortona	Villa San Tommaso 53/b	"	
58	Strizzi		Paolo	Castel di Sangro	05.06.74	Ortona	Via Tripoli 26	"	
59	Barbella		Ada	Lanciano -CH	07/02/1975	Lanciano-CH	C.so garibaldi vico 41 n.30	Det. DG11/07 del 19/01/2010	
60	Buda		Angela	Cupello-CH	26/09/1965	Cupello-CH	V.le E.Mattei 10	"	
61	Cameron		Heidi Justine	Halifax (GB)	08/04/1971	Tollo-CH	Via Colle di Campi 38	"	
62	Carlone		Martino	Chieti	15/03/1965	Chieti	Via Matella 58	"	
63	Comparozzi		Selago	Ortona-CH	07/09/1967	Chieti	Via B.Di Matteo 4	"	
64	Cosentino		Paola	Chieti	06/06/1962	Chieti	Via F.S.Petroni 21	"	
65	D'Eusanio		Alfredo	Ortona-CH	30/04/1977	Ortona-CH	C.da Riccio 79	"	
66	Di Mascio		Sandra	Ortona-CH	05/04/1985	Tollo-CH	Via Perruna 135	"	
67	Di Rado		Alessandro	Chieti	23/07/1984	Torrevecchia Teatina -CH	Via Valleparo 16	"	
68	Di Tullio		Mariena	Cupello-CH	17/03/1973	Cupello-CH	Vico V° Istonia 4	"	
69	Dragani		Maria	Chieti	05/11/1977	Ortona-CH	Caldari-Via degli Italicci 5	"	
70	Finamore		Giuliano Salvatore	Casoli-CH	16/02/1966	Palombara -CH	Via S. Angelo 1	"	
71	Langiano		Attilio	Chieti	11/09/1984	Francavilla al mare-CH	V.le Alcione 134	"	
72	Miccoli		Stefania	Ortona-CH	01/03/1980	Ortona-CH	C.da S.Martino 16	"	
73	Pagliarella		Sergio	Thionville (FR)	19/11/1964	S.G.Teatino-CH	Via Ciafarda 17	"	
74	Panetto		Maria Laura	Anversa degli Abruzzi(AQ)	01/10/1943	Ortona -CH	Giro degli Ulivi 1	"	
75	Pasquini		Giuseppe	Ortona-CH	24/09/1977	Ortona-CH	Via Giudea 4	"	



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Cognome	Cognome		Luogo	Data	Città	Indirizzo	Città		
76	Pizzocalla			Simona	Lanciano-CH	25/02/1979	Lanciano-CH	C.da Fontanelle 6		"	
77	Silverii			Loredana	Lanciano-CH	25/05/1976	Castelfrentano-CH	Via Buonconsiglio 27		"	
78	Stabile			Guido	Chieti	29/08/1978	Chieti	Via D'D'Orazio 125/A		"	
79	Stollavagli			Paola	Macerata	31/08/1973	Ortona-CH	Via dei Frentani 12		"	
80	Torricella			Rita	Vasto-CH	09/04/1971	San Salvo-CH	Via S.Rocco 24/E		"	
81	Villani			Antonio	Salerno	12/02/1972	Sconosciuta-trasferitosi fuori regione	Sconosciuto-trasferitosi fuori regione		"	
82	Amendola			Sonia	Roma	03/01/1985	Roma	Via Ernesto Rossi n.30		Det. DGG1/106 del 02/10/2012	
83	Cerratti			Lorenzo	Chieti	21/09/1975	Chieti	Via Fontevicchia n.67		"	
84	Ciccione			Matteo	Penne (PE)	18/11/1982	Bisenti (TE)	Via Chiofiano Basso n.38		"	
85	Cipollone			Giorgia	Chieti	15/05/1985	Chieti	Via Pescara n.158		"	
86	De Nardis			Mirko	S. Benedetto del Tronto (AP)	23/01/1980	Teramo	Via Adamoli Gelasio n.66		"	
87	Di Bernardino			Angela	Giulianova (TE)	08/09/1970	Bellante (TE)	Via Palazzo n.102		"	
88	D'Ignazio			Maria Lucia	Delemont (Svizzera)	07/03/1972	Penna S.Andrea Fz. Val Vomano (TE)	Via Nazionale n.8		"	
89	Finavera			Fausto	Montorio al Vomano (TE)	03/03/1958	Montorio al Vomano (TE)	Via Piane n.57		"	
90	Fiore			Lorena	L'Aquila	16/07/1963	L'Aquila	Via dei Ciocca n.18		"	
91	Mariani			Sandro	Teramo	25/06/1982	Campelli (TE)	Via Case Sparse Piancarani snc		"	
92	Mastropietro			Barbara	Sulmona (AQ)	01/02/1979	Teramo	Via Cav. Vittorio Veneto n.110/A		"	
93	Montesi			Pierluigi	Pescara	24/12/1966	Pescara	Via Renato Paolini n.98/1		"	
94	Parrillo			Salvatore	Potenza	30/05/1985	Muro Lucano (PZ)	C.da Serrone snc		"	



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome		Nascita			Residenza			Estremi Provv.
95	Perilli		Luca			Penne (PE)		16/10/1979	Penne (PE)		Via Cupello n.13	
96	Pignataro		Giulia			L'Aquila		13/01/1987	L'Aquila		Via Rocco Carabba n.1/L	
97	Sanacroce		Maria Valeria			Caracas (Venezuela)		15/05/1965	Teramo		Via Getulio n.29	
98	Sferra		Ilaria			L'Aquila		22/02/1982	L'Aquila		Via Mausonia n.9	
99	Sgobba		Cosimo			Taranto		07/03/1964	Bellante (TE)		Via Giorgio Amendola n. 80	
100	Stefanucci		Carlo			L'Aquila		21/05/1973	Civita di Bagno (AQ)		Via Ala Chiavella n.22	
101	Tancredi		Valentino			San Severo (FG)		25/02/1971	Teramo		Via S.Rubini n.1	
102	Torello		Nadia			Guardiagrele (CH)		25/12/1986	Casalincontrada (CH)		Via Sentinella n.10	
103	Tribuiani		Alba			Termoli (CB)		06/10/1987	Guglianesi (CB)		Via Molise n.11	
104	Valentini		Valeria			Termoli (CB)		29/07/1981	Vasto (CH)		Via delle Gardenie n.48/B	
105	Von Wrisberg		Sabine Angelika Brigitte			Neuss (Germania)		31/12/1963	Bellante (TE)		Via Villa Penna n.27	
106	Tommasi		Serena			Teramo		19/08/1983	Teramo		Viale della Resistenza n.11	Det. DG21/112 del 16/10/2012
107	Di Ottavio		Francesca			Teramo		26/01/1990	Teramo		Via San Luca n.33	Det. DG21/116 del 22/10/2012
108	Greco		Giuseppe			Palermo		08/02/1983	Palermo		Via Sammartino n.93	
109	Pincelli		Maria Cristina			Giulianova (TE)		17/11/1985	Roseto degli Abruzzi (TE)		Via De Vincentis n.1	Det. DG21/122 del 06/11/2012
110	Aquilini		Carmela			Atri (TE)		30/01/1974	Silvi (TE)		C.da Santo Stefano n.11	Det. DG21/97 del 15/05/2013
111	Betto		Francesco			Pescara		10/02/1982	Pescara		Via Luigi Marchetti n.3	
112	Betto		Maura			Verona		07/09/1951	Pescara		Via Silvio Spaventa n.4	



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	
113	Canonico	Paola	Chieri (TO)	22/06/1980	Pescara	Strada Vicinale del Trappeto n.21	"
114	Capone	Michele	Trani (BT)	25/12/1992	Città Sant'Angelo (PE)	Via XXII maggio 1944 n.47	"
115	Cerasa	Enio	Pescara	22/02/1965	Spolfore (PE)	Via Giuseppe Garibaldi n.51	"
116	De Simone	Angela	Pescara	20/08/1971	Montesilvano (PE)	Corso Umberto I n.56	"
117	Di Fiore	Stefania	Pescara	04/01/1968	Montesilvano (PE)	Via Fosso Foreste n.3	"
118	Di Leone	Annamaria	Napoli	21/02/1966	Montesilvano (PE)	Via Colle Portone n. 3/A	"
119	Di Santo	Umberto	Chieti	02/01/1955	Chieti	Via dei Peligni n.30	"
120	Guidi	Pierluigi	Pescara	15/10/1973	Pescara	Via Caravaggio n.279	"
121	Lavelli	Antonio	Monza (MI)	14/01/1958	Spolfore (PE)	Via Avvenire n.12	"
122	Lombardi	Laura	Foggia	12/01/1982	Pescara	Via Palermo n.129	"
123	Mariano	Gabriele	Avezzano (AG)	26/08/1955	Pianella (PE)	Via Firenze n. 2/8	"
124	Marzocco	Franca	Milano	11/12/1965	Silvi Marina (TE)	Via Piave n.40	"
125	Mennella	Ottavio	Torre Annunziata (NA)	21/06/1948	Silvi Marina (TE)	Via Garibaldi n.248	"
126	Palombaro	Maria Teresa	Chieti	25/02/1985	Chieti	Via Nicola Cavorso n.2	"
127	Palumbo	Marta	Pescara	25/08/1966	Pescara	Via F.De Sanctis n.56	"
128	Paoletti	Valentina	Penne (PE)	14/02/1968	Montesilvano (PE)	Via Galilei n.4	"
129	Pecca	Martina	Chieti	08/08/1989	Chieti	Via Montegrappa n.161	"
130	Pucci	Giorgia	Pescara	16/11/1983	Pescara	Via Raffaello Sanzio n.59	"



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome		Nascita			Residenza			Estremi Provv.	
131	Renzella			Marika			10/11/1992	Sumona (AQ)		Tocco Da Casauria (PE)		Via Palombara n.3	"
132	Zulli			Valeria			25/03/1981	Guardiagrele (CH)		Montesilvano (PE)		Via Lago di Carezza n.5"	"
133	Bergamotto			Maurizio			02/09/1970	L'Aquila		L'Aquila		Via ss17 bis-Paganica	det. DG21/152 del 16/12/2014
134	Calvisi			Roberto			09/01/1984	L'Aquila		L'Aquila		Via Pirro Aloisio Scrivà n.3	"
135	Di Carlo			Alessia			15/03/1980	L'Aquila		L'Aquila		Via Montagnino, n.4-Coppito	"
136	Di Carlofelice			Luca			02/08/1976	L'Aquila		L'Aquila		Via delle Nocelle, n.5/D	"
137	Di Renzo			Dario			14/05/1988	Avezzano (AQ)		Avezzano (AQ)		Via Aquila, n.81	"
138	Fagioli			Francesca			27/04/1977	Milano		L'Aquila		Via Strinella, n.14/L	"
139	Guzzo			Carmela			15/07/1988	Paola (CS)		Cieto (CS)		C.da Ansamare, n.31	"
140	Locorotondo			Chiara			29/05/1987	L'Aquila		L'Aquila		Via Scuola della Torretta, n.63	"
141	Morante			Franco			20/07/1959	Ladysmith (Sudafrica)		Rocca di Mezzo (AQ)		Via A. Colarossi, n.4	"
142	Panichella			Eleonora			13/07/1987	Medellin (Colombia)		Campobasso		Viale XXIV maggio, n.184	"
143	Sette			Simona			04/04/1967	Roma		Pizzoli (AQ)		Via della Caserma, n.2	"
144	Addazi			Guerino			26/04/1963	Giulianova (TE)		Giulianova (TE)		Via E. V. Orsini, n. 110	Det. DG21/103 del 17/07/2015
145	Barbetta			Daniela			30/04/1979	Teramo (TE)		Teramo (TE)		Via Amerigo Vespucci, snc	"
146	Baronetti			Rita			21/05/1968	Teramo (TE)		Teramo (TE)		Colleati-Giovanni XXIII n.77D	"



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFIILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Cognome	Cognome		Luogo	Data	Città	Città	Indirizzo		
147	Bucci	Pietro		Bulach (CHZ)	20/08/1968	Cellino Attanasio (TE)	Cellino Attanasio (TE)	C.da Monteverde	"		
148	Capitanio	Antonio		Sanf'Omero (TE)	28/01/1966	Bellante (TE)	Bellante (TE)	Via Collerenti, n. 51	"		
149	Cascioli	Christian		Giulianova (TE)	22/01/1982	Tortoreto (TE)	Tortoreto (TE)	Via Michelangelo, n. 25	"		
150	Cipolletti	Serena		Sanf'Omero (TE)	11/01/1994	Teramo (TE)	Teramo (TE)	Villa Ripa, snc	"		
151	D'Agostino	Guerino		Teramo (TE)	24/08/1990	Cellino Attanasio (TE)	Cellino Attanasio (TE)	Via Monteverde Alto, n. 3	"		
152	D'Angelantonio	Aldo		Notaresco (TE)	27/07/1953	Notaresco (TE)	Notaresco (TE)	Piazza S. Pietro, n. 14 i. 1	"		
153	D'Angelo	Marco		Napoli (NA)	19/10/1976	Castellalto (TE)	Castellalto (TE)	Via Battisti Castelnuovo V., n. 12 i. 1	"		
154	D'Angelo	Enrico		Napoli (NA)	16/04/1974	Cernignano (TE)	Cernignano (TE)	C.da Moscufo, n. 8	"		
155	D'Angelo	Maurizio		Napoli (NA)	26/06/1978	Cernignano (TE)	Cernignano (TE)	C.da Moscufo, n. 8	"		
156	De Fabiis	Erzo		Cortino (TE)	05/06/1965	S. Nicolò - Teramo (TE)	S. Nicolò - Teramo (TE)	Via E. Fermi, n. 7	"		
157	De Patre	Luigi		Notaresco (TE)	02/05/1964	Notaresco (TE)	Notaresco (TE)	Villa Scapoli, n. 151	"		
158	D'Eugenio	Alex		Sanf'Omero (TE)	16/11/1989	Corropoli (TE)	Corropoli (TE)	Via Vomano, n. 29	"		
159	Di Corinto	Germano		Lanciano - CH	24/07/1971	Teramo (TE)	Teramo (TE)	Via A. De Bernardinis, n. 6	"		
160	Di Donato	Tiziana		L'Aquila	07/04/1967	Pizzoli (AQ)	Pizzoli (AQ)	Via Amicis, n. 136	Det. DG21/103 del 17/07/2015		
161	Di Falco	Fiorenza		Ancona (AN)	25/10/1986	Teramo (TE)	Teramo (TE)	Via Arno, snc	"		
162	Di Giacinto	Marcella		Cellino Attanasio (TE)	25/06/1974	Cellino Attanasio (TE)	Cellino Attanasio (TE)	C.da Monteverde Alto, n. 45	"		
163	Di Giacinto	Nataschia		Soletta (Svizzera)	13/02/1976	Cellino Attanasio (TE)	Cellino Attanasio (TE)	C.da Monteverde Basso, n. 21	"		
164	Di Giacinto	Daniela		Roma	17/09/1972	Teramo (TE)	Teramo (TE)	Via Fonte Batiano, n. 45A	"		



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Cognome	Cognome		Luego	Data	Città	Indirizzo			
165	Di Lorenzo	Bruno		Cermignano (TE)	21/12/1950	Cermignano (TE)	C.da Petriola, n. 8 i. B				
166	Di Loreto	Ettore		Teramo (TE)	14/10/1975	Teramo (TE)	Via Vomano-Piana Piccola, snc				
167	Di Luca	Ivan		Wadenswil (CH)	07/10/1973	Canzano (TE)	C.da Macera, int. B27				
168	Di Maggi	Roberto		Teramo (TE)	12/03/1966	Teramo (TE)	Fonte Balano, n. 14				
169	Di Simone	Federico		Atri (TE)	30/11/1981	Silvi (TE)	Via D'Acquisto, n. 13				
170	Di Tommaso	Noè		Rocca S. Maria (TE)	16/11/1964	Teramo (TE)	Via Cav. Vittorio Veneto, n. 31				
171	Di Valentino	Carlo		Teramo (TE)	09/05/1976	Montorio al Vomano (TE)	Via Dei Mille, n. 2				
172	D'Isidoro	Agata		Teramo (TE)	08/03/1972	Tortoreto (TE)	Via Berna, n. 1 int. 1				
173	Ercole	Gaetano		Atri (TE)	14/06/1977	Castellalto (TE)	Via Vomano-Castelnuovo V., n. 50				
174	Ercole	Enrico		Atri (TE)	05/09/1995	Castellalto (TE)	Via Vomano-Castelnuovo V., n. 36				
175	Fagotti	Piero		San Benedetto del Tronto (AP)	10/09/1970	Nereto (TE)	Viale Roma, n. 178				
176	Florio	Norma		Teramo (TE)	20/09/1974	Basciano (TE)	C.da Salara				
177	Gasparin	Elisa Angelica Gladis		Repatriacion (PY)	13/10/1988	Teramo (TE)	S. Benedetto in Carhulis, snc				
178	Catti	Massimiliano		Giulianova (TE)	03/02/1976	Bellante (TE)	Borgo Bastione, n. 15				
179	Giorgini	Karin		Giulianova (TE)	27/09/1986	Mosciano Sant'Angelo (TE)	Via Borgo Nuovo, n. 77			Det. DG21/103 del 17/07/2015	
180	Iezzi	Federico		Atri (TE)	12/10/1994	Castellalto (TE)	Via Machiavelli Castelnuovo V., n. 12				



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Nome	Luogo		Data	Città	Indirizzo				
181	Leonetti	Monia	Colledara (TE)	14/04/1969	Montorio al Vomano (TE)	Viale Risorgimento, n. 157	"				
182	Londrillo	Loris	San'Omero (TE)	20/03/1991	Mosciano Sant'Angelo (TE)	C.da Maria Assunta, n. 19	"				
183	Medori	Kristian	Teramo (TE)	27/03/1971	Mosciano Sant'Angelo (TE)	Via Dante Alighieri, n. 40/A	"				
184	Milano	Pasquale	Atri (TE)	05/09/1969	Cermignano (TE)	C.da Moscufo, n. 6/A	"				
185	Moretti	Stefano	San Benedetto del Tronto (AP)	12/11/1974	Colonnella (TE)	C.da Vallecupa, n. 17	"				
186	Nori	Lorenza	Montorio al Vomano (TE)	08/08/1966	Montorio al Vomano (TE)	Via Cavour, n. 1	"				
187	Pinna	Antonio	Sassari (SS)	29/11/1969	Alba Adriatica (TE)	Via Arno, n. 35	"				
188	Pollice	Ilaria	Teramo (TE)	08/05/1970	Teramo (TE)	Reneiro, n. 5	"				
189	Pompa	Alfonso	Teramo (TE)	01/09/1974	Castellalto (TE)	S. da Proville Guzzano, n. 1	"				
190	Pompetti	Davide	Atri (TE)	12/08/1995	Cellino Athanasio (TE)	Via Pescara-Faiete, n. 2/A	"				
191	Pompili	Roberta	Teramo (TE)	12/09/1991	Teramo (TE)	Miano-via Palomba n. 5	"				
192	Rastelli	Antonella	Monterotondo (RM)	13/06/1967	Teramo (TE)	Via Tordino, n. 10	"				
193	Ricci	Pierluigi	Teramo (TE)	18/03/1960	Teramo (TE)	V.le Bovio Giovanni, n. 135	"				
194	Saputelli	Giuseppe	Teramo (TE)	03/08/1977	Castellalto (TE)	Via Veneto Castelnuovo V., n. 20	"				
195	Sciamanna	Anna	Giulianova (TE)	17/12/1973	Teramo (TE)	Viale della Resistenza n.25C	"				
196	Sistilli	Bruno	Roseto degli Abruzzi (TE)	01/01/1956	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale Adriatica, n. 81/A	"				
197	Spinozzi	Monia	Roma	13/08/1973	Castellalto (TE)	Via Battisti Castelnuovo V., n. 12 i. 1	Det. DG21/103 del 17/07/2015				



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome		Nome	Nascita		Residenza			Estremi Provv.
				Luego	Data	Città	Indirizzo		
198	Tassoni	Domenico	Teramo (TE)	18/10/1953	Teramo (TE)	Via Gammarana, n. 82		"	
199	Tesauro	Francesca	Atri (TE)	03/05/1980	Silvi (TE)	Via Tichio, n. 8		"	
200	Tini	Valentina	Teramo (TE)	15/07/1989	Castellalto (TE)	C.da Feudo, n. 9		"	
201	Trignani	Simone	Teramo (TE)	18/02/1985	Castellalto (TE)	Via Veneto Castelnuovo V., snc		"	
202	Violini	Luca	Teramo (TE)	28/07/1976	Teramo (TE)	Via Medoro Mazzapufignano, n. 2		"	
203	Risuglia	Barbara Stefania	Catania	04/06/1971	Teramo (TE)	Via Francesco Paolo Tosti, n. 13		Det. DPF011/16 del 15/09/2015	
204	Bucciarelli	Luisa	Ripa Teatina (CH)	09/01/1956	Ripa Teatina (CH)	V.le Europa, 11/B		Det. DPF011/126 del 14/07/2016	
205	Ciotola	Daniela	Pescara	06/04/1964	Chieti	Via del Tricalle, 29		"	
206	Colucci	Fabrizio	Udine	14/02/1992	Montesilvano (PE)	Colle Portone, 3		"	
207	Di Federico	Carmine	Chieti	25/05/1976	Chieti	Via M. Milano, 1/C		"	
208	Di Luzio	Gigliola	Spoltore (PE)	02/04/1966	Spoltore (PE)	Via Nora, 2/n		"	
209	Di Marco	Chiara	Pescara	23/04/1980	Montesilvano (PE)	Via Napoli, 29		"	
210	Di Pillo	Antonio	Tollo (CH)	18/06/1957	Francavilla al Mare (CH)	Via F.P. Tosti, 14		"	
211	Di Scisciola	Sabatina	Andria (BA)	15/04/1968	Spoltore (PE)	Via Pescara, 11		"	
212	Galliani	Gianluca	Chieti	27/03/1973	Chieti	Via Atri, 6		"	
213	Gepi	Franco	Roma	28/04/1955	Graffignano (VT)	Via XXIV Maggio, 31		"	
214	Pantoni	Raffaele	Archi (CH)	29/11/1946	Francavilla al Mare (CH)	Via A. L. Antinori, 15		"	
215	Pasca	Azzurra	S. Benedetto del Tronto (AP)	07/03/1985	Francavilla al Mare (CH)	Via De Meis, 91		"	
216	Perrotti	Benedetta	Chieti	11/07/1985	Chieti	Via Amterno, 134		"	
217	Pompeo	Antonina	Vacri (CH)	06/04/1967	Vacri (CH)	C.da S. Agata, 55 i. 4		"	
218	Taraborrelli	Sabrina	Pescara	01/12/1965	Spoltore (PE)	Via G. Garibaldi, 51		"	



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	
219	Taralli	Marcella	Chieti	12/01/1947	Manoppello (PE)	Via Valle Verde, 1	"
220	Zuccarini	Adriana	Ortona (CH)	18/07/1989	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, 16	"
221	Sargiacomo	Paola	Pescara	05/12/1972	Spoltore (PE)	Via Pescara, 3/A	"
222	Borgatti	Marco Sergio	Atri (TE)	06/09/1979	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Basilicata, 12	Det. n° DPF011/161 del 22/09/2016
223	Calvarese	Claudio	Taplow (Inghilterra)	02/07/1974	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Romualdi, c.29	"
224	Casolani	Vincenzo Antonio	Roseto degli Abruzzi (TE)	18/07/1954	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Piana degli Ulivi, 23	"
225	Casolani	Giovanni	Roseto degli Abruzzi (TE)	14/02/1957	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Piana degli Ulivi, 12	"
226	Castorani	Maurizio	Roseto degli Abruzzi (TE)	18/11/1959	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.so Umberto I, 4/C	"
227	Cerè	Antonio	Giulianova (TE)	06/07/1983	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Fonte della Marina, 3	"
228	Ciabattoni	Diego	S. Benedetto del Tronto (AP)	25/11/1970	Notaresco (TE)	C.da S. Croce, 33	"
229	Cimorosi	Fabiana	Giulianova (TE)	23/01/1984	Morro d'Oro (TE)	Via Salara, snc	"
230	Di Febbo	Noemi Sonia	Atri (TE)	31/12/1995	Atri (TE)	Viale Aldo Moro, 52	"
231	Di Furla	Marcello	Morro d'Oro (TE)	17/07/1953	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Silone I, 12	"
232	Di Gabriele	Enio	Giulianova (TE)	21/06/1972	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Padune, 1	"
233	Di Gianvittorio	Roberto	Giulianova (TE)	17/04/1964	Roseto degli Abruzzi (TE)	Colle della Corte, 3	"
234	Di Lodovico	Sofia	Teramo	15/02/1976	Basciano (TE)	C.da Salara	"
235	Falà	Antonio	Atri (TE)	27/01/1997	Roseto degli Abruzzi (TE)	Colle Patito, 10	"
236	Iannetti	Roberto	Atri (TE)	09/11/1974	Castilenti (TE)	C.da Quartigli, 1	"
237	Lamolinara	Ermanno	Roseto degli Abruzzi (TE)	17/06/1950	Atri (TE)	V.le Europa Unita Casoli, 19	"
238	Maggi	Manuela	Giulianova (TE)	12/05/1991	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Solagna, 18	"
239	Majorini	Lolito	Colledara (TE)	11/07/1945	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Manzoni A. n. 234	"
240	Micacchioni	Mauro	Teramo	31/07/1960	Montorio al Vomano (TE)	C.da Fonte Pasquale, 22	"
241	Passamonti	Diego	S. Gallo (Svizzera)	06/07/1988	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. Sorbo, 5	"



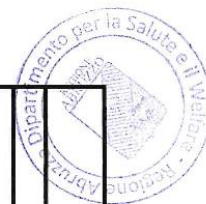
ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome		Nome	Nascita		Residenza			Estremi Provv.
				Luogo	Data	Città	Indirizzo		
242	Patacca	Mario	Roseto degli Abruzzi (TE)	01/10/1956	Roseto degli Abruzzi (TE)	Loc. S. Martino, 9		"	
243	Peiraccia	Ernest	Atri (TE)	04/10/1984	Atri (TE)	Via della Repubblica, 32		"	
244	Pollandri	Alessia	Mondragone (CE)	14/03/1985	Mondragone (CE)	V.le Europa, 48		"	
245	Romanelli	Maria Nina Urania	Montreal (Canada)	03/05/1966	Montreal (Canada)	V.le S. Stefano, 12		"	
246	Rosati	Domenico	Pescocostanzo (RI)	15/04/1962	Pescocostanzo (RI)	Via Manzoni A. n. 116		"	
247	Rossi	Ettore	Atri (TE)	24/08/1992	Atri (TE)	Via Torleone, 32		"	
248	Serafini	Patrizio	Teramo	23/12/1960	Teramo	Via Nazionale 1/H i. 16/A		"	
249	Tamaro	Sabrina	Chur (Svizzera)	19/02/1971	Chur (Svizzera)	Fraz. Macchiatomella, snc		"	
250	Tropea	Orazio	Roma	17/06/1967	Roma	Via Michetti, 12		"	
251	Vallanchini	Alberto	Pineto (TE)	09/06/1972	Pineto (TE)	Via Galliani, 12		"	
252	Bollettini	Pietro	Weizikon (Svizzera)	25/06/1966	Weizikon (Svizzera)	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Viale Abruzzi, n° 44	DPF/168 del 19/10/2016	
253	Campili	Marco	Napoli	06/12/1976	Napoli	Alba Adriatica (TE)	Monte Rosa, 2 i. 4	"	
254	Cancelli	Maria Antonietta	Planella (PE)	18/06/1965	Planella (PE)	Via S. Francesco d'Assisi,		"	
255	Cargini	Alessandro	Montorio al Vomano (TE)	28/08/1975	Montorio al Vomano (TE)	Via Pescara, 3		"	
256	Cellinese	Paolo	Atri (TE)	01/05/1983	Atri (TE)	C.da Camerino, 6		"	
257	Cardelli	Carlo	Cermignano (TE)	09/12/1957	Cermignano (TE)	C.da Scansature, 17		"	
258	Chiarini	Pasquale	Teramo	09/01/1981	Teramo	Toricella Sicura (TE)	Fraz. Villa Tofo 5 i.1	"	
259	Cosmi	Dario Raffaele	Teramo	09/06/1988	Teramo	Via Fonte Baiano, 14		"	
260	Cosmi	Stefania	Teramo	13/01/1993	Teramo	Via Fonte Baiano, 15		"	
261	Cretone	Giada	Atri (TE)	15/03/1994	Atri (TE)	Via Mario Torinese, 25		"	
262	De Rugeris	Mimmo	Colledara (TE)	11/03/1950	Colledara (TE)	Fraz. Villa Petto/SNC		"	
263	De Iulius	Marco	Teramo	15/07/1979	Teramo	Serao-F.ne Villa Torre, 10		"	
264	Del Sole	Emanuele	Atri (TE)	25/11/1986	Atri (TE)	C.da Cannuccia, 28		"	
265	Di Bartolomeo	Andrea	Teramo	29/07/1996	Teramo	Via F. Barnabei, 152		"	
266	Di Blasio	Elisabetta	Teramo	09/07/1988	Teramo	Via Kennedy-Castellnuovo v. 34 i.1		"	



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	
267	Di Domenico	Mirko	Teramo	30/12/1985	Notaresco (TE)	Via Celestino V°, 1	"
268	Di Feliciantonio	Vincenzo	Montorio al Vomano (TE)	29/11/1968	Montorio al Vomano (TE)	Via del Ponte, 14	"
269	Di Filippo	Jessica	Teramo	02/03/1997	Colledara (TE)	Fraz. Pizzicato snc	"
270	Di Francesco	Alessandro	Teramo	12/12/1978	Teramo	Via Tripoti Antonio, 26	"
271	Di Giacobbe	Diana	Giulianova (TE)	06/07/1958	Montorio al Vomano (TE)	Via Palermo, 18	"
272	Di Gialluca	Luciano	Teramo	01/02/1985	Teramo	Via Cona, SNC	"
273	Di Lodovico	Lucio	Teramo	19/09/1975	Teramo	Via dei Melograni, 4	"
274	Di Pietro	Alessia	Teramo	16/10/1991	Colledara (TE)	Fraz. Ormano Piccolo snc	"
275	Di Pietro	Domenico	Morro d'Oro (TE)	11/10/1967	Morro d'Oro (TE)	C.da Case di Bonaventura, snc	"
276	Di Tommaso	Antonio	Teramo	04/01/1980	Martinsicuro (TE)	Via Roma 659/B	"
277	Ercole	Ezio	Atri (TE)	12/02/1963	Castellalto (TE)	Via Vomano-Casteinuovo v.36	"
278	Filippini	Sheila	Atri (TE)	15/03/1982	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Capofico, 11	"
279	Fratoni	Franca Manuela	Berna (Svizzera)	23/02/1963	Cellino Attanasio (TE)	C.da Monteverde Basso, 48 i. 1.1	"
280	Gaudini	Romolo	Halifax (CND)	08/08/1968	Mosciano S. Angelo (TE)	C.da Ripoli, 22	"
281	Giosa	Laura	Teramo	27/05/1981	Toricella Sicura (TE)	Fraz. Villa Tofo 5 i.1	"
282	Giovannini	Luciano	Ancarano (TE)	01/01/1956	Corropoli (TE)	Via G. Ungaretti, 4	"
283	Iacone	Fabian	Monaco (D)	08/11/1979	Giulianova (TE)	Via Lepanto, 8/A	"
284	Laurenzi	Daniele	S. Benedetto del Tronto (AP)	12/05/1979	Nereto (TE)	Via M. Iachini, 37	"
285	Marano	Tiziana	Winterthur (Svizzera)	08/06/1976	S. Nicolò Teramo	Via De Gasperi, A.6	"
286	Matteucci	Daniilo	Giulianova (TE)	29/09/1973	Giulianova (TE)	Via Fonte Noce, 3	"
287	Montili	Simone	Atri (TE)	01/04/1992	Pineto (TE)	Rot.le per Casoli, 5	"
288	Napoleone	Angelica	Teramo	07/05/1973	Civitella del Tronto (TE)	Rotabile 2 P. Ristecci	"
289	Pastorelli	Augusto	Montopoli di Sabina (RI)	29/03/1960	Montopoli di Sabina (RI)	Via Casenuove-Granari 130	"



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome		Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Cognome	Cognome	Nome	Nome	Luego	Data	Città	Città	Indirizzo		
290	Petricola	Oreste		Oreste		Senigallia (AN)	28/08/1967	Teramo		Via Barnabei Felice, 102	"	
291	Pierannunzi	Paola		Paola		Teramo	26/03/1986	S. Nicolò - Teramo		Via Deifico, 12	"	
292	Pomante	Noemi		Noemi		Giulianova (TE)	26/10/1989	Giulianova (TE)		Via Fonte Noce, 32	"	
293	Ricci	Pierluigi		Pierluigi		Teramo	21/02/1978	Montorio al Vomano (TE)		Via del Forte, snc	"	
294	Ruffini	Tania		Tania		Giulianova (TE)	11/03/1990	Giulianova (TE)		Via Filetto, 53/B	"	
295	Scarinci	Iolanda		Iolanda		Guardiagrele (CH)	02/02/1972	Guardiagrele (CH)		Via S. Bartolomeo, 80	"	
296	Scarpone	Claudio		Claudio		Atri (TE)	20/10/1970	Atri (TE)		Via Piana Casoli, 32	"	
297	Scarpone	Gianmarco		Gianmarco		Teramo	28/12/1994	Teramo		Paganini-Castelnuovo, 18	"	
298	Scocchia	Daniele Costantino		Daniele Costantino		Penne (PE)	12/08/1966	Notaresco (TE)		C.da Capracchia, 25	"	
299	Simoncini	Claudio		Claudio		Roma	16/07/1949	Roma		Via Canzone del Piave n. 43 PL.1 in.4	"	
300	Tassoni	Stefano		Stefano		Teramo	28/08/1991	Teramo		Via Putignano, snc	"	
301	Tini	Roberta		Roberta		Teramo	20/10/1992	Castellalto (TE)		C.da Feudo, 9	"	
302	Torzolini	Andrea		Andrea		San'Omero (TE)	20/11/1997	Controguerra (TE)		C.da Pignotto, 17 Bis	"	
303	Torzolini	Massimo		Massimo		Alba Adriatica (TE)	25/01/1996	Tortoreto (TE)		Via Dei Saraceni, 6	"	
304	Taraschi	Gabriele		Gabriele		Teramo	04/02/1961	Teramo		V.le Europa, 51	"	
305	Urbini	Andrea		Andrea		Giulianova (TE)	06/07/1990	Pineto (TE)		Via Campobasso, 19	"	
306	Benedetto	Valerio		Valerio		Canosa di Puglia (BA)	27/10/1981	Planella (PE)		V.le S. Vincenzo, 490	Determina n° DPF/109 del 31/07/2017	
307	Caferra	Nazzareno		Nazzareno		Celano (AQ)	20/07/1968	Celano (AQ)		Via degli Alpini	"	
308	Celeste	Arcangelo		Arcangelo		Avezzano (AQ)	30/01/1979	Celano (AQ)		Via Vestina, 204	"	
309	Cerasoli	Antonella		Antonella		Avezzano (AQ)	17/01/1981	Massa d'Albe (AQ)		Loc. Giorgia, 14	"	
310	Contestabile	Germano		Germano		Celano (AQ)	01/05/1973	Celano (AQ)		Via O. Ranalletti, 119	"	
311	Curiti	Federica		Federica		Avezzano (AQ)	10/04/1977	Cerchio (AQ)		Via XXIV Maggio, 4	"	
312	De Clemente	Raffaella		Raffaella		Avezzano (AQ)	17/12/1967	Avezzano (AQ)		Via Collelongo, 6	"	
313	De Luffis	Andrea		Andrea		Chieti	11/11/1977	Chieti		V.le S. Vincenzo, 490	"	
314	Di Domenico	Manrico		Manrico		Avezzano (AQ)	27/08/1950	Avezzano (AQ)		Via Pio La Torre, 8	"	



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	
315	Di Filippo	Angelo Umberto	Chieti	06/09/1983	Chieti	Via Penne, 159	"
316	Di Filippo	Luciano	Chieti	07/01/1952	Cepagatti (PE)	Via 2 da denominare, 11	"
317	Di Renzo	Antonina	Celano (AQ)	13/09/1975	Celano (AQ)	Via Sant'Angelo, 40	"
318	Di Renzo	Simone	Celano (AQ)	22/03/1988	Celano (AQ)	Via Padre Giovanni Seneria, 3	"
319	Di Domenico	Vittorio	Cerchio (AQ)	04/06/1951	Cerchio (AQ)	C.da Fonticella, snc	"
320	Donatelli	Alessandro	Tagliacozzo (AQ)	20/11/1978	Avezzano (AQ)	Via C. Sabatini, 4	"
321	Graziani	Cristina	Avezzano (AQ)	09/03/1989	Avezzano (AQ)	Via U. La Malfa, 43	"
322	Innocenzi	Luana	Avezzano (AQ)	29/01/1981	Avezzano (AQ)	Via G. Saragat, 53	"
323	Innocenzi	Walter	Avezzano (AQ)	16/03/1958	Avezzano (AQ)	Via Del Paracadutisti, 7	"
324	Leffa	Vincenzo	Celano (AQ)	18/01/1973	Celano (AQ)	Via Sant'Angelo, 63	"
325	Mascitti	Fabio	Celano (AQ)	20/01/1964	Cerchio (AQ)	Via XXIV Maggio, 4	"
326	Cesidio	Meogrossi	Roma	05/12/1951	Cerchio (AQ)	Via Sant'Antonio, snc	"
327	Paradiso	Alain	Namur (B)	05/02/1973	Avezzano (AQ)	Via Sirente, 35	"
328	Piemari	Sandro	Celano (AQ)	17/06/1989	Celano (AQ)	Via Fontegrande, 214	"
329	Tripaldelli	Raffaele Maria	Avezzano (AQ)	15/08/1974	Avezzano (AQ)	Via degli Alpini, 1/A	"
330	Sami	Massimiliano	Avezzano (AQ)	24/12/1982	Avezzano (AQ)	Via L. Mercatini, 19	"
331	Marcone	Riccardo	Roma	11/09/1958	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via S. Caterina, 14	Determina n° DPFO11/178 del 21/11/2017
332	Ruscitti	Pier Domenico	Roma	06/11/1962	Notaresco (TE)	Via Capracchia, 45	"
333	Melozzi	Massimo	Teramo	28/07/1968	Teramo	Viale Europa, 23	"
334	Fornaciari	Berardo	Notaresco (TE)	04/07/1950	Roseto degli Abruzzi (TE)	Vicolo Siena, 6	"
335	Cerè	Ettore	Roseto degli Abruzzi (TE)	07/04/1959	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Cavour, 98	"
336	Palermo	Marco	Atri (TE)	18/01/1987	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via S. Caterina, snc.	"
337	lezzoni	Valeria	Atri (TE)	15/08/1982	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via S. Caterina, snc.	"



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILIE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Nome	Luogo	Data	Città	Indirizzo	
338	Pacioni	Silvio	L'Aquila	02/11/1985	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Thaulero, 5	"
339	Lancioti	Pier Paolo	Atri (TE)	30/03/1984	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Giotto, 19	"
340	Barone	Mario	Acerra (NA)	12/02/1984	Pineto (TE)	Via Lampedusa, 11	"
341	Rusciano	Simona	Napoli	30/03/1995	Pescara	Via Pizzoferrato, 22	"
342	Serafini	Michela	Atri (TE)	12/12/1995	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 14	"
343	Pierabella	Liuba	Atri (TE)	26/07/1980	Morro d'Oro (TE)	Via Martiri della Libertà, 7	"
344	Conri	Daniela	Montorio al Vomano (TE)	20/03/1957	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.so Umberto I, 3	"
345	Iannetti	Adalgisa	Giulianova (TE)	08/01/1975	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.da S. Lucia, 36	"
346	Martinelli	Flaiano	Giulianova (TE)	09/07/1986	Giulianova (TE)	Via Cupa, 84	"
347	Tavarani	Fiorella	Teramo	09/02/1963	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via S. Caterina, snc.	"
348	Zapparata	Antonino	Teramo	26/05/1997	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Puccini, 2	"
349	Felizziani	Sergio	Giulianova (TE)	11/12/1964	Giulianova (TE)	Via Caltanissetta, 7	"
350	Cerè	Giovanni Maurizio	Roseto degli Abruzzi (TE)	19/10/1952	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Cavour, 98	"
351	Di Giosa	Guerino	Roseto degli Abruzzi (TE)	28/01/1962	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via della Stazione, 11	"
352	Rossi Tascioni	Eleonora	Atri (TE)	22/07/1969	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Milli, 2/A	"
353	Di Stefano	Alessandro	Teramo	23/04/1988	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Defense, 70	"
354	Patacca	Mirco	Giulianova (TE)	07/05/1982	Mosciano S. Angelo (TE)	C.da S. Maria dell'Arco, 52/A	"
355	Tataru	Sorina Viorica	Voineasa (Romania)	05/06/1974	Roseto degli Abruzzi (TE)	V.le America, 8	"



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Cognome	Cognome		Luogo	Data	Città	Indirizzo			
356	Fattori			Marco	Vinicio	Foligno (PG)	13/05/1954	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 359		"
357	Triglioizzi			Guerino		L'Aquila	24/03/1971	Cermignano (TE)	Via Nazionale, 59		"
358	Bombacini			Arturo		Avezzano (AQ)	13/02/1981	Celano (AQ)	Via O. Ranalletti		Determina n° DPFO11/94 del 25/07/2018
359	Buffone			Sabatino		Avezzano (AQ)	25/02/1975	Avezzano (AQ)	Via U. De Felice, 9		"
360	Ciacca			Giovanni		Pescina (AQ)	19/04/1955	Pescina (AQ)	Via Manfredi lezzi, snc		"
361	Cianfarano			Celeste		L'Aquila	06/08/1964	L'Aquila	Via Monte Brancastello, 10		"
362	Ciuffetelli			Cristina							"
363	Croce			Valerio		Avezzano (AQ)	02/01/1990	Avezzano (AQ)	Via Pio La Torre, 30		"
364	D'Eramo			Marco		Pescina (AQ)	17/06/1993	Pescina (AQ)	Via Dei Mancini, snc		"
365	Di Cicco			Mattia		Pescina (AQ)	02/09/1994	Pescina (AQ)	Via Poppedio Silone, 33		"
366	Di Domenico			Marco		Avezzano (AQ)	08/10/1971	Cerchio (AQ)	Via G. Sabatini, snc		"
367	Dinaro			Martina		Roma	24/11/1996	Cerchio (AQ)	Via Dell'Asilo, 6		"
368	Fegatilli			Natalia		Pescina (AQ)	03/03/1993	Celano (AQ)	Via E. Torricelli, 40		"
369	Iacobacci			Mario		Cerchio (AQ)	01/02/1951	Cerchio (AQ)	Via Pietro Capocitto, 1		"
370	Morelli			Adriano		Torino	30/05/1970	Civitella Roveto (AQ)	Via Stazione, 17		"
371	Mostacci			Gennaro		Celano (AQ)	05/07/1964	Scurocola Marsicana (AQ)	Via dei Mirtilli, 5		"
372	Mostacci			Maria		Castelnuovo di Porto (RM)	23/06/1965	Celano (AQ)	Via Savelli, 29		"
373	Mostacci			Marco		Avezzano (AQ)	15/02/1980	Scurocola Marsicana (AQ)	Via Mirtilli, 5		"
374	Orlandi			Marco		Avezzano (AQ)	14/10/1975	Avezzano (AQ)	Via S. Francesco, 265		"
375	Pierleoni			Nino		Avezzano (AQ)	31/12/1986	Celano (AQ)	Via Enea Merolli, 42		"
376	Pompili			Luca		Avezzano (AQ)	29/08/1994	Celano (AQ)	Via Stazione, 285		"
377	Rainaldi			Patrizia		Celano (AQ)	04/07/1973	Ovindoli (AQ)	Via Dante Alighieri, n. 9		"
378	Senatorova			Ludmila		Chisinau (Moldavia)	26/11/1978	Celano (AQ)	Via Enea Merolli, 106		"



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome		Nome	Nascita		Residenza			Estremi Provv.
				Luogo	Data	Città	Indirizzo		
379	Tatone		Daniilo	San Benedetto dei Marsi (AQ)	10/01/1965	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via D'Annunzio, 33	"	
380	Tatone		Domenico	Avezzano (AQ)	18/01/1994	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Forte dei Marmi, 1	"	
381	Torrelli		Serena	Avezzano (AQ)	21/07/1989	Celano (AQ)	Via Monte Sirente, 21	"	
382	Venditri		Luigi	Avezzano (AQ)	17/03/1992	Scurcola Marsicana (AQ)	Via Albense, 19E	"	
383	Brocato		Emanuela	New York	27/05/1965	Cepagatti (PE)	Via Attilio Forlani, 51/0	Determina n° DPF011/161 del 21/11/2018	
384	Bucci		Armando	Pescara	24/06/1974	Pescara	Piazza Alcione, 10	"	
385	Di Simone		Tania	Frauenfeld (CH)	22/06/1974	Giulianova (TE)	V.le dello Splendore, 21/C	"	
386	Iodice		Annamaria	Napoli	05/03/1968	Montesilvano (PE)	Via Lago Maggiore, 1	"	
387	Montefiore		Daniilo	Giulianova (TE)	03/01/1979	Pineto (TE)	Via Petrarca, 14	"	
388	Piccinini		Elio	Lanciano (CH)	22/12/1990	Lanciano (CH)	Via M. De Pasqua	"	
389	Pomante		Miranda	Penne (PE)	13/02/1952	Pescara	Strada Valle Fuzzina, 65	"	
390	Puglielli		Manuela	Atri (TE)	25/11/1971	Montesilvano (PE)	Via Biferno, 2/7 int. 1	"	
391	Sozio		Ylenia	Pescara	05/09/1975	Pescara	Via V. Gioberti, 44	"	
392	Vallese		Dailia	Atri (TE)	09/05/1992	Montesilvano (PE)	Via M. Alicata, 6	"	
393	Aprano		Andrea	Roma	14/05/1974	Teramo	Via De Paulis Fedele, 9	Determina n° DPF011/187 del 24/12/2018	
394	Caserta		Dante	Teramo	19/01/1966	Teramo	Via Fioredonati, 37/A	"	
395	Ciglia		Daniele	Pescara	06/02/1979	Pescara	Via Monte Falto, 20	"	
396	D'Agostino		Monica	Pescara	24/03/1963	Pescara	L.go Madonna dei sette dolori, 36	"	
397	De Luca		Fabrizio	Avezzano (AQ)	21/12/1970	Avezzano (AQ)	Via India, 15	"	
398	Del Vecchio		Erica	Sulmona (AQ)	11/08/1979	Anversa degli Abruzzi (AQ)	Via dei Normanni, 1	"	
399	Dell'orso		Cesare	Nociano (PE)	11/07/1954	Atri (TE)	C.da S. Martino, 10	"	
400	Di Cicco		Clara Elvira	Chieti	27/10/1974	Pescara	Via Thaon de Revel, 23	"	
401	Filippelli		Fausta	Teramo	21/04/1966	Teramo	Via Adelfi Fioredonati, 37/A	"	



ELENCO DELLE GUARDIE ZOOFILE VOLONTARIE - REGIONE ABRUZZO
(AGGIORNATO AL 24/12/2018)

Nr. iscrizione	Cognome			Nome	Nascita			Residenza			Estremi Provv.
	Cognome	Cognome	Cognome		Luogo	Data	Città	Indirizzo	Indirizzo		
402	Giangrande			Ilaria Lisa	Bologna	05/06/1973	Pescara	Via di Vestea, 7		"	
403	Marinilli			Pietro	Cocullo (AQ)	14/10/1954	Sulmona (AQ)	Piazza Tacito, 6		"	
404	Mamba Olmo			Eva Zulima	Madrid (Spagna)	27/05/1979	Pescara	Via Monte Faito, 20		"	
405	Michetti			Umberto	S. Vittoria in Mantignano (AP)	20/12/1952	S. Elpidio a Mare (FM)	Via Papa Giovanni XXIII, 85		"	
406	Miconi			Sonia	L'Aquila	31/10/1963	Pescara	Str. Fonte Borea Colle del Telegrafo, 22		"	
407	Migliaccio			Paolo	L'Aquila	14/12/1969	L'Aquila	Via Frentani, 5		"	
408	Napoleoni			Maria Elena	Tagliacozzo (AQ)	31/01/1990	Popoli (PE)	Via del Peligni n.15		"	
409	Orsini			Bruno	Pescara	21/02/1969	Pescara	Via Lancianese, 19		"	
410	Palanca			Chiara	Ancona (AN)	19/09/1974	Pescara	Via Fonte Borea, 80		"	
411	Pavoni			Giorgio	Pescara	23/04/1949	Atri (TE)	C.da Colle Petitto s.n.		"	
412	Romeo			Arianna	Atri (TE)	20/08/1989	Pescara	Via Mazzarino, 18		"	
413	Saverio			Matteo	Pescara	06/06/1965	Spolthore (PE)	Via Italia, 192		"	
414	Tantalo			Francesca	Ortona (CH)	07/11/1987	Ortona (CH)	Via F. Paolo, 144		"	
415	Tuffanelli			Elpidio	Acevedo (Colombia)	15/09/1985	Chieti	Via Vibrata, 5		"	
416	Villanova			Piero	Pescara	08/08/1970	Pescara	Via del Circuito, 357		"	
417	Volpe			Annalisa	Isernia	09/06/1980	Isernia	Via G. Saragat, 11		"	

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli



VERBALE DEGLI ESAMI

Ente gestore **WWF ITALIA Onlus ONG**

Corso **Corso per la formazione di Guardie Particolari Giurate Volontarie del allievi n° 35
WWF ITALIA - Gruppo Abruzzo Anno 2018**

Approvato con Determinazione Dirigenziale.

n. DPF011/13 del 29/01/2018

Sede svolgimento corso **Pescara**

Via **Lungomare
G. Matteotti**

c/o Sede LNI

Data corso { Inizio **25 febbraio 2018**
Termine **09 giugno 2018**

Ore intero corso n° **49**

Effettuate intero corso n° **49**

Esami svolti nei giorni **21 e 28 LUGLIO 2018**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

	Cognome e nome	in rappresentanza
Presidente	CORRADO SORGI	Regione Abruzzo
Membro	SARGIACOMO PAOLA	WWF
Membro	DI TIZIO LUCIANO	Docente del corso
Membro	CERICOLA SANTE	Docente del corso
Membro	DI FRANCESCO NICOLETTA	Assistente con funzioni di segretario

RISULTATI DEGLI ESAMI

Iscritti al corso	Ammessi agli esami	Esaminati	Idonei	Non idonei
40	35	27	25	2

GIUDIZIO FINALE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il giorno 21/07/2018, alle ore 15.00, presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Pescara in Via Lungomare G. Matteotti Pescara (PE), si è riunita la Commissione d'esame finale del corso per la formazione di Guardie Particolari Giurate Volontarie del WWF ITALIA Gruppo Abruzzo Anno 2018, nominata dalla Regione Abruzzo con Nota del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti DPF011, **Prot. n. RA/199494/2018/DPF011/SA.19 del 12/07/2018.**

Il componente Sig. Cericola Sante, risulta assente.

Il Presidente della Commissione ha preso visione dell'elenco degli allievi ammessi all'esame, la Commissione dichiara l'inesistenza di cause di incompatibilità e il Presidente dichiara che la Commissione è validamente insediata.

Dopo la loro identificazione, viene, quindi, consentito agli allievi l'accesso all'aula ed è dato inizio alle prove d'esame alle ore 16,10.

La Commissione stabilisce che il tempo concesso per l'espletamento della prova d'esame è di 75 minuti.

Alle ore 16,20 si è presentato il Sig. Giorgio Pavoni, esaminando, il quale ha dichiarato di essere arrivato in ritardo per motivi indipendenti dalla sua volontà ed ha chiesto alla Commissione di poter sostenere ugualmente l'esame nonostante il ritardo.

La Commissione, esaminato il caso, in via eccezionale, concede al candidato di sostenere l'esame ed acquisisce l'autodichiarazione dello stesso in cui il Sig. Giorgio Pavoni rinuncia ai primi dieci minuti di somministrazione del questionario impegnandosi a consegnare il compito entro il tempo stabilito dalla Commissione.

Alle ore 16,45 il sig. Mario Amato, esaminando, consegna il test di valutazione e lascia la sede d'esame.

Alle 17,15 tutti gli altri esaminandi hanno consegnato alla Commissione il test somministrato.

In sede di valutazione delle prove d'esame la Commissione, preso atto che la domanda n° 21 poteva trarre in errore i candidati a causa di una errata formulazione delle 4 opzioni di risposta, decide di annullare e, quindi non valutare, la domanda suddetta.

Concluse tutte le prove, la Commissione attribuisce i relativi punteggi ed esprime i giudizi complessivi.

Il giorno 28/07/2018 alle ore 15,15 presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Pescara in Via Lungomare G. Matteotti Pescara (PE), al fine di concludere le prove d'esame finale del corso per la formazione di Guardie Particolari Giurate Volontarie del WWF ITALIA Gruppo Abruzzo Anno 2018, si è nuovamente riunita la Commissione nominata dalla Regione Abruzzo con Nota del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti DPF011, Prot. n. RA/199494/2018/DPF011/SA.19 del 12/07/2018.

Il Presidente ha preso visione dell'elenco degli allievi ammessi all'esame per la giornata odierna, la Commissione dichiara l'inesistenza di cause di incompatibilità e il Presidente dichiara che la Commissione è validamente insediata.

La Commissione, preliminarmente, effettuato il controllo sul test, rileva un errore di battitura nella domanda n. 19. Si procede alla correzione manuale dello stampato.

La Commissione stabilisce che il tempo concesso per l'espletamento della prova d'esame è di 75 minuti.

Dopo la loro identificazione, viene, quindi, consentito agli allievi l'accesso all'aula e si dà inizio alle prove d'esame alle ore 15,57.

Alle 17,14 tutti gli esaminandi hanno consegnato alla Commissione il test somministrato.

Dall'esito delle prove è emersa una buona preparazione degli allievi.

Si allegano al presente verbale:

Allegato 1: elenco degli esaminati il giorno 21 luglio 2018;

Allegato 2: elenco degli esaminati il giorno 28 luglio 2018;

Allegato 3: **elenco degli idonei all'iscrizione all'Albo Regionale delle Guardie Zoofile;**

Allegato 4: autodichiarazione del Sig. Giorgio Pavoni.


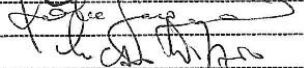
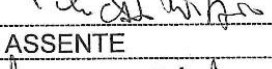
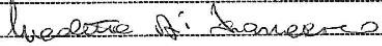
Alle ore 17,40 il presente verbale viene chiuso.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Pescara, 28/07/2018

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

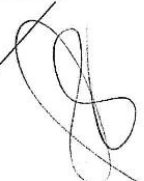
CORRADO SORGI
SARGIACOMO PAOLA
LUCIANO DI TIZIO
CERICOLA SANTE
NICOLETTA DI FRANCESCO

P. 
M. 
M. 
M. ASSENTE
M. 



Allegato 1	Cognome e nome	Documento di Identità	Scadenza del documento	Ente di rilascio
1	MATTEO SAVERIO	C.I n. A53010695	06/06/2022	Comune di Spoltore (PE)
2	VILLANOVA PIERO	C.I n. AS2986351	09/05/2021	Comune di Pescara
3	VOLPE ANNALISA	C.I n. AY0776177	19/08/2023	Comune di Chieti
4	TUFFANELLI ELPIDIO	C.I n. AU5564939	15/09/2023	Comune di Chieti
5	DELL'ORSO CESARE	PAT n. U1U944789K	11/07/2019	MIT-UCO
6	MARINILLI PIETRO	C.I n. AU1562504	14/10/2023	Comune di Sulmona (AQ)
7	MICHETTI UMBERTO	C.I n. AX3867255	20/12/2026	Comune di Sant'Elpidio a Mare (AP)
8	APRANO ANDREA	PAT n. U1W243199E	08/03/2022	MIT-UCO
9	DE LUCA FABRIZIO	PAT n. AQ2088031L	21/08/2019	Prefettura dell'Aquila
10	MICONI SONIA	PAT n. U1K766130S	31/10/2020	MIT-UCO
11	PALANCA CHIARA	PASSAPORTO n. YA6084090	14/04/2024	Questura di Pescara
12	D'AGOSTINO MONICA	C.I n. AV5220680	24/03/2026	Comune di Pescara
13	MEMBA OLMO EVA ZULIMA	C.I n. AS3019967	27/05/2023	Comune di Pescara
14	CIGLIA DANIELE	C.I n. 12115146AA	02/12/2019	Comune di Pescara
15	NAPOLEONI MARIA ELENA	C.I n. AR9942183	13/01/2021	Comune di Popoli (PE)

16	GIANGRANDE ILARIA LISA	C.I n. 3563430AA	16/10/2021	Comune di Pescara
17	ORSINI BRUNO	PAT n. U1V5242375	21/02/2027	MIT-UCO
18	PAVONI GIORGIO	C.I n. AR1617997	20/01/2019	Comune di Cellino Attanasio (TE)
19	AMATO MARIO	Pat. n. U14241984N	10/09/2020	MIT-UCO



Allegato 2	Cognome e nome	Documento di Identità	Scadenza del documento	Ente di rilascio
1	ROMEO ARIANNA	C.I. n. AR4546914	21/12/2020	Comune di Arese (MI)
2	TANTALO FRANCESCA	C.I. n. AU8810754	07/11/2024	Comune di Francavilla A Mare (Ch)
3	DI CICCO CLARA ELVIRA	C.I. n. AR7167812	08/11/2019	Comune di Francavilla A Mare (Ch)
4	DEL VECCHIO ERICA	C.I. n. AU8083460	11/08/2026	Comune di Anversa Degli Abruzzi(Aq)
5	FERRARI INGRID MAYERLEY	PATENTE n. CH5253111K	01/01/2027	MC-CH
6	FILIPPELLI FAUSTA	C.I. n. CA46032AC	21/04/2027	Comune di Teramo
7	CASERTA DANTE	PATENTE n. U1M620958P	19/01/2026	MIT-UCO
8	MIGLIACCIO PAOLO	PATENTE n. U17E55382P	14/12/2028	MIT-UCO

ALLEGATO 3 - ELENCO DEGLI IDONEI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE GUARDIE ZOOFILIE			
GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE			
Cognome e nome		ESITO FINALE	
1	MATTEO SAVERIO	35	IDONEO
2	VILLANOVA PIERO	36	IDONEO
3	VOLPE ANNALISA	36	IDONEA
4	TUFFANELLI ELPIDIO	36	IDONEO
5	DELL'ORSO CESARE	37	IDONEO
6	MARINILLI PIETRO	36	IDONEO
7	MICHETTI UMBERTO	37	IDONEO
8	APRANO ANDREA	37	IDONEO
9	DE LUCA FABRIZIO	39	IDONEO
10	MICONI SONIA	37	IDONEA
11	PALANCA CHIARA	38	IDONEA
12	D'AGOSTINO MONICA	37	IDONEA
13	MEMBA OLMO EVA ZULIMA	37	IDONEA
14	CIGLIA DANIELE	39	IDONEO
15	NAPOLEONI MARIA ELENA	39	IDONEA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

16	GIANGRANDE ILARIA LISA	39	IDONEA
17	ORSINI BRUNO	36	IDONEO
18	PAVONI GIORGIO	33	IDONEO
19	ROMEO ARIANNA	39	IDONEA
20	DI CICCIO CLARA ELVIRA	36	IDONEA
21	TANTALO FRANCESCA	38	IDONEA
22	DEL VECCHIO ERICA	33	IDONEA
23	FILIPPELLI FAUSTA	38	IDONEA
24	CASERTA DANTE	39	IDONEO
25	MIGLIACCIO PAOLO	40	IDONEO

D. LOT

NON IDONEI

1	AMATO MARIO	27	NON IDONEO
2	FERRARI INGRID	24	NON IDONEA

MAG

DETERMINAZIONE 31.12.2018, N. DPF011/189

Approvazione del Programma Annuale dei Controlli in Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Anno 2019.

DETERMINAZIONE DPF011/ 189

DEL 31 DICEMBRE 2018

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

- UFFICIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO G. CAPORALE DI TERAMO

OGGETTO: Approvazione del Programma Annuale dei Controlli in Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Anno 2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** il Reg. (CE) n. 882/2004 del 29.04.2004 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";
- VISTO** che l'art.41 del predetto Regolamento stabilisce che ciascuno Stato membro elabora un unico piano integrato di controllo nazionale pluriennale;
- VISTO** che gli artt. 42 e 43 del Regolamento medesimo, stabiliscono rispettivamente i principi generali e gli orientamenti per l'elaborazione di detto Piano;
- VISTO** il Regolamento (CE) 28.01.2002 n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- VISTA** la Decisione 2006/677/CE del 29.09.2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- VISTA** la Decisione 2007/363/CE del 21.05.2007, che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri ad elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico, previsto dal richiamato Reg. (CE) 882/2004;
- VISTA** l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sulla proposta del Ministero della Salute concernente il "Piano Nazionale Integrato dei Controlli 2015-2018 sulla sicurezza alimentare", n° 177/CSR del 18 dicembre 2014;
- VISTA** l'Intesa Stato Regioni n° 155/CSR del 6 settembre 2018 di proroga di un anno del PNI – Piano Nazionale Integrato
- VISTA** la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- VISTO** il D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- VISTO** il D. Lgs. n. 517 del 7 dicembre 1993 "Modificazioni al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

- VISTO** il D. Lgs. n.229 del 19 giugno 1999 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’articolo 1 della L. 30 novembre 1998, n. 419”;
- VISTO** il DPCM del 12/1/2017 recante: “Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all’art. 1, comma 7 del Decreto L.VO 30/12/1992 n° 502”;
- VISTA** la Delibera di GR n° 236 del 26 marzo 2015 recante:” Piano pluriennale regionale integrato dei controlli (PPRIC) 2015-2018 sulla verifica della conformità alla normativa di alimenti, mangimi, benessere e sanità degli animali e sanità dei vegetali ai sensi del Reg. CE n. 882/2004”;
- VISTA** la Delibera 899 del 28/11/2018 concernente il Piano Pluriennale Regionale Integrato dei controlli (PPRIC) sulla verifica della conformità alla normativa in materia di alimenti mangimi, benessere e sanità degli animali e sanità dei vegetali ai sensi del Reg. CE n. 882/2004. Proroga della scadenza del Piano al 31/12/2019”;
- VISTO** il Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario regionale 2016/2018 (Allegato al Decreto del Commissario ad Acta n. 55 del 10-06-2016);
- VISTO** il Piano regionale di Prevenzione 2014-2018. (Allegato al Decreto del Commissario ad Acta n. 65 del 29-06-2016);
- VISTA** la Deliberazione DGR n° 630 del 7/8/2018 concernente: “Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 – recepimento intesa Stato Regioni 247/CSR del 21/12/2017 e approvazione documento-Piano Reg.le di Prevenzione 2014-2018. Rimodulazione 2018 e proroga 2019”;
- VISTA** la nota del Ministero DGSAF 0029279-P del 19/12/2017 con cui è stato trasmesso alla Regione il Piano Nazionale sull’alimentazione animale 2018-2019-2020;
- VISTA** la nota del Ministero DGSAN 0045187-P del 28/11/2018 con cui è stato trasmesso alla Regione il Piano Nazionale per la ricerca dei Residui – Anno 2019;
- POSTO** che occorre disciplinare anche nella Regione Abruzzo i controlli sugli alimenti, sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, per l’anno 2019;
- RITENUTO** quindi, di dover individuare l’articolazione dei controlli e le strutture interessate alle varie attività connesse alle verifiche ispettive, nonché dei controlli analitici previsti dal Piano in parola;
- ATTESO** che l’articolazione delle verifiche prevede una pianificazione pluriennale che si esplicita con la programmazione annuale delle varie attività dei servizi deputati al controllo (V. Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animali, Piano Fitofarmaci, Piano Radioattività, Piano dei Controlli Coordinati CE, Piano per OGM, ecc.);
- STABILITO** pertanto di dover disegnare il quadro generale dei controlli da svolgere sul territorio regionale, affidando alle strutture tecniche delle AASSLL, dell’IZS e ARTA il compito di declinare le attività di ogni servizio in uno specifico programma operativo annuale da inviare alla Regione;
- CONSIDERATO** che i Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL devono preparare e trasmettere allo scrivente servizio, la programmazione annuale per le prestazioni aziendali come indicato nel piano operativo approvato con Decreto del Commissario n° 112/2013 entro il 31 gennaio di ogni anno;
- RITENUTA** la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;
- VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità riportate in premessa -

- 1) di approvare il Programma Annuale dei Controlli in Sanità Animale e Igiene e Sicurezza degli Alimenti anno 2019 - Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- 2) di attribuire ai Servizi Medici e Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali Regionali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo e all'Agenzia Regionale Tutela e Ambiente - ARTA, le funzioni ad ognuno di essi assegnate in materia dalla programmazione Nazionale e Regionale;
- 3) di dare atto che, in seguito ad eventuali nuove disposizioni in materia, il Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo, provvederà con successivi atti all'aggiornamento del programma in oggetto
- 4) di stabilire che i dati relativi alle predette attività siano inseriti – a cura dei Servizi Veterinari e dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali regionali e degli altri soggetti coinvolti – sui sistemi informatizzati ufficiali e sulle banche dati regionali e nazionali.
- 5) di confermare la calendarizzazione dei flussi informativi che, ad ogni buon fine, risulta compiegata al Libro delle regole della Regione Abruzzo;
- 6) di trasmettere per email, per il seguito di competenza, copia della presente Determinazione al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali regionali, ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Direttori dei Servizi Veterinari e dei S.I.A.N. delle stesse Aziende, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, all'Agenzia Regionale Tutela e Ambiente –ARTA.
- 7) di pubblicare sul sito della Regione Abruzzo copia della Determina di approvazione del Programma annuale 2019 (senza allegato);
- 8) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento di Salute e Welfare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10.05.2002, n. 7;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE

DETERMINAZIONE 25.03.2019, N. DPF013/33

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 2 Inclusione sociale - Obiettivo 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Progetto AGORA' ABRUZZO - SPAZIO INCLUSO. Approvazione Avviso e prenotazione impegno risorse.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**VISTI**

- ✓ Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✓ Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- ✓ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

- ✓ la decisione della Commissione Europea N. C(2017)5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che approva il POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- ✓ la DGR n.841 del 9.11.2018 Presa d'atto da parte della Giunta regionale della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018)5560 del 14 agosto 2018, recante: "che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- ✓ la DGR n.395 del 18.7.2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo Si.Ge.Co. POR FESR e POR FSE ABRUZZO 2014;
- ✓ la DGR 2 febbraio 2019 n.67, in cui si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021 e si approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";
- ✓ la DGR 23 luglio 2018 n.526, recante <<POR FSE 2014-2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Approvazione del Piano Operativo FSE 2018-2020>>;
- ✓ la Determinazione direttoriale DPA/423 dell'11.12.2018 recante "2^ Aggiornamento tecnico (versione dicembre 2018) del Piano Operativo FSE 2018-2020", approvato con la DGR 526 del 23 luglio 2018;
- ✓ la Determinazione direttoriale DPA/380 del 27.11.2018, recante "Approvazione modifica del Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co di cui alla DGR 395 del 18.07.2017 - versione 4.0 - Novembre 2018";
- ✓ la Determinazione direttoriale DPA/403 del 04.12.2018 recante "Approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Versione 6.0 - Dicembre 2018";

PREMESSO che il Piano Operativo FSE 2018-2020, approvato con D.G.R. 23 luglio 2018, n. 526, contiene la Scheda di Intervento n. 24 "Agorà Abruzzo - Spazio Inclusivo", relativa all'Asse II "Inclusione sociale" (OT9), Tipologia di azione 9.7.1 "Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community", con una dotazione finanziaria di € 3.812.400,00;

DATO ATTO che con note del 12.02.2019 prot. n. RA/44383 e del 04.03.2019, prot. n. RA/66940, l'intestato Dipartimento ha trasmesso al Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE programmazione e coordinamento unitario" l'Avviso con i relativi allegati inerente il Progetto di cui sopra per la validazione dell'Intervento;

PRESO ATTO che con nota del 06/03/2019 prot. n. RA/0070091, trasmessa a mezzo e-mail, l'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020 ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso relativo al Progetto di che trattasi;

DATO ATTO che il succitato intervento è da includere nella fattispecie dell'attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico;

CONSIDERATO l'esonero dalla verifica ex ante della competenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato come da Scheda di controllo A, allegata alla DGR n.307 del 15/06/2017, e opportunamente compilata;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare l'Avviso Pubblico in oggetto e i relativi allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 19a1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO

- che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione della FASE 1 dell'intervento di che trattasi è stato quantificato in € **2.280.000,00** (Asse 2 - Obiettivo tematico 9 - Priorità d'investimento 9i - Obiettivo specifico 9.7 - Azione 9.7.1) nel Piano Operativo FSE 2018-2020, approvato con DGR 23 luglio 2018, n.526;

- che le risorse dedicate alla realizzazione del predetto intervento a valere sugli stanziamenti del Bilancio finanziario 2019 - 2020 e 2021 sono quelle di cui al Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con DGR 67/2019;

RITENUTO che è possibile procedere alla prenotazione di impegno contabile della somma di € 2.280.000,00 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2019-2020-2021, per gli importi di seguito specificati:

Asse	Azione	Cap.52100/20 FSE (50%)	Cap.52101/20 F.d.R. (35%)	Cap.52102/20 Fondo Regionale (15%)	Art./PDC	Totale	Anno
2	9.7.1	€ 456.000,00	€ 319.200,00	€ 136.800,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 912.000,00	2019
2	9.7.1	€ 456.000,00	€ 319.200,00	€ 136.800,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 912.000,00	2020
2	9.7.1	€ 228.000,00	€ 159.600,00	€ 68.400,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 456.000,00	2021
TOT						€ 2.280.000,00	

CONSIDERATO di dover dare ampia pubblicità all'Avviso in oggetto con la pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati:

- sul sito <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;
- sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
- sul sito URP della Regione Abruzzo;
- sul portale opencoesione;
- sull'Osservatorio regionale;
- sul B.U.R.A.T.

VISTO l'art.24, comma 2, della L.R. n.77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare l'Avviso pubblico** per la presentazione delle domande per l'attuazione dell'intervento "AGORA' ABRUZZO - SPAZIO INCLUSO" con i relativi Allegati (Avviso - All. 1 - All. 2 - All. 3 - All. 4 - All.5 - All.6 - All.7 - All. 19a1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in € 2.280.000,00 (Asse 2 - Obiettivo tematico 9 - Priorità d'investimento 9i - Obiettivo specifico 9.7 - Azione 9.7.1);
3. **di procedere** alla prenotazione dell'impegno di € 2.280.000,00 a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020, Piano Operativo 2018-2020, Asse 2 "Inclusione Sociale", Priorità di investimento 9i, Obiettivo specifico 9.7, Azione 9.7.1 sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio relativi all'esercizio 2019-2020-2021, per gli importi di seguito riportati:

Asse	Azione	Cap.52100/20 FSE (50%)	Cap.52101/20 F.d.R. (35%)	Cap.52102/20 Fondo Regionale (15%)	Art./PDC	Totale	Anno
2	9.7.1	€ 456.000,00	€ 319.200,00	€ 136.800,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 912.000,00	2019
2	9.7.1	€ 456.000,00	€ 319.200,00	€ 136.800,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 912.000,00	2020
2	9.7.1	€ 228.000,00	€ 159.600,00	€ 68.400,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 456.000,00	2021
TOT						€	

						2.280.000,00	
--	--	--	--	--	--	--------------	--

4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale a prenotare l'impegno della somma di € 2.280.000,00 a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020, Piano Operativo 2018-2020, Asse 2 "Inclusione Sociale", Priorità di investimento 9i, Obiettivo specifico 9.7, Azione 9.7.1 sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio relativi all'esercizio 2019-2020-2021, per gli importi di seguito riportati:

Asse	Azione	Cap.52100/20 FSE (50%)	Cap.52101/20 F.d.R. (35%)	Cap.52102/20 Fondo Regionale (15%)	Art./PDC	Totale	Anno
2	9.7.1	€ 456.000,00	€ 319.200,00	€ 136.800,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 912.000,00	2019
2	9.7.1	€ 456.000,00	€ 319.200,00	€ 136.800,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 912.000,00	2020
2	9.7.1	€ 228.000,00	€ 159.600,00	€ 68.400,00	Art 20/ 2.04.24.01	€ 456.000,00	2021
TOT						€ 2.280.000,00	

5. **di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione** stabilendo che **si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate** per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12 All4/2 del D.lgs 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal Si.ge.co. Unico FESR-FSE 2014-2020, approvato con D.G.R. 18 luglio 2017, n.395, e modificato con DD n.DPA380 del 27 novembre 2018 e dal Manuale delle procedure dell'AdG del POR FESR-FSE Abruzzo 2014-2020, approvato con Determinazione Direttoriale n. DPA/403 del 04.12.2018;
6. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
- al DPA - Servizio Autorità di Gestione DPA011 ;
 - al DPG - Servizio Vigilanza e Controllo DPG012;
 - al DPB008 Servizio "Ragioneria Generale";
 - al DRG003 - Servizio "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP";
 - al DPA010 - Servizio "Stampa";
 - al DPA012 - "Servizio Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione";
 - al Dipartimento per la Salute e il Welfare ed al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
7. **di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati:**
- sul sito <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;
 - sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
 - sul sito URP della Regione Abruzzo;
 - sul portale opencoesione;
 - sull'Osservatorio regionale;
 - sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Raimondo Pascale

Segue Allegato

**REGIONE ABRUZZO***Dipartimento per la Salute e il Welfare**Servizio Politiche per il Benessere Sociale***POR FSE 2014-2020****Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"****Piano Operativo 2014-2020
ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE****Obiettivo tematico 9**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento: 9iInclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva,
e migliorare l'occupabilità**Obiettivo specifico: 9.7**

Rafforzamento dell'economia sociale

Tipologia di azione**9.7.1** Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati
all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community**Intervento n.24****AGORÀ ABRUZZO-SPAZIO INCLUSO**



Indice

Disposizioni di riferimento	3
Articolo 1-Finalità	5
Articolo 2-Cosa finanzia “Agorà Abruzzo – Spazio Inclusivo”	6
Articolo 3-Risorse disponibili e vincoli finanziari	11
Articolo 4-Destinatari	12
Articolo 5-Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature	13
Articolo 6-Modalità e termini per la presentazione delle candidature.....	14
Articolo 7-Cause di inammissibilità delle domande	15
Articolo 8-Valutazione di merito delle domande	15
Articolo 9-Procedura reclami e ricorsi.....	17
Articolo 10- Modalità di erogazione del contributo	18
Articolo 11-Obblighi derivanti dall’ammissione al finanziamento	18
Articolo 12-Cause di revoche.....	20
Articolo 13-Responsabile del procedimento e informazioni generali.....	20
Articolo 14-Clausola di salvaguardia	21
Articolo 15-Tutela della privacy.....	21
ALLEGATI ALL’AVVISO “TITOLO AVVISO”	21



Disposizioni di riferimento

1. La Regione Abruzzo *Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale* adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:
 - Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
 - Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 come recepito dal D. Lgs. n.101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);



- Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016 del 29 agosto 2017;
- Decisione (CE) n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che approva il POR Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 01.01.2014 – 31.12.2020;
- Decisione (CE) n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014 relativa alla approvazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018)5560 del 14 agosto 2018, recante: “che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo in Italia;
- Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Finanze;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (Jobs Act);
- Leggi e norme statali e regionali vigenti in materia di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro, politiche sociali, famiglia, minori, immigrati.
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”;
- Circolare n. 2 del 02 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante “Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”.
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Decreto Ministeriale del 15 settembre 2017 del Ministero del Lavoro;
- DGR n. 180 del 13 marzo 2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- DGR n. 344 del 05 maggio 2015, come modificata e integrata dalla DGR n. 776 del 19.05.2015, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta



- regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n.526 del 26 settembre 2017, recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019;
 - DGR n.7 del 17 gennaio 2018 recante Approvazione modifiche alla "Disciplina dell'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo di cui alla DGR n. 247 del 31 marzo 2015. Nuova Disciplina.
 - DGR n. 112 del 22/02/2018 regolamentazione di tirocini extracurricolari ed approvazione Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, Legge 28 giugno 2012, n. 92;
 - DGR n.841 del 9.11.2018 - Presa d'atto da parte della Giunta regionale della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018)5560 del 14 agosto 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
 - Determinazione n. DPA /380 del 27/11/2018 recante POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT16RFOP004 e POR FSE ABRUZZO 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co. di cui alla DGR n.395 del 18.07.2017 – Versione 4.0 - Novembre 2018;
 - Determinazione n. DPA /423 del 11/12/2018 recante "Secondo Aggiornamento tecnico del Piano Operativo FSE 2017-2019 approvato con DGR 526 del 23 luglio 2018";
 - Determinazione Direttoriale n. DPA/403 del 04 dicembre 2018, a firma dell'Autorità di Gestione Unica Fesr – FSE, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e ss. mm. e ii.

Articolo 1-Finalità

1. Nel PO 2018-2020, di cui alla DGR 526/2018, AGORÀ ABRUZZO-SPAZIO INCLUSO costituisce l'intervento n. 24 che la Regione Abruzzo mette in atto al fine di promuovere e sostenere progetti di innovazione sociale e, in particolare, la realizzazione di centri di aggregazione sociale per l'erogazione di servizi sociali, educativi e per il lavoro.
2. La Regione Abruzzo registra ancora numeri elevati di adolescenti, giovani e famiglie in situazione di povertà educativa, culturale e sociale. È urgente attivare progetti innovativi rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica ed esclusione sociale, che vedano il coinvolgimento di partenariati tra pubblico-privato e privato sociale.
3. L'efficace affronto di tali problematiche richiede ad un tempo l'adozione di un approccio multifattoriale e lo sviluppo di soluzioni stabili nel tempo
4. La progettazione di nuovi centri di aggregazione e di contrasto della povertà educativa, culturale e sociale richiede un'articolata azione di sistema che, a partire dall'analisi delle risorse e delle buone prassi regionali e nazionali, consenta di sviluppare e testare modelli sostenibili, attraverso l'animazione e il coinvolgimento delle comunità educative territoriali, e di informare i destinatari finali (giovani e famiglie svantaggiate) e intermedi (enti del terzo settore, referenti dei sistemi educativi, imprese e altri referenti del mondo del lavoro).
5. L'obiettivo prioritario e specifico dell'intervento è quello di contrastare, attraverso una stretta integrazione anche con altri Programmi e Fondi (in primis il POR FESR) e con la programmazione sociale e socio-sanitaria regionale, il fenomeno della povertà nelle sue diverse forme e dell'esclusione sociale.



6. Questo intervento concorre al raggiungimento di quanto previsto dagli indicatori di performance nel Programma Operativo Regionale (POR) Abruzzo FSE 2014-2020 con particolare riferimento agli indicatori di output attraverso il coinvolgimento di migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (C015), partecipanti con disabilità (C016) e di altre persone svantaggiate (C017).
7. In particolare, l'obiettivo dell'intervento è la progettazione e l'avvio sperimentale di almeno quattro centri di aggregazione sociale e di servizi sociali, educativi e per il lavoro, capaci di auto sostenersi nel medio periodo senza bisogno di risorse pubbliche aggiuntive.
8. Il centro sarà uno spazio fisico, un luogo di comunità, dove si vive la relazione, l'incontro, la socialità, in cui si fruisce e si promuove cultura; un ambito in cui una comunità possa identificarsi, esprimersi, riunirsi, all'interno del quale si possano trovare opportunità per ricercare lavoro e per promuovere impresa.
9. Il partenariato pubblico-privato rappresenta il necessario presupposto progettuale per il conseguimento dell'obiettivo strategico della misura e non deve, pertanto, essere inteso come mero modulo organizzativo di attuazione. In tal senso il partenariato non si limita alla sola promozione iniziale del progetto, ma lo accompagna e, soprattutto, ne valuta gli impatti e le ricadute.
10. L'azione di sistema deve essere sviluppata, condivisa e realizzata da una pluralità di soggetti in possesso di consolidate competenze e adeguata struttura organizzativa, per assicurare il conseguimento dei diversi obiettivi connessi alle Linee d'Azione, nell'alveo di una rete territoriale che può coinvolgere: Ambiti Distrettuali Sociali, Comuni, Fondazioni, ONLUS - Organizzazioni senza scopo di lucro, Altri soggetti del terzo settore, Organizzazioni datoriali e sindacali, Unioncamere, Imprese, Agenzie di servizi e comunicazione, Organismi di formazione, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 07 del 17/01/2018;

Articolo 2-Cosa finanzia "Agorà Abruzzo – Spazio Inclusivo"

1. L'Avviso, come da scheda n. 24 del PO 2018-2020 (approvato con DGR 526/2018), finanzia la realizzazione di almeno n. 4 proposte progettuali che, attraverso l'integrazione delle azioni trasversali di seguito riportate, perseguono le finalità della scheda di intervento.
2. Le azioni oggetto di finanziamento da parte dell'Avviso, qualificanti la proposta progettuale, sono le seguenti:

FASE 1

A) Linea di Azione 1 - Analisi delle imprese analoghe e loro modellizzazione

- a) L'azione ha l'obiettivo di apprendere dalle migliori esperienze nazionali (ed, eventualmente, comunitarie) modelli, strumenti, dispositivi e strategie atte a individuare soluzioni idonee alla creazione di realtà sostenibili nel tempo ed efficaci nei risultati, per quanto riguarda la lotta alla dispersione scolastica, l'inserimento socio-lavorativo dei giovani e di persone svantaggiate, la rivalutazione di quartieri e aree difficili della città.
- b) L'analisi di buone prassi deve fare riferimento a quanto già presente in Regione Abruzzo e in altri contesti territoriali di centri, su esperienze fondate sul modello dell'unitarietà dello spazio fisico, capaci di autosostenersi differenziando le proprie fonti di proventi e ricavi e reinvestendole nelle attività sociali.
- c) Il report dell'attività deve contenere, per ciascuna esperienza analizzata:
 - Storia ed evoluzione dell'esperienza dallo start up al consolidamento;



- Descrizione dei principali *stakeholder*, con evidenza dei diversi organismi coinvolti anche dal punto di vista delle soggettività giuridiche;
- *Mission, vision* e valori;
- Piani strategici pluriennali;
- La progettazione degli spazi;
- Piano dei conti e fabbisogno economico per la sostenibilità complessiva.
- Modello di business e fonti di proventi e ricavi.

Una specifica attenzione dovrà, inoltre, essere riservata alla rilevazione e alla codifica delle caratteristiche metodologiche e didattiche che connotano l'azione delle esperienze analizzate.

B) Linea di Azione 2 - Animazione territoriale e networking

- a) Ha l'obiettivo fondamentale di consolidare una rete di *partner* attivi per la sostenibilità dell'iniziativa, attraverso azioni di comunicazione, confronto ed elaborazione comune e diffusione, anche attraverso la condivisione di esperienze e buone prassi, l'idea di innovazione del Terzo Settore e sostenibilità economica delle attività a carattere sociale, in modo da sensibilizzare e coinvolgere gli *stakeholder* chiave nella realizzazione dei centri.
- b) Gli *stakeholder* coinvolti dovranno essere CCIAA, Fondazioni *grant-making*, Associazioni delle Imprese e dei lavoratori, Università e altri soggetti del sistema di istruzione e formazione regionale, imprese anche ubicate al di fuori del territorio abruzzese, in Italia o all'estero, enti locali e servizi sociali.
- c) L'attività di animazione dovrà prevedere tavoli di lavoro e presentazione diretti ai diversi soggetti interessati ed eventuali eventi convegnistici e seminari con il coinvolgimento degli *stakeholder* chiave nazionali e del territorio.

C) Linea di Azione 3 - Predisposizione degli strumenti

- a) Ha l'obiettivo di creare le precondizioni migliori per l'avvio e la sostenibilità dei centri. L'azione ha come output uno studio di fattibilità – *business plan*, per verificare la sostenibilità economica dell'iniziativa, delle caratteristiche tecniche e di localizzazione dei siti, favorendo la condivisione di risorse (umane e di competenza, tecniche e strumentali, economiche e finanziarie) necessarie per la costituzione dei centri.
- b) Lo studio di fattibilità deve evidenziare i contenuti minimi:
 - Architettura societaria e soggetti coinvolti;
 - *Mission, vision* e valori del centro;
 - Modello di *business* e individuazione delle attività produttive e commerciali – fonti di proventi e ricavi;
 - Piano degli investimenti per ristrutturazione, allestimenti e acquisti per lo *start-up*;
 - Analisi di mercato per le attività produttive e commerciali;
 - Piano di *marketing* e piano di *fund raising*;
 - Scenari per le attività di carattere sociale (ad esempio istruzione e formazione professionale per ragazzi provenienti dal disagio sociale; formazione professionale e inserimento lavorativo per persone svantaggiate; percorsi educativi per la prima infanzia; sostegno allo studio; iniziative di accoglienza migranti, ecc);
 - Business plan economici e finanziari credibili, fondati su dati e proiezioni attendibili sull'andamento degli oneri/costi e dei proventi/ricavi.
- c) Un valore aggiunto dell'azione sarà la preliminare individuazione dello spazio fisico e la progettazione degli spazi, in modo da predisporre *rendering* e descrizioni credibili del centro, da presentare al sistema degli *stakeholder* e ai possibili finanziatori:



- Progettazione di un modello architettonico, di allestimento e arredi di spazi reali (nel caso che il luogo fisico sia già stato individuato) ovvero idealtipico, con evidenza di eventuali aule, laboratori, uffici, attrezzature, servizi, aree commerciali necessarie per la realizzazione di un centro sostenibile;
 - Realizzazione di *rendering* e materiale di comunicazione, ivi compresi prodotti audio e video.
- d) L'Azione dovrà, inoltre, produrre l'elaborazione di un piano dell'offerta di servizi caratterizzante il centro, con indicazione degli elementi metodologici, didattici ed organizzativi qualificanti.

D) Linea di Azione 4 - Comunicazione

- a) L'azione ha l'obiettivo di rendere il centro un punto di attrazione e aggregazione riconosciuto in tutta la Regione, in modo da promuoverne l'attrattività, favorirne l'implementazione e la capacità di ricezione.
- b) L'azione riguarda la promozione del centro attraverso iniziative di comunicazione orientate ai destinatari finali in modo da favorire l'accesso da parte di giovani disoccupati/inoccupati, degli adolescenti e giovani drop-out, delle persone a rischio esclusione o con situazione di vulnerabilità e fragilità, ma anche delle imprese e del mondo del Terzo Settore.
- c) L'azione deve prevedere campagne *above the line*, ivi comprese campagne di *web marketing*, sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di formazione e nei luoghi di aggregazioni dei minori e delle aree del disagio sociale.

E) Linea di Azione 5) – Sperimentazione – Presa in Carico - Accompagnamento allo start up

- a) L'obiettivo è l'applicazione operativa del modello, funzionale proprio allo *start up* del centro e alla verifica sul campo dell'adeguatezza del modello progettato, l'identificazione di eventuali ambiti di miglioramento ed interventi correttivi, nonché la sua sostenibilità organizzativa ed economica.
- b) La sperimentazione dovrà prevedere la presa in carico **di almeno 100 destinatari** per singolo progetto.
- c) Una volta selezionati, i destinatari sono presi in carico con attività di orientamento individuale o collettivo, a carattere sia generale, sia specifico, per non meno di 20 ore per ciascun destinatario.
- d) Tali attività hanno un ruolo determinante per l'individuazione delle specificità dei singoli destinatari e fondamentale per la definizione di scelte di successo compatibili rispetto alle previsioni della Strategia. Agli strumenti più tradizionali, quali workshop o sessioni orientative volte a far emergere le propensioni degli individui, si affiancano strumenti più innovativi in grado di coniugare la persona e il contesto, in modo da disegnare un futuro possibile e realizzare una collocazione professionale sostenibile nel tempo e nel luogo. In ragione di tale caratterizzazione, è necessario favorire la capacità di vedere il proprio futuro dentro Agorà - Spazio Incluso, ma anche la capacità di leggere orientamenti e tendenze affinché le persone siano in grado di affrontare le imprevedibilità e tradurle in opportunità.
- e) Ogni destinatario viene preso in carico da un orientatore che ne costituisce il riferimento durante l'intero percorso al fine di evitare abbandoni o demotivazioni.
- f) Tutte le attività di orientamento dovranno essere attestate da appositi registri vidimati dalla Regione Abruzzo. L'orientamento in ingresso dovrà produrre referenze personalizzate per ogni destinatario preso in carico e un dettagliato piano individuale che disegni il percorso dello stesso dentro Agorà – Spazio Incluso, da perfezionarsi alla luce delle concrete opportunità di inserimento al lavoro.
- g) In esito all'orientamento in ingresso, sulla base degli output individuali e laddove sia ritenuto rilevante, i destinatari sono avviati a **percorsi di formazione** specifici in relazione ai potenziali



scenari di inserimento al lavoro (imprenditorialità/autoimpiego o inserimento in contesti lavorativi).

- h) Gli orientatori che accompagnano i destinatari lungo il percorso sono tenuti a favorire una progettazione esecutiva dei percorsi formativi che tenga in considerazione le esigenze del destinatario e le concrete opportunità di inserimento al lavoro.
- i) Tale formazione riveste un ruolo di estrema rilevanza in quanto deve sostenere i destinatari nell'individuare la propria idea di contributo alla strategia di area, in termini di percorso imprenditoriale da intraprendere. I destinatari che presentano attitudini imprenditoriali e sono interessati ad avviare questo percorso, sono sostenuti nella complessa operazione di individuazione dell'idea imprenditoriale da sviluppare che punti, pur in una dimensione di innovazione, sulla valorizzazione delle risorse e delle vocazioni locali.
- j) La formazione per le competenze deve prevedere il rilascio di una qualifica e/o attestazione delle competenze. In tal caso i progetti formativi devono essere in linea con la normativa nazionale e regionale di riferimento.

Le attività devono essere svolte presso sedi adeguate, conformemente alle prescrizioni del Disciplinare di Accreditamento delle sedi Formative ed Orientative della Regione Abruzzo vigente al momento dell'avvio delle attività previste dal progetto che viene approvato.

- k) Per tutti i destinatari, le competenze possono essere rafforzate anche da una breve esperienza di **tirocino formativo**, progettata in maniera funzionale alle finalità dell'esperienza. L'obiettivo è conoscere le peculiarità di specifiche esperienze imprenditoriali al fine di:
- comprenderne o mutuarne i fattori di successo;
 - comprendere come integrarsi all'interno di realtà imprenditoriali;
 - sperimentare on the job specifiche competenze.
- l) Si tratta di tirocini brevi, di durata variabile da 2 a 3 mesi a seconda della complessità degli obiettivi formativi. L'esperienza di inserimento in azienda con tirocini brevi può essere realizzata anche qualora, a seguito della fase di orientamento, il destinatario non sia inserito in percorsi formativi.
- m) Tutte le attività formative, inclusi i tirocini, devono essere attestate da appositi registri vidimati dalla Regione Abruzzo.
- n) Il tirocinio sarà attivato secondo le seguenti modalità:
- I. Ore mensili: almeno 80 ore.
 - II. Indennità di partecipazione: tirocini brevi con voucher di servizio almeno € 600,00 mensili, L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70% su base mensile. Qualora il tirocinante non dovesse raggiungere il 70% delle presenze mensili, l'indennità di partecipazione sarà riparametrata in relazione alle ore di effettiva presenza; è comunque fatta salva la possibilità di recuperare le ore di assenza, per il raggiungimento di almeno il 70%, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione delle attività indicate in sede di avvio del tirocinio stesso.
 - III. Durata min 1 mese - max 3 mesi
 - IV. L'inserimento lavorativo da prevedere presso società e/o enti privati può essere previsto anche in enti e/o strutture pubbliche per un massimo del 20% dei destinatari.
 - V. Per le altre modalità di articolazione e di svolgimento dei tirocini non indicate nel presente avviso si fa riferimento a quanto stabilito dalla DGR 112/2018.



- o) Il progetto, infine, rende disponibili Voucher per l'acquisizione di servizi di assistenza in favore dei destinatari con persone a carico, ricomprese nel nucleo familiare, qualora la necessità di assistenza diventi fattore ostativo rispetto alla partecipazione alle opportunità offerte da Agorà – Spazio Incluso. I destinatari che possono accedere a tale opportunità sono individuati in sede di orientamento, sentiti i servizi sociali al fine di verificare l'effettiva necessità.
- p) Per ogni ora di formazione o tirocinio effettivamente frequentata è data la possibilità, al destinatario, di usufruire di un **servizio sostitutivo di assistenza** erogato da un soggetto che il destinatario autonomamente sceglie all'interno di un catalogo appositamente costruito dal beneficiario a seguito di evidenza pubblica. Il beneficiario deve assicurare che i servizi sostitutivi proposti dai soggetti erogatori ammessi al catalogo siano esclusivamente servizi di cura e di assistenza e che il costo orario dei servizi sia in linea con i costi di mercato. Il rimborso del voucher è effettuato dal beneficiario al soggetto erogatore sulla base delle ore effettivamente erogate al destinatario ed attestate da apposito registro/timesheet.
Ai fini dell'ammissibilità della spesa, deve essere dimostrabile la sovrapposibilità oraria del servizio erogato a favore del destinatario con le attività di formazione/tirocinio. Nel computo delle ore possono rientrare anche i tempi di spostamento del destinatario dalla sede propria alla sede delle attività.
- q) In particolare, devono essere tenuti in considerazione i seguenti vincoli:
- I. con riferimento alla formazione, è previsto un voucher formativo di max € 1.500,00 che il destinatario può spendere, a seguito della fase di orientamento, scegliendo il corso secondo il suo fabbisogno tra i soggetti erogatori di un apposito catalogo;
 - II. per i tirocini in ambito regionale, l'indennità mensile, in linea con le previsioni della normativa regionale, è fissata in almeno € 600,00;
 - III. i soggetti promotori dei tirocini devono essere individuati con procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa regionale in materia di tirocini extracurriculari;
 - IV. l'importo massimo per l'acquisto di servizi di cura e di assistenza non può essere superiore a € 300,00 per destinatario per ciascun mese e **deve essere commisurato alle effettive ore di servizio fruite e deve essere corrispondente alle ore di politica attiva frequentate dal destinatario.**
3. **Le attività sono rimborsate a costi reali con l'applicazione di un tasso forfettario del 12% per il calcolo dei costi indiretti, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) 1303/2013. I costi indiretti sono calcolati sulla base delle spese inserite nel piano finanziario per le risorse umane con funzioni trasversali.**
4. I progetti relativi alla Fase 1 devono concludersi entro 18 mesi a partire dalla data del provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe richieste e autorizzate.
5. **Per i corsi formativi, è possibile costituire un catalogo di offerta attraverso una Manifestazione di interesse (se non già costituiti per altri interventi a valere sul FSE).**
6. **Per i servizi di cura, è possibile costituire un catalogo di offerta attraverso una Manifestazione di interesse (se non già costituiti per altri interventi a valere sul FSE).**
7. In ogni caso, i soggetti attuatori devono essere individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica.
8. Pertanto, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, l'ATS seleziona gli operatori che vanno a costituire il Catalogo dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi formativi e il Catalogo dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di cura e assistenza acquisibili mediante i Voucher (**Catalogo dei Soggetti erogatori**).
9. Possono candidarsi per l'inserimento nel Catalogo dei soggetti erogatori di servizi formativi gli Organismi di formazione, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 07/2018 Regione Abruzzo.



10. Possono candidarsi per l'inserimento nel Catalogo dei soggetti erogatori dei servizi di cura e assistenza:
- organizzazioni senza scopo di lucro con esperienza almeno triennale nell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate;
 - cooperative sociali;
 - organizzazioni di volontariato;
 - associazioni di promozione sociale;
 - organizzazioni del terzo settore nelle diverse tipologie giuridiche.
11. Tutti i soggetti erogatori di servizi devono essere iscritti negli appositi albi, laddove previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.
12. E' il destinatario a scegliere all'interno del Catalogo il servizio di cui fruire

FASE 2

F) Linea di Azione 6 - Nuove Imprese

- a) In relazione alla Linea di Azione 6 si provvede con atto separato attraverso l'emanazione di un apposito Avviso a gestione diretta della Regione Abruzzo per il finanziamento della creazione di impresa (autoimpiego/autoimprenditorialità) riservato ai destinatari selezionati nell'ambito dell'operazione Agorà Spazio incluso.

Articolo 3-Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. RISORSE FINANZIARIE

Risorse totali Intervento: 5.212.400,00 EUR

(9.7.1 x € 3.812.400,00 + 9.7.4 x € 1.400.000,00)

- a) Per la realizzazione dell'Intervento di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a € 5.212.400,00 EUR (cinquemilioniduecentododicimilaquattrocento/00) di cui:

avviso fase 1 € 2.280.000,00 (4 x € 570.000,00)

avviso fase 2 € 2.932.400,00 (40 imprese x € 73.310,00)

FASE 1) Per la realizzazione dell'Intervento di cui alla fase 1 sono disponibili risorse pari a € 2.280.000,00.

- b) E' previsto il finanziamento di almeno n. 4 progetti.
c) Il costo massimo per il singolo progetto della fase 1 non potrà superare l'importo di € 570.000,00 (compresi i costi indiretti) di cui:

- Per l'attuazione delle Linee di Azione 1-2-3-4: max € 50.000,00;

- Per l'attuazione della Linea di Azione 5:

5a presa in carico – orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo ed allo start-up d'impresa X almeno 100 destinatari max € 100.000,00

5b Voucher x Formazione max € 1.500,00 x almeno 100 destinatari = € 150.000,00



5c tirocini brevi con voucher di servizio almeno € 600,00 mensili x min 1 mese - max 3 mesi x almeno 100 destinatari = **€ 180.000,00**

5d Voucher di servizio max € 300,00 mensili x max 3 mesi x almeno 100 destinatari = **€ 90.000,00**

TOTALE x interventi – 5a - 5b – 5c – 5d = € 520.000,00

- d) **In sede di attuazione in caso di nuovi e/o diversi fabbisogni individuati è possibile provvedere a richiedere una variazione tra gli interventi previsti nella linea di Azione 5**
- e) **FASE 2) – Nuove Imprese - contributo alle spese di attivazione- almeno 40 imprese x 73.310,00 € = € 1.400.000,00 + 1.532.400,00 € 2 .932.400,00**
- f) La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive per i progetti già inseriti in graduatoria, rese disponibili da rimodulazioni degli interventi previsti dal PO, dalle diverse Schede d'Intervento, ovvero derivanti da economie intervenute in sede di ammissibilità dei progetti da inserire in graduatoria e/o esclusi in sede di valutazione di merito, attraverso una rimodulazione finanziaria al fine di potenziare gli output attesi (in particolare l'incremento del numero di ulteriori destinatari degli interventi) e comunque coerenti con le caratteristiche di progetto presentato.

2. SPESE AMMISSIBILI

- a) Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria fino alla conclusione delle attività progettuali.
- b) I costi diretti ammissibili per la realizzazione delle attività previste all'art. 2 sono rimborsati solo se effettivamente sostenuti e pagati e se coerenti con il Piano Economico previsto all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.
- c) I costi indiretti, relativi alle Linee di Azione 1,2,3,4 e 5, sono calcolati, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, con l'applicazione di un tasso forfettario del 12% sui costi diretti di personale ammissibili, così come indicato nella voce di spesa dell'All.1 "Domanda di partecipazione e formulario – Piano finanziario". La base di calcolo considerata per l'applicazione del tasso forfettario non può, in ogni caso, superare € 100.000,00.
- d) Relativamente all'ammissibilità delle spese e ai massimali di costo, si fa riferimento a quanto previsto dal DPR n.22 del 5 febbraio 2018 e dalla Circolare n.2 del 02/02/2009.
- e) Il soggetto attuatore, per quanto non disposto dal presente avviso, deve osservare le disposizioni previste dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 approvato con DD n.DPA /423 del 11/12/2018 e ss.mm.ii. ed al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/403 del 04 dicembre 2018 e ss. mm. e ii. e comunque le normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

Articolo 4-Destinatari

1. I destinatari dell'Intervento sono gli utenti (compresi i nuovi richiedenti) dei Servizi sociali professionali degli Ambiti Territoriali Sociali residenti nella regione Abruzzo (requisito non richiesto per le persone senza fissa dimora) che risultano in possesso, alla data della presa in carico, di uno o più dei seguenti requisiti:
 - a) persone in situazione di povertà certificata da ISEE inferiore a € 8.000,00;
 - b) disoccupazione o inoccupazione ai sensi del D.Lsg. 150/2015;
 - c) over 45 anni,



- d) senza fissa dimora,
 - e) migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom).
 - f) appartenenza ad una delle seguenti tipologie di svantaggio:
 - soggetti con disabilità non inseriti nelle convenzioni del collocamento mirato ai sensi dell'art. 1, comma 1, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68;
 - disabili, invalidi civili, psichici e sensoriali, per i quali trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute e previste all'art. 11, comma 2, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68;
 - soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1, Legge, 8/11/1991, nr. 381;
 - soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta;
 - soggetti inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18, D. Lgs., 25 luglio 1998, nr. 286 a favore di vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali;
 - soggetti inseriti nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere.
2. Per ciascun destinatario sarà necessario dimostrare la presenza delle condizioni oggettive di svantaggio attraverso il riscontro da parte di qualsiasi soggetto pubblico (Asl, servizi sociali, ...), testimoniato da apposita documentazione.
 3. L'individuazione dei destinatari deve essere effettuata con procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza. Imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. L'ATS è tenuta a mettere in campo le necessarie strategie comunicative al fine di garantire la massima pubblicizzazione delle attività.

Articolo 5-Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi possono essere presentate esclusivamente da **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)** costituite o costituende, il cui Capofila deve obbligatoriamente essere un Ambito Distrettuale Sociale della Regione Abruzzo.
2. Il soggetto Capofila è l'unico interlocutore nei confronti della Regione Abruzzo.
Il soggetto Capofila che intende candidarsi deve individuare i partner dell'ATS attraverso apposita manifestazione di interesse, al fine di garantire la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino proficue per la gestione del Piano progettuale.
3. A tal fine, **sono ammessi** a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso **in qualità di Partner**:
 - a. **Ambiti Distrettuali Sociali**
 - b. **Comuni**
 - c. **Fondazioni;**
 - d. **Organizzazioni senza scopo di lucro con esperienza almeno triennale nel contrasto della povertà educativa, sociale e culturale;**
 - e. **Altri soggetti del terzo settore;**
 - f. **Organizzazioni datoriali e sindacali;**
 - g. **Unioncamere.**
 - h. **Organismi di formazione, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 07 del 17/01/2018;**
 - i. **Imprese;**
 - j. **Agenzie di servizi e comunicazione;**



4. I singoli componenti di un'ATS non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.
5. I componenti dell'ATS candidata non possono essere soggetti erogatori dei servizi (voucher formativi e voucher di servizio) previsti secondo la Linea 5b e 5d.
6. L'ATS dovrà avvalersi del supporto di un Comitato strategico di progetto che rappresenti il partenariato pubblico-privato ed eserciti funzioni di indirizzo e supervisione, di raccordo con le politiche del territorio, di monitoraggio e valutazione.
7. I membri del suddetto Comitato in numero non inferiore a cinque andranno individuati tra i componenti del partenariato.
8. All'ATS è demandata la realizzazione delle Azioni di cui al precedente art. 2 ed è il soggetto beneficiario del finanziamento. Il Comitato strategico svolge esclusivamente una funzione di sostegno e di garanzia del progetto e non è titolare del finanziamento.
9. La candidatura deve essere corredata dell'atto costitutivo dell'ATS redatto utilizzando il modello allegato o, in caso di costituende ATS, dalla documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento. Nella documentazione attestante la costituzione o l'impegno alla costituzione dell'ATS deve essere indicato l'apporto di ciascun partner al progetto in termini di ruoli svolti e risorse finanziarie assegnate.
10. Le ATS costituende devono provvedere all'atto costitutivo entro 30 giorni solari dalla ricezione del provvedimento di concessione.
11. I documenti attestanti la costituzione dell'ATS devono essere presentati attraverso l'utilizzo della procedura telematica, anche nel caso di associazione costituita dopo la presentazione del progetto.
12. I requisiti di ammissibilità, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dall'Avviso per la concessione della sovvenzione, devono essere posseduti da tutti i componenti dell'ATS alla data di presentazione della domanda, mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto.

Articolo 6-Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Il dossier di candidatura, redatto nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3, e nel rispetto delle caratteristiche progettuali previste all'art. 2, deve essere costituito come da tabella che segue:

Dossier candidatura		
Allegato		Obbligatorietà
1	Domanda di partecipazione (la compilazione avviene solo attraverso la piattaforma online) e Formulario per la presentazione del progetto secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente: a) in caso di ATS, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario;	Obbligatorio
2	Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente: a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario; b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	Obbligatorio
3	In caso di ATS costituenda Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza , secondo lo schema allegato, firmata digitalmente da tutti i sottoscrittori . Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	Obbligatoria



4	In caso di ATS costituita Atto di costituzione di associazione temporanea di scopo e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza , secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	Obbligatorio
---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

2. **Il dossier di candidatura deve essere inviato, entro e non oltre il 27 Maggio 2019**, esclusivamente tramite l'apposita procedura prevista all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>
3. Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste. L'invio, entro il termine previsto, di una nuova candidatura, annulla e sostituisce la precedente.
4. L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione, indipendenti dal funzionamento della piattaforma, dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
5. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

Articolo 7-Cause di inammissibilità delle domande

1. La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta automaticamente dalla piattaforma.
2. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature, nonché la valutazione di merito dei progetti ammissibili, sono effettuate da apposita Commissione di Valutazione, costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento Responsabile di Asse. La Commissione può essere costituita da personale esperto dell'amministrazione procedente, eventualmente supportato dalla struttura di Assistenza Tecnica.
3. Non sono ricevibili le candidature:
 - a) pervenute oltre il termine indicato nell'Avviso;
 - b) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'avviso.
4. Non sono ammissibili le candidature:
 - a) presentate per attività diverse da quelle previste agli artt. 1 e 2 dell'Avviso;
 - b) presentate per destinatari diversi da quelli di cui all'art. 4 dell'Avviso;
 - c) presentate da soggetti attuatori privi delle caratteristiche stabilite all'art. 5 dell'Avviso;
 - d) prodotte in violazione a quanto stabilito all'art. 5 dell'Avviso, in ordine al divieto di partecipare a più ATS.
5. Nel rispetto di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza, ove ne ricorrano i presupposti, si procede all'applicazione del principio del soccorso istruttorio.
6. L'assenza dei requisiti richiesti di ricevibilità o ammissibilità comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.
7. Ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., al fine di consentire ai candidati non ammissibili ed esclusi, pertanto, dalla fase di valutazione di merito, la presentazione di eventuali controdeduzioni, viene inoltrata apposita comunicazione con i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature.

Articolo 8-Valutazione di merito delle domande

1. Le candidature che hanno superato la verifica di ricevibilità/ammissibilità sono sottoposte a valutazione di merito.



2. La Commissione di valutazione procede all'esame di merito delle candidature sulla base della seguente griglia di valutazione strutturata, in coerenza con le disposizioni del CdS, nelle seguenti tre aree:

Criteri di selezione CdS	Indicatore	Punteggio
A. Efficacia		40 max
	Capacità del progetto proposto di contribuire al perseguimento delle finalità previste all'art.1 con particolare riferimento ai risultati attesi e alle priorità di investimento 100% 75% 50% 25% 0%	12
	Capacità del progetto proposto di contribuire al raggiungimento dei target coerenti con gli indicatori previsti agli art. 1 e 2 100% 75% 50% 25% 0%	10
	Capacità dei criteri di selezione individuati di favorire i target più problematici e coerenti con gli indicatori previsti all'art. 1 100% 75% 50% 25% 0%	8
	Adeguatezza delle modalità, degli strumenti previsti per le attività di analisi delle imprese analoghe e loro modellizzazione, animazione territoriale e networking, predisposizione strumenti e comunicazione 100% 75% 50% 25% 0%	10
B. Qualità dell'operazione		40 max
	L'articolazione è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico 100% 75% 50% 25% 0%	4
	La struttura organizzativa e la dotazione strutturale sono adeguate in rapporto agli interventi previsti - Le competenze del team progettuale sono adeguate - Le attività di comunicazione a favore dei destinatari sono ben strutturate e forniscono garanzia di massima accessibilità 100% 75% 50% 25% 0%	4
	Individuazione sede, disponibilità/agibilità degli spazi per la realizzazione dell'intervento - riuso di spazi già nelle condizioni strutturali di essere utilizzabili o che siano stati oggetto di interventi di recupero finanziati con altri fondi pubblici e/o privati. 100% 75% 50% 25% 0%	16
	Presenza nel partenariato di altri Ambiti Sociali (ampiezza, rappresentatività, pertinenza del partenariato) 100% 75% 50% 25% 0%	4
	Articolazione del progetto in termini di individuazione degli investimenti necessari, sostenibilità economico-finanziaria ed effettiva possibilità per la stabilizzazione dell'intervento - Specifici impegni dei partner/stakeholder, che operano come comitato di gestione/gruppo di controllo del processo avviato dal progetto, per assicurare sostenibilità, mainstreaming ed efficacia di impatto sul sistema locale. (PREMIALITA') 100% 75% 50% 25% 0%	12
C. Efficienza della spesa		20 max
	Il piano finanziario è equilibrato ed utilizza nel modo più efficiente le risorse a disposizione 100% 75% 50% 25% 0%	4
	Coerenza interna del Piano finanziario: per tutte le voci di costo sono indicati i metodi di calcolo dettagliati e puntuali nel rispetto dei massimali di costo 100% 75% 50% 25% 0%	4



	Quota di cofinanziamento prevista (PREMIALITA')					
	100%	75%	50%	25%	0%	12

3. Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60/100.
4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:
 - a) maggior punteggio ottenuto nell'area B);
 - b) maggior punteggio ottenuto nell'area C);
 - c) maggior punteggio ottenuto nell'area A);
 - d) sorteggio pubblico.
5. Al termine della valutazione di merito è predisposta, a cura della Commissione di Valutazione, la graduatoria delle candidature con l'indicazione dei punteggi attribuiti.
6. Le candidature non ammesse/non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'inammissibilità ovvero con l'indicazione, per ciascuna, della soglia minima che ne ha determinato l'idoneità.
7. A seguito della valutazione di merito, e comunque non oltre 90 giorni dal termine di presentazione delle candidature, la Commissione trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile di Azione per la Programmazione il quale, prima di procedere alla approvazione, trasmette gli atti all'Ufficio di Controllo I livello Lavoro e Sociale FSE per la verifica delle procedure di selezione.
8. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
9. Ad esito positivo, il RdAP, con proprio atto, approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito www.regione.abruzzo.it/europa e sul BURAT. La pubblicazione, a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie.

Articolo 9-Procedura reclami e ricorsi

1. I reclami vengono acquisiti al protocollo regionale e l'istruttoria viene attivata dal Responsabile di procedimento al fine di analizzare i contenuti e individuare le eventuali problematiche alla base dell'azione contestata. Al termine dell'istruttoria, alla parte istante viene fornita esaustiva risposta entro il termine massimo di 30 giorni dalla presentazione della contestazione. Detto termine si applica anche per la presentazione di eventuali controdeduzioni a far data dalla acquisizione della risposta da parte della Regione.
2. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.
3. Nel caso di ricorsi di natura giurisdizionale, gli stessi vengono notificati direttamente all'Avvocatura regionale la quale inoltra il ricorso con richiesta di apposita relazione al Dipartimento competente. Quest'ultimo predispone la relazione di istruttoria e invia tutti i documenti utili alla costituzione in giudizio. L'Avvocatura informa il Dipartimento competente dell'esito del ricorso in modo che lo stesso, in caso di accoglimento, possa predisporre gli eventuali atti consequenziali.
4. Il Foro competente è il Foro dell'Aquila.



Articolo 10- Modalità di erogazione del contributo

1. La comunicazione relativa all'adozione del provvedimento di concessione è formalizzata con atto del Responsabile di Azione del Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale (DPF013).
2. La comunicazione di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo PEC.
3. Il soggetto attuatore, per quanto non disposto dal presente avviso, deve osservare le disposizioni previste dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 (DD n. DPA/380 del 27.11.2018 che ha approvato le modifiche sel Si.Ge.Co di cui alla DGR n.395/2017) e ss.mm.ii. ed al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/403 del 04.12.2018 e ss. mm. e ii. e comunque le normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.
4. In particolare, il beneficiario nella attuazione è tenuto al rispetto dei principi 7 e 8 di cui al Reg. (UE) 1303/2013.
5. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato **entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione** attraverso l'invio dell'All.19a1 e dei necessari documenti, come meglio specificato nel provvedimento in parola che segue l'ammissione a finanziamento.
6. Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nel presente Avviso e negli allegati.
7. In conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata ed archiviata secondo le modalità indicate dalla vigente normativa. La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.
8. Il Soggetto Attuatore è tenuto a mantenere una contabilità separata ovvero ad utilizzare adeguate codifiche contabili.
9. La richiesta di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, può essere presentata successivamente alla comunicazione di avvio attività mediante la presentazione dell'Allegato 23 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
10. Successivamente alla richiesta di anticipo, è data facoltà al soggetto beneficiario, in deroga a quanto stabilito nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, richiedere rimborsi fino a concorrenza di un ulteriore 40% presentando i pertinenti giustificativi di spesa unitamente all'Allegato n. 26. L'erogazione, subordinata all'ammissibilità della spesa dichiarata dal controllo di primo livello, sarà corrisposta fino al raggiungimento dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.
11. La richiesta del saldo e il rendiconto finale dovranno essere presentati entro 60 giorni dal termine delle attività, mediante l'Allegato n. 26.
12. Il circuito finanziario, per quanto non previsto dal presente avviso, è quello indicato dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.
13. I costi indiretti sono rimborsabili esclusivamente sul rendiconto finale, in relazione all'ammontare delle spese dirette di personale ammissibili che costituiscono base di calcolo per l'applicazione del tasso.

Articolo 11-Obblighi derivanti dall'ammissione al finanziamento

1. I candidati ammessi al finanziamento, sono tenuti a:
 - a) attuare l'operazione nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
 - b) osservare la normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - c) assicurare che, ai sensi dell'art. 65, par. 11, così come modificato dal nuovo Regolamento (UE



Euratom) 2018/1046, la spesa dichiarata in una domanda di pagamento per uno o più fondi SIE non sia dichiarata per il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma. L'importo della spesa da indicare in una domanda di pagamento di un fondo SIE può essere calcolato per ciascun fondo SIE e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale, conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno;

- d) rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
- e) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dall'Avviso, dalle disposizioni europee, nazionali e regionali, e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
- f) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- g) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, il beneficiario è tenuto ad informare che l'attività è finanziata con il contributo del Fondo Sociale Europeo e ad osservare le disposizioni del citato Allegato XII, in particolare il par. 2.2 Responsabilità dei beneficiari, per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, nonché per le misure da attuare nel corso dell'operazione e al suo completamento;
- h) tenere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e a comunicare alla Regione Abruzzo gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- i) conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ovvero, in caso di aiuti, dall'art. 12 del Reg. (UE) 651/2014 o dall'art. 6, co. 4, del Reg. 1407/2013;
- j) assicurare la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- k) garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
- l) garantire agli uffici della Regione Abruzzo e agli organi competenti la disponibilità e l'accesso ai documenti necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo;
- m) garantire l'alimentazione della Piattaforma dei beneficiari attraverso l'inserimento delle informazioni e della documentazione relativa all'operazione.

L'alimentazione documentale della piattaforma, con riferimento alla singola operazione finanziata, è obbligo del beneficiario. Tuttavia, poiché la componente specifica del sistema informativo risulta al momento ancora in implementazione, nelle more del rilascio della versione definitiva, l'obbligo è posto in capo alla regione Abruzzo che acquisisce dal beneficiario le informazioni e i documenti e provvede al loro caricamento sul Sistema informativo.

- n) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti



- il progetto finanziato;
- o) comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati relativi al rappresentante legale o al beneficiario stesso;
 - p) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Abruzzo FSE 2014-2020;
 - q) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità.
2. Al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al par. 4, lett. c) dell'art. del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.
3. **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE PER LE ATTIVITA':**
- a) I soggetti erogatori dei servizi di cura dovranno produrre, ogni fine mese, una relazione tecnica e una ricevuta intestata al Capofila per le prestazioni erogate, con l'indicazione del destinatario, del servizio prestato e della durata. Ad essa dovranno essere allegate le schede di servizio debitamente compilate.
 - b) Allo stesso modo i soggetti erogatori dei servizi formativi dovranno produrre, ogni fine mese, la ricevuta per la formazione erogata, intestata al Capofila, con l'indicazione dei destinatari e dei corsi di formazione frequentati. Ad essa saranno allegate gli attestati di qualifica dei corsi frequentati e/o attestazioni delle competenze rilasciate al singolo destinatario.
 - c) Ai documenti giustificativi di spesa per i tirocini (bonifico, assegno circolare e estratto conto...) saranno allegati i registri di presenza dei tirocini nelle modalità previste all'art.2.

Articolo 12-Cause di revocche

1. L'inosservanza dei termini indicati all'art.11 può comportare la revoca della sovvenzione e il recupero delle somme anticipate; i predetti termini possono essere prorogati su specifica e motivata richiesta del beneficiario/attuatore, previa autorizzazione espressa concessa dal RdA.
2. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i..

Articolo 13-Responsabile del procedimento e informazioni generali

1. Il Dipartimento per la Salute ed il Welfare - Servizio Politiche per il Benessere Sociale (DPF013) è responsabile della selezione delle operazioni e della gestione. Responsabile del Procedimento è il dott. Raimondo Pascale, del predetto Servizio.
2. Il monitoraggio e il controllo di primo livello delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, attraverso il competente Servizio.
3. **Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso** possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione ed **entro e non oltre il giorno 16/05/2019**, esclusivamente al seguente indirizzo: <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici> .



4. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione di pubblicazione del presente bando raggiungibile dall'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>
5. Il presente Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sulla piattaforma disponibile all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>, sul sito L'Abruzzo in Europa www.regione.abruzzo.it/europa, che prevede il link al sito tematico FSE, sul sito dell'URP e sul BURAT.

Articolo 14-Clausola di salvaguardia

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.
2. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 15-Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n.101/2018 di recepimento delle disposizioni del suddetto regolamento, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati);

ALLEGATI ALL'AVVISO "TITOLO AVVISO"

Allegato 1: Formulario Agorà – Spazio Inclusivo

Allegato 2: Atto di impegno alla realizzazione delle operazioni

Allegato 3: Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS

Allegato 4: Atto di costituzione di associazione temporanea di scopo

Allegato 5 : Registro di orientamento

Allegato 6: Registro di tirocinio

Allegato 7: Scheda di servizio

Allegato 19a1: Avvio delle operazioni

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 12.02.2019, N. DPG007/22

**POR FSE ABRUZZO 2014/2020 - ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 8.6 PRIORITA' D'INVESTIMENTO
8v - Scheda Intervento n. 2 "POLITICHE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI"
AZIONE 1 "FORMAZIONE PER LA CRESCITA" del Piano Operativo FSE 2016-2018" - CHIUSURA
Avviso FORMAZIONE PER LA CRESCITA**

DETERMINAZIONE N. 22/DPG007 del 12/02/2019

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE DEL LAVORO

**OGGETTO: POR FSE ABRUZZO 2014/2020 - ASSE I OBIETTIVO SPECIFICO 8.6 PRIORITA' D'INVESTIMENTO
8v - Scheda Intervento n. 2 "POLITICHE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI" AZIONE 1
"FORMAZIONE PER LA CRESCITA" del Piano Operativo FSE 2016-2018" - CHIUSURA Avviso FORMAZIONE
PER LA CRESCITA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- ✓ il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✓ il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- ✓ il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento

dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- ✓ il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- ✓ la D.G.R. n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- ✓ il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;
- ✓ la D.G.R. n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale

Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

- ✓ la Carta di Pescara approvata con D.G.R. 502 del 21 luglio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 528 dell'11 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2016-2018 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
- ✓ la D.G.R. n. 844 del 15 dicembre 2016 recante "DGR n. 659 del 4 agosto 2015 Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione dei Fondi Strutturali Europei di Investimento (SIE) - programmazione 2014-2020. Aggiornamento Fase III - versione definitiva. Presa d'atto - Punto 6 Interventi di rafforzamento amministrativo lettere E.7 e E.9 - Approvazione schemi di Bandi Tipo per gli aiuti alla Formazione e per i lavoratori svantaggiati e per gli Aiuti alla RSI e di Chek List aiuti di Stato in esenzione da notifica";
- ✓ la D.G.R. n. 307 del 15 giugno 2017 recante "Attuazione del Common Understanding - Accordo sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche europee con la Commissione Europea per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia";
- ✓ la Legge Regionale n. 11 del 27/01/2017 "Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019" pubblicata sul BURA Speciale n. 15 dell'8/2/2017;
- ✓ la D.G.R. n. 36 del 2 febbraio 2017 recante "Documento Tecnico di Accompagnamento 2017-2019. Bilancio finanziario-gestionale 2017-2019. Approvazione (art.3, comma 3, lett. a) e b) Legge Bilancio di previsione finanziario 2017-19;
- ✓ la Determinazione Direttoriale n. DPA/128 del 11.08.2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- ✓ la Determinazione Direttoriale n. DPA/180 del 24.10.2017 di modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- ✓ il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

DATO ATTO:

- che, con nota prot. n. RA 0038217/17 del 17/02/2017 e successiva nota RA 0044204/17 del 23/02/2017, l'Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020, ha validato l'Avviso relativo all'Intervento di che trattasi ed espresso parere favorevole alla sua pubblicazione;
- che con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007 è stato approvato l'Avviso in oggetto;
- che lo stesso Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale n. 33 del 15/03/2017;

CONSIDERATO:

- che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento di che trattasi è stato quantificato in € 2.232.000,00 (Asse 1 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8v - Obiettivo specifico 8.6 - Azione 8.6.1) nel Piano Operativo FSE 2016-2018, di cui € 1.032.000,00 per la linea 1 (finanziamento di Interventi di formazione on demand) ed €

1.200.000,00 per la linea 2 (finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI);

- che il bando di tipo open è attivo dal 27/04/2017 e che ad oggi risultano pervenute n.105 candidature;
- che, in riferimento alle istanze pervenute dal 27/04/2017 fino al 2/10/2018 (n. 90), si è provveduto ad approvare le risultanze delle procedure di ammissibilità e a pubblicare le graduatorie delle candidature ammesse a finanziamento e delle escluse con indicazione della causa di esclusione;
- ad oggi sono state approvate n. 5 graduatorie per il finanziamento di n. 24 progetti formativi e per un importo complessivo di risorse pari a € 1.236.887,09 (D.D. n. 117/DPG007 del 30/10/2017, D.D. n. 8/DPG007 dell'9/02/2018, D.D. n. 42/DPG007 del 23/04/2018, D.D. n. 147/DPG007 del 19/07/2018, D.D. n. 249/DPG007 del 4/12/2018);
- che le ulteriori istanze per le quali va completata l'istruttoria di ammissibilità sono ad oggi n. 15;
- che non risultano più disponibili risorse finanziarie;

RITENUTO NECESSARIO:

- procedere alla chiusura dell'Avviso per esaurimento delle risorse disponibili, fatta salva la possibilità di prevederne una successiva riapertura, qualora fosse possibile destinare ulteriori disponibilità finanziarie in fase di riprogrammazione degli interventi del PO FSE e nel bilancio di previsione;
- stabilire il termine di scadenza dell'Avviso alla data del 28/02/2019 ore 18:00;
- provvedere al completamento dell'istruttoria di ammissibilità su tutte le istanze pervenute fino al termine ultimo di scadenza;

CONSIDERATO di dare ampia pubblicità della presente determinazione con la pubblicazione della stessa sui sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, www.regione.abruzzo.it/europa, sulla sezione <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;

SENTITO il Direttore del Dipartimento;

VISTO l'art 24, comma 2, della L.R. n.77/1999 e s.mi.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di procedere alla chiusura dell'Avviso "**FORMAZIONE PER LA CRESCITA**" per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
2. di stabilire quale termine di scadenza dell'Avviso la data del **28/02/2019 ore 18:00**;
3. di procedere al completamento dell'istruttoria di ammissibilità su tutte le istanze pervenute dal già pervenute e che perverranno entro la scadenza del 28/02/2019 ore 18:00, termine ultimo di scadenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti della Regione Abruzzo sito istituzionale www.regione.abruzzo.it e www.abruzzolavoro.eu, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T.;

6. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento alle seguenti strutture:

- Ufficio Gestione Lavoro FSE del Servizio DPG011 “Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo”;
- Ufficio Controllo di I livello Lavoro e Sociale FSE del Servizio DPG011 “Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo”;
- Servizio DPG012 “Vigilanza e Controllo”;
- Servizio DPB007 “Servizio Bilancio”;
- Servizio DPB008 “Servizio Ragioneria Generale”;
- Direttore regionale, ai sensi dell’art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;

Il Dirigente del Servizio

Pietro de Camillis

(firmato digitalmente)

L’Estensore

Maria Sambenedetto

Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell’Ufficio

Maria Sambenedetto

Firmato elettronicamente

DETERMINAZIONE 28.03.2019, N. DPG007/68

Variazione/Aggiornamento del Catalogo Regionale Aperto dell'offerta Formativa Pubblica in Apprendistato Professionalizzante (Art. 44 Del D.Lgs 81/2015).

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 68 /DPG007 DEL 28 marzo 2019

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'**

SERVIZIO LAVORO

UFFICIO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

OGGETTO: *VARIAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO REGIONALE APERTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA IN APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE (ART. 44 DEL D.LGS 81/2015).*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 recante “ *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della L. 28 marzo 2003, n. 53*”;
- il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante “ *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4 comma 58, 68 della L. 28 giugno 2012, n. 92*”;
- le “*Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere*” approvate il 20 febbraio 2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante “*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*”;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

- il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 “*Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- la D.G.R. n. 867 in data 20 dicembre 2016 con la quale sono state approvate le “*Linee Guida per la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione di percorsi in apprendistato – D.Lgs 81/2015*”;
- la D.G.R. n. 7 in data 17.01.2018 con la quale sono state approvate le modifiche alla “*Disciplina dell’accreditamento dei Soggetti che erogano attività di formazione nella Regione Abruzzo*” di cui alla D.G.R. n. 247 del 31.03.2015”;
- D.G.R. n. 765 del 22 novembre 2016 “*Deliberazione Giunta Regionale 31 marzo 2015 n. 247 recante approvazione modifica alla D.G.R. del 20 luglio 2009 n. 363, inerente accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. n. 166 del 22.05.2011: Approvazione nuovo disciplinare*”. Ulteriore modifica;
- l’art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., che stabilisce l’obbligo di predeterminazione dei criteri di assegnazione di vantaggi economici;
- la L.R. 17.05.1995 n. 111 in materia di “*Formazione Professionale*”;
- la L.R. 25 marzo 2002 n. 3 “*Ordinamento contabile della Regione Abruzzo*”;
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

CONSIDERATO che con la citata *D.G.R. 867/2016* la Giunta regionale ha demandato a questo Dipartimento, secondo gli indirizzi contenuti nelle “*Linee Guida per la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione di percorsi in apprendistato – D.Lgs 81/2015*”, la definizione della modalità di costituzione del “*Catalogo dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante*” (d’ora in poi solo “*Catalogo*”); del relativo avviso a presentare le candidature da parte degli Organismi di formazione accreditati per l’inserimento nello stesso; delle modalità di finanziamento degli assegni formativi in favore degli apprendisti, nel rispetto della ripartizione delle risorse economiche stabilita nella stessa deliberazione, e di tutti i connessi e conseguenti atti;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 194/DPG007 in data 22 dicembre 2016 contenente l’Avviso pubblico concernente “*l’invito agli Organismi di formazione a presentare istanza di inserimento nel Catalogo regionale aperto dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.lgs 81/2015) e agli apprendisti per accedere al finanziamento dei percorsi formativi a domanda individuale, mediante l’attribuzione dell’assegno apprendistato*”, con la quale è stata contestualmente impegnata la somma di € 3.009.740,00 sul capitolo di spesa 51635/art. 2, Mis 1, Progr. 12 Tit. 1, Macroaccreg. 0, Piano dei conti: 1.03.02.15.00;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 39/DPG007 del 27 marzo 2018 con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti e le rettifiche al citato Avviso pubblico;

CONSIDERATO che attraverso l'emanazione dell'Avviso l'azione amministrativa si è prefissata l'obiettivo di:

✓ valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sull'intero territorio regionale;

✓ organizzare, finanziare e rendere disponibile l'offerta formativa pubblica tesa all'acquisizione delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante. Di sostenere e di rendere effettivo, quindi, il diritto di ogni apprendista alla formazione, attraverso la costituzione del "Catalogo" e il contestuale finanziamento in favore degli stessi apprendisti dei percorsi formativi a domanda individuale, mediante l'attribuzione dell'assegno apprendistato, che deve essere speso solo ed esclusivamente presso le sedi formative accreditate, localizzate nella Regione Abruzzo ed inserite nel "Catalogo";

DATO ATTO che il "Catalogo" si definisce aperto in quanto durante tutto il periodo di validità dell'avviso, ovvero 36 mesi dalla data della sua pubblicazione, salvo eventuale revoca, gli Organismi di formazione accreditati, che ne abbiano interesse, hanno la facoltà di presentare istanza di inserimento nello stesso al fine di erogare la formazione, corredata da un atto unilaterale di impegno mediante il quale si obbligano ad accettare e rispettare integralmente e senza alcuna riserva tutte le condizioni, le prescrizioni, gli impegni e le modalità di partecipazione, di gestione e di attuazione in proprio di tutte le varie fasi dell'offerta formativa pubblica, per la quale hanno espresso la propria candidatura, così come puntualmente stabiliti nell' "Avviso" e nelle "Linee guida". A rispettare, altresì, tutti gli obblighi derivanti dalla disciplina dell'accreditamento dei soggetti che erogano l'attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo, approvata con D.G.R. 7/2018, nonché ogni altra disposizione, variazione ed integrazione che dovesse essere eventualmente emanata, successivamente, dalla Regione;

DATO ATTO che con determina dirigenziale n. 3/DPG007 del 23.02.2017 e successive determinazioni dirigenziali di integrazione è stato costituito ed aggiornato, a far data dal 25 febbraio 2017, il "Catalogo regionale aperto dell'offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del D.lgs 81/2015);

VISTO l'art. 6 ("Durata dell'Avviso"), comma 3, del predetto Avviso, il quale prevede che per le istanze di inserimento nel "Catalogo", presentate dopo la sua prima pubblicazione, si osservano le stesse modalità e gli stessi termini stabiliti rispettivamente all'art. 5 e all'art. 7 dell'Avviso;

VISTO l'art. 7 ("Ammissibilità ed esiti"), comma 3, dell'Avviso, nel quale si disciplinano le procedure per gli aggiornamenti trimestrali del "Catalogo", riguardanti le eventuali cancellazioni, le sedi, i moduli e le relative opzioni di frequenza, il nominativo del referente, nonché tutte le altre informazioni utili;

VISTO l'art. 23 dell'Avviso ("Decadenza dal Catalogo") che contempla - tra le ipotesi di decadenza dal "Catalogo" - anche le seguenti:

- *“se i soggetti attuatori, per dodici mesi, dalla data di ammissione al “Catalogo” o dalla data di comunicazione di conclusione dell’ultima attività formativa erogata, non presentino alcuna richiesta di finanziamento”;*
- *“per mancata conferma, entro ciascun anno dalla data della Determinazione Dirigenziale che dispone l’iscrizione nel suddetto “Catalogo”, del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento....”*

DATO ATTO che, nei confronti dei sottoelencati Organismi di Formazione ricorrono i presupposti per la decadenza dal “Catalogo”, così come stabiliti all’art. 23 del citato Avviso pubblico, a fianco di ciascuno esplicitati.

- 1- Formabruzzo Scarl di Avezzano , p.Iva 01823560667, in quanto non ha presentato né istanze di finanziamento degli assegni apprendistato per l’anno 2018 (ammessa al “Catalogo” con determina dirigenziale n. 3/DPG007 del 23.02.2017), né istanza di conferma del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento;
- 2- Euroconsulenze S.r.l di Perano, p.Iva 02000490694, in quanto – seppur abbia prodotto istanza di conferma del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento - non ha presentato istanze di finanziamento di assegni apprendistato per l’anno 2018 (ammessa al “Catalogo” con determina dirigenziale n. 3/DPG007 del 23.02.2017);
- 3- De.Mo Consulting S.r.l. di Sulmona. P.Iva 01505730661, in quanto non ha presentato né istanze di finanziamento di assegni apprendistato nei dodici mesi decorrenti dalla data di ammissione al “Catalogo” (determina dirigenziale n. 134/DPG007 del 18.12.2017), né istanza di conferma del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento;
- 4- Terfer S.r.l. di Montesilvano, P. Iva 02130290683, in quanto non ha presentato né istanze di finanziamento di assegni apprendistato nei dodici mesi decorrenti dalla data di ammissione al “Catalogo” (determina dirigenziale n. 37/DPG007 del 13.02.2018), né istanza di conferma del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente provvedimento a prendere atto degli esiti dell’istruttoria svolta;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTA la legge 241/90 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 24, comma 2, della L.R. 77/1999 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il Dirigente del Servizio Lavoro, con la sottoscrizione del presente atto, ne attesta la regolarità e la legittimità;

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. **di disporre** la cancellazione dei sottoelencati Organismi di Formazione dal “*Catalogo regionale aperto dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.lgs 81/2015)*”, ai sensi dell’art. 23 dell’ Avviso pubblico in oggetto;
 - a) Formabruzzo Scarl di Avezzano , p.Iva 01823560667, in quanto non ha presentato né istanze di finanziamento degli assegni apprendistato per l’anno 2018 (ammessa al “*Catalogo*” con determina dirigenziale n. 3/DPG007 del 23.02.2017), né istanza di conferma del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento;
 - b) Euroconsulenze S.r.l di Perano, p.Iva 02000490694, in quanto – seppur abbia prodotto istanza di conferma del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento - non ha presentato istanze di finanziamento di assegni apprendistato per l’anno 2018 (ammessa al “*Catalogo*” con determina dirigenziale n. 3/DPG007 del 23.02.2017),
 - c) De.Mo Consulting S.r.l. di Sulmona. P.Iva 01505730661, in quanto non ha presentato né istanze di finanziamento di assegni apprendistato nei dodici mesi decorrenti dalla data di ammissione al “*Catalogo*” (determina dirigenziale n. 134/DPG007 del 18.12.2017), né istanza di conferma del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento;
 - d) Terfer S.r.l. di Montesilvano, P. Iva 02130290683, in quanto non ha presentato né istanze di finanziamento di assegni apprendistato nei dodici mesi decorrenti dalla data di ammissione al “*Catalogo*” (determina dirigenziale n. 37/DPG007 del 13.02.2018), né istanza di conferma del mantenimento del possesso del requisito di accreditamento
2. **di approvare**, pertanto, l’aggiornamento del “*Catalogo regionale aperto dell’offerta formativa pubblica in apprendistato professionalizzante (art. 44 del d.lgs 81/2015)*”, secondo le risultanze dell’istruttoria svolta (**All. n. I**);
3. **di definire**, quale elemento integrativo dell’efficacia del presente atto, gli adempimenti relativi all’istituto della cd Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;
4. **di dare atto**, altresì, che della variazione/aggiornamento del “*Catalogo*” regionale di cui ai precedente punti verrà data idonea informazione, mediante pubblicazione dello stesso “*Catalogo*” e del presente provvedimento sul sito del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università selfi.regione.abruzzo.it , sul sito URP e sul B.U.R.A.T.;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento a:
 - Direttore regionale, ai sensi dell’art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - Segreteria Componente la Giunta Regionale preposto al “*Lavoro e Formazione e Istruzione*”

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro De Camillis
(firmato digitalmente)

L’Estensore
Giuseppe Angelozzi
(firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell’Ufficio
Dott. Claudio Sciorilli Borrelli
(firmato elettronicamente)

Segue Allegato

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO
SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE 01.03.2019, N. DPH002/21

Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese – Ordinanza Balneare 2019 -

DETERMINAZIONE N. DPH002/21

del 1 marzo 2019

DIPARTIMENTO: TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

OGGETTO: Attività nelle spiagge del litorale Abruzzese – *Ordinanza Balneare 2019 -*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

CONSIDERATA la necessità di emanare disposizioni relative all'uso delle spiagge e del mare, con riferimento alle attività turistico-balneari ed alle attività connesse, svolte nell'ambito della Regione Abruzzo, che garantiscano l'uniformità dell'uso del demanio marittimo lungo tutta la costa regionale, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali costiere;

VISTO il D.P.R. 470 in data 08.06.1982 e successive modifiche, recante disposizioni relative alla qualità delle acque di balneazione;

VISTA la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 15/02/2006 relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la Direttiva 76/160/CE;

VISTO il D.Lgs. n. 116 del 30/05/2008 – Attuazione della Direttiva 2006/7/CE ;

VISTO il Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo in data 16.10.1991 relativo alla liberalizzazione delle tariffe;

VISTA la Legge 05.02.1992 n.104 relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

VISTA la Legge 04.12.1993 n.494 recante disposizione per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;

VISTE le Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione- Direzione Generale Demanio Marittimo e dei Porti nn.10, 12, 22 serie 1, Titolo Demanio Marittimo, datate rispettivamente 07.05.1994, 20.05.1994 e 10.04.1995.

VISTO il D.P.R. 616/77 in data 24.07.1977, recante norme in materia di delega di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 recante norme sul conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTA la Legge Regionale 17.12.1997, n. 141 e successive integrazioni e modifiche, recante norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n° 114 – Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n° 59, nonché la L.R. 23.12.1999, n. 135, attuativa del Decreto Legislativo;

VISTA la L.R. 04.08.2009 n.10/2009: Modifiche alla legge regionale 23 dicembre 1999, 135 recante "Norme e modalità di esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche nel territorio della Regione Abruzzo a norma del titolo X del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.114;

VISTO l'atto di intesa, in data 16.01.2003, tra Stato e Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 51 del 03.03.2003;

VISTA la Legge 24.11.1981 n. 689 – Modifiche al sistema penale;

VISTE le disposizioni relative all'esercizio dei bagni pubblici contenute nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e del relativo Regolamento di esecuzione;

VISTI gli artt. 30, 68, 81, 1161, 1164, 1174, 1231 del Codice della Navigazione e gli artt. 27, 28, 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione;

VISTA la Deliberazione n.33 del 23.01.2004 con la quale la Giunta Regionale ha conferito ai Comuni le funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con decorrenza 31.01.2004;

VISTO il Piano Demaniale Marittimo regionale (PDM) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 20/4 del 24/02/2015;

VISTA la Circolare Direttoriale n. RA/0321636/18 del 18/12/2017 "applicazione ed efficacia del P.D.M.;

VISTI il Decreto Ministeriale 30.03.2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", il Decreto 19 aprile 2018, di modifica del Decreto 30 marzo 2010 e la L.R. 22.12.2010, n. 59, art. 37 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE".

PRESO ATTO che annualmente la Giunta Regionale, in ossequio alle predette normative, approva l'elenco delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento precedente e la relativa classe di appartenenza, l'elenco delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" per cinque anni consecutivi, per le quali è disposto un divieto permanente di balneazione, l'elenco delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione, l'elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali), nonché le disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all'ARTA, ai Comuni ed agli Enti Gestori del servizio idrico;

PRESO ATTO, inoltre che la Giunta Regionale, come per le passate stagioni, stabilisce che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2019 e che i prelievi analitici vengono effettuati a partire dal 15 aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;

RITENUTO pertanto che le disposizioni inerenti alle acque di balneazione che verranno deliberate dalla Giunta Regionale e che saranno oggetto di apposite Ordinanze da parte dei Sindaci dei Comuni costieri costituiscono obbligo per le imprese balneari, per quanto di loro competenza, in particolare in relazione agli obblighi derivanti dagli adempimenti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico (cittadini-utenti) rispetto alla qualità delle stesse acque di balneazione, ai sensi dell'art.4, commi 2 e 3, del D.M.30.03.2010;

RAVVISATA la necessità di adottare apposita Ordinanza Balneare per l'anno 2019;

PRESO ATTO dell'Ordinanza predisposta dall'Ufficio Demanio Marittimo di questo Servizio che forma parte integrante della presente determinazione (All.1);

SENTITI i Comuni costieri, la Direzione Marittima, La Capitaneria di Porto di Ortona, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova e Vasto, i Servizi regionali competenti per materia, le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative in merito alla redazione dell'Ordinanza Balneare 2019;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento restano salve le disposizioni delle normative in materia, in particolare le norme contenute nel Piano Demaniale Marittimo Regionale, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime;

DETERMINA

per tutti i motivi specificati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. di approvare l'Ordinanza Balneare 2019 come da allegato 1) che forma parte integrante della presente determinazione.
2. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di provvedere alla pubblicazione dell'apposita Ordinanza sul Burat e sul sito Web Sezione "Amministrazione Trasparente" e "Avvisi" della Regione Abruzzo ai sensi della normativa vigente.

~~Il Responsabile dell'Ufficio Demanio Marittimo
Spec. Amministrativo Ettore Marini~~

Il DIRIGENTE
SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
Dott. Carlo Amato

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

DETERMINA DPH 002/ 24 del 1 marzo 2019

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

ORDINANZA BALNEARE 2019

ART. 1

DISPOSIZIONI GENERALI

1. La presente Ordinanza disciplina l'esercizio delle attività sulle spiagge del litorale abruzzese. La stagione balneare 2019 è compresa tra il **2 marzo** e il **13 ottobre**.
2. Nell'esercizio delle dette attività si osservano le seguenti prescrizioni:
 - a) le attività commerciali possono essere esercitate durante tutto l'anno secondo le previsioni dei piani commerciali e modalità delle licenze di Pubblico Esercizio rilasciate dai Comuni;
 - b) dal **1 marzo** possono avere inizio le attività preparatorie e di allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere (pulizia, livellamento, installazione attrezzatura balneare), che devono obbligatoriamente essere concluse entro il **31 maggio**; oltre tale termine, per cause collegate ad avverse condizioni meteo, sono necessarie autorizzazioni specifiche da parte dei Comuni territorialmente competenti; le strutture mobili ed attrezzature balneari devono essere rimosse entro il **31 ottobre**, fatto salvo quanto disciplinato nella successiva lett. f);
 - c) dal **2 marzo** al **13 ottobre** agli stabilimenti è consentita l'apertura al pubblico per l'elioterapia; durante il periodo invernale, dal **14 ottobre** al **1 marzo**, agli stabilimenti balneari è consentita l'apertura al pubblico per elioterapia, "Mare d'inverno", con l'utilizzazione della superficie massima di mq. 1.000 dell'area in concessione nel rispetto di quanto disciplinato dal successivo art. 4, punto 1, lett. o);
 - d) dal **1 giugno** al **8 settembre** per la balneazione deve essere garantito il servizio di assistenza alla balneazione; fasce orarie e relative prescrizioni per l'allestimento del servizio di salvataggio saranno regolamentate con provvedimenti dalle Capitanerie di Porto competenti;
 - e) i concessionari, nell'arco della stagione balneare come sopra definita, devono comunque garantire la propria attività almeno dal **15 giugno** al **31 agosto**;
 - f) durante il periodo invernale, nell'ambito delle concessioni per stabilimento balneare e nel rispetto di quanto disciplinato dal successivo art. 4, punto 1, lett. n), punto b), le aree attrezzate per giochi potranno essere mantenute a disposizione della collettività;

- g) ai fini della balneabilità (stato delle acque) la balneazione è garantita dal 1 maggio al 30 settembre.

ART. 2

NORME DI SICUREZZA SULL'USO DEL MARE

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza, l'occupazione della fascia di arenile pari a 5 mt dalla battigia e l'uso dei corridoi di lancio sono regolamentate con provvedimenti delle Autorità Marittime competenti.

ART. 3

PRESCRIZIONI SULL'USO DELLE SPIAGGE

1. Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese

È VIETATO PER TUTTO L'ANNO:

- a) campeggiare con tende, roulotte, campers ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare;
- b) adibire ad uso alloggio e/o cucina le cabine spogliatoio, i magazzini ed i ripostigli, fatti salvi i manufatti destinati alla ricettività di cui agli artt. 1, comma 2, lett. e, art. 3, comma 2, art. 4, comma 1, lett. c; del Piano Demaniale Marittimo (PDM); usare e/o detenere all'interno degli stessi: luci a gas, bombole, serbatoi di carburante ed ogni altro oggetto che, in relazione al particolare stato dei luoghi, possano costituire motivo di pericolo per la pubblica incolumità;
- c) abbandonare a terra o in mare rifiuti, sia pure contenuti in buste;
- d) realizzare opere, ovvero installare strutture, che possano costituire impedimento o pregiudizio per l'utilizzazione degli apprestamenti destinati alla fruizione delle aree demaniali da parte delle persone diversamente abili. Le misure di abbattimento delle barriere architettoniche dovranno essere contenute nel rispetto dell'art. 5, comma 7, del PDMR e nel rispetto delle disposizioni di individuazione delle relative misure minime secondo quanto previsto dal D.M. 14/06/1989, n. 232;
- e) realizzare qualsiasi opera e/o struttura, anche se di tipo amovibile e provvisoria, assimilabile ad interventi di carattere edilizio, senza la preventiva autorizzazione/comunicazione dell'Autorità competente; è fatta eccezione per l'installazione delle postazioni di salvamento;
- f) occupare (accesso, transito, sosta, fermata) il suolo demaniale marittimo con:
 - automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, con eccezione dei mezzi di cui al successivo punto 3;
 - attrezzature di ogni genere, natanti ed imbarcazioni (compresi surf, windsurf e kite surf, moto d'acqua, attrezzi o strumenti da pesca se non in appositi rastrelliere e/o spazi appositamente predisposti e/o disciplinati nel titolo concessorio;
- g) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione delle norme in materia di tutela ambientale;
- h) accendere fuochi o fare uso di fornelli a fiamma libera o ad energia elettrica sugli

arenili, nelle cabine balneari e negli altri locali non autorizzati;

- i) tirare a secco barche o natanti in genere salvo che nelle aree a ciò destinate;
- j) organizzare sulle spiagge libere giochi, manifestazioni sportive, ricreative e feste senza esplicita autorizzazione da parte degli organi competenti.

2. Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese

È VIETATO DURANTE LA STAGIONE BALNEARE (02 MARZO - 13 OTTOBRE):

- a) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto, senza il consenso del concessionario;
- b) praticare qualsiasi tipo attività che possa costituire pericolo per l'incolumità delle persone o recare disturbo ai bagnanti;
- c) esercitare attività commerciali, di servizi e terziarie (facchinaggio-nolo attrezzature etc.), pubblicità, attività promozionali, etc., sia in forma fissa che itinerante, sull'arenile ed in mare, senza le preventive autorizzazioni;
- d) tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso fuori dalle fasce orarie stabilite nei regolamenti comunali; sono, in ogni caso, fatte salve le speciali prescrizioni stabilite dai Piani Comunali Acustici e/o da altre Autorità nonché gli avvisi di pubblica utilità diramati mediante altoparlanti;
- e) effettuare pubblicità sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato alla balneazione, mediante distribuzione di manifesti e lancio a mezzo velivoli;
- f) lasciare oltre il tramonto, nei tratti di spiaggia libera, ombrelioni, attrezzature da spiaggia (lettini, sdraio, sedie, etc.), tende o qualsiasi altra struttura. Previa autorizzazione del Comune, nelle spiagge libere in affidamento a soggetti terzi, compatibilmente con la prioritaria esigenza della libera fruizione del mare, la parte retrostante potrà essere dotata di attrezzatura per il tempo libero. Detta attrezzatura, che potrà essere mantenuta dopo il tramonto, può occupare una superficie massima del 50% dell'intera area;
- g) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (cartelli, boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute compresi le indicazioni ed i cartelli posizionati dalle Amministrazioni Comunali che interessano le aree inibite alla balneazione;
- h) realizzare opere di difesa della costa, ripascimenti dal 1 giugno al 8 settembre.

3. Sulle spiagge e nelle acque riservate alla balneazione della costa abruzzese

È CONSENTITO DURANTE LA STAGIONE BALNEARE:

- a) l'attività di cantiere per ristrutturazioni e/o costruzione di stabilimenti balneari, purché in area delimitata ed interdetta ai non addetti ai lavori e nel rispetto delle condizioni del relativo permesso a costruire e/o autorizzazione edilizia;
- b) l'accesso, il transito e la fermata sulla spiaggia di mezzi di soccorso medico-sanitari, mezzi di servizio delle forze dell'ordine, mezzi di servizio di pubbliche amministrazioni/enti con specifiche competenze in aree demaniali;

- c) l'accesso sulla spiaggia di mezzi per la pulizia e la sistemazione delle spiagge libere e in concessione a seguito di fenomeni straordinari metereologici, previa comunicazione all'Autorità Marittima, al Comune competente ed agli Enti gestori nelle aree e riserve marine protette; le operazioni devono essere effettuate, in condizioni di massima sicurezza, sotto la vigilanza dei Comuni insistenti sul territorio e/o concessionari;
- d) l'accesso sulla spiaggia di mezzi utilizzati per il rimessaggio di imbarcazioni nelle aree in concessione, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni di deposito/rimozione, fuori dalla fascia oraria di balneazione stabilita dalle competenti Autorità Marittime; le operazioni devono essere effettuate, sotto la responsabilità dei concessionari, in condizioni di massima sicurezza;
- e) l'accesso e l'uso, nelle aree in concessione per deposito di unità da diporto, durante l'arco dell'intera giornata, di mezzi adoperati per il varo e l'alaggio delle imbarcazioni; i titolari delle dette concessioni, sotto la propria responsabilità, devono operare in condizioni di massima sicurezza;
- f) l'accesso sulle spiagge nelle ore notturne, dalle ore 23.00 alle ore 5.00, con mezzi motorizzati a due o a quattro ruote al fine di effettuare il servizio di sorveglianza da parte degli Istituti preposti. Ogni mezzo utilizzato per la vigilanza deve essere munito di autorizzazione comunale, da richiedere prima dall'inizio del periodo di servizio. Le relative autorizzazioni devono essere trasmesse dal Comune all'Autorità Marittima locale e, nelle aree e riserve marine protette, ai relativi Enti gestori;
- g) l'ingresso e sosta di mezzi meccanici sul demanio marittimo in occasione di manifestazioni pubbliche, limitatamente alle operazioni di carico e scarico delle attrezzature, previa autorizzazione rilasciata dal Comune competente; nelle Aree e Riserve Marine Protette dovranno essere rispettati i regolamenti dei relativi Enti gestori; le aree interessate dovranno essere obbligatoriamente delimitate da segnaletica orizzontale;
- h) la sosta di motociclette/ciclomotori nelle aree in concessione purché disciplinata nel relativo titolo concessorio, individuata in idonee zone, attrezzate con camminamenti in lastre, retrostanti/adiacenti lo stabilimento balneare ed attigue al confine ovest della concessione stessa;
- i) praticare giochi (pallone, tamburello, racchettoni, etc.) all'interno di spazi appositamente attrezzati come specificato nell'art. 4, punto 1. lett. n), punto a). È possibile organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno delle aree oggetto di concessione demaniale marittima, previo ottenimento delle eventuali prescritte autorizzazioni;
- j) attrezzare le spiagge libere, con percorsi per persone diversamente abili, servizi igienici chimici, fino a n.2 cabine spogliatoio, supporti per ombrelloni e spazi per il tempo libero in deroga a quanto previsto nel precedente punto 2, lett. f). Le spiagge in concessione per attività balneare prive di servizi (arenili per la posa di ombrelloni) potranno essere dotate di detti apprestamenti, nel rispetto dei limiti minimi previsti dalla normativa di abbattimento delle barriere architettoniche e previa acquisizione delle autorizzazioni sotto il profilo urbanistico edilizio.

ART. 4**DISCIPLINA DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STABILIMENTI BALNEARI**

1. Nelle aree in concessione, fermo restando quanto previsto nel successivo art. 5:
- a) i concessionari sono tenuti, per l'area in concessione, a curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la pulizia dello stabilimento e dell'arenile e della fascia di libero transito fino al battente del mare. I materiali di risulta dovranno essere depositati/smaltiti nel rispetto della Circolare n. 1/2011 del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale pubblicata sul BURA n.25 Speciale in data 15/04/2011 della Circolare n.1 del 11/04/2014 del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale, della Circolare n.1 del 19/07/2016 del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale e della Delibera di Giunta Regionale n.621 del 27/10/2017 e con le modalità fissate dalle Amministrazioni comunali competenti; le concessioni potranno essere dotate di isole ecologiche, della dimensione massima di mq 5,00, per il deposito dei rifiuti in attesa di raccolta, opportunamente delimitate con paravento in materiale sostenibile di altezza massima 1,50 nel rispetto della relativa normativa di riferimento;
 - b) nelle aree in concessione nel periodo destinato alla balneazione, 1 giugno- 8 settembre, sono vietate le operazioni di pulizia giornaliera durante le ore di balneazione, come stabilito dalle Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti. Al di fuori delle ore di balneazione la pulizia ordinaria non ha vincoli di orario; la pulizia ordinaria nelle zone a protezione speciale è effettuata previa comunicazione al Comune competente e nel rispetto dei regolamenti e/o prescrizioni degli relativi Enti gestori di Aree e riserve marine protette;
 - c) le operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione finalizzate alla pulizia, regolarizzazione della superficie, eliminazione di avvallamenti, senza alterazione del profilo longitudinale e trasversale e delle quote altimetriche dell'arenile in concessione, sono consentite dal 01/03 al 31/05 previa comunicazione ai Comuni e all'Autorità Marittima competente. Nelle aree interessate da interventi di ripascimento/protezione della costa e/o zone ZPS le operazioni sopra descritte dovranno essere preventivamente autorizzate dai Comuni competenti;
 - d) in caso di mancata conclusione nel periodo consentito, a causa di avverse condizioni meteo marine, delle operazioni di livellamento delle spiagge per l'allestimento e preparazione delle aree in concessione, le medesime possono essere ultimate, in condizioni di sicurezza, previa autorizzazione del Comune competente, esclusivamente nei giorni feriali;
 - e) nelle Aree e Riserve Marine Protette le operazioni di livellamento delle spiagge dovranno essere eseguite nel rispetto dei regolamenti e/o prescrizioni degli Enti gestori;
 - f) il numero degli ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti; dovrà, inoltre, essere garantito un corridoio di libero accesso e transito per il raggiungimento della battigia per l'intero arco dell'anno, anche nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche; per le concessioni contigue in sede di allestimento della spiaggia con le attrezzature balneari (ombrelloni e sedie), deve essere lasciato uno spazio libero di almeno 3 metri (spazio minimo per evitare l'accavallamento dell'attrezzatura balneare), a carico di entrambi per metri lineari 1,50 ciascuno, misurato dalla proiezione del lato esterno del cappello dell'ombrellone e/o attrezzatura d'ombreggio. Le concessioni con fronte a mare inferiore a mt. 20 sono derogate dall'osservanza della predetta norma (rif. art. 5, commi 5 e 6, del vigente PDM);

g) le zone concesse possono essere delimitate esclusivamente alle seguenti condizioni:

1. durante il periodo invernale nell'ambito della concessione possono essere individuate aree specifiche per un massimo di mq. 150 ove ricoverare e custodire beni ed attrezzature che costituiscono patrimonio della ditta concessionaria; le predette aree dovranno, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, essere delimitate con sistema a giorno non impattante di altezza non superiore ai mt. 1,80 e ubicate lato mare a ridosso di immobili/ manufatti esistenti, al fine di non compromettere la vista mare; le attrezzature dovranno, comunque, essere contenute nel cono d'ombra delle strutture esistenti (corpi in elevazione); nelle concessioni con profondità inferiore ai mt. 30 le predette aree, laddove non contrastanti con l'assetto urbano (percorsi ciclo pedonali attrezzati), possono essere individuate ai lati del complesso balneare; sono fatte salve le più restrittive prescrizioni comunali;

1 bis al fine di prevenire atti vandalici e furti, è consentita, solo nel periodo invernale, l'installazione di sistemi di protezione, non impattanti dal punto di vista estetico e visivo, lungo il perimetro dei manufatti, inclusi portici, verande e tettoie, se ai manufatti aderenti, mediante utilizzazione di rete metallica, pannelli rigidi, grigliati fissati alle strutture esistenti in armonia con l'aspetto architettonico del complesso e/o ambiente circostante (colorazione);

1 ter è consentita l'installazione, esclusivamente nelle ore notturne, dalle ore 23,00 alle ore 6,00, di delimitazioni con rete di protezione tipo da pesca per arginare il fenomeno del randagismo e per motivi di salvaguardia della salute pubblica. Le delimitazioni dovranno essere rimosse entro le ore 7,00 del mattino seguente;

2. le reti di protezione delle aree adibite a gioco e di cui all'art. 4, comma 1, lett. n), punto a), qualora siano utilizzate solo nel periodo estivo, al termine della stagione balneare dovranno essere completamente rimosse;

3. sono fatte salve, in ogni caso, le recinzioni approvate ed inserite nel relativo titolo concessorio quali sistemi definitivi, nonché i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, recinzioni per aree a cantiere oggetto di permesso a costruire, obbligatori a termine di legge;

4. le recinzioni esistenti approvate e le delimitazioni di cui al precedente punto 1. devono, comunque, garantire la libertà di accesso all'arenile da parte di terzi. A tal fine ogni concessionario deve mantenere accessibile almeno un varco, e comunque uno ogni 100 mt. di fronte strada, compatibilmente con gli accessi esistenti nei muretti di delimitazione dei marciapiedi realizzati dall'Amministrazione Comunale;

TUTTE LE DELIMITAZIONI, anche se provvisorie, DEVONO rispondere alle vigenti normative di sicurezza; le delimitazioni di cui ai punti 1, 1 bis e 1 ter devono essere preventivamente comunicate al Comune competente per territorio;

h) fermo restando l'obbligo di adottare ogni accorgimento, ai sensi dell'art. 23, L. 5/02/1992, n.104, al fine di rendere possibile l'accesso al mare ai soggetti diversamente abili, i concessionari devono predisporre idonei camminamenti che consentano l'abbattimento di ogni impedimento alla fruibilità delle spiagge; tali percorsi devono permanere per tutto l'anno. I concessionari hanno la facoltà di riservare se richiesto almeno un ombrellone o palma nella prima fila a soggetti diversamente abili;

i) all'interno delle aree in concessione è consentita l'installazione di ombrelloni "hawaiani" con una superficie massima di metri quadrati 30,00, nonché, in luogo ed oltre agli ordinari ombrelloni, di altri sistemi di ombreggio di facile rimozione che non presentino elementi di chiusura laterale e che abbiano una superficie massima di metri quadrati 30,00;

j) gli stabilimenti balneari, prima dell'apertura al pubblico, devono essere muniti di licenza

di pubblico esercizio da parte delle competenti autorità;

- k) qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico è vietato l'uso di shampoo o sapone;
- l) i servizi per disabili di cui alla Legge n. 104/1992 devono essere dotati di apposita segnaletica, riportante il previsto simbolo internazionale al fine di consentire la loro immediata individuazione;
- m) è vietata l'occupazione delle cabine spogliatoio per il pernottamento o per altre attività che non siano attinenti alla balneazione, con esclusione di eventuali locali di servizio;
- n) nelle aree in concessione:
 - a. i concessionari, cui è riconosciuta ogni responsabilità derivante dalla effettuazione dell'attività del gioco, possono attrezzare, all'interno delle aree oggetto del titolo concessorio e, comunque, retrostanti l'ultima fila di ombrelloni, spazi per il gioco (beach-volley, beach-basket etc.) assumendo le precauzioni necessarie ad evitare nocimento ai frequentatori delle spiagge. Intorno al perimetro del campo da gioco, nel rispetto delle norme di sicurezza degli utenti, deve essere installata una rete di protezione (rete in fibra vegetale o sintetica) alta almeno tre metri e sorretta da paletti;
 - b. le aree attrezzate per giochi bimbi (altalene, girelli, gonfiabili) sono escluse dall'obbligo di installazione delle protezioni di cui sopra e, potranno essere delimitate, laddove ritenuto, con staccionate in plastica/legno dell'altezza di mt. 1,50 nel rispetto delle norme di sicurezza; gli spazi per giochi bimbi potranno essere mantenuti anche durante il periodo invernale a servizio della collettività a titolo gratuito; opportunamente segnalati, mantenuti in condizioni di decoro e pulizia, liberamente ed agevolmente accessibili;
- o) durante il periodo invernale, precisamente dal 14 ottobre al 1 marzo, agli stabilimenti balneari è consentita l'apertura al pubblico per elioterapia, "Mare d'inverno", con l'utilizzazione della superficie massima di mq. 1.000 dell'area in concessione: possono essere utilizzate attrezzature balneare (ombrelloni e sedie) ed installate strutture "prendisole" (paravento e/o igloo), a basso impatto visivo (trasparente). Tali strutture dovranno essere preventivamente autorizzate ed installate nel rispetto delle norme di sicurezza;
- p) durante l'arco dell'intero anno, è consentito attrezzare parte dell'area in concessione con zone destinate all'accoglienza del cane, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dei regolamenti e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle aree protette, parchi e riserve. Le zone potranno essere dotate di spazi individuali, adeguatamente delimitate con materiale naturale, non impattante, in armonia con l'ambiente circostante, di altezza massima mt. 1,50.

ART. 5

DISPOSIZIONI PER IL LIBERO ACCESSO ALLE SPIAGGE

1. Nelle aree in concessione per scopi turistico-ricreativi, ai sensi della normativa vigente:
 - a) durante la stagione estiva dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area compresa in concessione, anche ai fini della balneazione;
 - b) durante l'arco dell'intero anno dovrà essere assicurato il libero e gratuito accesso e

transito, per il raggiungimento della spiaggia.

2. L'accesso di cui ai precedenti punti a) e b) dovrà essere adeguato all'abbattimento delle barriere architettoniche secondo la normativa vigente e nel rispetto di quanto espressamente indicato nell'art. 5, comma 9, del PDMR vigente.
3. Nel periodo compreso fra le ore 23,00 e le ore 05,00 è vietato l'utilizzo delle spiagge in concessione e delle attrezzature balneari se non con il consenso del concessionario.

ART. 6

DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ TURISTICO RICREATIVE IN MARE

1. Lo specchio acqueo, entro 300 metri dalla costa, antistante le spiagge libere del litorale, previa autorizzazione da parte dei Comuni e rilasciata ai fini demaniali, fatte salve le eventuali ulteriori autorizzazioni prescritte, può essere utilizzato per le seguenti attività turistico ricreative, compatibilmente con le esigenze primarie di balneazione e della libera fruizione del mare:
 - a) installazione di parchi giochi acquatici, giochi e/o attrazioni per una superficie massima di mq. 400 per le spiagge con un fronte di mt. 50 e di mq 600 per le spiagge con fronte superiore a mt. 50; la superficie massima è riferita al totale dell'area di ingombro. Le attrezzature dovranno occupare un fronte inferiore al 50% della spiaggia libera. Le strutture dovranno essere posizionate ai lati dello specchio acqueo antistante le spiagge libere e con un distacco adeguato dalla battigia, tale da consentire il libero transito in acqua dei bagnanti;
 - b) manifestazioni varie.
2. Lo specchio acqueo, entro 300 metri dalla costa, antistante il litorale, previa autorizzazione da parte dei Comuni e rilasciata ai fini demaniali, fatte salve le eventuali ulteriori autorizzazioni prescritte, può essere utilizzato dai concessionari di stabilimenti balneari per le seguenti attività turistico ricreative, compatibilmente con le esigenze primarie di balneazione e della libera fruizione del mare:
 - a) installazione di parchi giochi acquatici, giochi e/o attrazioni per una superficie massima di mq. 400 per le spiagge con un fronte di mt. 50 e di mq 600 per le spiagge con fronte superiore a mt. 50; la superficie massima è riferita al totale dell'area di ingombro. Le attrezzature dovranno occupare un fronte inferiore al 50% della spiaggia libera. Le strutture dovranno essere posizionate ai lati dello specchio acqueo antistante la spiaggia e con un distacco adeguato dalla battigia, tale da consentire il libero transito in acqua dei bagnanti;
 - b) installazione di pontili prendisole nei limiti del 10% del fronte a mare concesso per stabilimenti balneari con un distacco adeguato dalla battigia al fine di consentire il libero transito dei bagnanti;
 - c) installazione di una sola piattaforma galleggiante prendisole della grandezza massima di mq. 30. La stessa dovrà essere ancorata al fondo mediante corpi morti insabbiati ed utilizzata esclusivamente nelle ore di balneazione;
 - d) utilizzazione di parte dello specchio acqueo antistante la propria concessione per la effettuazione di giochi e attività ludico-motorie (tipo acquagym) esclusivamente per il tempo occorrente allo svolgimento delle attività. Sono escluse le attività che potrebbero rappresentare pericolo per i bagnanti. Per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di apparecchiature radio elettriche e impianti di diffusione sonora è fatto obbligo di moderare il volume in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare, e

di posizionare tutti gli strumenti a non meno di cinque metri dalla battigia, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza;

e) posizionamento di gavitelli nel limite massimo di 6 unità per l'ormeggio di pattini, mosconi e pedalò, piccoli natanti e/o derivate non superiori a mt. 4,50 di lunghezza;

f) manifestazioni varie.

3. Per le attività sopra indicate i concessionari sono tenuti ad assicurare la presenza dell'assistente bagnante. I concessionari sono responsabili di ogni eventuale danno a persone e cose derivanti dallo svolgimento delle suddette attività.
4. Le stesse iniziative potranno essere autorizzate anche in forma itinerante con definizione di calendario, spazio di occupazione e in favore di soggetti abilitati alle predette attività e, laddove esercitate in specchio acqueo prospiciente esercizio balneare, con il preventivo assenso della ditta concessionaria.
5. Lo specchio acqueo antistante il litorale, oltre 300 metri dalla costa, previa autorizzazione del competente Servizio Regionale, può essere utilizzato per regate a mare, manifestazione varie di interesse storico, culturale, sportivo, previa autorizzazione delle Capitanerie di Porto per gli aspetti inerenti la sicurezza della navigazione e difesa dello Stato e nel rispetto della sicurezza della navigazione e degli interessi di carattere nazionale per le seguenti attività.
6. Le iniziative sopra descritte, laddove comportino un uso esclusivo dello specchio acqueo a scopo lucrativo, potranno essere autorizzate previa corresponsione del relativo canone concessione.
7. Resta in capo al soggetto attuatore il possesso delle eventuali ulteriori autorizzazioni previste in materia e la responsabilità di danni a terzi.

ART. 7

DISPOSIZIONI SPECIALI

1. Nelle operazioni di livellamento, pulizia ed allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere comunali devono essere salvaguardate le zone segnalate per consentire la schiusa delle uova dell'uccello della specie "Charadrius Alexandrinus" comunemente conosciuto come "Fratino".
2. All'interno delle aree protette, parchi e riserve, è vietato danneggiare la vegetazione spontanea; le operazioni di pulizia delle spiagge dovranno essere effettuate secondo il regolamento e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle predette aree; detti organismi di gestione potranno porre in essere ogni utile accorgimento per la salvaguardia delle aree di rispettiva competenza, apponendo delimitazioni e/o segnalazioni previa intesa con i Comuni competenti.
3. Nell'ambito della costa regionale le aree riservate al libero varo, alaggio e sosta di piccole unità da pesca e da diporto, sono individuate con apposita ordinanza sindacale, qualora non previste dall'eventuale piano spiaggia vigente; sulle stesse è vietato sistemare attrezzature da spiaggia. Dette ordinanze dovranno essere inviate alla locale Autorità Marittima.
4. L'accesso degli animali di affezione in spiaggia è disciplinato dalla L.R. 17 aprile 2014, n.19.
5. Nel periodo compreso tra il 14 ottobre ed il 1 marzo è consentito effettuare passeggiate sulla battigia con cavalli, previa autorizzazione del comune territorialmente competente.
6. La raccolta e lo smaltimento/recupero dei rifiuti delle spiagge libere, in concessione ed in aree per rimessaggio di natanti (libere e private) dovranno essere effettuati nel rispetto della Circolare n. 1/2011 del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale pubblicata sul BURA n.25 Speciale in data 15/04/2011 della Circolare n.1 del 11/04/2014 del Servizio Gestione Rifiuti della Giunta Regionale, della Circolare n.1 del 19/07/2016 del Servizio Gestione

Rifiuti della Giunta Regionale e della Delibera di Giunta Regionale n.621 del 27/10/2017;

7. La pulizia degli arenili dal materiale spiaggiato e/o l'eliminazione di buche ed avvallamenti provocate da eccezionali eventi meteorologici/mareggiate possono essere effettuate durante tutto l'anno, mediante preventiva comunicazione ai Comuni competenti, Autorità Marittime e, nelle aree e riserve marine protette ai relativi Enti gestori, nel rispetto delle circolari e della Deliberazione di Giunta Regionale di cui al precedente punto n.6.
8. Durante il periodo invernale, previa autorizzazione del Comune interessato e nel rispetto delle norme sull'uso del demanio marittimo, possono essere posizionati in via d'urgenza ed a titolo provvisorio, massi a protezione dei complessi balneari aggrediti dall'azione del mare. I massi dovranno essere collocati esclusivamente in adiacenza alle strutture e rimossi prima dell'inizio della stagione balneare. Laddove il fenomeno di aggressione permanga, con compromissione statica delle strutture interessate, i massi potranno essere mantenuti fino alla cessazione del fenomeno di aggressione. Il posizionamento di massi è esente dall'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06, parte seconda, allegato IV.
9. I singoli concessionari dovranno dotarsi di materiale di primo soccorso, di immediata disponibilità ed opportunamente segnalato con apposita cartellonistica, costituito almeno da:
 - a) un pallone AMBU o altra apparecchiatura riconosciuta equipollente dalle competenti Autorità Sanitarie;
 - b) tre bombole individuali di ossigeno terapeutico monouso ovvero una bombola di ossigeno portatile, del tipo autorizzato a norma di legge ed omologato, regolarmente in commercio presso i rivenditori autorizzati, in corso di validità e pronte ed idonee all'utilizzo da parte del personale sanitario;
 - c) tre cannule orofaringee per la respirazione artificiale di cui una ad uso pediatrico;
 - d) mascherine per respirazione bocca a bocca;
 - e) una cassetta di pronto soccorso, anche di tipo portatile, contenente le dotazioni ed i medicinali, in corso di validità, prescritti dalla normativa vigente, collocato in punto facilmente individuabile e raggiungibile.
10. Le spiagge in concessione e le spiagge libere potranno essere dotate, previa comunicazione da parte dei concessionari e delle Amministrazioni comunali, alla competente Autorità Marittima ed alla Centrale Operativa del 118 della relativa provincia, di defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) completo di piastre adesive monouso adulto e pediatrico, forbici taglia- abiti, garze non sterili e tricotomo, utilizzabile da personale sanitario e/o altro personale abilitato ed addestrato al Basic Life Support - Defibrillation (B.L.S. - D.) e Pediatric Basic Life Support - Defibrillation (P.B.L.S.- D.).

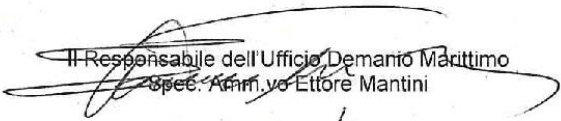
ART. 8

DISPOSIZIONI FINALI

1. La presente Ordinanza, nonché le tabelle delle tariffe applicate per i servizi, devono essere esposte, a cura dei concessionari, in un luogo visibile per tutta la durata della stagione estiva.
2. Gli Ufficiali, gli Agenti di Polizia Giudiziaria e i Corpi di Polizia Municipale, sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.
3. I contravventori della presente Ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato e salve le eventuali maggiori responsabilità loro derivanti dall'illecito comportamento, anche in violazione a norme inerenti vincoli ambientali naturalistici, saranno perseguiti/contravvenzionati ai sensi degli artt. 1161, 1164, 1174, 1231 del Codice della Navigazione, del D.Lgs. 18/07/2005, n. 171 "Codice della nautica da diporto", del D.M.

29/07/2008, n. 146 ovvero dell'art. 650 del Codice Penale. L'Organo competente a ricevere il rapporto per infrazioni all'Ordinanza Balneare, ai sensi della L. n. 689/1981, è il Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio della Regione Abruzzo. L'importo dovuto per le sanzioni comminate in violazione alla presente Ordinanza deve essere versato sul conto corrente postale n. 1002585295 intestato a Regione Abruzzo, specificando nella causale il n. di verbale e data.

4. In caso di contrasto tra le disposizioni della presente Ordinanza e/o le disposizioni del P.D.M. Regionale e le norme dei Piani Spiaggia Comunali, prevale la norma più restrittiva fatta eccezione per le norme di salvaguardia espressamente richiamate nei precedenti articoli.
5. La presente Ordinanza resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.


Il Responsabile dell'Ufficio Demanio Marittimo
Spec. Amm. vo Ettore Mantini

II DIRIGENTE
SERVIZIO POLITICHE TURISTICHE, DEMANIO MARITTIMO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
Dott. Carlo Amoroso


PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CIVITELLA ROVETO

Estratto modifica articolo 61 bis dello Statuto Comunale.

MODIFICA STATUTO COMUNALE

COMUNE DI CIVITELLA ROVETO

Provincia dell'Aquila

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 22 del 28.09.2018, n. 28 del 08.10.2018 e n.29 del 15.10.2018, nello Statuto comunale di Civitella Roveto è stato inserito il nuovo articolo 61 *bis* dello Statuto, avente la seguente formulazione:

Art. 61 bis Organizzazione

L'organizzazione degli Uffici e dei servizi è dettata con apposito regolamento adottato dalla Giunta Comunale.

I Responsabili di Area sono nominati dal Sindaco, con proprio decreto motivato, sulla base degli assetti organizzativi dettati dalla Giunta ai sensi del precedente comma. Essi sono contestualmente incaricati di svolgere le mansioni di cui al successivo comma 5.

La copertura dei posti di responsabile di area, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire — mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

Al Responsabili di Area, nei rispettivi settori di attività, sono attribuite le mansioni di cui al comma 3, dell'art. 107, del D.lvo. 18 agosto 2000, n. 267, giusta art. 109, comma 2, stesso Decreto legislativo.

Civitella Roveto, li 17 aprile 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Francesco Del Pinto



COMUNE DI MONTEREALE

Deliberazione Consiglio Comunale del 06.07.2018, n. 23

COMUNE DI MONTEREALE
PROVINCIA DELL'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 Del 06-07-18

Oggetto: Approvazione alienazione aree comunali a favore del Sig. Leonardo Di Stefano in località Piedicolle.

L'anno duemiladiciotto il giorno sei del mese di luglio nella sede Municipale il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica si è riunito sotto la Presidenza del Sindaco GIORGI MASSIMILIANO alle ore 12:45 per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Dei Signori

Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

GIORGI MASSIMILIANO	P	ANTONELLI ANDREA	P
MARINI CARLO	P	MANCINI ORLANDO	P
SEBASTIANI CROCE AMERICO	A	CICCHETTI PIERLUIGI	A
MARCHETTI BERARDINO	A	DE SANTIS PIETRO	A
LEMME DOMENICO	A	CIALFI SANDRO	P
CECI FILINDO	P		

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 5.

Ha partecipato alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Buemi Maria Elena.

Il Presidente GIORGI MASSIMILIANO in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i loro pareri:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.
- il revisore del conto.
- Il segretario Comunale, sotto il profilo di legittimità

Per copia conforme all'originale
Monterea, il 7 AGO 2018
Il Responsabile del Servizio

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 adottata nella seduta del 19 Aprile 2018, è stato approvato il bilancio di previsione 2018;

Rilevato che in data 31 maggio 2018, al protocollo n.4659, è pervenuta richiesta del Sig. Leonardo Di Stefano, finalizzata all'acquisto di un'area Comunale in Montereale destinata a relitto stradale inquadrata catastalmente al Foglio n.63 per mq. 33,50 e al foglio n.71 per mq. 136,50 per complessivi mq.170 attualmente recinta ed inglobata al lotto di terreno inquadrato ai mappali n.ri 291 e 309 come meglio indicato nell'allegato planimetrico il cui avviso di alienazione è stato pubblicato al n.744 per dieci giorni naturali e consecutivi;

Dato atto

- che non risultano pervenute osservazioni da soggetti aventi un interesse legittimo e diretto, ovvero formulate proposte alternative supportate da comprovate motivazioni;

- che il citato avviso di pubblicazione prevede "*.....che in carenza di osservazioni e/o valide proposte alternative, l'Amministrazione procederà alla alienazione dell'area di che trattasi a fronte della istanza presentata da.....*"

- che ai fini della alienazione delle aree, il richiedente deve provvedere:

a. versamento dell'importo dovuto a favore dell'Amministrazione: entro il termine perentorio di dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione della istanza di alienazione;

b. sottoscrizione dell'atto di vendita: entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuto pagamento;

c. Incarico catastale, frazionamenti, volture accatastamenti: a carico del richiedente;

d. spese di qualsiasi natura e genere legate alla procedura di alienazione: a carico del richiedente;

Ritenuto che nulla osti alla declassificazione e quindi sdemanializzazione delle aree stradali di che trattasi ed alla possibilità della successiva alienazione;

Visto il D.L. 18.08.2000, n° 267 e segnatamente l'art. 107 sulle fondazioni della dirigenza, art.109 sugli incarichi dirigenziali e art. 184, commi 1,2 e 3 concernenti la liquidazione delle spese;

Con i pareri di Legge;

Con la seguente votazione: voti favorevoli n.5, contrari n.0, astenuti n.1 (Ceci Filindo)

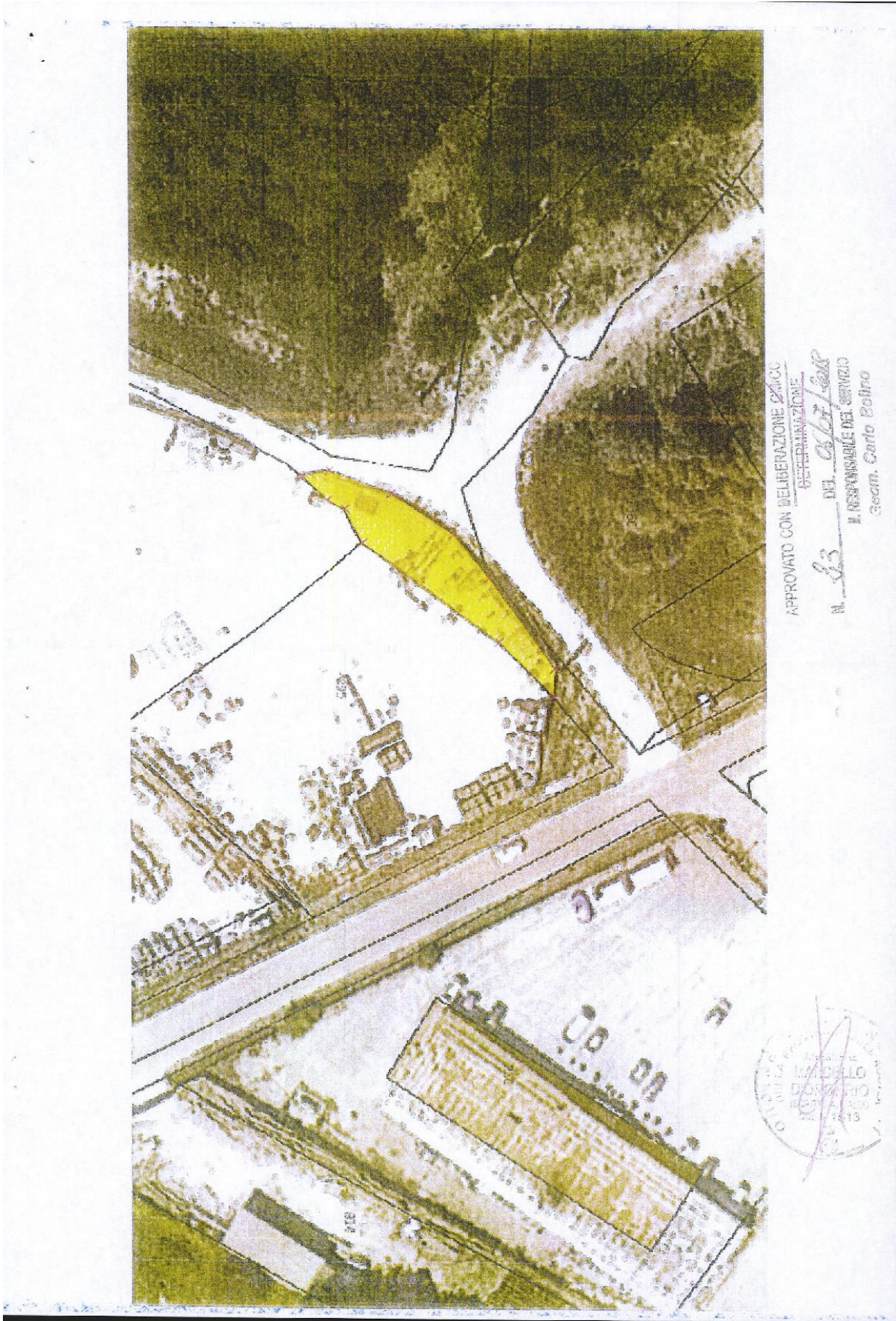
Delibera

1. di prendere atto della istanza pervenuta in data 31 maggio 2018, al protocollo n.4659, formulata dal Sig. Leonardo Di Stefano finalizzata all'acquisto di un'area Comunale in Montereale destinata a relitto stradale inquadrata catastalmente al Foglio n.63 per mq. 33,50 e al foglio n.71 per mq. 136,50 per complessivi mq.170 attualmente recinta ed inglobata al lotto di terreno inquadrato ai mappali n.ri 291 e 309 come meglio indicato nell'allegato planimetrico il cui avviso di alienazione è stato pubblicato al n.744 per dieci giorni naturali e consecutivi;
2. di dare atto che l'area oggetto di richiesta non riveste interesse per l'Amministrazione Civica per finalità di ordine pubblico e costituiscono reliquato prive di carattere di demanialità che possono essere alienate;
3. di dare atto che non sussistono spese per la Civica Amministrazione in quanto a carico dei beneficiari;
4. di conferire formale delega al Responsabile *dell'Area Lavori Pubblici ed Urbanistica* a porre in essere tutte le procedure necessarie e consequenziali per dare attuazione alla presente deliberazione e ad intervenire all'atto notarile in rappresentanza del Comune di Montereale;
5. di autorizzare i frazionamenti necessari per lo "scorporo" delle aree interessate;
6. Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, per la parte concernente la declassificazione, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale verrà pubblicato nel bollettino regionale.
7. Di sdemanializzare le aree di che trattasi meglio individuate a seguito dei frazionamenti necessari ponendo le stesse nel patrimonio comunale disponibile per poter procedere alla vendita con successivi atti.
8. di autorizzare la richiesta di alienazione di porzione di suolo pubblico a favore del richiedente al prezzo di mercato che dovrà essere quantificato a cura *dell'Area Lavori Pubblici ed Urbanistica*;

Successivamente, con la seguente votazione: voti favorevoli n.5, contrari n.0, astenuti n.1 (Ceci Filindo)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000, e successive modifiche e integrazioni.



APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COO
DETERMINAZIONE
N. 83 DEL 06/07/2019
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Carlo Polino

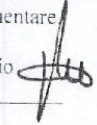


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Data,

Il Responsabile del Servizio 

VISTO/PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato:

.....
.....
.....
rilascia:

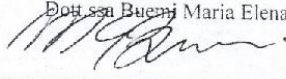
- PARERE FAVOREVOLE
- PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;
- PARERE NON NECESSARIO.

Data,

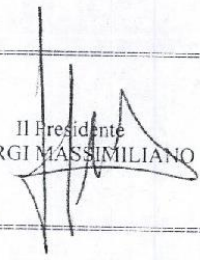
IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Alessandra Sevi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Buemi Maria Elena



Il Presidente
GIORGI MASSIMILIANO



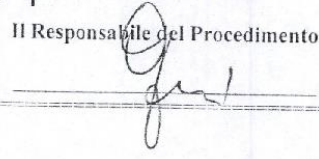
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' affissa all'albo pretorio comunale in data odierna 07/03/2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 d. leg.vo 18.08.2000 n. 267)

Il Responsabile del Procedimento



Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno.....:

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva. (art. 134 comma 4 del D. leg.vo 267/2000);

dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D. leg.vo 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li

Il Responsabile Area Amministrativa
Dott. Francesco Graziani

**Descrizione Ricevuta**

Ricevuta Applicativa di del 05/04/2019 ora 22:10	Codice Tesoreria 08327	Codice Ente 0000817
-------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------

Codice Funzione**Identificativo**

	Numero: 255 - Progressivo: 1 Importo: 135,00 Esercizio: 2019
--	--------------------------------------------------------------------

Esito**Descrizione**

	PAGATO
--	--------

La ricevuta e' stata firmata dal Tesoriere:
GULISANO ANTONIO

COMUNE DI PESCARA

Avvisi di Deposito Varianti al P.R.G. del Comune di Pescara - 1) Revisione dei Comparti di PRG e correzione degli errori di pianificazione. 2) Estratto Delibera Consiglio Comunale del 04.04.2019 n.55.**CITTA' di PESCARA**

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE

Settore Programmazione Del Territorio, Patrimonio Immobiliare Politica della Casa e Mercati

AVVISO DI DEPOSITO VARIANTI AL P.R.G. DEL COMUNE DI PESCARA**1) REVISIONE DEI COMPARTI DI PRG E CORREZIONE DEGLI ERRORI DI PIANIFICAZIONE****Il Dirigente del Settore Programmazione Del Territorio, Patrimonio Immobiliare Politica della Casa e Mercati****RENDE NOTO**

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 4 aprile 2019, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17.08.1942 n. 1150 e ss. mm. e ii., nonché dell'art. 10 della legge regionale 12.03.1983 n. 18 e ss. mm. e ii., la variante al P.R.G. inerente alla **REVISIONE DEI COMPARTI DI PRG E CORREZIONE DEGLI ERRORI DI PIANIFICAZIONE** del P.R.G. della Città di Pescara;

che, ai sensi dell'art. 10 della L.U.R. n. 18 del 12.04.1983 e ss. mm. e ii., la delibera di adozione e gli elaborati della variante al P.R.G. sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale (c/o Settore Programmazione del Territorio - Palazzo ex INPS - 4° piano) per **giorni quarantacinque** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T., scaricabili dal sito web del Comune di Pescara - Banner Urbanistica e Territorio <http://urbanistica.comune.pescara.it/varianti-al-piano-regolatore/> e dall'albo pretorio al numero di registro 2218 anno 2019 del 08.04.2019

La variante è costituita dalla deliberazione consiliare n. 56 del 4 aprile 2019 e relativi allegati.

che entro il periodo di deposito chiunque abbia interesse può presentare osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della L.U.R. n. 18/1983 e ss. mm. e ii.. Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

2) ESTRATTO D.C.C. N. 55 DEL 04.04.2019: VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. VIGENTE - APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELLA L.U.R. 18/83 SS.MM.II.*(omissis)***DELIBERA**

1) che il preambolo e la motivazione costituiscono parte integrante del presente atto deliberativo ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 241/1990 ss.mm.ii. così come la relazione alla delibera e gli allegati;

2) di approvare in via definitiva il testo della variante normativa riportato nell'elaborato di P.R.G. indicato alla lettera D - Norme Tecniche d'Attuazione del P.R.G. allegato alla presente delibera;

3) di precisare che il Dirigente del Settore Programmazione del Territorio provvederà a ogni adempimento conseguente alla presente deliberazione e l'aggiornamento degli elaborati del P.R.G. vigente;

*(omissis)***IL DIRIGENTE****DOTT. GAETANO SILVERII**

ITALIAN TRADE AGENCY - ITA

Avviso di avvio del Piano Export Sud 2

ICE - Agenzia Protocollo Uscita n. 0038418/19 del 09/04/2019 UOP: COORD PROMOZIONE MADE IN ITALY

ICE-AGENZIA PERLA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE (IT12020391004)**Avvio Piano Export Sud 2 - Terzo Programma Operativo**

Il **Piano Export Sud 2** è un programma quadriennale di attività per favorire l'internazionalizzazione delle PMI con sede nelle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna.

Rientra nelle misure previste dal **PON Imprese e Competitività 2014-2020**, messo a punto dalla DGIAI del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Il Programma Operativo relativo alla Terza Annualità si svolgerà secondo un calendario che avrà avvio il 1° aprile 2019 e si concluderà a maggio 2020, e riguarderà iniziative di promozione e di formazione.

I destinatari delle azioni di sostegno sono MPMI (come definite nell'Allegato I del Reg. UE 651/2014), start-up, parchi universitari e tecnologici, consorzi e reti di impresa che potranno beneficiare di una serie di interventi formativi (Export Lab, Corsi su innovazione digitale e proprietà intellettuale, Seminari tecnico-formativi sull'internazionalizzazione) e di un programma di manifestazioni promozionali (fiere internazionali, azioni di *incoming* e di partenariato), finalizzati a incrementare l'esposizione sui mercati internazionali e la propensione all'export delle realtà imprenditoriali e produttive presenti nelle Regioni interessate.

Sono previste **7 linee di intervento** così articolate:

A Azioni di tutoraggio e formazione alle imprese

A.1 Percorso formativo ICE Export Lab (con applicazione *de minimis*).

A.2 Corsi di formazione su innovazione digitale e proprietà intellettuale (con applicazione *de minimis*).

A.3 Seminari tecnico-formativi di primo orientamento e di tipo specialistico e azioni di follow-up.

B Iniziative Promozionali

B.1 Partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali (con applicazione *de minimis*).

B.2 Azioni di *incoming* presso distretti e aree produttive di eccellenza.

B.3 Azioni sui media e sulle reti commerciali estere.

B.4 Eventi di partenariato internazionali in Italia e all'estero.

Il Piano è gestito e coordinato dall'ICE-Agenzia.

La descrizione delle iniziative in programma è disponibile nei siti dell'ICE-Agenzia (www.ice.gov.it) e del MiSE nella sezione dedicata al PON Imprese e Competitività 2014-2020 (www.PONIC.gov.it).


Maria Ines Aronadio

Direttore

Ufficio Coordinamento Promozione del Made in Italy

ICE-Agenzia

E- DISTRIBUZIONE

Costruzione elettrodotto in media tensione, per alimentazione nuova cabina denominata "PERTINI", in comune di Casalıncontrada (CH).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica - Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione elettrodotto in media tensione, della lunghezza di 0,170 km, per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata "PERTINI" n. D5202676004 in sostituzione del PTP denominato "CASALINCONTRADA 2" n. D52F235505, da smantellare, e sistemazione linee BT in via Sentinella, via Maiella (S.P. "Chieti - Roccamontepiano" cod. 008), via Pertini, in comune di Casalıncontrada (CH)

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 volt, della lunghezza di circa 0,170 km per connettere alla rete pubblica la nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata "PERTINI" n. D5202676004, da realizzare in sostituzione del PTP denominato "CASALINCONTRADA 2" n. D52F235505, da smantellare, a cui saranno raccordate le linee BT esistenti uscenti dal PTP, in via Sentinella, via Maiella e via Pertini, sn, nel Comune di CASALINCONTRADA (CH), e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "SERRAMONACESCA" uscente dalla Cabina Primaria di Scafa autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° DN 4/13 del 21.02.2002.

La costruzione interesserà:

Strade comunali: in via Sentinella, via Maiella e via Pertini,
Strada Provinciale: S.P. Chieti - Roccamontepiano cod. 008;

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 2, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Domenico Ferrigni
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it